Anno 97 Numero 238

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 17 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prenotabili aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lotto L. 650 per parola - Rilievi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aggiunta tariffe 35%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (prezzi aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 4; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Israele pf. 18; Jugoslavia dinari 10; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pias. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Frattura tra i socialisti unità tra i democristiani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 dicembre.

Il segretario del psi on. De Martino e il presidente del gruppo parlamentare socialista on. Ferri hanno compiuto oggi un nuovo tentativo per indurre la minoranza di sinistra, dopo la riunione che la corrente ha tenuto ieri nel teatro Brancaccio, a non assumere atteggiamenti che si ripercuoterebbero sull'unità del partito. In tal senso, l'on. De Martino ha inviato a tutti i deputati socialisti una lettera per invitarli a rispettare rigorosamente la disciplina di partito in occasione del voto di fiducia al governo, e l'on. Ferri ha fatto una dichiarazione per informare che dalla base si sta levando sempre più largo un moto diretto ad auspicare il mantenimento dell'unità nella disciplinata osservanza delle deliberazioni degli organi dirigenti.

Nella sua dichiarazione, l'on. Ferri non si nasconde la gravità della situazione venuta a determinarsi, ma non rinuncia a sperare che i deputati della sinistra *«pur trovando una legittima forma di pubblica manifestazione del loro dissenso, al momento del voto si attengano alla disciplina di gruppo e di partito»*. Quanto sia fondata la speranza non è possibile dire, per il momento, sebbene sembri prevalere uno scetticismo largamente diffuso. L'on. Vecchietti conversando con i giornalisti ha dichiarato infatti che è senz'altro da escludere che la sinistra si limiti in aula ad una dichiarazione contraria e poi segua la disciplina di partito: *«Noi — egli ha detto — non voteremo a favore del governo»*.

Domattina alle 11, i parlamentari della corrente si riuniranno in una sala di Montecitorio per decidere sul modo di attuazione della protesta, che potrebbe venire espressa o col voto contrario, o con l'astensione in aula, o con la non partecipazione al voto. La forma più probabile appare quest'ultima, del «non voto», e si prevede che attueranno questa decisione 25 deputati sui 33 aderenti alla corrente. Due, gli onorevoli Bertoldi e Mariani, hanno annunciato che voteranno a favore del governo per seguire la disciplina di partito, e non sono stati invitati a partecipare alla riunione di domattina. Altri sei che hanno espresso giudizi discordanti da quello di Vecchietti (gli onorevoli Albertini, Ballardini, Berlinguer, Fortuna, Guerrini e Marangone) sono stati invitati alla riunione ma non si sa se interverranno.

La sorte dei ribelli, a norma dello statuto, sarà poi definita in sede di comitato centrale che non ogni probabilità deciderà di rimettere il giudizio al collegio dei probiviri. Un esplicito riferimento alle conseguenze è fatto dallo stesso De Martino nella parte finale della sua lettera quando avverte che *«eventuali trasgressioni degli obblighi di partito, comunque attuate, non potrebbero non ricadere sotto le prescritte sanzioni a tutela dell'unità del partito»*.

Le sanzioni previste, in ordine di gravità, sono il richiamo, la deplorazione, la sospensione da un mese ad un anno dall'attività di partito, la radiazione e l'espulsione. E' probabile che la scelta sia la sospensione per un anno, e in questo caso, ha dichiarato l'on. Passoni, della sinistra, *«la scissione sarà un fatto compiuto, per iniziativa della maggioranza»*.

Si dice che Lombardi sarebbe propenso per una tattica di minor intransigenza, nella speranza di riassorbire una parte dei dissidenti, di fare appello alla base, e di arrivare alla scissione, se sarà inevitabile, in condizioni migliori per la maggioranza.

Più severo e più drastico sarebbe invece l'on. Nenni, che vede nella dissidenza un pericolo di paralisi politica per tutto il partito, e fa notare che la maggioranza era venuta incontro alla sinistra su tutti i punti in contestazione, tranne che sulla interpretazione della linea approvata dal congresso e sulla questione del nuovo segretario del partito. Per il resto, la maggioranza aveva offerto cinque importanti concessioni: 1) partecipazione della sinistra alla segreteria, con un vice segretario o con una vice segreteria collegiale; 2) formazione di un esecutivo unitario con la partecipazione di due esponenti della sinistra; 3) partecipazione alle responsabilità in seno alla direzione del partito e della stampa del partito; 4) partecipazione alla direzione dei gruppi parlamentari; 5) convocazione di un congresso ad un anno data, e cioè prima della scadenza ordinaria.

Le offerte sono state respinte, e il modo stesso in cui si è svolto il convegno del Brancaccio è andato molto al di là di quanto è nell'uso dei tradizionali convegni di corrente per assumere un carattere se non apertamente scissionistico (negli ambienti di maggioranza si tende ad evitare ancora il termine di scissione) almeno di preparazione alla scissione. In queste circostanze di fatto la situazione è ritenuta estremamente grave da parte degli autonomisti, che giudicano con molta severità l'atteggiamento della minoranza.

Fra i democristiani, invece, la frattura sembra evitata. Il presidente del gruppo parlamentare, Zaccagnini, oggi ha avuto colloqui con Scelba, Bettiol, Gonella e altri esponenti della corrente di centrismo popolare. Come già aveva fatto nella sua dichiarazione in risposta all'*Osservatore Romano*, Scelba ha confermato i suoi motivi di dissenso pur avvertendo che si atterrà alla disciplina di partito e del suo atteggiamento gli dà atto calorosamente l'*Osservatore* scrivendo compiaciuto: *«Non si può che apprezzare un dibattito interno che contribuisce alla maggiore chiarezza dei principi e delle posizioni politiche, sempre che sia salva la fondamentale unità della dc, mai smentita del resto nelle leali e coerenti posizioni dell'on. Scelba»*.

Da parte sua Gonella ha inviato una lettera a Zaccagnini, in cui dice che *«non vede come sia possibile condividere le idee della maggioranza non essendo stato assunto nell'accordo quadripartito e nel corrispondente programma governativo alcun impegno essenziale»*. Secondo Gonella questi impegni dovrebbero essere: 1) fronteggiare e combattere ogni minaccia del totalitarismo comunista; 2) impegno socialista a non costituire giunte locali con il pci; 3) impegno socialista a scindere ogni organizzazione con il sindacalismo comunista; 4) impegno socialista a rinunciare al neutralismo; 5) impegno socialista a riconoscere i diritti costituzionali della scuola libera.

Questi motivi di dissenso sono stati esposti da Scelba e Gonella in nuovi colloqui serali con Zaccagnini e i membri del direttivo del gruppo dc rappresentanti le varie correnti. Si è discusso a lungo per trovare il modo di stilare un ordine del giorno unitario da approvare all'unanimità a conclusione dell'assemblea del gruppo dc in corso da alcuni giorni. Ma appare ormai sicuro che il gruppo di Scelba voterà la fiducia al nuovo governo.

Vittorio Gorresio

L'on. Mario Scelba, fotografato ieri al termine della riunione della corrente centrista della dc (Telefoto)

L'on. Scelba, il governo ed il voto di fiducia

L'onorevole Mario Scelba ha inviato un telegramma esprimendo il suo rammarico perché Luigi Salvatorelli, in un suo articolo pubblicato su La Stampa, *accenna, tra i motivi dell'opposizione centrista all'attuale governo, anche alla mancata assegnazione di un ministero alla corrente dc. L'on. Scelba afferma che a suo tempo il ministero era stato «offerto e rifiutato».*

Luigi Salvatorelli precisa:

Il mio articolo di domenica mattina fu inviato, come sempre, da Roma al giornale sabato pomeriggio; e pertanto era stato scritto in base alle informazioni fino a sabato mattina (compreso). Ora, di queste informazioni faceva notoriamente parte una recriminazione del gruppo scelbiano per il mancato invito a partecipare al governo; recriminazione risultante dalla stessa dichiarazione testuale Scelba pubblicata nei giornali di venerdì, ove si legge: *«Questa volta non c'è stato consentito neppure di manifestare il proposito di restare fuori del governo, essendo stata l'esclusione del nostro gruppo decisa in precedenza»*.

Concordava con ciò l'informazione de *La Stampa* di sabato mattina: *«Sarebbe stata anche chiarita la questione di una mancata offerta agli scelbiani di partecipare al governo, nel senso che si era considerato un loro rifiuto già implicito nel voto negativo che essi avevano dato all'accordo programmatico»*. Il passo del mio articolo criticato dall'on. Scelba non era, in sostanza, se non la parafrasi di quest'ultima informazione.

Do atto tuttavia cordialmente all'on. Scelba che la recriminazione in discorso non è stata mai da lui o dai suoi intimi del resto di un motivo per negare la fiducia; e che in quel suo comunicato egli aveva già ribadito la decisione di non partecipazione del suo gruppo al governo.

L'on. Scelba vorrà riconoscere a sua volta che, se io mi sono espresso con qualche vivacità circa la ventilata negazione di fiducia, è stato per la valutazione particolarmente grande che io ho sempre fatto della sua posizione nel partito e nel Parlamento, e più che mai oggi, in questo momento critico della vita del paese; e che io faceva assegnamento su una sua decisione ultima adeguata alla necessità dell'ora e alla disciplina di partito, come difatti è avvenuto.

Luigi Salvatorelli

Hanno parlato gli esponenti dei vari partiti

La Camera ha concluso il dibattito Oggi replica di Moro, poi il voto

Storti, segretario della Cisl, porta l'adesione del suo sindacato al programma governativo - La Malfa: «Il mutamento della congiuntura è la conclusione di un processo che aveva raggiunto il suo culmine. Un Papa ed un grande uomo di Stato tragicamente scomparso hanno indicato al mondo una strada che le forze del centro-sinistra intendono battere» - De Martino, psi: «La stabilizzazione politica raggiunta con l'accordo dei quattro partiti favorisce di per sé la normalizzazione economica» - Malagodi, che rappresenta l'opposizione costituzionale: «L'attuale governo è destinato a fare il gioco dei comunisti» - Il "leader" liberale critica le Regioni (dannose e troppo costose) e la programmazione (che mortificherebbe l'iniziativa privata) - E conclude: «Sotto il governo Fanfani le nostre riserve sono scese da 3300 milioni di dollari a 1800 milioni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Con undici discorsi tra mattina e pomeriggio, in un continuo ribaltare del consenso all'opposizione nei confronti del governo, si è conclusa oggi alla Camera la discussione generale sulle dichiarazioni programmatiche dell'on. Moro. Il presidente del Consiglio replicherà domani pomeriggio, seguiranno poi le dichiarazioni di voto, quindi le votazioni per appello nominale sulla fiducia.

Aprendo la seduta l'on. Zagari (psi) si è occupato di politica estera, soprattutto europea, mettendo in rilievo l'interesse dei socialisti allo sviluppo dell'integrazione politica dell'Europa in contrasto con la linea del generale De Gaulle. L'on. Zagari ha particolarmente sollecitato che l'Italia prenda iniziative per l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale e diretto.

L'on. Storti, (dc), segretario della Cisl, ha poi fatto l'adesione dei lavoratori organizzati nella sua confederazione al programma del governo Moro. Egli si è compiaciuto pertanto che il presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni programmatiche abbia aperto un dialogo con il mondo del lavoro.

La fiducia delle forze lavoratrici è pertanto piena come piena sarà la loro accettazione del colloquio con il governo democratico che si regge oggi sui partiti democratici di progresso e su un'ampia base popolare. Quelle forze lavoratrici, egli ha proseguito, si attendono una capacità profonda di rinnovamento del Paese, una volontà di ordinato sviluppo economico, una sicura promozione di libertà e di pace che le forze politiche che lo compongono sono in grado di garantire.

Ulteriori motivi di fiducia, oltre che nella formula possono essere trovati dai lavoratori nel programma del governo. Così per gli orientamenti programmatici sulle Regioni e lo sviluppo delle autonomie locali, sulla riforma della scuola, su quella della pubblica amministrazione. La pubblica amministrazione, ha osservato Storti, è nel suo complesso un corpo sano e vitale, che va tuttavia ristrutturato muovendo dalla esigenza essenziale del conglobamento.

Una realistica comprensione delle difficoltà di bilancio potrà tuttavia anche consigliare di negoziare una eventuale dilazione della soluzione definitiva e globale del problema; ciò rende — ha affermato Storti — inconcepibile l'agitazione del settore dei ferrovieri indetta dalla Cgil. A questo punto l'on. Storti ha detto che la Cgil è una organizzazione che dovrà scomparire in una diversa e più giusta struttura della società, suscitando vivissime proteste dell'estrema sinistra.

Tornando al programma del governo egli ha rilevato la chiara volontà di distensione in una congiuntura, condivisa dai lavoratori italiani, ma non nel senso dell'on. Togliatti che vorrebbe «mobilitare le masse lavoratrici» su una inaccettabile piattaforma che presupporrebbe l'addormentamento delle coscienze e l'oblio della linea di confine tra democrazia e antidemocrazia.

Auspicata l'attiva partecipazione alla programmazione delle forze sindacali, che costituiscono una garanzia della sua democraticità, l'oratore ha ribadito il principio della autonomia del sindacato dai poteri politici.

Storti ha concluso polemizzando con la affermazione dell'on. Togliatti secondo il quale — ha detto — la classe operaia avverserebbe il governo, sollecitando che invece la maggioranza della classe operaia, compresa una parte dei lavoratori della Cgil, è favorevole al governo al quale, come democristiano e come sindacalista, egli ha infine confermato la sua piena fiducia.

Con il successivo intervento dell'on. Orlandi il dibattito ha assunto il carattere di giudizio globale sulle dichiarazioni del governo. Sottolineando il valore della presenza dei socialisti al governo, che crea una situazione nuova che mette in moto un processo di rinnovamento in tutto il paese, Orlandi ha detto: «Un vecchio combattente e animatore della classe operaia come Nenni non siederebbe al banco del governo se non fosse sorretto dal profondo convincimento di poter essere proprio a quel posto ancora più utile alla classe lavoratrice, se non fosse animato dalla certezza di poter cooperare con maggiore efficienza, con l'appoggio della maggioranza e, mi auguro, di tutto il psi, alla realizzazione di quegli istituti di maggiore giustizia al cui raggiungimento ha informato tutta la sua vita».

Illustrando le linee del programma, Orlandi ha poi contestato a Lombardi che le dichiarazioni di Moro a proposito della legge urbanistica siano difformi dal testo concordato tra i partiti. Egli ha però mosso delle obiezioni alle formulazioni in materia urbanistica, soprattutto per quel che riguarda il meccanismo di applicazione della legge. Orlandi ha sollecitato, in particolare, un coordinamento delle leggi di esproprio già esistenti e dei sistemi di indennizzo previsti.

Anche sulle Regioni, Orlandi ha svolto un discorso critico in senso costruttivo, esortando il governo ad «effettuare una riforma che sia veramente tale» e che non lasci tutto o come prima o, peggio, aggiunga un altro anello burocratico a quelli già esistenti. Occorre pertanto lavorare con impegno, rigore e anche fantasia nella definizione dei rapporti tra gli enti regionali e le altre forme di autonomia locale e nella precisazione dei poteri da affidare alle Regioni.

La Malfa ha cominciato dai fenomeni di disidenza manifestatisi in alcuni dei partiti della coalizione di centro-sinistra, a cominciare dal pri che è in presenza della posizione scissionistica dell'on. Parri, per continuare con l'epidemia di casi di coscienza» che si è diffusa tra gli scelbiani e nella sinistra socialista.

Del resto, ha notato La Malfa, le due posizioni non possono coesistere: per gli scelbiani Moro ha ceduto ai socialisti, per la sinistra del psi Nenni ha ceduto alle pressioni conservatrici della dc. Una di queste posizioni deve essere errata, a meno che entrambe non rispecchino la preoccupazione per il consolidamento del centro-sinistra in forma organica con il governo Moro.

Del programma, La Malfa ha sottolineato soprattutto la legge urbanistica, che avrà a suo giudizio importanza maggiore della nazionalizzazione elettrica. Egli ha comunque precisato che le riforme di struttura «non possono essere accumulate» poiché esse hanno i loro effetti positivi a lungo termine mentre immediatamente provocano dei turbamenti.

Quanto al problema della congiuntura, l'on. La Malfa ha ricordato che fin dal 1962 aveva richiamato l'attenzione del Parlamento sulla possibilità che venisse a cessare il «periodo delle vacche grasse», senza che nessuna riforma fosse stata attuata e non siano sviluppo equilibrato fosse stato realizzato. Pur avendo sperato nel prolungamento, per almeno altri due anni, del miracolo economico, così da dare il tempo al governo di centro-sinistra di attuare alcuni punti della sua politica, questa aspettativa non si è realizzata e la nazionalizzazione dell'energia elettrica è intervenuta nel momento in cui la congiuntura si modificava.

L'on. Ugo La Malfa, al suo arrivo a Montecitorio (Tel.)

Comunque, il mutamento della congiuntura — secondo La Malfa — non fu dovuto alla politica del centro-sinistra, ma fu la conclusione di un processo che aveva raggiunto il suo punto culminante.

Concludendo egli si è indirizzato all'on. Togliatti rilevando che la sfida lanciata dai comunisti al centro-sinistra trova un corrispettivo nella sfida che il centro-sinistra lancia al pci. «Il comunismo — ha detto La Malfa —, è il fatto storico delle aree sottosviluppate, ma è estraneo alle società articolate come quella italiana. Di questa realtà voi dovrete prendere coscienza con la politica di progresso del centro-sinistra. Un Papa ed un grande uomo di Stato scomparso tragicamente hanno indicato al mondo una strada che, nell'ambito delle proprie possibilità, le forze di centro-sinistra intendono battere sul terreno interno e internazionale».

L'on. Malagodi ha iniziato il suo intervento affermando che «il governo Moro è destinato a fare il gioco dei comunisti, ad aggravare la crisi di fiducia politica di cui sono evidenti i segni nella dc, a destra, al centro, a sinistra, e a peggiorare la situazione finanziaria ed economica». Il governo Moro, a giudizio del segretario liberale, è un'edizione peggiorata del governo Fanfani. Nei suoi confronti bisogna fare le stesse previsioni negative già fatte per il governo Fanfani: perciò «dobbiamo negargli la fiducia».

Nelle dichiarazioni di Moro, ha proseguito Malagodi, non c'è una sola parola di condanna, non c'è un proposito di lotta contro il comunismo, «il grande assente è ancora una volta lo Stato italiano». Oltre a gravi contraddizioni, il programma di Moro comprende tra gli impegni prioritari le Regioni che «dissolveranno il tessuto unitario dello Stato», la espropriazione delle aree e la loro urbanizzazione richiederanno una spesa di circa diecimila miliardi, entro sei mesi sarà predisposta una programmazione, definita da Moro come "impegnativa" e cioè "obbligatoria", mortificatrice dell'iniziativa privata».

Questi propositi «eversivi» mai si conciliano, ha aggiunto Malagodi, con la volontà espressa da Moro di ristabilire la fiducia, di riprendere l'espansione produttiva, di arrestare l'inflazione e la diminuzione delle risorse valutarie. Malagodi ha affermato che «sotto il centro-sinistra le nostre riserve sono già scese da 3300 a 1800 milioni di dollari» e che, al ritmo attuale, «si rischia di trovarsi alle corde di qui all'estate prossima».

Il segretario del pli si è domandato se sia possibile risanare la situazione con un programma come quello del nuovo governo, se si possa immaginare di ristabilire la fiducia e l'equilibrio a breve scadenza, quando c'è così visibile — ha detto — la scarsa volontà e capacità di agire nell'immediato con l'energia necessaria, quando si annunciano nuove leggi eversive e nuovi motivi di squilibrio a distanza di pochi mesi, e quando i sindacati social-comunisti scatenano ondate di scioperi di natura politica».

Malagodi si è poi domandato come si potrà provvedere sul serio alla amministrazione pubblica, alla scuola, alla sanità, alla previdenza, alla diffusione della proprietà, alla casa, all'agricoltura e al Mezzogiorno, che sono i problemi veri di una politica sociale seria, come la vogliono i liberali, «se non si ristabilisce la fiducia, la stabilità della lira, l'equilibrio finanziario e valutario e se i pochissimi mezzi oggi disponibili sono assorbiti dalle priorità errate nel programma». Egli ha detto che per questo i liberali denunciano e combattono «gli errori che furono di Fanfani come sono e saranno di Moro».

Malagodi ha infine affermato che «gli errori politici ed economici del centro-sinistra convergono verso una crisi nazionale», della quale sono segni la crisi attuale nel psi e quella nella dc e nel pri. In particolare, quanto alla dc, Malagodi ha concluso dicendo che «non importa come influirà sul voto un intervento esterno negli affari del Parlamento che lascia ogni democristiano gravemente perplesso». «Importa — ha concluso — la pubblica constatazione da parte di uno Scelba e dei suoi amici che la dc sta mancando alla parola data all'elettorato sul tema fondamentale della lotta al comunismo».

Malagodi ha poi chiesto chiarimenti in politica estera, in particolare sul progetto di sperimentare prossimamente una nave lanciamissili con equipaggio Nato, poi si è detto preoccupato per la mancanza di senso dello Stato rilevabile nelle dichiarazioni del governo. Ha concluso rilevando che «gli errori politici ed economici del centro-sinistra convergono verso una crisi nazionale. Ne sono segni la crisi attuale del psi e quella dc. Non importa come alla fine si regoleranno in pratica, sotto le influenze esterne, gli scelbiani.

Il partito liberale addita le responsabilità anche nella posizione di Fanfani, La Malfa, Scelba, Lombardi che non sono nel governo perché non sufficientemente di sinistra e cercherà di fare il possibile per correggere gli errori e abbattere una formula che si è dimostrata esiziale per il Paese.

Per i socialisti ha parlato il nuovo segretario del partito on. De Martino. Egli ha esordito rilevando che l'opposizione convergente dei liberali e dei comunisti dimostra come sia diffuso il timore di veder sorgere un nuovo errore della politica nazionale in luogo dei vecchi schieramenti.

De Martino ha premesso che i socialisti si sono resi conto dei rischi di una collaborazione con forze politiche di diverso orientamento ideologico e di diversa formazione, con le quali si fu spesso lotta nel passato. C'è stato un lungo travaglio nel psi, con la conclusione di constatare che non vi era nessuna alternativa più utile per i lavoratori nell'attuale rapporto di forze, per risolvere i problemi posti dalle trasformazioni economiche e inserire le classi lavoratrici nella direzione politica del paese.

Circa la forza multilaterale, egli ha detto che essa è stata concepita per impedire l'armamento atomico autonomo della Germania. Comunque un giudizio sarà espresso solo quando si conosceranno i progetti formulati e i socialisti non dimenticheranno che le deliberazioni del loro congresso escludono l'armamento atomico diretto e indiretto della Germania di Bonn.

Pajetta (pci) — Quando dici «indiretto» escludi l'armamento della Germania attraverso la Nato?

De Martino — Lo diremo quando il problema si porrà concretamente.

Togliatti (pci) — Lei è per il riconoscimento della Cina popolare?

De Martino (rispondendo con il «lei») — Lei conosce la nostra posizione.

Togliatti — Allora la dica.

De Martino — Noi siamo per il riconoscimento, ma questo punto non rientra nell'accordo di governo.

Il segretario del psi si è poi occupato della parte economica, specialmente dell'urbanistica, mettendo in rilievo che essa non prevede l'esproprio immediato, prevede un congegno di protezione degli imprenditori edili e un equo indennizzo per i proprietari espropriati: «Pertanto l'unico appunto che le si può muovere è quello di voler stroncare la speculazione». Quanto alla programmazione, nonché generare la profezie di sventura della destra, essa va considerata in sé come un elemento di stabilizzazione e di certezza di orientamento.

Ci saranno difficoltà e ostacoli contro questo programma: «I fatti li diranno, ma si assumerebbero gravi responsabilità coloro che a sinistra, anche nel psi, intendessero impedire il nuovo corso che deve assicurare l'ascesa dei lavoratori e la loro avviata verso il socialismo».

Il programma dei prossimi anni è il consolidamento del colloquio tra i socialisti e i cattolici, ha aggiunto De Martino; in questo senso il psi, conservando la sua fisionomia ideale, farà tutto il suo dovere. Il problema degli anni futuri non sarà quello di creare una socialdemocrazia contrapposta al comunismo, ma quello di unire i lavoratori italiani su una linea che sia socialista e democratica insieme: prospettiva lunga e difficile, ma che rappresenta l'unico e valido sbocco storico per la vita del paese».

Per la dc ha parlato l'on. Scaglia, che ha ripercorso l'arco della politica passata, rivendicando i meriti del centrismo e individuando nel cambiamento della situazione internazionale (distensione) e interna (rottura del patto di unità d'azione fra socialisti e comunisti) la possibilità di un incontro e di una collaborazione fra i cattolici e i socialisti, nella salvaguardia delle rispettive individualità.

Il dibattito è stato completato dall'on. Achille Lauro, che ha motivato l'opposizione dei monarchici; dall'on. Mitterdorfer, che ha annunciato l'astensione sua e degli altri due rappresentanti della Volkspartei. L'on. Laura Diaz e l'on. Chiaromonte hanno dettagliato le critiche dei comunisti sui temi della vita sociale e sulla parte economica.

Fausto De Luca

La mozione della maggioranza per la fiducia al governo

Roma, 16 dicembre.

Ecco il testo della mozione di fiducia presentata dai gruppi parlamentari della maggioranza: *«La Camera, udite le dichiarazioni del governo, ritenendo il governo per la sua composizione e il suo programma rispondente alle esigenze della situazione politica e capace di guidare il Paese superando la difficile congiuntura verso mete di diffuso benessere, di superamento degli squilibri e disfunzioni sociali, di progresso nella libertà, di pace nella sicurezza della Nazione, le approva».*

L'ordine del giorno è firmato da Zaccagnini, Mauro Ferri, Bertinelli, La Malfa.

L'on. Malagodi, intervenuto nel dibattito alla Camera

CRONACA CITTADINA

L'andamento degli indici per il costo della vita

I prezzi dal 1938 ad oggi

L'ufficio di statistica ha scelto il 1938 come anno base = 1 per il calcolo degli aumenti - Tra gli alimentari è in testa la carne, rincarata di 120 volte - In senso assoluto lo sbalzo più forte si registra negli affitti liberi: 217 volte; quelli bloccati dal '46 sono aumentati di cinquanta volte

	1938	1963	Aumento		1938	1963	Aumento
Pane . . . . L./kg.	1,85	178	96 volte	Caffè . . . L./kg.	31	2375	77 volte
Pasta . . . »	3,30	237	70 »	Latte . . . L./l.	1,15	100	87 »
Riso . . . . »	2,13	231	108 »	Vino . . . »	2,41	140	58 »
Carne (coscia) »	15,83	1888	120 »	Carbone . . L./q.	37,8	2680	71 »
Carne (spalla) »	10,27	935	91 »	Acqua . . . L./mc.	0,50	14	28 »
Carne mista . »	13,42	1522	113 »	Luce . . . L./kwh	1,74	43,90	25 »
Salame crudo . »	18,50	2056	111 »	Gas . . . L./mc	0,77	42,25	55 »
Patate . . . »	0,98	58	85 »	Tram (corsa semplice)	0,80	50	125 »
Uova . . . (cadauna)	0,52	40	64 »	Ferrovia (To. - Roma *)	107	5760	53 »
Burro . . . L./kg.	16,16	1345	83 »	Cinema (galleria)	11	800	72 »
Olio . . . . L./l.	1,70	854	113 »	Partita (popolari) .	5	1000	200 »
Lardo . . . L./kg.	9,52	471	47 »	Affitto libero (**) .	183,04	40.000	217 »
Parmigiano . »	14,13	1416	99 »	Affitto bloccato (**) .	183,04	9200	50 »
Zucchero . . »	6,60	230	35 »	PAGA ORARIA (***) .	0,75	520	130 »

(*) Per il '38 si è preso in considerazione il biglietto di terza classe, per il '63 quello di seconda. - (**) Il vecchio libero e bloccato è mensile, riferito a un alloggio di 3 camere e cucina. - (***) La retribuzione qui indicata riguarda la categoria dell'operaio qualificato metalmeccanico. E' una paga media «di fatto» comprensiva del guadagno netto orario, più gli assegni familiari per moglie e 2 figli.

Per la maggioranza delle statistiche, e in primo luogo per quelle riguardanti il costo della vita, esiste un parametro: l'anno base 1938. Gli esperti lo hanno preso come termine di confronto perché è stato l'ultimo anno di normalità, prima della gran bufera. Chi si ricorda del '38? Trascorsa la buia pagina dell'avventura etiopica, trascorse anche le «sanzioni», nubi gravi di minaccia si addensavano sull'Europa. Era l'anno dell'Anschluss e dell'occupazione dei Sudeti; ma per noi italiani era tempo d'attesa, prima di precipitare nell'abisso del secondo conflitto mondiale.

Allora, quando le massaie uscivano per fare la spesa giornaliera, portavano nel borsellino da 20 a 25 lire, compravano un chilo di pane per meno di due lire e tre etti di carne per meno di 5. Una pastasciutta per quattro persone, condimento compreso, costava lire 2,50. Questa è la «base 1938». Da allora sono passati 25 anni e il mondo ha vissuto rivolgimenti tali da riempire volumi di storia.

Dicono le statistiche che fatti gli indici del '38 uguali a 1, l'indice attuale dell'alimentazione è aumentato di 90,98 volte; l'abbigliamento di 63,52 volte; l'affitto mensile di 84,76 volte (media di alloggi bloccati e liberi); il riscaldamento, illuminazione, gas per la cottura dei cibi, di 46,65 volte; le spese varie (trasporti, divertimenti ecc.) di 84,61 volte. Dicono che il bilancio completo che tiene conto delle cinque voci sopra elencate è aumentato di 84,93 volte.

E' un linguaggio che non tutte le massaie capiscono. Loro sanno soltanto che quando escono per fare la spesa devono avere nel borsellino da 1500 a 2 mila lire, che quando prendono il tram spendono 50 lire, che una risuolatura di scarpe da donna costa sulle mille lire e così via. Guardiamo dunque la strada che i principali prezzi hanno compiuto in 25 anni nella nostra città, e avremo un'idea pratica di quello che significano gli ermetici indici della statistica.

Più eloquente di ogni discorso è la tabella che pubblichiamo, con i prezzi del '38 e del '63 (mese di novembre) e l'indicazione di quante volte gli uni sono cresciuti rispetto agli altri. A maggior chiarezza, precisiamo che si tratta di dati ufficiali, forniti dal municipio, i quali rispecchiano, come tutti sanno, una media dei prezzi nei negozi, negli spacci cooperativi, sui banchi dei mercati rionali. Così vanno considerate come medie indicative le cifre dell'affitto calcolate per alloggi bloccati e liberi, del biglietto del cinema, delle retribuzioni operaie.

Se dovessimo compilare una graduatoria dei rincari nel settore dell'alimentazione, dovremmo mettere in testa la carne bovina (coscia senz'osso), aumentata di 120 volte, seguita dalla carne suina (113 volte), dal salame crudo, dal riso, dall'olio. Tra le 50 e le 99 volte sono salite le quotazioni di tutti gli altri prodotti di largo consumo, ad eccezione del lardo, poco gradito alle tavole dei torinesi, e dello zucchero (prezzo fissato dal ministero), che occupa l'ultimo posto tra i rincari dei commestibili.

L'acqua, genere di prima necessità, e non soltanto per gli usi alimentari, merita anche in questa corsa al rialzo l'attributo di umiltà che le ha dato S. Francesco: è rincarata di 28 volte in un quarto di secolo. Soltanto la luce ha registrato un aumento minore: 25 volte. Ma per quanto riguarda gli altri servizi, le cose cambiano: di 55 volte è aumentato il prezzo del gas, di 53 volte quello delle ferrovie, di 125 volte il biglietto del tram.

Andare al cinema (prima visione, in galleria) costa oggi 73 volte il prezzo del '38. Ma la palma dei rincari in senso assoluto e relativo spetta all'affitto: per un alloggio di 3 camere, cucina e servizi il canone mensile odierno a prezzo libero è di 217 volte superiore a quello di 25 anni fa. Gli affitti bloccati hanno avuto aumenti di circa 40 volte i prezzi del '38. Soltanto il biglietto della partita di calcio, che è passato da 5-7 lire (posti popolari) nel '38 alle attuali mille può vantare di avvicinarsi a questo vertice. Ma della partita si può fare a meno e dell'alloggio no.

E le retribuzioni? Gli uffici statistici indicano il salario medio orario di un operaio metalmeccanico con moglie e due figli nel '38 e oggi: al netto, assegni compresi (nel '38 ne fruivano solo i figli in misura di 10 centesimi ciascuno ogni ora lavorata), la paga oraria è passata da lire 2,75 a lire 520 (gli assegni incidono per 88 lire orarie, per moglie e due figli). Il che significa una rivalutazione «media» di 138 volte.

Una famiglia di immigrati vive da oltre un anno in un seminterrato di via Bombaglio n. 32: sei persone in un unico ambiente malsano dove la luce arriva da una piccola finestra al livello del marciapiede. C'è anche un bimbo di 3 anni malato di cuore, troppo piccolo per essere operato. Bisogna aspettare almeno due anni. Finché allora il bimbo non può correre, non può giocare, e non deve ammalarsi. Basterebbe un raffreddore per ucciderlo.

Si chiamano Scavo. Il padre Giuseppe ha 38 anni, la madre Maria 35. Hanno 4 figli, la maggiore Concetta di 7 anni, l'ultimo nato Rosario di 17 mesi. Sono di Cicala, Catanzaro. Due anni fa lo Scavo è venuto a Torino. Di notte lavava i pullman, di giorno girava in cerca di alloggio. Finalmente lo trovò in via Tripoli per 20 mila lire mensili. Ma quando arrivò la famiglia l'alloggio era già occupato.

Quella notte dormirono per strada. Poi un compaesano che fa l'impresario li sistemò nel seminterrato. L'aveva affittato per metterci l'ufficio dell'impresa ma l'impiegata aveva rifiutato di andarci. Allora l'aveva usato come magazzino. Per fare posto all'amico ammucchiò il materiale vicino alla porta, liberò libero uno spazio di 20 metri quadrati. Ci misero un tavolo e i letti, ma lontano dalle pareti perché colavano acqua. Divisero anche l'affitto.

E' passato oltre un anno. Dice la donna: — *Per noi alloggi non ce ne sono. Siamo troppi, non possiamo pagare più di 20 mila lire. Mio marito lavora in un'officina meccanica, guadagna 70 mila lire al mese. Per mangiare ce ne vanno 1000; 1200 al giorno. Per noi pane e pasta sono sufficienti, ma per i bambini ci vogliono almeno due litri di latte al giorno, e la carne al sabato. Qualche volta un po' di frutta. E poi c'è Francesco così malato e bisognoso di cure. Vorrebbe correre, giocare con i fratellini, ma non può. Debbo sempre stargli vicino, dargli le medicine. Quando lo sento tossire il cuore mi fa un tuffo, e ho paura, paura che muoia prima dell'operazione.*

La situazione della famiglia Scavo rappresenta un caso limite, purtroppo non è l'unico. Già altra volta abbiamo segnalato alle autorità e allo stesso ufficio d'igiene che decine e decine di famiglie sventurate, in genere immigrati, sono costrette a cercare rifugio in malitici seminterrati. Sono condizioni indegne di una società civile.

Francesco Scavo, il bambino di tre anni ammalato di cuore, con una delle sorelle

In sei vivono in una cantina con un bimbo malato di cuore

Il piccino, tre anni, dovrà essere operato; nel frattempo ha bisogno di cure e non deve rischiare nemmeno un raffreddore - Le pareti trasudano acqua

Atmosfera delle feste

Da 500 a 2 mila lire l'albero di Natale

Il mercato all'ingrosso è aperto al pubblico: in media si vendono duemila abeti al giorno Poi c'è l'addobbo: minimo 1500-2000 lire

«Natale "riflessivo" — dicono i commercianti —: la gente attenta a fare anche l'acquisto d'obbligo, il più tradizionale: l'albero». E' facile averne la conferma nel luogo dove vengono registrati tutti gli alberi di Natale venduti in città: il Mercato dei Fiori. Qui si riforniscono i dettaglianti, ma anche il pubblico può acquistare — tra le 11 e mezzogiorno e tra le 15 e le 18 — direttamente dai grossisti. «Quest'anno — dice uno di questi — escono dal mercato, in media, circa 2000 abeti al giorno. L'anno scorso, in questa settimana, erano altrettanti». Si chiama Giovanni Siletti, possiede, presso Biella, uno dei più grandi vivai del Piemonte. Ogni anno, ai primi di dicembre, viene a Torino per venderli: ma ne invia migliaia anche a Milano, Roma, Genova.

«Torino — dice — è l'unica città d'Italia che abbia un mercato coperto per i fiori e le piante: forse è un riflesso della gentilezza d'animo e dell'amore per la natura dei suoi abitanti». Il mercato è un vasto padiglione moderno, pulito e ordinato. Alle migliaia di piante che ogni giorno lo trasformano in una serra, si è aggiunta in questi giorni una foresta d'abeti, di tutte le dimensioni: da un metro a quattro metri d'altezza. «I più piccoli — dice Siletti — hanno cinque anni, i più grandi di dieci e più. Ci vuole molto tempo perché da questo seme si sviluppi una pianta». Mostra un cartoccio di semi d'abete nano: minuscole mezze lune con una specie di vela, simile all'ala di una libellula, perché il vento possa strapportare dalla pigna e disperderle sul terreno.

E' aumentato il prezzo dell'albero di Natale? «Rispetto all'anno scorso — risponde Siletti — di 100-200 lire per pianta. Bisogna pagare di più la mano d'opera, che non si trova. E' un mestiere duro inoltrarsi in questa stagione nel folto d'un vivaio per scalzare le piante. Sono otto, nove ore con gli abiti fradici addosso, perché i rami stillano grosse gocce d'acqua». Un abete di un metro, senza vaso, costa al Mercato dei Fiori sulle 500 lire. Duemila quelli di tre metri d'altezza. (Quelli di plastica, più o meno della stessa misura, costano nei negozi dalle 1000 alle 5000 lire). Con il vaso di terracotta, il prezzo aumenta di 300-500 lire. E' possibile trovare al mercato anche castagne di muschio fresco e fragrante: 200 lire l'una.

Meno di mille lire, dunque, un abete d'un metro, un metro e mezzo, nel vaso ricoperto di muschio. Bisogna poi addobbarlo. Le sfere di vetro costano, secondo le dimensioni, da 30 a 200 lire l'una, i pupazzi da 50 a 500 lire. Con 500-2000 lire si acquista una decorazione di stagnola e candeline elettriche; con 1500 lire un festone di 14 lampioncini veneziani, elettrici. La presa di corrente ad intermittenza, perché le luci si accendano e si spengano, costa 400 lire. Sono meno care e più tradizionali e intime le candeline di cera. Le ghirlande di stagnola si trovano a 100-200 lire l'una, i fiocchi di neve di plastica 100 lire la scatola. Insomma, con due o tremila lire, chiunque può portare nella casa le luci, l'allegria e la serenità dell'albero di Natale.

In Assise per la tragica rapina di via Massena

L'ombra del complice ucciso accusa due presunti rapinatori

Aggredirono un negoziante che si difese con disperata energia - Nella lotta uno dei banditi sparò al droghiere e ferì gravemente il complice - Prima di morire questi rivelò i nomi - Ma gli accusati negano e affermano di essere innocenti

E' cominciato ieri in Assise il processo per la rapina di via Massena 19 ai danni del droghiere Giuseppe Guglielmone. Il fatto accadde il 22 ottobre 1962, alle 7 del mattino. Il droghiere aveva appena alzato la saracinesca, quando gli si presentarono due giovani, piuttosto malvestiti. «Vogliamo una bottiglia di grappa», disse uno. E indicò una marca che il Guglielmone tiene abitualmente nella retrobottega.

Il droghiere, insospettito, prese l'unica bottiglia di quel tipo che stava in vetrina e la porse al cliente. Quest'ultimo ebbe un impercettibile moto di dispetto, poi si affrettò a dire: «Me ne dia un'altra».

Il Guglielmone si avviò verso il retro, afferrò la bottiglia da uno scaffale e si riaffacciò in negozio. In quell'attimo, uno dei giovani gli puntò una pistola. Partì un colpo, che trapassò la mano destra del negoziante. Ma il Guglielmone reagì coraggiosamente servendosi della bottiglia come d'una clava. L'aggredito e i due banditi rotolarono sul pavimento, in un rovinio di vetri.

La pistola sparò una seconda volta e ferì mortalmente uno dei due aggressori, Andrea Cusimano, 26 anni, da Messoiuso (Palermo). L'altro rapinatore si diede alla fuga, stringendo ancora in pugno l'arma che nel frattempo s'era inceppata: se ne liberò all'angolo con via Montevecchio.

Il Cusimano, trasportato all'ospedale, rimase in vita fino al 3 febbraio e, prima di morire, fece il nome del complice, il compaesano Umberto Lala, indicandolo anche come autore della sparatoria. Aggiunse che un terzo complice, «Totò», aveva partecipato al colpo, limitandosi a fare da «palo». La squadra mobile arrestò il Lala e «Totò», identificato per Salvatore Amorelli, 27 anni, da Bisacquino (Palermo).

I due hanno sempre e recisamente negato la loro partecipazione alla tentata rapina e al conseguente omicidio. Anche durante i confronti con il Cusimano sia il Lala, sia l'Amorelli si mantennero sulla negativa. Quest'ultimo, piegandosi sul letto del ferito e baciandogli una guancia, gli disse: «Tu sai che io non c'ero. Perché mi accusi?». Ma il Cusimano rispose: «Io ho detto la verità». Salvatore Amorelli aveva lavorato come garzone nel negozio del droghiere per alcuni mesi e conosceva perfettamente le abitudini del Guglielmone che, dalle 7 alle 8 del mattino, rimaneva solo.

In Assise (pres. Miscione, p. m. Panzarani, canc. Santostefano) i due imputati sono difesi dagli avvocati Alfredo De Marsico, Geo Dal Fiume e Franco Trebbi. Entrambi, interrogati dal presidente, dichiarano: «Cusimano era pazzo. Noi in via Massena non c'eravamo». Lala precisa: «Quel giorno io sono andato a lavorare come al solito. Mi sono fermato soltanto per acquistare del pane». E Amorelli: «Mentre avveniva la rapina ero in viaggio per Palermo». La difesa non manca di sottolineare un severo giudizio medico sul rapinatore ucciso: «Non ha emozioni estetica. Ottusità morale addirittura stupefacente e congenita».

Molto chiara, tuttavia, è la testimonianza del droghiere. Egli rievoca il sanguinoso episodio con serenità, senza rancore, ma conferma di aver riconosciuto il Lala nel confronto all'americana al quale fu sottoposto in carcere. La difesa osserva che, almeno secondo il verbale, il Guglielmone non si dimostrò del tutto sicuro del riconoscimento. Ma il droghiere commenta: «Ne sono sicuro al cento per cento, io sono al 99».

Per la difesa, il testimone più importante è Antonino Bonanno, proprietario d'una trattoria di Palermo. Egli infatti conferma che, il 22 ottobre 1962, giorno del delitto, l'Amorelli si trovava in Sicilia.

Presidente — Come fa ad essere certo della data?

Bonanno — Ricordo che si parlò della partita Lanerossi Vicenza-Palermo, giocata il giorno prima. Rimasi colpito dall'Amorelli perché questo giovane è fortemente balbuziente e il fatto suscitò molte risate tra i miei clienti. Sono anche sicuro che fosse proprio il 22, un lunedì, in quanto si trovava nel mio esercizio il barbiere Di Pisa, mio ottimo amico, che quel giorno aveva il negozio chiuso.

La difesa esibisce una copia del nostro giornale che riporta la cronaca della partita Lanerossi Vicenza - Palermo e chiede la citazione del barbiere Di Pisa. «Non possiamo rinunciare ad un teste così importante — dichiara l'avv. Trebbi —. Per ora, almeno contro l'Amorelli, c'è soltanto l'accusa del Cusimano». L'avv. De Marsico e l'avv. Dal Fiume insistono: «Se Cusimano ha mentito per l'Amorelli, chi ci dice che abbia detto il vero per il Lala? Non ha piuttosto indicato questi due per salvare altre persone?». I difensori insistono, a questo proposito, affinché sia citato anche il corrispondente torinese d'un giornale siciliano che, subito dopo il fatto, pubblicò i nomi di altre due persone indiziate e ricercate. «Da chi ho avuto questi nomi il giornalista?», si chiede l'avv. De Marsico. Il p. m. non si oppone alle richieste e il processo viene rinviato al 23 dicembre per consentire l'audizione del barbiere siciliano e del collega torinese.

Il droghiere Giuseppe Guglielmone, i due imputati Salvatore Amorelli e Umberto Lala

Il Consiglio provinciale discute il bilancio preventivo per il 1964

Entrate e uscite in pareggio sulla cifra di 13 miliardi e 877 milioni - Le maggiori spese: strade (quasi 6 miliardi), istruzione e assistenza - Relazione dell'assessore Oberto

Il Consiglio provinciale, presieduto dal prof. Grosso, ha iniziato ieri il dibattito sul bilancio preventivo per il 1964. Il documento, come già annunciato, si presenta in pareggio sulla cifra di 21 miliardi e 283 milioni. Le entrate effettive sono previste in 13 miliardi e 877 milioni. Elenchiamo i principali introiti: addizionale sui redditi del commercio, dell'industria e delle professioni, lire 4 miliardi e 150 milioni; sovraimposta sui fabbricati, lire 3 miliardi e 300 milioni; sovraimposta sui terreni, 415 milioni; compartecipazione all'aumento dell'addizionale sui tributi erariali e sull'Ige, 2 miliardi e 600 milioni; contributo dello Stato per la provincializzazione di strade comunali, 1 miliardo e 160 milioni; tasse automobilistiche e per l'occupazione del suolo pubblico, 773 milioni; contributi di miglioria specifica (prima applicazione), 50 milioni. La differenza tra le entrate effettive e la cifra totale del bilancio è coperta da mutui e da «partite di giro». Rispetto al '63 si prevede un minor gettito di 473 milioni dovuto al fatto che nel '64 non saranno iscritti a ruolo gli importi riguardanti oltre 7 mila ricorsi di contribuenti e che sono diminuiti alcuni coefficienti di aggiornamento delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano.

Nelle uscite le spese che maggiormente gravano sul bilancio riguardano: le strade con circa 5 miliardi e 800 milioni (per opere straordinarie in Provincia contrarrà un mutuo di 4 miliardi e 450 milioni); l'istruzione pubblica, 2 miliardi (per l'edilizia scolastica è anche prevista una spesa di 1 miliardo e 450 milioni da finanziare con mutuo); l'assistenza pubblica, 4 miliardi e 265 milioni (di cui 3 miliardi e mezzo per il ricovero degli infermi di mente); le spese generali dell'Amministrazione, 1 miliardo e 585 milioni; seguono la sanità e l'igiene, 596 milioni; l'agricoltura, caccia, pesca e montagna, 383 milioni.

Nel presentare il documento l'assessore alle finanze avv. Oberto ha fatto alcuni commenti. Ha innanzitutto ricordato che la Provincia «non fa una politica fiscale». Le sue entrate sono ancorate alle tasse statali. Ciò premesso ha affermato che il bilancio di previsione per il '64 si ispira ad un criterio di prudenza. «L'attuale perdurante penuria congiunturale che tutti ci auguriamo possa non solo essere contenuta, ma superata rapidamente, induce alla cautela, più ancora che per tutti per quanti dopo di noi saranno chiamati ad amministrare la Provincia». Ha aggiunto che l'amministrazione si è anche preoccupata di «non amministare le aliquote di sovraimposizione dei tributi sui terreni (inferiori di cinque punti al livello massimo consentito) per non aggravare la crisi dell'agricoltura». Ed ha concluso: «Quello che vi si presenta è un bilancio che tiene conto, da un lato delle esigenze, e dall'altro delle possibilità: è un bilancio realistico e concreto».

Ha quindi avuto inizio la discussione. Primo oratore è stato l'architetto Berlanda (pci) che ha espresso, sul bilancio, un parere negativo. Secondo l'avv. Pittavino (psdi). Egli ha rilevato, tra l'altro, che il capitolo delle strade è sacrificato da altri gravi oneri della Provincia tra cui l'assistenza agli infermi di mente. Il capo gruppo socialista cav. Toni ha pronunciato un lungo discorso occupandosi, dettagliatamente, di tutti i problemi che interessano la Provincia. Ha definito il bilancio «soffocato rispetto alle esigenze e le speranze della classe lavoratrice». Ed ha aggiunto: «Questa è l'interpretazione del gruppo socialista che opera per una svolta a sinistra nell'amministrazione provinciale». Ultimo oratore della giornata il cav. Erba (dc): si è particolarmente soffermato sui problemi dell'agricoltura «che deve essere aiutata a modernizzarsi» e dell'assistenza all'infanzia minorata. La discussione proseguirà oggi.

All'inizio della seduta il consigliere monarchico Prunas-Tola ha interrogato la Giunta per sapere «se la Provincia si occupa della diga del Moncenisio in fase di studio». L'assessore alla montagna ha risposto di aver segnalato al ministero dei Lavori Pubblici la preoccupazione degli abitanti dei centri vicini per la «franosità della montagna».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,4
MINIMA —3,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1,3; pressione 728,1; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo incerto, temp. al di sotto dello zero. **Temp. a Caselle:** mass. +0,4; min. —5,6; media —2,5

Il Sindaco chiede per il Sud un maggior numero di treni

Scene preoccupanti in stazione

Da qualche giorno le partenze dalla stazione di Porta Nuova, specialmente per il Sud, hanno aumentato e aumenteranno ancora di più nei prossimi giorni. Gli immigrati approfittano della festività natalizie per fare una visita ai congiunti e ai loro paesi lontani. Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un piano di treni straordinari su diverse linee, ma verrà applicato soltanto dal giorno 20. Troppo tardi. Già adesso si stanno verificando resse che causano ai viaggiatori grande disagio.

Interprete di questa situazione, il sindaco ing. Anselmetti ha spedito ieri un telegramma al ministro dei Trasporti on. Jervolino per sollecitare maggiori assegnazioni di vetture per il Sud. Dice il testo: «L'insufficienza di mezzi di trasporto verso il Sud provoca scene preoccupanti alla stazione principale. I viaggiatori occupano ogni andito, gabinetti compresi, provocando gravissimo disagio, specie alle donne, ai vecchi e ai bambini. Prego vivamente l'eccellenza vostra di disporre una maggior dotazione di veicoli con grande urgenza. Gradirei assicurazioni in merito. Ringraziamenti e saluti».

Uscito dalla scuola serale è ucciso da un'automobile

Un ragazzo di 14 anni - Attraversava corso Unione Sovietica al semaforo a pulsante - Morto all'ospedale, il suo nome rivelato da un quaderno

Un ragazzo di quattordici anni, scolaro di un corso serale, è stato travolto e ucciso da una auto in corso Unione Sovietica. L'incidente è accaduto alle 23,20 di ieri davanti all'istituto di Riposo per la Vecchiaia. Il ragazzo ha premuto il pulsante del semaforo ed ha iniziato l'attraversamento senza aspettarne il segnale verde.

Dal centro stava arrivando a velocità sostenuta una «Giulietta» con due giovani a bordo. Il conducente, Gian Massimo Giachino, 23 anni, via Belfiore 12, non ha fatto in tempo a fermarsi e l'ha investito in pieno. Il ragazzo, proiettato in alto, è ricaduto sul parabrezza frantumandolo, poi è stato lanciato a una quindicina di metri di distanza, ai piedi di un albero. La macchina è andata a fermarsi 70 metri più avanti.

Subito soccorso in sventurato è stato portato al Mauriziano, ma vi è giunto cadavere. Non aveva con sé documenti; sull'asfalto è stato rinvenuto un quaderno su cui c'era un nome: Roberto Carere. Indossava un impermeabile grigio, un maglione pure grigio con due righe bianche sul petto, lacerate di nero; sotto, una maglia rossa; pantaloni lunghi grigi, scarpe nere e calze marrone. Si presume che il ragazzo provenisse dalla scuola Duca degli Abruzzi di via Montevideo, dove si svolgono corsi serali. L'investitore è stato ferito dalle schegge di cristallo del parabrezza; al Mauriziano l'hanno giudicato guaribile in 5 giorni.

L'— Per avvelenamento da barbiturici è stata ricoverata al Martini Vittoria Furianetto in Sales, 43 anni, via Cervino 2. Sofferente per artrosi, aveva ecceduto nell'ingerire sedativi.

Le vacanze di Natale

Appello delle famiglie al Provveditore agli Studi

Come abbiamo dato notizia, nelle scuole le vacanze di Natale cominceranno il 24 dicembre e termineranno il 6 gennaio. Poiché l'ultimo giorno di lezione cade di venerdì, il ministero lascia la facoltà ai Provveditori agli studi di anticipare al lunedì 23 le vacanze.

Molti genitori di studenti hanno scritto a «La Stampa» auspicando che l'ultimo giorno di scuola sia fissato per sabato 21 dicembre. In qualche istituto parecchie lezioni di lunedì 23 siano già ridotte a un paio di ore. I ragazzi non ne avranno gran profitto, perché la loro mente sarà già rivolta agli auguri, ai doni, alla partenza. Non solo — spiegano i lettori —, ma quelle poche ore d'intervallo tra la domenica e le vacanze sono causa di disagio per le famiglie che progettano di recarsi nel Meridione o in altre regioni per trascorrere il Natale presso parenti. Invece di affrontare la ressa della vigilia, potrebbero lasciare la città già da sabato pomeriggio o domenica mattina.

Queste considerazioni ci sembrano giuste. Rivolgiamo la richiesta al Provveditore agli studi, prof. Lama, sempre comprensivo verso i problemi della scuola e delle famiglie.

Specchio dei tempi

I socialisti - «Ho tanto latte, vorrei donarne un po'» - Faremo qualcosa per questi nostri fratelli - «Gli dicevo sempre: ciao Kennedy» - La dentiera per Natale - Una contadina del Monferrato

Un lettore ci scrive:

«Non mi occupo di politica e non sono iscritto ad alcun partito. Comunque la mia idea di uomo della strada è questa.

«Ben venga la scissione dei pal (... altro che frattura!). In questo modo l'ala ministra di esso (formata dai cosiddetti "carristi" che altro non sono che comunisti camuffati) si unirà ai compagni del partito comunista.

«Il psi, liberato da questa "quinta colonna", potrà fondersi col psdi: e così lo schieramento politico italiano avrà tutto da guadagnare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scusa questa mia richiesta un po' insolita. Ho 24 anni, sono di costituzione sana. Sono nata e cresciuta in Val di Lanzo. Da una settimana sono mamma per la seconda volta di un vispo maschietto, ma la natura è sempre stata generosa con me, non solo nei miei bambini, ma anche dandomi tanto latte da sfamare non solo il mio bimbo ma anche un altro. Così, ho pensato se io, Se tu mi trovassi un bambino o una bambina che sia da allattare (per me fa lo stesso purché sia nano e di famiglia seria), mi faresti tanto piacere. Pensa che faresti felice anche un'altra mamma che non ha avuto il dono del latte e deve ricorrere a pappe ed altri ingredienti. Io spero che tu non mi scontai. Che tu possa ancora vivere per lungo tempo. Con affetto».

Segue la firma

Un parroco ci scrive da una città della Liguria:

«Da qualche tempo pensavo di scriverti e sempre ero indeciso; mi ha fatto decidere quello che ho letto nella rubrica del 10 dicembre '63 "Natale per i cani (una ragazzina che ama gli animali)".

«Non mi dilungo. E' lodevole l'amore ordinato per le bestie, il trattarle bene, ecc. Ma non è esagerata troppa tenerezza?... Ma soprattutto domando: "Se ci sono mezzi disponibili, non è più umano, cristiano, metterli a disposizione delle persone, anziché per delle bestie, che non sono necessarie?...".

«Presento casi: In una famiglia ci sono sei bimbi, tutti sotto i 12 anni, che fanno la fame, mancano di tutto; il padre, malato di stillamo, da tempo non guadagna nulla; la madre non ha nulla: solo un po' di beneficenza aiuta questi sventurati a vivere; per rendersene conto basta andare a vederli.

«Altra famiglia: il padre all'ospedale, la madre non può per il momento lavorare e ha la vecchia madre ricoverata, e due bimbe, affamate, al freddo, ecc. E altri casi molto penosi esistono.

«Senti, benemerito "Specchio dei tempi", sono situazioni disperate; se fai qualche cosa per quei mali, non sarebbe meglio fare qualche cosa per questi nostri fratelli? Quei tali che sono al posto di comando, non si rendono conto di queste cose, oppure dicono che non tocca a loro... Ma nel popolo umile molti sono coloro che capiscono e sanno anche cooperare: si dia quel che è possibile per non lasciare che si faccia, da chi senza sua colpa è nella povertà autentica, un Natale con la fame...

«Caro "Specchio", ti prego di non fare il mio nome e tacere certi particolari che ti indico. Farai qualche cosa? Spero e ti ringrazio fin d'ora con auguri di ogni bene e benedizione natalizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Sono un ragazzo di tredici anni, non capisco molto di politica, ma volevo tanto bene al presidente Kennedy, tanto bene che quando appariva sul video o sui giornali, mentalmente lo salutavo con un "ciao Kennedy" così come avrei salutato un mio caro amico. La sua tragica morte mi ha molto addolorato, ed è triste leggere il comportamento di Paola del Belgio, un'italiana per giunta. Lei ed i cinesi soli contro il dolore di tutto il mondo! Quanto vergogna e coraggio! Speravo tanto in una smentita, ma non ne sono giunte.

«Non importa che tu mi pubblichi, devevo solo dare sfogo al mio dolore, e lo faccio con te che sei tanto buono. Buon Natale a te, caro "Specchio dei tempi", e a tutti coloro che ti aiutano ad alleviare tante sofferenze».

Domenico Della Costanza

Un lettore ci scrive da Gressan (Aosta):

«Sono un pensionato di 65 anni senza un dente in bocca. Con 30 mila lire al mese circa dobbiamo vivere io e mia moglie, mi è quindi impossibile comprarmi la dentiera.

«Prima di morire vorrei provare nuovamente la gioia di poter masticare cibi solidi e non di "bere" soltanto pappette e brodini. C'è qualcuno che mi possa aiutare? Buon Natale dal profondo del cuore».

Angelo Gabrielli

Una lettrice ci scrive da Castellino:

Si avvicina il Santo Natale, in questo giorno è così bello e così umano ricordarsi di tutti; quindi io vorrei farti gli auguri, spero li gradirai.

«In questa lieta ricorrenza pregherò tanto per te, perché Dio ti conceda lunga vita continuando ad alimentarti della sua grazia per il bene che fai a tutto il popolo. Sei una semplice contadina del Monferrato, non ho altre risorse che il frutto di questa poca terra, non ho neppure l'istruzione sufficiente per manifestare e propagandare le tue grandi doti e virtù. Ma tu che hai comprensivo leggerai di certo nel mio intimo ciò che sento per te. Molti cari auguri di buon Natale, buon proseguimento di bene e di prosperità.

«Accludo questa piccola somma in memoria del nostro amato Kennedy. Servirà a comperare un confetto a qualche bimbo povero. Ti porgo i miei affettuosi saluti, mio caro "Specchio dei tempi" e mi dico

Ezide

Domani un altro giorno di sciopero per i tessili

Il nuovo direttivo della Uil

I tessili annunciano per domani un secondo sciopero nazionale di 24 ore in seguito alla vertenza riguardante il rinnovo del contratto di categoria. La prima sospensione del lavoro (indetta da Cgil, Cisl, Uil) ha avuto luogo il 5 dicembre scorso.

In Torino e Provincia i dipendenti delle industrie tessili sono oltre 30 mila, occupati in centinaia di stabilimenti tra cui: i Cotonifici Valle Susa, il Gruppo Mazzonis, Magnoni e Tedeschi, Leumann, Bona e Dellarole, Paracchi, Guttermann, ecc.

— Il congresso provinciale della Uil si è concluso domenica sera con la nomina dei componenti il nuovo direttivo: Francesco Bertolino, Luigi Carta, Vincenzo Di Matteo, Vincenzo Fasulano, Corrado Farro, Teresio Giverso, Salvatore Migheli, Giuseppe Paparella, Stefano Puggioni, Giuseppe Raffo, Giovanni Tamagnone, Giuseppe Testa e Michele Vittore. Come delegati al congresso nazionale della Uil sono stati eletti: Emanuele Federici, Ferruccio Ferrari, Giuseppe Paparella, Secondo Perone, Giuseppe Raffo e Benedetto Risso.

— Il sindacato bancari della Cgil ha avuto ieri sera un comunicato di protesta contro l'Istituto San Paolo che ha trasferito otto candidati nelle elezioni di commissione interna dalla sede centrale alle agenzie.

— I dipendenti della ditta di abbigliamento «Albert» hanno proseguito ieri lo sciopero per ottenere miglioramenti economici e la revisione dei cottimi.

— I dipendenti dell'Ordine Mauriziano, al termine di una assemblea svoltasi ieri sera, hanno deciso altri due giorni di sciopero per domani e dopodomani. L'assemblea ha inviato telegrammi ai ministri dell'Interno, della Sanità e dell'Istruzione avvertendo «che la lotta sarà proseguita sino al totale conseguimento degli obiettivi».

Sralì a Casalle — Per la nebbia gli aerei diretti alla Malpensa sono stati dirottati a Casalle. Alle 19,24 è atterrato l'aereo proveniente da Londra, e successivamente quelli da Barcellona e da Francoforte. Il volo Torino-Milano delle 21,40 è stato annullato.

L'INTERNAZIONALE DELLA VIOLENZA

I giovani nazisti

Il processo milanese agli attentatori dell'Alto Adige è seguito con grande attenzione al di qua e al di là delle Alpi. Ma m'interessano del pari tutte le manifestazioni del nazismo, e dei vari movimenti suscettibili di essere chiamati con tale nome, appartenenti comunque al medesimo filone, anche le più innocue, i manifesti, i comizi, i convegni internazionali.

Sono movimenti che oggi non hanno nelle loro mani il governo in alcun Paese d'Europa (franchismo e regime salazariano sono altra cosa), ma che allignano e non sembrano destinati a scomparire; gregari adolescenti subentrano ai vecchi che scompaiono.

E quando penso a questi movimenti e li confronto con quello ch'era il generale sentire, a quelli che apparivano i pericoli e le possibilità nel 1914, fo il confronto con un fiume che abbia rotto gli argini; quanto difficile ricostruire dei canali e convogliare in essi la corrente.

Se si guarda alla storia di tutti questi movimenti, appaiono ben distinti l'origine, ed il punto di arrivo, il nuovo corso.

All'origine la violenza è il mezzo; ma i fini sono di reazione alla umiliazione di una sconfitta, al pericolo di una avanzata brusca della classe operaia; si mira alla egemonia di una nazione o di una classe sociale. Quel che v'è di costante è che si rompono (o si sono già rotte ad un tratto, nel giorno della disfatta militare e della fuga del sovrano: la Germania del novembre 1918) le dighe della ordinata democrazia, del paese legale che è il solo che conta, attraverso il parlamento da lui eletto e che ne esprime la volontà, della minoranza che sa di doversi piegare alle decisioni della maggioranza. Quasi sempre ci sono uomini di buona volontà che cercano di ricostruire quelle dighe: in Russia sono presto travolti; in Germania pare per qualche anno che abbia arriso loro il successo, ma poi la struttura democratica crolla. Si afferma il dominio della forza, non sarà vera guerra civile, spesso, perché in tempo s'impedirà all'avversario di organizzarsi e difendersi; sarà il terrore diffuso, le spedizioni punitive, le bastonature; quando si hanno con sé gli organi governativi, gli assassini hanno la certezza della impunità.

Questo ritorno alla violenza, in condizioni ben diverse, e sapendo di dover duramente pagare se non si riuscirà a sottrarsi, era stato proprio di tutti i precedenti movimenti di minoranze non sottomesse; gli anarchici e i nichilisti dell'800. Sennonché questi consideravano la violenza, la lotta, come strumento per realizzare quello che appariva l'assetto desiderato: con la più antistorica delle visioni, il paradiso sulla terra, la storia che si ferma, avendo raggiunto le forme che dànno la felicità agli uomini.

Invece in quelli che si suole chiamare movimenti nazisti, il culto della violenza, la crudeltà mentale che vi è connessa, si avincolano presto ai fini di cui erano stati strumenti per divenire fini, od almeno ideali umani, assoluti. Ciò che già appariva là dove quei movimenti politici, all'origine affermatisi con mezzi violenti, erano ormai regimi incontrastati, che nulla più dovevano temere — e tuttavia il culto della violenza continuava —, ed appare con piena evidenza oggi, che quei movimenti, quasi dappertutto piuttosto sparuti per numero d'iscritti, non solo hanno smarrito ogni connessione con aspirazioni egemoniche di un dato paese, ma si ricercano tra loro, si riuniscono in convegni e congressi; non più programmi di costruzione, ma impeti d'odio: contro l'uomo di colore, contro l'ebreo, contro il pacifista.

L'istinto a rompere le catene di ogni coartazione, od almeno di quelle che si oppongono ai nostri istinti più vivi, è in ogni uomo. Le strutture morali sono appunto quelle dighe, che una volta rotte non è facile ricostruire. Se non fosse un bisticcio di parole, direi che la natura dell'uomo è di essere la sua natura; cioè ciò che distingue l'uomo dagli altri animali, la sua scintilla divina, è il continuo sceveramento tra quel che ha in sé, la scelta, il rinnegamento dell'elemento belluino.

Sopraffare il nemico non con le ragioni, ma con le bastonate, o meglio eliminarlo; anche una certa fatica della discussione, e pretendere che gli altri si pieghino al nostro detto: non sono malattie che sopravvengano ad inquinare la natura umana, sono elementi che ciascuno ha in sé, anche i più pacifici in qualche momento li avvertono.

E' occorsa un'opera millenaria per pazientemente domarli; l'opera di esteti, d'intellettuali sviati — il culto del superuomo, il nietzschianesimo deteriore — possono recare grossi guasti all'opera millenaria.

Ma anche tra le opinioni, le preferenze correnti, ve ne sono di quelle che in sé legittime, giustificate, tuttavia concorrono in qualche modo a fare vacillare le dighe opposte a quell'istinto di violenza ch'è in noi.

Ne segnalerei alcune.

La preferenza decisa data all'eroismo militare su quello civile, all'azione sul sacrificio tacito; nell'eroismo del soldato non mettere tanto in luce la vittoria di una idea, della patria o del lavoro, di un impulso morale, sull'istinto di conservazione, quanto l'abbattimento del nemico, il gesto di necessaria violenza. Il considerare come un essere inferiore, che si disprezza, colui che si rassegna, che si contenta di poco; l'attivismo, la esaltazione dell'azione per sé (sorte dalla strofa: l'azione di Blondel era l'attività incessante dello spirito che sempre tende a superarsi), l'azione istintiva, irrazionale, esaltata sull'azione meditata, frutto di una scelta. Il gallismo, l'esaltazione della virilità, l'irrisione al ragazzo che si serba puro, il ritenere vergognoso per l'uomo riconoscere di essere inferiore alla propria moglie, il considerare con disagio il marito che non ha distrutto la famiglia ma ha perdonato la mancanza di fedeltà della moglie.

L'irridere a considerare come una marea di vecchie zitelle la pietà per gli animali (e con buona pace dei cacciatori, metto anche la crocia nei quegl'istinti primitivi dell'uomo che vorrei soggiogati). La distinzione tra settori della vita retti dalla legge morale e settori dove questa non vige, dove la regola è la conquista (c'era nel film «I mostri» uno *sketch*, mi pare «L'educazione sentimentale», che in una appena caricaturale ci mostrava il «furbo» che incontriamo tutti i giorni). Ed aggiungerei ancora che cede all'istinto della violenza quel giovane compitissimo, disposto sempre a riconoscere le ragioni degli altri, ma che quando si mette al volante della sua macchina si trasforma, non ha più che la febbre del correre, l'assillo del sorpasso.

Il quadro potrebbe avere sfumature infinite. Lo stesso disprezzo del paesaggio, vedere volentieri abbattuti alberi e giardini perché si faccia posto all'asfalto su cui si corre, è già un remoto avviamento all'uomo non pacifico, che alla sua volta è il germe del nazista.

Sicuramente si dànno rimedi più immediati e più fondamentali nella formazione del ragazzo che non siano il dirgli di astenersi dalla caccia o di guidare con prudenza.

C'è la formazione etica, su base religiosa o (ma è meno agevole) su altra base, che gli scolpisce per sempre nella mente l'idea della solidarietà umana, che lo distorna da ogni sopraffazione. Meglio se riesce a dargli l'amore per il suo simile, l'assillo di aiutarlo, di elevarlo.

C'è l'argomento della ragione, che mostra come ormai la famiglia umana si stia stringendo, ed abbia problemi nuovi, che è molto più agevole superare col lavoro concorde, con la reciproca fiducia, che non eliminandosi a vicenda. Sentiamo tutti che il problema della fame comporta soluzioni diverse dall'eliminazione di una parte della popolazione: se potesse impiegarsi quanto si spende per gli armamenti nel dissodamento di terre incolte di cui alcuni continenti sono ancora ricchi, in quelle riconquiste di terra ove l'Olanda ha ottenuto splendidi risultati, ma soprattutto nella ricerca di quegli alimenti tratti dalla chimica, in cui in un domani, non prossimo ma certo, consisterà il più ed il meglio del nutrimento umano, il problema dei popoli affamati sarebbe risolto.

La fede religiosa, la ragione possono molto, non tutto; la prima barriera che occorre creare è quella del ribrezzo per la sofferenza di ogni essere vivente, anche per la distruzione della pianta; creare questo senso di rispetto, di tutto ciò che dà la natura, il quanto è vita. L'apostolato di un Capitini non può convogliare le masse, non risolverà problemi, ma merita ogni rispetto.

I giovani che meditano attentati, per cui è gioia fare saltare con gli esplosivi oggi un elettrodotto, domani un ponte, un dopodomani anche una caserma od una casa abitata, non sono più colpevoli dell'indiano di un tempo, di quella setta che credeva fare omaggio ad una dea uccidendo uomini: sono stati educati ad una religione antitetica a quella cristiana, ad odiare chi non avesse il loro colore di capelli o non parlasse la loro lingua, a non avere il ribrezzo per la sofferenza di qualsiasi essere vivente.

Ogni genitore cosciente, ogni educatore, faccia quanto può perché ad un tale filone non vengano nuove reclute.

A. C. Jemolo

NELLO SMARRIMENTO DEL PAESE, CONTRO LA DIFFIDENZA ALLEATA

Montelungo, prima vittoria contro i tedeschi dell'esercito italiano risorto dopo l'8 settembre

La battaglia ebbe a protagonisti poche migliaia di uomini, con poveri mezzi; fu combattuta, in una nebbiosa mattina del dicembre 1943, nel corso di un'azione mal preparata dal Comando americano - Il primo attacco fu un successo effimero: non sostenuti ai fianchi, battuti da una soverchiante reazione tedesca, i reparti italiani dovettero ripiegare dalla vetta occupata di slancio - Ma con la tenace resistenza, perdendo con sacrificio cosciente due intere compagnie, conquistarono il rispetto e la fiducia degli alleati: così incominciò la difficile rinascita

(Dal nostro inviato speciale)
Mignano Montelungo, 16 dic.

Sono venuto a Montelungo nel giorno anniversario della battaglia; la prima battaglia contro i tedeschi, e la prima vittoria — dopo un sanguinoso attacco fallito una settimana avanti — di un piccolo corpo militare italiano (il Raggruppamento Motorizzato), costituito in Puglia alla fine del settembre 1943 per ordine dello Stato maggiore dell'Esercito. Venti giorni dopo la proclamazione dell'armistizio; nei giorni in cui si erano già dissolte o stavano per dissolversi le ultime sparse unità dell'esercito che in Italia, Jugoslavia, Grecia avevano reagito alle offese dei tedeschi, e tornati ad essere, — come gli aveva detto Badoglio nel suo proclama alla radio del 13 settembre, — tornati ad essere apertamente nemici, come in passato, del popolo italiano».

Dopo la pubblicazione dell'armistizio e la dichiarazione di guerra alla Germania, il nostro governo si era affrettato a mettere a disposizione degli alleati le divisioni rimaste nell'Italia Meridionale, per creare subito da parte nostra una collaborazione attiva alla guerra. Ma gli alleati, e specialmente gli inglesi, mostrarono che questa offerta non gli era gradita. Accettarono sì che i nostri soldati fossero destinati a servizi ausiliari, per cui gli impiegarono come guidatori di autocarri, meccanici, specialisti del genio, e conducenti: quelle «pazienti», generose, eroiche salmerie che con la loro abnegazione permisero di fare arrivare fino alle prime linee, anche in terreno montano e dove gli autoveicoli non potevano giungere, tutti i rifornimenti necessari». (Gen. Edoardo Scala, La riscossa dell'esercito, Ufficio storico del ministero della Difesa, 1948). Ma combattenti, niente.

Ad una seconda offerta di Badoglio per l'immediato impiego delle divisioni di fanteria Friuli e Cremona che avevano già combattuto onorevolmente in Corsica contro i tedeschi, e della divisione paracadutisti Nembo, il generale Alexander rispose seccamente che «i piani degli alleati per la campagna d'Italia non prevedevano la partecipazione di reparti italiani alle operazioni».

Gli alleati, come già nel corso delle trattative di armistizio, dimostrarono un'assoluta incomprensione per lo stato d'animo degli italiani migliori; che intendevano riscattare con un'altra più giusta guerra la debolezza di aver subito quella imposta dal dittatore; e dimostrare al mondo che se si sono trovati nemici degli alleati di ieri, questo non era in conseguenza di un tradimento ma il ristabilimento di una tradizionale condizione storica; e dimostrare soprattutto che la conclusione dell'armistizio non era stata il passaggio dalla parte di chi poteva meglio garantir loro il cibo e la tranquillità, come scrivevano in quei giorni due semplicioni giornalisti americani in un loro libretto (Alfred Wagg e David Brown, No spaghetti for breakfast). Sì, credo proprio che l'ostilità di quei generali ad accogliere come compagni d'arme gli italiani fosse in gran parte conseguenza della riluttanza a rinunciare ad un mito che era loro comodo e caro, di una Italia aliena da ogni rischio di guerra, desiderosa solo d'esser lasciata alle sue faccende e ai suoi traffici.

Solo verso la fine d'ottobre gli angloamericani s'indussero a promettere a quel Raggruppamento, formato contro i loro desideri, d'impiegarlo in prima linea; ma non doveva passare i 5200 uomini. Ne faceva parte il 67° reggimento di fanteria, un battaglione di bersaglieri (allievi ufficiali), quattro gruppi di artiglieria da campagna e di obici e un battaglione controcarri. L'uniforme era quella coloniale, di tela cachi, con la bustina, senza elmetto; le armi di quei fanti erano le mitragliatrici, i mortai da 81 e il venerando '91. La sussistenza era la nostra, povera e squallida. Scalcinatissimi, accanto alle magnifiche lucide truppe anglosassoni, ricche d'ogni risorsa.

Il Raggruppamento fu messo agli ordini del generale Walker, comandante la 36ª Divisione americana; che gli affidò per l'8 dicembre la conquista del Montelungo. Eccomelo qui davanti, nelle folate di nebbia, nelle brevi chiarite d'un sole dispettoso, sotto piovaschi rapidi, il Montelungo, fosco, sinistro come lo stesso giorno venti anni fa. Non proprio un monte, con la modesta altezza, nel punto più alto, di 343 metri; un dosso lungo e gibboso che balza su dalla piana, erto cataste di massi neri e bianchi tenuti insieme da un terreno arido, prato povero e cespugli spinosi; posto avanzato dei tedeschi sulla Casilina, dominato da cime più alte in loro possesso.

Il servizio d'informazioni americano aveva detto al gen. Dapino, comandante del Raggruppamento, che sul dosso i nostri non avrebbero trovato che un battaglione, disposto a protezione dell'imminente movimento di ritirata dei tedeschi verso il Garigliano: «un velo di fuoco». Come per dire: «Sarà una cosetta da poco, un battesimo del fuoco con poche perdite». Mentre gli italiani sarebbero partiti alla conquista dei dossi più elevati del monte, le quote 355 e 343, un reggimento americano avrebbe attaccato il Monte Maggiore da sud-ovest, e un altro avrebbe marciato alla conquista del Monte Sammucro a nord-est. Come per dire: «Combatterete fra due guanciali». E i grossi calibri americani avrebbero preparato l'azione tempestando il monte con un bombardamento sconvolgente.

Ora in realtà il «velo di fuoco» sul Montelungo fu una reazione rabbiosa di mitragliatrici bene appostate e di mortai in caverna di tre o quattro battaglioni, che in alcuni mesi avevano fatto di quel labirinto carsico di sassi di buche di roccioni diritti un fortilizio cuinfratta il promesso bombardamento rovinoso, forse a cagione del-

la nebbia che la mattina avvolgeva il monte, lo scalfì appena; sì che quando i fanti del 67°, superata la quota 355, giunsero a ridosso della quota 343, gli si scatenò addosso una tempesta di mitragliatrici, di mortai, di bombe a mano. Occuparono tuttavia la vetta anche, aspra; ed i rinforzi avanzavano quando la nebbia si stracciò, i vincitori furono subito bersaglio di un fuoco preciso dalle posizioni tedesche di fronte e sui fianchi, e particolarmente di armi automatiche dal Monte Maggiore che li dominava da tergo (gli americani si erano spinti fin sulla vetta, ma non avevano molestato il fianco ove i tedeschi erano ancora saldamente annidati).

I fanti si abbarbicarono ai sassi conquistati: un olocausto cosciente sotto l'offesa da ogni parte del cielo. Due ore resistettero, non volevano mollare la prima sola strappata al nemico, sapevano la posta di quel primo impegno. Quando le due compagnie che erano andate all'assalto furono distrutte, caduti tutti gli ufficiali della prima, i pochi superstiti ripiegarono con i rincalzi sulla posizioni da cui erano partiti all'alba. Ustrono i tedeschi al contrattacco per sloggiarli anche di qui, ma furono ricacciati; e alla sera il secondo battaglione rioccupò la quota 475 che era stata la prima tappa dell'azione.

Le nostre perdite furono in cifra tonda 500 uomini fra morti, feriti e dispersi.

Scrive Fabrio Lombardi («Il Corpo Italiano di Liberazione», 1946): «... Vi fu, da parte di chi ordinò l'azione, una non lieve leggerezza. Perché le truppe italiane furono spinte a incunearsi nel dispositivo nemico ancora saldamente tenuto; senza che ai loro fianchi si fossero svolte o almeno si stessero svolgendo quelle azioni offensive che erano state preannunciate, e che sole avrebbero potuto giustificare una fondata speranza di successo; su di un obiettivo particolarmente difficile quale è Montelungo».

Il generale Walker dovette avere il torto di chiesto troppo agli italiani, e di averli lasciati troppo allo sbaraglio; e il giorno dopo inviò una lettera al generale Dapino ove dava atto del «magnifico comportamento delle truppe italiane lanciate all'attacco delle posizioni di Montelungo»; e si congratulava «per l'entusiasmo, lo spirito e il magnifico coraggio dimostrato».

Una settimana più tardi il generale Walker ordinò di nuovo al Raggruppamento di conquistare la quota 343. Ma questa volta l'azione fu preparata sul serio, inquadrata a destra e a sinistra da due effettive puntate della fanteria americana. Il comando italiano collocò arditamente, in una località scoperta al fuoco avversario, i dodici mortai del 67° reggimento e alcuni pezzi da 75 per sostenere l'azione dei fanti. Il secondo battaglione del 67° e la compagnia di bersaglieri giunsero rapidamente sulla vetta; ma gli ci volsero due ore di combattimenti ravvicinati per snidare il nemico buca per buca, postazione per postazione, e sgominare alla fine ogni resistenza. E anche questa volta, gli alleati furono generosi di buone parole e di complimenti.

Da questo sparuto raggruppamento di volontari, guardati con ammirazione ma con perplessità dalla popolazione, come fossero matti o illusi, considerati con sospetto dai commilitoni che facevano un servizio più comodo nelle retrovie e temevano di esserne distolti per ricominciare la guerra in linea, accusati da parte della stampa e dei partiti politici di essere una milizia di parte a sostegno della crollante monarchia, da questo primo combattimento nacque fra contrasti diffidenze e dubbi il Corpo italiano di Liberazione, di cui l'incredibile fede e la cruenta marcia fino alla linea gotica ed oltre, in primavera e l'estate dell'anno seguente, sarà da celebrare o suo tempo.

I superstiti di Montelungo raccolsero i compagni morti sul campo in un rozzo cimitero ai piedi del monte, cinto da un reticolato, dominato da una grande croce di legno. Alcuni dei caduti non furono riconosciuti; e come «ignoti» ebbero anch'essi la loro croce, e come «ignoti» sono ricordati oggi nel grandioso sacrario che è stato sostituito all'umile cimitero di noi soldà. E vi apposero una lapide, che con parole un po' troppo alambiccate ma con sincero sentimento definisce esattamente il fervore che spinse alla battaglia lo sparuto manipolo, quando tutto intorno era inerzia e rinuncia; e il valore di quel primo temerario gesto di riscossa fra tanti che predicavano la diserzione dalle armi e dal dovere: «Quand'era per i fratelli smarriti — Vanità sperare follia combattere — Primizia di credenti — Noi soli quassù accorremmo — Invitti per te cadendo — Italia».

Paolo Monelli

Un piatto d'argento per Claudia

A Madrid, i giornalisti spagnoli hanno offerto alla Cardinale, durante un pranzo in suo onore, un grande vassoio in argento cesellato (Telefoto «Associated Press»)

Israele propone per il Pontefice un nuovo itinerario in Terrasanta

Il Pontefice entrerebbe nel territorio israeliano da Esdraelon invece che dalla porta di Mandelbaum - Si vogliono evitare i commenti delle capitali arabe che potrebbero interpretare la visita di Paolo VI come un riconoscimento di fatto di Gerusalemme quale capitale del nuovo Stato di Israele

Tel Aviv, 16 dicembre.

A Paolo VI sarà proposto un nuovo itinerario per il suo pellegrinaggio in Terrasanta. Il Pontefice entrerebbe in territorio israeliano, proveniente dalla Giordania, dalla pianura di Esdraelon, e non attraverso la Porta Mandelbaum, che separa il settore israeliano della città da quello giordano, come previsto inizialmente. Questo mutamento è stato indicato da fonte vicina al Capo del governo israeliano ed ha lo scopo di evitare che il Pontefice sia accolto nella stessa Gerusalemme dal presidente della Repubblica israeliana, Zalman Shazar, cosa che potrebbe passare, da parte del Vaticano, per un riconoscimento di fatto della città come capitale di Israele.

Il nuovo progetto di itinerario sarà presentato domani al Vaticano dal direttore di gabinetto del primo ministro israeliano Teddy Kollek e dall'ispettore generale della polizia israeliana, Joseph Nachmias, che metteranno a punto con la Santa Sede gli ultimi dettagli della visita del Papa in Israele. Secondo il nuovo progetto, l'incontro fra il Pontefice e Shazar avverrebbe a Megiddo. Il pellegrinaggio al Monte Sion sarebbe compiuto di notte.

Una medaglia d'oro commemorativa per il pellegrinaggio di Paolo VI in Terrasanta sarà offerta al Pontefice dal presidente della Repubblica israeliana, Zalman Shazar. La medaglia porterà la seguente iscrizione in ebraico ed in latino: «Pellegrinaggio in Terrasanta 1964-5724» (questa seconda data indica l'anno del calendario ebraico); su di essa figurerà anche la carta d'Israele.

Altre 30 medaglie di bronzo, uguali alla consegna in oro, saranno offerte ai cardinali ed alle personalità che accompagneranno il Santo Padre.

Si apprende che a Gerusalemme circa 3000 agenti di polizia, in uniforme e in borghese, vegliaranno sulla sicurezza del Papa e del suo seguito.

Dal 25 dicembre al 18 gennaio i Luoghi Santi sono infatti teatro del Natale dei latini, del Natale dei greci, tredici giorni più tardi, e infine di quello degli armeni. I pellegrinaggi si dividono in tre ondate successive, per questo motivo normalmente i visitatori stranieri trovano facilmente un alloggio. Quest'anno però le cose vanno diversamente perché il viaggio del Papa, annunciato inaspettatamente, ha sconvolto tutto.

Soltanto per i giornalisti, i fotografi e i cineoperatori che i giornali, le agenzie di stampa, le radio e le televisioni di 38 Paesi invieranno a Gerusalemme ci vorranno circa 1900 letti. Un grande settimanale francese avrà venti giornalisti e fotografi da ciascuna delle due parti della linea di demarcazione tra la Giordania e Israele, una casa editrice di New York invierà più di cento corrispondenti. La stampa francese, tedesca, spagnola e italiana soprattutto hanno già inviato sul luogo gruppi di «esploratori». Se non si sa come alloggiati i giornalisti, almeno non si sa come potranno essere sistemate le migliaia di vescovi, sacerdoti, religiosi e fedeli che si troveranno in quei giorni in Terrasanta.

Amman, 16 dicembre.

(a. p.) Monsignor Né'Meh Sam'An, Patriarca latino di Amman, ha confermato oggi che Papa Paolo VI giungerà in aereo ad Amman il 4 gennaio prossimo alle ore 13 per iniziare il suo pellegrinaggio in Terra Santa.

Monsignor Sam'An ha informato il primo ministro giordano Hussein Ibn Nasser del programma del Papa. Il Pontefice alloggerà alla residenza apostolica di Gerusalemme nelle giornate del 4, 5 e 6 gennaio e si recherà a Nazareth in Israele il 5 gennaio. I particolari della visita del Papa non sono stati ancora annunciati. E non si hanno informazioni sulla strada che percorrerà il Papa per recarsi da Gerusalemme a Nazareth.

Frattanto continuano i preparativi per la visita del Pontefice. Squadre di operai sono al lavoro alla residenza apostolica di Gerusalemme, dove il Papa alloggerà. Lo speciale comitato creato dal governo giordano e presieduto dal primo ministro Ibn Nasser per controllare i vari aspetti della visita sarà in permanenza. Le autorità giordane che si attendono una grande affluenza di giornalisti e di fotografi cercano di fare l'impossibile per organizzare i mezzi di comunicazione.

A Gerusalemme gli scolari avranno una giornata di vacanza in occasione della visita del Papa dato che le scuole ed altri edifici pubblici saranno sgombrati per far posto al gran numero di visitatori.

Una notizia non confermata da Gerusalemme dice che il ministro degli Esteri della Giordania, Anon Atallah, guiderà una delegazione d'onore che accompagnerà il Papa e che la missione partirà per Roma alla fine di questo mese.

Un comunicato ufficiale informe, che il primo ministro giordano Hussein Ibn Nasser ha impartito istruzioni a varie organizzazioni e comitati perché si adoprino alacremente in vista della visita di Paolo VI.

I giornalisti potranno disporre, per trasmettere i loro dispacci all'estero, delle trasmittenti senza fili dell'esercito giordano, di quelle del servizio civile di Amman e del ministero delle Comunicazioni, nonché delle reti di cavi e delle apparecchiature radio di varie società private.

Il ministero delle Finanze, da parte sua, ha comunicato ai posti doganali del confine giordano e dell'aeroporto di Amman di consentire ai giornalisti di introdurre con loro in Giordania qualsiasi attrezzatura professionale purché firmino una dichiarazione con cui si impegnino a riportare fuori della Giordania il materiale temporaneamente importato.

Il ministero dell'Interno ha sospeso tutte le licenze del personale dipendente ed ha ordinato una specie di mobilitazione del dipendente ufficio passaporti con l'ordine di organizzarsi per far fronte all'afflusso dei visitatori. Nei posti di frontiera il personale del ministero dell'Interno addetto al controllo dei passaporti sarà rinforzato da funzionari di altri dicasteri.

Frattanto il governatore del settore giordano di Gerusalemme Daoud Abou Ghazaleh, ha rivolto un appello a tutti gli abitanti della città che dispongano di stanze libere perché comunichino le disponibilità all'ufficio del governatore, il quale provvederà ad avviare negli alloggi in questione i giornalisti e gli altri visitatori.

La scienza si arresta sulla soglia del divino

Discorso di Paolo VI ai medici

Città del Vaticano, 16 dic.

Paolo VI ha ricevuto in udienza nella Sala del Concistoro, i partecipanti al simposio internazionale sugli ormoni steroidi. In un discorso in lingua francese, il Pontefice ha osservato che la scienza solleva e risolve immensi problemi, ma essa si arresta sulla soglia sacra dell'anima e della coscienza nei loro rapporti con il Divino, e quindi lo scienziato si rivolge allora spontaneamente verso i rappresentanti del potere spirituale per chiedere la luce che gli manca.

«*Diremo di più* — ha continuato il Papa —: *non è soltanto il sentimento di ciò che gli manca che orienta verso Dio la vera scienza. E' il movimento naturale del suo slancio verso la ricerca. Poiché v'è un'armonia profonda tra l'intelligenza umana e colui che l'ha creata. L'intelligenza è figlia di Dio. E il vero uomo di scienza è facilmente portato verso ciò che costituisce il fondo della religione: l'adorazione del Dio creatore e supremo Signore di tutte le cose. Più lo scienziato approfondisce lo studio dell'Universo creato e più egli ne conosce nel dettaglio la stupenda complessità e più ancora ingigantisce la sua ammirazione, il suo culto — si potrebbe dire — per l'opera di Dio*».

Paolo VI ha così proseguito: «*Le vostre ricerche, così specializzate, così minuziose, a che mirano esse, in definitiva, se non ad essere sorgente di benefici per l'umanità? E non è forse per meglio lavorare al bene dell'uomo che vi radunate tra scienziati di nazioni differenti? Il confronto e la messa in comune dei risultati ottenuti vi permette di assicurare un cammino più sicuro e più rapido verso nuove conquiste di cui gli uomini, vostri fratelli, saranno i felici beneficiari. Ma la Chiesa che cerca essa, che cosa desidera se non il vero bene degli uomini? E che cosa le ha insegnato il suo Fondatore se non l'amore effettivo del prossimo, conseguenza oltre che testimonianza dell'autentico amore di Dio?*».

Le coefore di Eschilo
Elettra di Sofocle
Edipo re di Sofocle

tre momenti culminanti nella tragedia greca, tre capolavori del mondo classico nella mirabile versione di

SALVATORE QUASIMODO

Premio Nobel 1959

TRAGICI GRECI

Lire 3500

l'opera poetica di Salvatore Quasimodo è riunita nella collezione "Lo Specchio"; tra le pubblicazioni più recenti:

Tutte le poesie - Lire 3500
Ecuba di Euripide - Lire 2000

Drammi di Shakespeare:
Romeo e Giulietta - Lire 3200
Otello - Lire 3500
Riccardo III - Lire 3500
Macbeth - Lire 2800
La Tempesta - Lire 2400

Arnoldo Mondadori Editore

Einaudi

Un eccezionale libro d'arte, a cura di Lamberto Vitali, in edizione numerata: **Quarantacinque disegni di Alberto Giacometti** riprodotti in facsimile nel formato e nella tonalità degli originali. Prefazione di Jean Leymarie.

SPETTACOLI

E' morto il regista di «Estasi»

Gustav Machaty fece recitare Hedy Lamarr nuda

Bono, 16 dicembre.

Il regista cinematografico Gustav Machaty è morto a 65 anni, a Monaco di Baviera. Di origine cecoslovacca, viveva in Germania dal 1951.

Si succedono i lutti in quel che fu il cinema fra le due guerre. Eccoci a commemorare il regista cecoslovacco Gustav Machaty, spentosi sessantacinquenne a Monaco, dopo un'avventurosa esistenza condotta in patria, negli Stati Uniti e in Germania. Trascurando due film giovanili di poco conto, il cinema di regista lo ebbe a Hollywood, nel 1921-22, da Erich von Stroheim, di cui fu assistente in «Femmine folli». Da quell'esperienza venne a Machaty quel gusto del simbolismo figurale e della monumentalità esasperata, quale rifulse nei due film da lui girati al ritorno in patria intorno al 1929: *Erotikon* interpretato da Ita Rina in stretta conformità al titolo, e soprattutto *Ekstase* ovvero «Simphonie der Liebe» (in italiano *Estasi*), il quale compì la misura dello scandalo facendo apparire il primo nudo integrale dello schermo con la complicità della bella protagonista Hedy Kiesler, la futura e più nota Hedy Lamarr.

Estasi, in cui audacia ogni è sepolta, mobilitò gli uni contro gli altri moralisti ed esteti, e se i primi ebbero soddisfazione da parte di molte censure (in Germania, in Ungheria, e in parecchi Stati d'America), i secondi ebbero quella più durevole di vedere il film premiato per i suoi valori figurativi e ritmici al festival di Venezia del 1934.

Il successo veneziano fece sì che Machaty si innamorasse dell'Italia, dove, dopo avere girato in Austria il famoso *Notturno* (da certi critici ritenuto superiore a *Estasi*), realizzò nel 1936 *Ballerine*, che fu fischiato in quello stesso festival che aveva decretato il trionfo di *Estasi*. Allora il regista protestò presso Mussolini, attribuendo l'insuccesso ai tagli della censura, e amareggiato si recò a Hollywood, acquistandovi piuttosto fama di europeo eccentrico che non di realizzatore di film, i quali furono pochi e spesso girati in collaborazione. Tornato in Germania, si mise a lavorare come sceneggiatore, non trovando più l'ispirazione, come spesso accade ai decadenti, per un'opera vitale. Ma anche così, regista pressoché di un film solo, Machaty sarà ricordato per la carica moderna che seppe imprimergli con notevole anticipo sui tempi, riscattando con la mediazione poetica le più ardite figurazioni dell'amore sensuale.

l. p.

SULLO SCHERMO

«Il segreto del Narciso d'oro» un giallo di Edgar Wallace

(Nazionale) — Nel poliziesco anglo-germanico *Il segreto del Narciso d'oro*, di Akos von Rathony, i narcisi entrano in scena subito: dapprima come veicoli del contrabbando di eroina, in quanto i loro lunghi steli, perfettamente incisi, servono da ricetto alla micidiale polverina importata a Londra, per via aerea, da Hong Kong; poi perché l'assassino di turno — che già uccide prima dei titoli di testa — li usa come postumo omaggio, infiorando con essi le sue vittime femminili. Con siffatte premesse non occorre spendere molte parole per un film che nel nome dell'autore, Edgard Wallace, ha una valida garanzia.

La vicenda è portata avanti con una certa abilità dal regista, allo scopo di mostrare, sfruttando le «situazioni-tipo» del film criminali, come venga debellata la banda dei contrabbandieri e come il misterioso assassino dal lucente pugnale, dai guanti neri, e dal volto celato da una cappa di donna, cada nella trappola tesagli da Scotland Yard in collaborazione con un poliziotto privato e con un cinese che deve vendicare la figlia assassinata. Questo cinese è impersonato da Christopher Lee, da Dracula (attuale) orientale (però poco credibile: mai visto un cinese alto metri 1,86). Con lui lavorano volenterosamente Joachim Fuchsberger e svariate attrici tedesche: tutte carine, debbano essere ammazzate o no. Bianco e nero.

Il Quartetto Vegh ieri al Conservatorio

Il più lieto ricordo dei concerti torinesi del Quartetto Vegh è legato nell'animo dei soci dell'Unione musicale all'esecuzione, avvenuta or è qualche anno, di tutte le opere di Beethoven. Insigne merito ed onore! Una di esse, la sesta dell'op. 18, stava iersera al centro del concerto, iniziato dall'op. 20, n. 2, di Haydn, e conchiuso da quella di Schubert, famosa e cara, detta «La morte e la fanciulla».

Con l'immutata e ormai angosa solidarietà, avendo Sandor Vegh quasi rinunciato al solismo, ma non alla docenza, la compagine rinnova integra la prova della concordia e del valore. E però l'osservazione e l'elogio vanno integralmente ripetuti: precisione tecnica, unanimità di intenzioni e di realizzazione, corrispondenza di fraseggi, di modulazioni, uguaglianza di inflessioni, di scatti, di morbidezze, e rispetto dello stile. Si potrebbe forse desiderare, quando fosse opportuno, un che di brioso, come lucentezza e vivacità timbrica. Ma quanto essi danno è molto, e merita il fervore degli applausi insistenti che compensò il loro lavoro intelligente e devoto.

a. d. c.

ARTI ED ARTISTI

La Parigi di Orfeo Tamburi

Renzo Guasco ha presentato molto bene la mostra di dipinti, litografie, disegni di Orfeo Tamburi allestita dal libraio Fógola nella loro ampliata sala «Dantesca»; e le sue parole chiare, semplici, ben ritmate rispondono perfettamente alle opere del noto insigne artista: «... una Parigi quasi senza verde, senza giardini, senza stagioni, immersa in una luce bianca, che non proietta ombre, una luce di prima mattina, quando si lavano le strade con l'acqua corrente... muri grigiochiari, lisci e compatti, privi di balconi, segnati appena da pochi rilievi, da incavi sottili... via di una bellezza discreta e raffinata, rotte qua e là dai profili tipicamente parigini degli alti muri ciechi, stretti e altissimi, spezzati in alto dalla spiovente ripida dei tetti». E' davvero, limpidamente specchiata, la visione del pittore marchigiano che, nel dipingere in anni lontani le vie, le piazze, i colli di Roma seppe — nota ancora il Guasco — restare indipendente dagli amici Scipione e Mafai, così da tempo dipinge Parigi dimenticando Utrillo.

La mostra è bellissima. Vi si sente analitato una coscienza severa di artista che, forte di una maturata cultura (e si sa che i suoi antichi amori, come rilevò il Carrieri in una monografia su di lui, sono Corot e Cézanne, ma noi vorremmo aggiungere, per certe qualità di luminosi impasti, anche Pissarro), restringe rigorosamente col sacrificio d'un facile pittoresco, la propria «veduta» per penetrare più a fondo la realtà del motivo, proprio al modo cézanniano: tanto che riesce, rappresentando una facciata di casa borghese forata dalle simmetriche finestre — e le finestre, sia di Parigi che di New York, lo si vide nella sua mostra torinese del '59, sono un tema che lo affascina — oppure i muri grigi d'un cortile, a farci sentire una tipicità cittadina, il carattere «umano» del luogo, la vita segreta che si svolge fra quelle apparenze esteriori. Non a caso Carrieri, a proposito di Tamburi, rammentò un giorno Balzac, la pensione di Mme Vauquer, Vautrin, Goriot e Rastignac. Aveva ragione.

Ma qui, a parte ogni evocazione letteraria, c'è una pittura eccellente, d'una finezza rara, salda, corposa anche nei più sfumati ricorsi tonali, grigi argento, bianchi latte, limoncini, tenui azzurri armoniosamente accordati in una luce tersa e fissa, non metafisica ma nemmeno naturalistica, la luce del «realismo magico» bontempelliano, cioè del realismo poetico. Ed alla pittura si adegua splendidamente la grafica, disegno e litografia, su cui insiste particolarmente la mostra: segno magro, asciutto, essenziale, un po' scabro. Una preziosa cartella di 12 litografie a 5 colori, tutte firmate dall'autore, di soli 60 esemplari numerati per bibliofili esigentissimi, l'accompagna, edita dalla «Dantesca» e dalla Galerie Marignan di Parigi. Precedute da un testo di Georges Huguet, sono 12 immagini del Métro di Parigi, «*images d'aventures sans réalité et d'espoirs sans raison*», dice il poeta. Una raccolta squisita.

* *

Al pianterreno di via Botero 15, nel palazzo San Martino della Motta che l'ottimo studio di Brayda, Coli, Sesia, *Ingegneri e architetti dei Sei e Settecento in Piemonte*, insegna all'architetto secentesco Maurizio Valperga, s'è aperta la nuova galleria «Botero» con una «personale» del torinese Sandro De-Alexandris, il quale esordisce presentando quadri informalistici d'intonazione cupa, nerastra, solcata da lampi di vivido colore. Questo giovane si dichiara dunque fiducioso in un linguaggio pittorico per cui da tempo si sa sonando le campane a morto, ma che la presentazione del catalogo afferma tutt'altro che superato.

Noi l'abbiamo sempre considerato un linguaggio gratuito perché incomunicabile, cioè ristretto a una pura sensazione individuale, a un soliloquio del pittore. Che poi si scorgano affinità fra la tavolozza del De-Alexandris e quella di Scipione, sparito da trent'anni, ci lascia indifferenti. Pensiamo che la pittura non sia soltanto «tavolozza», bensì espressione di idee e sentimenti proposti come «dialogo» fra l'artista e chi contempla la sua opera. Appunto Scipione non s'accontentava di impasti e sfregature di colore, di incerte suggestioni formali, ma dipingendo il *Ponte Sant'Angelo* o la *Certosa* o il *Cardinal decano* definiva in un discorso inconfondibile la propria sensualità, la propria disperazione, la propria fantastica visione d'una Roma barocca, lussuriosa, corrotta, tragicamente pervasa da quel senso di morte e di dissolvimento ch'era il senso del suo proprio destino.

mar. ber.

Il «Don Pilone» di G. Gigli oggi allo Stabile di Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 dicembre.

(g. c.) La quarta stagione del Teatro stabile di Firenze si aprirà domani con una delle più vivaci e briose commedie del periodo pregoldoniano: *Don Pilone* ovvero *Il bacchettone falso* di Girolamo Gigli, senese.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Mario Del Monaco nel «Trovatore» (registrato)

Interessante servizio di «TV 7» sulla Siberia

A conferma dell'impegno che la tv ha assunto di celebrare con larghezza di mezzi e dignità d'arte il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, va in onda stasera sul secondo canale un'edizione del Trovatore che, appositamente allestita negli studi milanesi, si annuncia particolarmente sfarzosa se non altro per i nomi dei maggiori interpreti. Sotto la bacchetta del maestro Previtali canteranno Leyla Gencer (Leonora), Fedora Barbieri (la zingara Azucena), Ettore Bastianini (il conte di Luna) e, nella parte del protagonista, Mario Del Monaco. Il celebre tenore è rimasto vittima sabato scorso di un grave incidente d'auto che lo terrà lontano per qualche mese dalle scene, ma l'opera, naturalmente, era già stata registrata da tempo.

La regia del Trovatore è affidata a Claudio Fino. Sarà interessante osservare ancora una volta le soluzioni più spiccatamente televisive adottate nella messinscena. Sinora le riprese in studio di opere liriche hanno dato buoni risultati.

* *

Il fascino che esercita un melodramma popolare come quello verdiano dovrebbe lasciare in ombra il film del primo canale, che tuttavia non è tra i peggiori. Anzi, nella ricchissima filmografia del regista Henry Hathaway, Chiamate Nord 777 spicca fra le opere di più sicuro valore. Realizzata nel 1948 sull'onda dell'interesse suscitato dal cinema neorealistico italiano, questa vicenda poliziesca (la lotta di un cronista per riabilitare un immigrato polacco ingiustamente condannato per l'uccisione di un poliziotto) si raccomanda per il suo sincero realismo e per l'onestà polemica, oltre che per bontà di interpreti (James Stewart e Richard Conte).

* *

Segnaliamo, nei programmi preserali, una serie televisiva dedicata allo sci e curata da Bruno Beneck che ha già ottenuto brillanti risultati con un'analoga rubrica sul gioco del calcio.

* *

Suggestive visioni di una terra lontana e ancora quasi leggendaria sono state offerte ieri sera nel settimanale televisivo del lunedì da un servizio del noto documentarista francese Chris Marker, ridotto e adattato, non sappiamo quanto liberamente, dalla redazione di «TV 7». Intitolato «Lettera dalla Siberia», cercava di dare di quello sterminato paese una idea non troppo approssimativa o arbitraria, cogliendone gli aspetti più curiosi, magari contraddittori, ma anche più illuminanti della psicologia delle sue popolazioni.

* *

«Canzoniere minimo» ha concluso ieri sera il suo ciclo. Anche se, forse per l'impaccio del congedo, l'ultima puntata non è apparsa particolarmente felice, la trasmissione di Giorgio Gaber merita davvero le più ampie lodi per quel soffio di novità che si è sforzata di introdurre nell'imperante conformismo della canzone televisiva. Caso più unico che raro, si rimpiange la fine della rubrica e se ne spera il ritorno in un futuro non molto lontano.

vice

ECHI DI CRONACA

Libri antichi e moderni stampe e disegni

Ecco il dono più signorile e più gradito! Esposizione vendita presso la Libreria Antiquaria Pregliasco, via Accademia Albertina 3 bis, tel. 877.114. Vasto assortimento, catalogo in distribuzione.

Un pranzo di lavoro?

La Taverna del Pantecocchio è il locale più adatto. E' un posto tranquillo, elegante, riservato e particolarmente consigliabile per la sua buona cucina.

Sciatori

da Milano trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

Paltò classici e sportivi

assolutamente esclusivi in una vasta gamma di modelli, misure e colori. I prezzi più convenienti in relazione ai modelli ed allo stile. Delserto, via Roma 263. Domenica 22 dicembre il negozio sarà aperto, con orario normale.

SIST - Bene e presto

I Corsi multipli di Stenografia, Dattilografia, Computisteria con orario a volontà. Prenotatevi.

Contro il caro-vita

Montevoni, v. Andrea Doria 8c, sta continuando la svendita totale a prezzi di costo di cuissettes delle migliori marche. Conviene approfittarne.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, Via Po 8. Esclusività Petrof.

Al mobilificio O.R.A.P.

c. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poltrona 258.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri dal 19 dicembre la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Carignano: ore 21,25 Stabile di Torino presenta «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ediz. Stabile di Bologna. Fino al 26 dicembre.
Gobetti: 21,25 Il Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio
Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16.15 - 21.15.
Molloh: «Il Pautasso di mezza età» Rivista Mario Ferraro 16,15-21,15.
Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.
Circo Americano (Palazzo dello Sport P. Rulfini, telef. casse 337.800): 16-21. Locale riscald. Ultimo giorno.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Garighio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silea.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Sergio Endrigo e Franca e i G.5.
Augustus Nuovo: 21 Serata azzurra.
Brunc: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Parc Danze: 21 compl. Benazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Magic: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 i Millo's.
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 orch. P. Maugeri.
Messaggi Danze: 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: 21 Compl. i Castellani.
Che Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.
Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo 290.811 Martinetto.
Bagatelle Evariste's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 597.016): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 690.270.

CALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 48): Stampe antiche e moderne.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17 - 19.30.
Galleria Botero (Botero 15): Mostra di Sandro De Alexandris.
Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi. «Paris Metrò».
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di Beppe Levrero.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Sculture di Carlo Rosa.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori italiani. 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour, 10) Litografie di Carrà-Soffici-Guttuso, ecc.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Pericoloso amore» (Lev Tarligt) di Laurita Falk.

TEATRO ALFIERI
Dal 19 dicembre
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
MANFREDI-FABRIZI VANONI
nella Commedia Musicale
RUGANTINO
Bice Valeri - Toni Ucci
Franca Tamantini - Renzo Palmer

DARIX TOGNI
prossimamente in Piazza d'Armi
con il suo nuovo
CIRCO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Ingr. L. 100 fino al 22 dicembre
Bambini gratuito
Proiezioni cinematografiche
sabato e domenica

ARLECCHINO DANZE
DA STASERA
PER SOLI TRE GIORNI
SERGIO ENDRIGO
FRANCO E I G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA
TESSILMODA
Compl. CASTELLANI

LE ROI DANCING
Il classico locale delle novità presenta da giovedì a sabato in «première» assoluta per Torino
MICHELE

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Gala premiazione finalisti
FESTIVAL AUTORI COMPOSITORI
dilettanti della canzone
Organizz. M° Mastoro
COMPLESSO PAOLO MARTINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore e desiderio» Marie Oberon, Steve Cochran, Curd Jurgens, technicolor. Vietato minori 16.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «Universo proibito» eastmancolor, scope. Vietato minori 14.
Cristallo: «Le allegre di una vedova» S. Jones, G. Young, panav, metrocol.
Doria: «Mani sulla luna» Margaret Rutherford, Terry Thomas, technic.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultima fermata 0,50.
Lux: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
Nazionale: «Il segreto del Narciso d'oro» di Edgar Wallace, con Christopher Lee. Vietato minori anni 14.
Reposi: «La corruzione» Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Ritrovo: «I 4 tassisti» Macario, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Bramieri, Yvonne Furneaux.
Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Artocchino: «Gli invasati» Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson.
Augustus: «Il brigante» di M. Camerini
Capitol: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.
Metropol: «Gli italiani e le donne.» W. Chiari, R. Vianello, A. Fabrizi, S. Mondaini. Vietato minori 14.
Torino: «I figli del diavolo» technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Bionde, rosse, brune» Elvis Presley, technicolor, scope.
Fiamma: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, technicolor, scope.
Fiamma: «Una ragazza nuda» Dany Saval, J. Sobiesky, K. Nico.
Hollywood: «Tamburi d'Africa» F. Avalon, M. Hartley, technicolor.
Molloh: «Il Pautasso di mezza età» Rivista Mario Ferraro 16,15-21,15.
Film: «Conquistatore dei 7 mari».
Massimo: «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggy Castle.
Orione: «Tamburi d'Africa» technic. Frankie Avalon, M. Hartley.
Principe: «Tamburi d'Africa» Frankie Avalon, Mariette Hartley.
Statuto: «La ragazza dello scandalo» Agnès Laurent, Cecil Parker.

Adriano: «I giganti del mare» tech. Gary Cooper, Charlton Heston.
Alcione: «Amore pagano» e Rivista Fredo Pistoni, 16,15-21,15.
Alpi: «Vacanze alla baia d'argento» e «Parata dell'allegria» Apert. ore 10.
Olimpia: «Inferno sul fondo» colori. Poi «Mani in alto», E. Constantine.
P. Nuova: «Un piede nell'inferno» e «Via Margutta». Apertura ore 10.
S. Felice: «Pianura rossa» Gregory Peck, technicolor.

Esperia: «Il commissario» A. Sordi.
Giardino: «Una ranciata d'odio».
Miralfiori: «Sexy al neon bis».
Vittoglio: «L'isola di Artura» di Damiano Damiani. Vietato minori 14.

Eliseo: «Ranch della violenza», Richard Egan, P. Moore. Apert. ore 16.
Fedjan: «Erede di Robin Hood» techn. Al Madison, David Farrar.
Nuovo: «Io e la donna» P. Eftaix.
S. Paolo: «L'impero del milione» con Myron Healey, Sam Edwards.

Artisti: «Sexy follies» techn. scope.
Belgio: «Avventuriero Louisiana».
Corallo: «L'impiegato» N. Manfredi.
Eridano: «Inferno sotto zero» con Alan Ladd, technicolor.
Oropa: «La grande sfida».
V. Veneto: «Tesoro isola proibita».

Astro: «Traditore di Fort Alamo» techn. Glenn Ford, Julie Adams.
Baralis: «La bionda esplosiva» techn. Jayne Mansfield, Tony Randall.
Ciborio (v. Corio ang. v. Ciborio 90, tel. 772.907): «Il terrore dei Sioux» Broderick Crawford.
Elios: «Fantasma mari della Cina».
Massaua: «Sansone contro i pirati» Kirk Moris, M. Lee, technicolor.
Odeon: «Orsi» «Orsi» Alan Lead, Franca Bettoja, technicolor.
Star: «L'urlo dei marines» A. Nicol, Frank Latimore.

Adua: «Cavalcata all'Ovest» R. Francis, D. Reed e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Assassinio sul treno» di Agatha Cristhie.
Brancia: «Cronaca di un assassinio» Allen Baron, L. McCarthy. Vietato 14.
Edelweiss: Daniela, criminal strip-tease
Eri-Duo: «Amori di Cleopatra».
Fortino: «2 pistole per 2 fratelli».
Maiori: «Landru» di Claude Chabrol.
Nord: «Tarzan e la sirena» con Johnny Weissmuller.
Palermo: «La famiglia assassina di Ma' Baker» Viet. 14. Apertura 14,30.
Sociale: «I senzalegge» A. Murphy.
Zenith: «Lo scarpone in gonnella» D. Reynolds, S. Forest, technic., scope.

Cabiria: «I bolidi» Bill Travers, Sidney James, Ursula Jeans.
Colosseo: «I pilastri del cielo» tech. Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Continental: «Il prigioniero della miniera» G. Cooper, Hayward, tec. sc.
Fiera: «Hollywood o morte» techn. J. Lewis, D. Martin, A. Ekberg.
Italia: «Il segreto di Budda» techn. scope. Dominique Boschero.
Modernо: «Vita di un gangster» e «Colpo da otto».
Piemonte: «Sexy nudo» techn., scope.
S. Carlo: «Prima linea» (Attack), Jack Palance, Eddie Albert.
Spezia: «I gangster del ring» Audie Murphy, Barbara Rush.

Diana: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Doria: «Pranzo di Pasqua» C. Heston.
Roma: «In Italia si chiama amore».

Alba: «Mondo cane» technicolor.
Ambra: «Vajon Master, la carovana dei Mormoni» B. Johnson, J. Dru.
Apollo: «Sexy nel mondo» (Attraz. internaz.) technic. Vietato min. 18.
Lucento: «Lo splone» J. P. Belmondo.
Lutrario: «Zorro».
Splendor: «Una storia del West» techn. scope, G. Mahoney, G. Roland.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Augustus, Capitol, Ciborio, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giordino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Reposi, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: «Rugantino» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì 20). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Carignano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Circo Americano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti rid. Enal 50% alla cassa).

Amici della musica — Questa sera ore 21,20, al Conservatorio, concerto del trio Alberi, composto dal violinista Giorgio Ciompi, dal violoncellista Benar Heifetz e dal pianista Arthur Balsam. In programma opere di Mozart, Ravel, Brahms.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Zea, il cammellino bianco», documentario.
18,30: **«Non è mai troppo tardi».** Secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le tre arti»,** rassegna di pittura, scultura, architettura.
19,55: **«La famiglia»,** a cura di Padre Mariano.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Chiamate nord 777»,** film di Henry Hathaway, con James Stewart e Richard Conte. Il film venne ricavato da un autentico fatto di cronaca, accaduto nel 1944. Prendendo lo spunto da una singolare inserzione pubblicitaria, apparsa su un quotidiano di Chicago, un cronista del giornale riesce a fare luce sull'assassinio di un poliziotto commesso dodici anni prima, e a dimostrare l'innocenza di un giovane, che incolpato per il delitto, venne condannato a 99 anni di carcere.
22,50: **«Gli insetti: le libellule»,** per la rubrica «Conoscere la natura».
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Il trovatore»,** di Giuseppe Verdi, direttore Fernando Previtali. Interpreti: Mario Del Monaco, Fedora Barbieri, Ettore Bastianini, Leyla Gencer, Plinio Clabassi, Laura Landi, Athos Cesarini. Orchestra di Milano della Rai.
23,30: **Notis sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Offenbach, Gounod; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Haydn, Milhaud, Ciaikowski; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'inganno felice», di G. Rossini - «Les Folie Bergères», di R. Farodi. Direttore M. Rossi; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,55: Canta N. Arigliano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La donna oggi. Un programma di L. Rivelli; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,55: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: E. Tortora presenta: Dribbling; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di K. Stamitz; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Prokofiev; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Settima sinfonia di A. Bruckner; 22,15: «Quartetto dei complimenti». Racconto di M. Moretti; 22,45: La musica oggi: Evangelisti, Kayn, Clementi.

OGGI al LUX UN IMPETO DI GUERRA!
DIRK BOGARDE
DINAH SHERIDAN - LAN HUNTER

L'ora del grande attacco
Regia di PHILIP LEACOK - Distr. RECORD CIN.

Domani al DORIA
IN GRANDE «PRIMA»
James STEWART
NELLA SUA PIU SPASSOSA COMMEDIA"

PRENDILA, E' MIA
COLUMBIA DE LUXE

Da giovedì al REPOSI
Finalmente un film che tutti possono vedere con gioia
RIVIVONO PER VOI SULLO SCHERMO I PIU' FAMOSI ED INDIMENTICABILI PERSONAGGI DI EMILIO SALGARI IN UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO GIRATO NEI LUOGHI INCANTEVOLI OVE LO SCRITTORE AMBIENTO' LE AVVENTUROSE VICENDE

DAL CELEBRE ROMANZO DI EMILIO SALGARI
STEVE REEVES
SANDOKAN
LA TIGRE DI MOMPRACEM
TECHNISCOPE - TECHNICOLOR
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
AVVENTUROSO, COLOSSALE, EPICO E MERAVIGLIOSO

Prossimamente a Torino
PIAZZA D'ARMI

CON L'AIUTO DI TUTTI I BAMBINI D'ITALIA HO RICOSTRUITO IL PIÙ GRANDE GIOCATTOLO DEL MONDO
DARIX TOGNI
Vendita biglietti presso «La Stampa»

DA VENERDI' 20
al CRISTALLO
il film di Natale
Cary Grant / Audrey Hepburn

Il credibile e l'incredibile!
'Sciarada'
una prod. STANLEY DONEN
TECHNICOLOR

CORSO
DA GIOVEDI'
IL FILM DELLE FESTE
IL RE DEL SOLE

YUL BRYNNER
GEORGE CHAKIRIS
SHIRLEY ANNE FIELD
IL RE DEL SOLE
COLORI DELLA DE LUXE PANAVISION

IL FILM DELLE FESTE AL LUX
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
VITTORIO DE SICA
IERI, OGGI, DOMANI

TECHNICOLOR® TECHNISCOPE

ASTOR
LAWRENCE D'ARABIA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 7 OSCAR
Orario spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

DA VENERDI' AL
VITTORIA
IL FILM DI NATALE
SINATRA MARTIN
EKBERG ANDRESS
i 4 DEL TEXAS
TECHNICOLOR

ARLECCHINO
OGGI
UN FILM ALLUCINANTE!
Gli invasati
JULIE HARRIS
CLAIRE BLOOM
RUSS TAMBLYN
Diretto da Robert Wise, il regista di *Lassù qualcuno mi ama* e *West Side Story*

OGGI ALL'AUGUSTUS
UN GRANDE RITORNO
IL BRIGANTE MUSOLINO
IL CAPOLAVORO DI M. CAMERINI

APERTA A PARIGI LA CONFERENZA DEI 15 PAESI ATLANTICI

Johnson: Gli americani restano in Europa Saragat dice: La distensione è irreversibile

«Le sei divisioni degli Stati Uniti rimarranno finché sarà necessario — dichiara il Presidente in un messaggio —. E nelle circostanze attuali è evidente che la loro presenza è necessaria» - Saragat precisa la posizione italiana: faremo ogni sforzo per un equilibrio più stabile nel mondo - L'inglese Butler propone «contatti continui» con i russi per evitare «errori di calcolo» - Il francese Couve De Murville nega che sia possibile un'intesa con Mosca - Freddo incontro fra De Gaulle e l'americano Rusk

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 16 dicembre.

Apertasi oggi, la conferenza atlantica ha esaurito in un giorno solo la discussione sui problemi politici. Domani e dopodomani verranno affrontati i problemi economici e militari. Ma la conferenza, che è stata più movimentata di quanto si prevedesse, ha già dato tutte le indicazioni che poteva dare: il problema centrale è quello della distensione.

Sul modo di valutarla e sui metodi per rafforzarla esistono due posizioni notevolmente distanti tra loro: la posizione di apertura elastica, difesa con maggior convinzione dagli inglesi, e la posizione di rigido immobilismo difesa dai francesi. L'America e l'Italia si sono trovate sulla stessa linea inglese, gli altri la condividono con qualche sfumatura di riserva; solo i tedeschi inaspettatamente si sono trovati molto vicini alle idee francesi. Il comunicato finale, che verrà pubblicato marcoledì, sarà comunque un documento che confermerà la speranza di distensione e, in pratica, prometterà nuova iniziativa per la ripresa del dialogo con Mosca.

I quindici paesi dell'alleanza si riunivano per la prima volta dopo la morte di Kennedy: v'era qualche perplessità, si manifestava una tendenza alla stasi in attesa di conoscere meglio i propositi di Johnson. Il segretario di Stato Rusk ha letto, subito dopo il discorso introduttivo del segretario della Nato Stikker, un messaggio del nuovo Presidente americano, e il terreno è risultato sgombro da molte incertezze.

Il messaggio di Johnson assicura la continuazione della politica kennedyana con l'esigenza d'una collaborazione più stretta tra l'Europa «unita e forte» e gli Stati Uniti: non è la politica di un solo uomo o di un governo, «*è una politica condivisa dalla maggioranza dei miei compatrioti*». L'America manterrà tutti gli impegni assunti, dotando la Nato di una capacità di difesa «equilibrata» (che si appoggi su forze nucleari e non nucleari, e mantenendo in Europa l'equivalente delle sei divisioni americane che attualmente vi sono dislocate per tutto il tempo in cui la loro presenza sarà necessaria: «*è, nelle circostanze attuali, la loro presenza, è evidente, è necessaria*».

Si è potuto così trattare della distensione sulla base di una «posizione di sicurezza». L'inglese Butler ha parlato per primo. Tra meno di un anno, egli ha detto in sostanza, la Cina avrà la sua bomba atomica e il prestigio di Pechino risulterà aumentato nel conflitto d'influenza con Mosca nei paesi sottosviluppati. Inoltre i sovietici sono stati indotti a ridurre i rischi di disaccordi «maggiori» con l'Occidente. Niente è cambiato nella sostanza, ma bisogna tener conto di queste cose ed evitare, attraverso un costante contatto coi russi, errori di calcolo e malintesi. Per l'immediato si deve tentare di raggiungere almeno tre obiettivi: lo scambio dei posti di osservazione tra i Paesi della Nato e i Paesi comunisti, l'accordo per impedire la proliferazione delle armi atomiche, progressi tecnici concreti sui problemi specifici alla conferenza del disarmo del prossimo gennaio. I Paesi della Nato sono stati invitati da Butler a definire una strategia che unisca la stabilità militare all'elasticità politica.

L'intervento di Rusk si è curato meno delle cose immediate ed è apparso più impegnato a trattare delle prospettive a lunga scadenza. Anch'egli ha parlato del conflitto russo-cinese: l'interesse dell'Occidente è quello di non dare alla Cina la possibilità di presentarsi come campione dell'attivismo comunista e trovarsi favorita nei Paesi sottosviluppati. L'Occidente ha il vantaggio delle difficoltà economiche dell'Urss, come la mancanza di grano, e la Russia avrà bisogno ancora per molti anni del grano occidentale. Vi sono poi fatti concreti che fanno sperare in una volontà distensiva sovietica. Per tutte queste ragioni si può, senza pericolo, sviluppare il dialogo con Mosca, specie per il disarmo.

Come aveva già fatto Butler, Rusk ha così polemizzato indirettamente con la Francia. L'esordio di Saragat, ministro degli Esteri del nuovo governo di centro-sinistra, nel più importante consesso occidentale, era atteso con grande interesse per la necessità di conoscere con precisione la linea italiana. La tesi centrale del discorso di Saragat è stata questa: superare gli episodi marginali che dividono amiamo, la distensione è un fatto acquisito che non consente più dubbi, il processo distensivo è irreversibile.

Compito dell'Alleanza atlantica non è più quello di vedere pericoloso. Per il ministro tedesco, anche un patto di non aggressione, cui aveva accennato Rusk, fra la Nato e il blocco di Varsavia non avrebbe valore concreto. Un accordo atomico infine è ammissibile soltanto se comprende anche la Cina.

Più duro è stato Couve de Murville. Egli ha negato anche che si possano perseguire obiettivi limitati: è un errore pensare alla distensione quando nel blocco comunista mancano i segni di una crisi; e, in tutti i casi, si potrà parlare di distensione soltanto quando non si avranno per molto tempo né incidenti a Berlino, né discorsi minacciosi di Krusciov.

Fino ad allora, la Francia non crede agli accordi atomici e non può aderirvi, né crede ai pericoli nascosti nel negoziare per il disarmo. La differenza, in conclusione, fra i tedeschi ed i francesi è apparsa questa: i tedeschi non sono d'accordo sulla distensione, ma aderiscono alle iniziative occidentali, i francesi no.

La conferma della rigida intransigenza francese si era già avuta, in mattinata, all'Eliseo, ove Rusk si era recato in visita a De Gaulle: il Segretario di Stato americano doveva ringraziare De Gaulle a nome di Johnson per essersi recato ai funerali di Kennedy; ma il colloquio che è seguito, e che pure è durato quaranta minuti, è stato, viene riferito dai francesi e dagli americani, molto freddo, con un esame puramente formale dei problemi del momento.

L'on. Saragat ha incontrato, uno dopo l'altro, una volta finiti i lavori alla Nato, l'inglese Butler e l'olandese Luns. Il colloquio con Butler è stato cordiale, vi si è parlato dei rispettivi interventi alla Nato e Butler ha elogiato calorosamente il discorso di Saragat: una concordanza piena tra i rispettivi punti di vista è emersa ed è stato convenuto d'intensificare i contatti fra i due Paesi. Si prevede già che Saragat (la notizia è di fonte inglese) si recherà a Londra il 22 gennaio. Con Saragat, Butler ha parlato anche dell'Europa ed ha chiesto che non vengano prese per il momento iniziative di unificazione politica che escludano l'Inghilterra.

Il colloquio Saragat-Luns è stato interamente dedicato all'Europa. Il ministro olandese aveva chiesto di conoscere nei dettagli la posizione italiana sulle questioni agricole che verranno trattate a Bruxelles: Saragat l'ha illustrata a lungo, ripetendo alla fine ciò che aveva già detto a Butler: l'Italia si ispira al principio, cui non intende in nessun caso derogare, di un'Europa aperta nelle strutture e si opporrà a qualsiasi tentazione autarchica, sia pure al livello continentale.

Domani Saragat avrà uno scambio di vedute, sempre sui negoziati di Bruxelles, con il belga Spaak.

Michele Tito

L'on. Giuseppe Saragat, ministro degli Esteri, arriva alla sede della Nato (Tel.)

Oggi il presidente Johnson parla alle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 dicembre.

(a. b.) Domani, a mezzogiorno in punto, il presidente Johnson terrà all'Onu l'annunciato discorso; esso non durerà, si è precisato, più di venti minuti. Dopo il discorso, il Presidente riceverà a uno a uno i vari delegati. Egli ha desiderato prendere diretto e personale contatto con i rappresentanti dei Paesi alleati perché vuole dare all'opinione mondiale l'esatta percezione che nulla è cambiato dopo l'assassinio di Kennedy è che la sua «leadership» è solida quanto quella del predecessore.

Qui, a New York, stamane, sono messi in evidenza i rapporti di stretta amicizia, esistenti da sempre, tra il presidente Johnson e Adlay Stevenson, l'ambasciatore americano all'Onu. Quest'ultimo ha, in questi giorni, energicamente e pubblicamente protestato contro le riduzioni degli aiuti all'estero, imposte dal Congresso al governo federale. Domani, è previsto che Johnson deplorerà indirettamente, ancora una volta, davanti all'assemblea generale l'atteggiamento del Parlamento del suo Paese su questo problema confermando che gli Stati Uniti continueranno con fermezza lungo la strada di solidarietà e di pace, indicata dal presidente Kennedy.

Pertanto non solo si prevede che Stevenson sarà l'uomo di Johnson alle Nazioni Unite, ma che il nuovo Presidente, domani, si dichiarerà ben deciso a incrementare gli sforzi dell'Occidente per non perdere i vantaggi della tregua alla guerra fredda, riaffermando nuovi propositi distensivi, e non sul piano delle sole parole, ma dei fatti.

Si nota negli ambienti politici americani che l'incontro del Presidente con i delegati delle Nazioni Unite, domani, segue le annunciate riduzioni di spese militari, intervenute sia negli S.U. che, per dichiarazione di Krusciov, in Russia e che anche il convegno ministeriale «Nato» di Parigi appare ancor più rigorosamente orientato sulle premesse difensive che ne son sempre state la fondamentale ispirazione.

Rusk invita gli occidentali a non favorire la Cina contro l'Urss

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha invitato questa sera i Paesi membri della Alleanza Atlantica ad evitare iniziative tali da favorire la Cina comunista a danno dell'Unione Sovietica.

Rusk ha dichiarato al Consiglio dei ministri della alleanza che l'Occidente potrebbe essere sul punto di vedere grandi cambiamenti nel mondo comunista. Egli ha detto che l'aggressività di Pechino non dovrebbe essere incoraggiata. In questa situazione, ha aggiunto il segretario di Stato americano (il quale ha parlato a porte chiuse), è meglio per l'Occidente proseguire in una politica di coesistenza con l'Unione Sovietica.

(Associated Press)

Ragazza fugge per non sposare il fidanzato scelto dal padre

Il genitore ha invece raccontato alla polizia che voleva fuggire con un maturo spasimante - La giovane, trovata in casa dell'amante, è stata convinta a ritornare in famiglia

La giovane Lidia Inzerra di ventiquattro anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 dicembre.

Il drammatico racconto che una fantasiosa ragazza ha fatto alla polizia e la versione fornita dai suoi familiari, hanno tenuto mobilitato per parecchie ore gli agenti della squadra mobile.

Sabato sera, Lidia Inzerra di 24 anni — una bellissima ragazza bruna — si era presentata al commissariato Duomo e concitatamente aveva detto al funzionario: «*Sono scappata da casa per sfuggire alle angherie di mio padre: vuole a tutti i costi che sposi un giovanotto al quale non voglio bene. Sono stata anche percossa: non voglio più tornare a casa*».

Il funzionario dopo aver raccolto la drammatica deposizione della giovane, per accertare come effettivamente stavano le cose, convocava il padre della ragazza, Andrea Inzerra di 55 anni, e l'altra sua figlia Lina di 15 anni. La loro versione era totalmente diversa. Lidia, che aveva un fidanzato, un bravo operaio che desiderava sposarla, aveva intrecciato una relazione con un maturo commerciante O. M. di 52 anni. Giorni fa aveva manifestato l'idea di fuggire con lui e il padre saputa la cosa le aveva impartito una dura lezione. La figlia non aveva però accantonato i suoi propositi e sabato, presa con sé la sua roba, dopo aver telefonato allo spasimante se ne era andata. Andrea Inzerra aveva aggiunto che più che una fuga si trattava di un vero e proprio rapimento: O. M. aveva infatti minacciato la giovane e il suo fidanzato.

Alla polizia non è stato difficile scoprire la verità: Lidia Inzerra, in realtà, si era rifugiata in casa del commerciante di sua spontanea volontà e non era stata affatto rapita.

La giovane, che è stata poi convinta a tornare a casa, ha dichiarato di aver fatto il drammatico racconto di sabato sera per giustificare la sua fuga.

g. m.

Alle Assise di Alessandria

Tre rapinatori aggredirono una coppia di fidanzati

L'episodio il gennaio scorso a Serravalle Scrivia - Le richieste del Pubblico Ministero

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 16 dicembre.

(f. m.) Si è iniziato dinanzi alla Corte d'Assise il processo a carico di Rosario Mondì, di 21 anno, Angelo Marchese, di 20 e Michele Argento, di 18, tutti abitanti a Milano. Gli imputati devono rispondere di rapina, porto abusivo d'arma, furto di autovetture, guida senza patente, falsificazione di patenti di guida e del libretto di circolazione di una macchina. Una perizia ha riconosciuto il Mondì semi-infermo di mente.

La notte dal 13 al 14 gennaio scorso, l'impiegato Giancarlo Corti, di 24 anni, e la fidanzata, Mariangela Ameri, di 23 anni, entrambi da Serravalle Scrivia, si trovavano a bordo dell'utilitaria del Corti, in sosta in località Libarna, quando poco distante si arrestava una «Giulietta» dalla quale scendevano tre giovani. Uno, il Mondì, impugnava un coltello. I tre si avvicinavano all'utilitaria e il Mondì intimava al Corti la consegna di tutto il denaro; l'impiegato consegnava il portafogli con 30 mila lire.

Quindi i giovani risalivano in macchina e fuggivano in direzione di Genova, dove a Quarto venivano dopo qualche ora arrestati dal brigadiere Oliviero. L'auto era stata rubata dall'Argento al dott. Ugo Marcato, di Milano, e la targa era stata sostituita con quella di una Fiat «600» rubata in precedenza dal Mondì, che aveva pure prelevato la patente di guida del derubato, falsificandola. Era stato inoltre alterato il libretto di circolazione della «Giulietta».

Interrogato quest'oggi dal presidente, il Mondì ha detto di aver commesso da solo la rapina, all'insaputa dei compagni, che erano rimasti sull'auto. «*Eravamo senza benzina e senza soldi* — ha detto — *e ho pensato di farmi consegnare il portafogli dal Corti. Argento e Marchese avevano rubato la "Giulietta", ma della rapina non sapevano nulla*».

Il Marchese ha negato il furto della macchina, il cambio della targa, la falsificazione del libretto e la partecipazione alla rapina. «*Ho accettato di salire sulla "Giulietta" per fare una gita* — ha detto — *e basta. Non ho mai avuto coraggio*».

L'Argento ha detto di non aver partecipato alla rapina, ma soltanto di aver notato, sceso a terra con il Marchese, che il Mondì si era fatto consegnare il denaro dal Corti.

Dopo l'escussione dei testi, il P. M. Parola ha formulato le richieste di condanna: per il Mondì cinque anni, dieci mesi di reclusione, quattro mesi e venti giorni di arresto; per il Marchese tre anni, dieci mesi di reclusione; per l'Argento due anni, sette mesi di reclusione e due mesi di arresto. Il processo si concluderà domani.

Perché i genitori?

Eroi miti e problemi dei giovani del nostro tempo

Rispondono i giovani

Il grave episodio nel mare Adriatico, lungo le coste dalmate

Motovedetta jugoslava spara raffiche di mitra su un peschereccio italiano: il capitano muore

La vittima aveva 27 anni ed era di Civitanova Marche - Colpito al ventre, è spirato all'ospedale di Zara dopo un intervento chirurgico - Illesi i cinque uomini dell'equipaggio: sono ancora in Jugoslavia - Il natante italiano si trovava in acque vietate?

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 16 dicembre.

Un grave episodio è accaduto nel pomeriggio di venerdì scorso nel mare Adriatico. Un motopeschereccio italiano, il «Francesco II», proveniente da Civitanova Marche (Macerata), è stato fermato da una motovedetta jugoslava perché sembra pescasse in acque vietate agli italiani. Dal natante jugoslavo sono partite delle raffiche di mitra. Una di esse ha raggiunto il capitano della barca da pesca, Giuseppe Recchi, di 27 anni, da Civitanova Marche.

Il Recchi, colpito all'addome e ad un braccio, è stato ricoverato sabato mattina all'ospedale di Zara. Sottoposto a intervento chirurgico, è spirato alle quattro di stamane. Alla sua morte hanno assistito gli altri cinque componenti l'equipaggio del «Francesco II»: Mario Ripari, Luigi Orsini, Giuseppe Spina e due marinai, uno di Giulianova e l'altro di San Benedetto del Tronto, tutti pescatori che dividevano con Giuseppe Recchi la dura fatica del mare.

I superstiti del «Francesco II» potranno dire al loro ritorno come si sono svolte esattamente le cose. Per ora non si hanno che notizie frammentarie e unilaterali.

Il punto principale da chiarire è se il motopeschereccio marchigiano si sconfinato o meno dalla zona concessa ai pescatori italiani dalla Jugoslavia in base agli accordi internazionali esistenti, e quale sia stato il comportamento dell'equipaggio italiano all'atto intimato dall'unità costiera slava.

Secondo una breve telefonata fatta da Zara dall'equipaggio del peschereccio, Giuseppe Recchi è stato colpito dalla raffica mentre si trovava al timone. I suoi uomini, che ai primi colpi si erano rifugiati sotto coperta, lo hanno udito gemere e gli si sono fatti attorno. Il battello ha poi fatto rotta verso Zara scortato dalla motovedetta, con il capitano ormai morente.

Giuseppe Recchi era orfano di padre, morto anch'egli in mare. Viveva con la madre, Filiska Malaccari, che, sconvolta dal dolore, non ha avuto la forza di intraprendere il viaggio per Zara. Da Civitanova sono partiti un cognato e uno zio della vittima.

e. g.

La versione jugoslava: «volevano speronarci»

Belgrado, 16 dicembre.

(a.) *Sulla morte di Giuseppe Recchi, il comandante del motopeschereccio italiano ucciso nell'Adriatico da raffiche di mitra sparate da una motovedetta della Jugoslavia, l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» ha fornito la seguente versione:*

«Una motovedetta jugoslava ha sorpreso, il 13 dicembre scorso, il peschereccio italiano «Francesco II» mentre esercitava la pesca a tre miglia e mezzo al largo dell'isola Mana, fuori della zona concessa ai pescatori italiani nelle acque territoriali jugoslave in base all'accordo italo-jugoslavo sulla pesca in Adriatico. La vedetta jugoslava ha invitato il peschereccio italiano, che in quel momento aveva le reti calate in acqua, a seguirla. L'equipaggio, in un primo momento, ha aderito all'invito».

«Alle ore 16,15 le reti erano state recuperate e il peschereccio, anziché seguire la motovedetta jugoslava, si è diretto a tutta velocità verso il mare aperto, mentre il suo equipaggio si rifugiava sotto coperta. La vedetta jugoslava ha intimato, un'altra volta, al peschereccio italiano di seguirla, ma l'unità italiana, anziché ottemperare all'ordine, ha improvvisamente puntato la prua verso la vedetta jugoslava con il proposito di speronarla e affondarla».

«La vedetta jugoslava ha evitato la manovra, ed ha sparato alcuni colpi davanti alla prua del peschereccio italiano. Poiché nonostante dopo questo avvertimento l'equipaggio italiano ha ottemperato all'ordine, la vedetta jugoslava è stata costretta ad aprire il fuoco contro il peschereccio stesso. In tale circostanza, il comandante dell'unità italiana, Giuseppe Recchi, è rimasto ferito».

«Dopo l'incidente, il peschereccio ha seguito la vedetta jugoslava. Al comandante ferito sono stati prestati subito i soccorsi del caso, e all'ospedale di Zara egli è stato sottoposto ad urgente intervento chirurgico. Nonostante tutte le cure prodigategli, il comandante Recchi è spirato alle 4 del mattino di oggi 16 dicembre».

Per una università in Abruzzo

Studenti bloccano per protesta un treno in stazione a Pescara

Pescara, 16 dicembre.

(g.) Stamane il direttissimo Lecce-Milano è stato bloccato per protesta alla stazione di Pescara Centrale da ottomila universitari e studenti medi che richiedono l'istituzione della Università di Stato in Abruzzo. Gli studenti, sdraiatisi sui binari, hanno impedito la partenza del Lecce-Milano e soltanto l'intervento della P. S. è valso a ristabilire, dopo due ore, il normale funzionamento dei treni.

I dimostranti si sono poi recati al Palazzo del Governo dove il prefetto dott. Novelli ha ricevuto una delegazione.

Gioielli per 217 milioni di lire rubati in una villa tedesca

Il furto a Baden Baden - I preziosi appartenevano ad un gioielliere - Si teme che i ladri siano fuggiti in Francia

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 16 dicembre.

Alcuni sconosciuti hanno asportato dalla cassaforte di una villa a Baden Baden, gioielli per un valore di 1.400.000 marchi, pari a 217 milioni di lire.

Tra i preziosi rubati vi sono numerose pietre grezze. I ladri si sono anche appropriati di 40.000 marchi in contanti (sei milioni e mezzo di lire).

Secondo la polizia, il furto è stato architettato ed attuato da una banda bene organizzata. La cassaforte è stata aperta con la fiamma ossidrica.

Sembra che i ladri si siano arrampicati fino ad una terrazza e di qui, attraverso la cucina siano arrivati nella stanza dove è la cassaforte. I gioielli per fortuna erano assicurati.

Tutta la polizia federale è mobilitata per l'inchiesta, ma si teme che i *gangsters* siano riusciti a riparare oltre la frontiera francese che si trova ad appena trenta chilometri dalla città.

a. p.

La figlia di Gonella ferita in un lieve incidente d'auto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

(r. s.) La figlia dell'onorevole democristiano Guido Gonella, Giovanna, di 23 anni, è stata ricoverata al Policlinico in seguito ad un incidente stradale. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in sei giorni.

Giovanna Gonella, mentre percorreva via Bosio a bordo della propria auto, giunta all'angolo di via Giovan Battista De Rossi, a causa del fondo sdrucciolevole della strada, urtava un'altra vettura. Soccorsa dall'agente di custodia Francesco Cupito, è stata trasportata al Policlinico.

Migliorano le condizioni del tenore Mario Del Monaco

Il prof. Frugoni al capezzale dell'infermo per un consulto - Non ancora permesso l'ingresso dei familiari nella camera del cantante

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Il tenore Mario Del Monaco, rimasto seriamente ferito sabato pomeriggio in un incidente automobilistico, va migliorando.

Le riserve sulle sue condizioni sono scomparse nella nottata, come ha detto il prof. Spallone, il quale però ha ritenuto di dover sconsigliare l'ingresso nella camera in cui giace il popolare tenore ai familiari e agli amici.

Mario Del Monaco era stato trasferito ieri dall'ospedale Sant'Eugenio, dove era stato trasportato subito dopo l'incidente automobilistico avvenuto sabato scorso (il tenore mentre viaggiava a bordo di un'Abarth 1000 si era scontrato con un'Alfa 1900 in viale dell'Agricoltura all'Eur), alla clinica diretta dal prof. Spallone. Ieri sera era stato visitato dal prof. Frugoni chiamato per un consulto.

Dopo il consulto non era stata comunicata ufficialmente alcuna notizia. Qualche preoccupazione sarebbe stata tuttavia destata da una asimmetria riscontrata al volto e al perdurare dello stato di choc che avrebbe denunciato l'esistenza di un trauma cranico. Tali preoccupazioni, stando a quanto ha ripetuto stasera il prof. Spallone, non hanno però ragione di sussistere.

Un nuovo consulto con il prof. Frugoni, previsto per i prossimi giorni dopo i risultati degli esami radiografici, sembra che non sia più ritenuto necessario. I primi interventi operatori si avranno fra sessanta giorni.

r. s.

LA MONETA DELL'AUGURIO
oro 900/1000
Ø mm. 23 . . L. 8.000
Ø mm. 27 . . » 18.000
Ø mm. 40 . . » 48.000
Ø mm. 47 . . » 81.000
Serie completa » 136.000
Prenotazioni presso Banche, Cambiavalute e le migliori oreficerie.
cocepa milano
Piazza Maria Adelaide, 6
Telef. 20.52.76 - 26.46.04

illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica
PILE WONDER

Regali utili e graditi?

DA AVOGADRO VIOLETTA VIA PO 55

DETTAGLIO - INGROSSO UNICA SEDE

Vendita natalizia straordinaria

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracollino vitello L. 1990; vitello signora L. 2990; modelli nappa vernice calf L. 3990; vero coccodrillo L. 21.900 in più; vera lucertola Lire 15.900 in più; raso Lire 750 - 990.

GUANTI [illegible] L. 290; capretto L. 790 - 890 - 1290 - 1490; felpato L. 990 - 1490.

OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1490; manico argento L. 3550.

PORTAFOGLI cinghiale Lire 590; grana foca L. 990; vero coccodrillo L. 1590 - 2590.

VALIGIE fibrone L. 590; [illegible] L. 2550; avion L. 2290.

COMPLETI REGALO parure Lire 1290; parure auto L. 1990.

NECESSAIRE manicure Lire 490 - 690; barba L. 990; viaggio L. 1990.

CARTELLE sottobraccio L. 390-590; diplomatiche L. 890; 24 ore L. 1590.

CINTURE cinghiale, grana foca L. 490 - 690; coccodrillo Lire 990; vera foca L. 890.

BAULI baulotto L. 3590; cassa America Lire 4990; [illegible] armadio L. 4280.

Questi prezzi sono ad esaurimento ed indicativi su migliaia di articoli di ogni qualità e confezione. Prezzi all'ingrosso ai rivenditori.

CONCORSO TORINO NATALE: potrete vincere 1 pelliccia di visone, 1 Fiat 1500, 6 Fiat 500, 6 televisori 23 pollici, 6 bracciali oro grammi 100.

ACQUISTATE IL TRENINO ELETTRICO

MARKLIN - RIVAROSSI - FLEISCHMANN - ARNOLD ecc. presso il negozio «AMAR - GIOCATTOLI» dove oltre a tutti gli accessori e materiali per il modellismo ferroviario, troverete in esclusiva assoluta la bar nota tavola per plastici, antifonica, superleggera, elegantissima

AMAR MARK - GIOCATTOLI, via Carlo Alberto 44, Torino, telef. 545-183

POLTRONE GAIDANO

SALOTTI IN STILE E MODERNI

CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

PORCELLANE

CRISTALLERIE

(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI

LAMPADE TAVOLO - CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. E. Filiberto)

Incis

REGISTRATORE A 2÷4 TRACCE E STEREO

BARONNO - Via Novara 38 - Telefoni 90.31.44 - 90.53.34

AGENTI IN TUTTA ITALIA ED ALL'ESTERO

Ufficio Vendita MILANO - Via Zecca 10 - Telef. 65.25.13 - 66.16.30

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000 *	ANNO L.	2.100	3.300
SEMESTRE L.	6.150	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.950
TRIMESTRE L.	3.200	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale

I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 *	ANNO L.	2.100	3.300
SEMESTRE L.	6.750	11.250 *	SEMESTRE L.	1.150	1.950
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 *	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale

I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Berthia, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendita giornali, Libreria.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.98. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai festivi con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [illegible] dev'essere aggiunto il solo della cassetta: lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono [illegible] il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, si considera a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Saracco, telefono 851-835. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lest, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sinator, via Cigna 3, telefono 481-012.

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, istruzioni, Siffor, via Nizza 32, telef. 683-076.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. D7660

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Guidetti, telefono 852-743.

PERLATO di Sicilia marmette 30x60, pronta consegna, deposito Torino. Telefonare 664-914. A129673

SCATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegne sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A128473

STUDIO consulenza sindacale svolge tutte le pratiche contabilità aziendale e mano d'opera. Telef. 546-482.

TORNITORE espertissimo acquisto tornio conto lavoro. Telef. 761-169 ore 13. A129652

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permuto noleggi. Voiro, Perugia 46, tel. 387-850.

VERA unica occasione, cediamo come nuovo modernissimo importante impianto a catena per plastificazione articoli in tessilene, filo acciaio, tutti i metalli in genere. Veramente impianto per grandi produzioni senza mano d'opera. Scrivere: Pubbliman, Casella 18 R. Vercelli. [illegible]

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A 25.000 decoriamo alloggi nuovi fatti veramente bene. Telef. 343-471.

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie, bruciatori, refrattari. Bosco, telefono 595-586.

LABORATORIO costruzioni metalliche carpenteria generica esaminerebbe serie richieste lavoro. Preventivi senza impegno. Tel. 24-51 Savigliano.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati camuniche targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A.A. ITALPIDI Rappresentanze Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità. O499

A. AUTOMOBILISTI, prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore [illegible] in ipotecato, rimborso in 10 e 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A persona referenziatissima disponendo di piccolo capitale capace cucina oltresì ottimo affare pensione reddito garantito. Telefonare 518-472.

ACCONCIATURE, arredamento signorile, attrezzature complete, alloggio annesso, incasso oltre 300.000 mensili ceda 3.300.000 Fasano, Novara 29. O842

ACCONCIATURE centro, 10 anni attività, cedesi causa salute. Telefonare 377-515 ore 19-21.

AFFARE ritiro commercio, cediamo 1.700.000 avviato redditizio negozio posizione varie. Orsini, Nicola Fabrizi 23. A129656

AFFARONE cedo o cambio con stabile [illegible] radiotelevisione cantina Porta Susa. Telefonare 387-228. A127139

APIA, Pietro Micca 18, tel. 40.632. Prestiti immediati, impiegati, operai, Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AUTORIMESSA vendesi semiavviata zona notevole sviluppo, capacità 220 macchine, [illegible] salone, modernissima, [illegible] nuta. Telef. 383.520.

AUTORIMESSA 150 macchine zona S. Paolo cedesi. Telef. 386-414.

AVVIATISSIMA lavanderia moderna [illegible] 2.000.000 dilazionati. Riva, via IV Marzo 14. O554

AVVIATISSIMO bar superaccessito, biliardo, alloggio, ottimo incasso, vendesi ritiro commercio. Telefonare 851-736. A130679

AVVIATISSIMO negozio pattinatrice, sala estetica profumeria zona S. Paolo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 366-276. O668

BAR attività 30ennale 50.000 giornaliere dimostrabili cedesi 10 milioni ritiro commercio. Tel. 519-546.

BOUTIQUE centralissima avviatissima tutte licenze reddito vendo. Telefonare 521-168. A129809

CAUSA malattia cedesi antica azienda industriale commerciale meccanica fine affermata Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O534

CAUSA trasferimento vendesi negozio accendiluce signora modernissimo, [illegible] zona. Telefonare 375-919, ore pasti. A129548

CEDESI negozio ferramenta colori, via Barletta 123. Telefonare 323-161.

CEDESI pensione in garanzia, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A130563

CEDESI per motivi salute avviatissima drogheria con vasta clientela. Telefonare 890-077. A129532

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia incasso 45.000 richiesta 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-931. O626

CEDO negozio acconciatura con retro abitabile causa salute. Tel. 871-916.

CENTRALISSIMA merceria causa malattia cedo. Telefonare 893-061 ore 13-14. A129881

CERCO prestito [illegible] milioni garanzia ipoteca buon interesse. Tel. 337-766.

COMMESTIBILE barriera Milano, attrezzatura nuova, ottimo incasso, vendo 1.500.000. Fasano, Novara 29.

COMMESTIBILI frutta verdura, alloggio annesso, zona popolosa commerciale, utile rilevante, cede 3 milioni 500.000 Fasano, Novara 29.

CUOCO capo mensa assumerebbe gestione mensa aziendale. Tel. 584-776.

DENTISTA cede studio centralissimo. Facilitazioni. Telefonare 519-887.

DROGHERIA vero affare causa trasferimento cedo, Telefonare 527-976.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, [illegible] autorimessa centrale, 150 macchine corredata alloggio. O927

DROGHERIA con alloggio centralissima incasso giornaliero [illegible] cedesi. Telefonare 389-417. O484

DROGHERIA zona commerciale cedesi ottimo reddito, affitto mite. Telefonare 515-234. A129130

ELETTRODOMESTICI radio ecc. ingrossi. Telefonare 323-054.

ESPERTO gestore cerca gestione stazione servizio con lubrificazione. Telefonare ore pasti 733-068.

MAGLIFICIO avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

PETTINATRICE cede avviato negozio semicentrale. Presentarsi 12 - 14 e 18 - 20 via Andorno 2 angolo piazza Fontanesi. A130389

PIZZERIA snelcoolici avviatissima, reddito oltre 500.000 mensili dimostrabili, cedesi 12.000.000 trattabili. Telefonare 855-486. A129763

PROFUMERIA, ottimo avviamento, buona clientela, lavoro assicurato, cede 3.300.000 Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane Porta Nuova avviatissima cedo ottime condizioni. Telefonare 518-738. O974

VARIAZIE cedo, prospiciente mare, avviatissima pensione, clientela assicurata. Agenzia Vallino. 28094

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, cantanti, piccoli grandi. Telefonare 518-738.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo corso Tassoni piano quinto, due camere tinello servizi, occupato attualmente dal proprietario, 9 milioni 600.000 compreso mobili, affarone. Tratta Angiesio, Nizza 9.

A.A.A. VILLA signorilissima collinare ottima posizione panoramica, 20 vani, servizi, annesso rustico, parco secolare, terreno complessivo mq. 5000 tratta Angiesio, Nizza 9.

A. ABBISOGNANI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA contanti alloggi, rilevo anche compromessi. Telef. 515-318.

A. NICHELINO, via Massimo d'Azeglio, 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo 900.000 per camera, facilitazioni, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O446

A. PRIVATO svende anche separatamente, camera cucina servizi lire 3.600.000, 2 camere cucina servizi L. 5.200.000, corso Svizzera, casa bella esente, termocentrale, ascensore. Telefonare 877-053. A129865

A barriera Milano vendo [illegible] 70 mq., fittato 21.000 mensili, 4.100.000. Telefonare 519-545.

A Collegno, via Vardi adiacenze corso Francia, impresa vende ultimi due alloggetti pronti gennaio, finiture accurate, ottimo investimento. Telefonare 41-292. O566

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visita cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO imperia appartamento centrale nuova costruzione, camera fisello servizi 2.800.000. Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 51 (vicinanze Duomo), Porto Maurizio, telefono 78-885. 28480

ABBIAMO imperia e vicinanze via Aurelia vista mare, villette, appartamentini nuova costruzione 3.500.000, 5.200.000, 6.200.000, 7.000.000. Agenzia Torinese Pizzorno, via San Maurizio 51 (vicinanze Duomo), Porto Maurizio, telefono 78-885.

ABBIAMO muri negozi borgata Parella vendesi zona commerciale. Telefonare 515-205. O974

ABITABILE subito, piazza Rivoli, 2 camere cucina, 6.550.000. Telefonare 515-205. O471

ABITABILE subito [illegible] alloggio quattro camere cucina biservizi, corso Francia. Telefonare 762-500.

ABITABILI subito, [illegible] via S. Anselmo 23 angolo via Baretti, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050.

ACQUISTIAMO negozi seminterrati uffici in lussuosa [illegible] costruzione anche costruenda, [illegible]. Scialanga, via Napoli 8, Milano, 603-384. 28504

ACQUISTEREI soffitta centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino». A130385

ACQUISTIAMO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telefonare 237-775, 694-180. O842

ACQUISTO lotto terreno o casetta Torino immediata periferia. Telefonare 598-627. O615

AFFARE 2 camere tinello cucinino bagno (zona Francia) 4.600.000. Telefonare 515-318. O665

ALASSIO, centro via Aurelia, secondo piano terra mq. 260 luminoso, tre entrate carrale, servito tre strade, adatto anche deposito esposizione grande complesso, in via finizione vendesi, affare. Anselmi, Vinci 2, Alassio. 28415

ALLOGGETTO camera cucina servizi, via Lesna 13, 4.600.000. Altro quattro camere 8.800.000. Forte mutuo. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGETTO due vani in signorile costruzione vendesi L. 4.400.000, reddito 5 %. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O770

ALLOGGI (borgata Vittoria), stessa casa 1-2 camere tinello servizi, 4.500.000 - 6.500.000. Tel. 41-419.

ALLOGGI centrali 3-4-5 camere servizi, attico mq. 100, esentasse, vendonsi prezzi veramente convenientissimi. Simoncini, Re Umberto 6.

ALLOGGI Collegno via Donizetti 17 vendo 1.300.000 camera più [illegible].

ALLOGGI corso [illegible] via Campagna una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3 milioni 800.000 più mutuo. Altri 2 camera tinello servizi lire 5.700.000, più mutuo, casa ultimata, ultimi appartamenti per chiusura vendite, visite cantiere. Telefonare 272-856.

ALLOGGI Edilcasa corso Siracusa 25, signorili, pronti, 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa Nichelino, via S. Francesco d'Assisi 68, signorili due camere tinello cucinino. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa Settimo Torinese, via Milano 70, 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcasa Torino, v. Ponza 4, tel. 547-502

ALLOGGI Nichelino, via Monzalieri, pronti, 3 camere servizi, 6.900.000. Telefonare 515-241. O798

ALLOGGI parasol Sporting, pronti primavera 1964, 2-3-4 camere e servizi, ogni comfort, vendiamo facilitando, mutuo ventennale. Visite cantiere: via Boston 12. Informazioni: Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

ALLOGGI pronti fine anno, via Catania angolo Modena, vendo. Telefonare 595-249. O595

ALLOGGI signorili in finizione via [illegible] Re angolo via Veglola zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI signorili in Grugliasco, viale Gramsci, 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telef. 31-758. O668

ALLOGGI signorili panoramici nuova costruzione vendo Rivoli ultimi due. Telefonare 651-527 ore ufficio.

ALLOGGI signorili vendonsi in stabile nuovo, 2-3-4 [illegible] tinello doppi servizi, zona Parella. Tel. 779-806.

ALLOGGIO [illegible] Q. Sella, libero, piano rialzato, tricamere, cucina, [illegible]. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO libero (c.so Sempione), 2 camere cucina servizi, 7.100.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi 6,700.000 vendo. Borgaglia 75. Visita 15-17. A128529

ALLOGGIO signorile 2° piano, due camere, cucine, ingresso, bagno, vendo. Telefonare 683-981.

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino, zona Bernini, vendesi conveniente mente. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616. O770

ALLOGGIO (zona Francia), camera tinello, libero, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO zona Molinette, due camere salone tinello servizi, vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO 1956, via Cuneo, libero marzo, 3 camere servizi, 5.900.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO 1961 (Venaria) libero 4 camere doppi servizi 7.200.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO 1963 (Pianezza) 3 camere servizi garage 6.600.000. Telefonare 515-241. O798

ALTAMENTE signorili, appartamenti 3-4 camere, zona Francia, vendiamo con pagamento rateale a mutuo trentennale. Visita cantiere: via Pietro Cossa 13-15, informazioni: Com. F.A.I.; telefono 528-821, 510-616.

ANDORA vendo villino fronte mare mq. 115, soggiorno, tre camere, cucina, garage, 11.500.000, metà contanti, rimanenza 150.000 mensili. Telefonare 284-633 ore pasti.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTO lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO via Po 4° piano, recente costruzione, libero, mq. 170, tre camere salone cucina, doppi servizi, amministratore vende. Telefonare 599-936 (853-405 ore pasti).

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano-Pinerolo zona depressa vende permuta impresa di costruzioni. Tel. 60-816

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazza, incomparabile vista, vendesi mutuato corso Dante 114 vicino Po. Telefonare 528-151.

ATTICO! due appartamenti, anche riunibili, signorilissimi, panoramici, soleggiatissimi vendonsi. Tel. 511-400

(Continua a pag. 39)

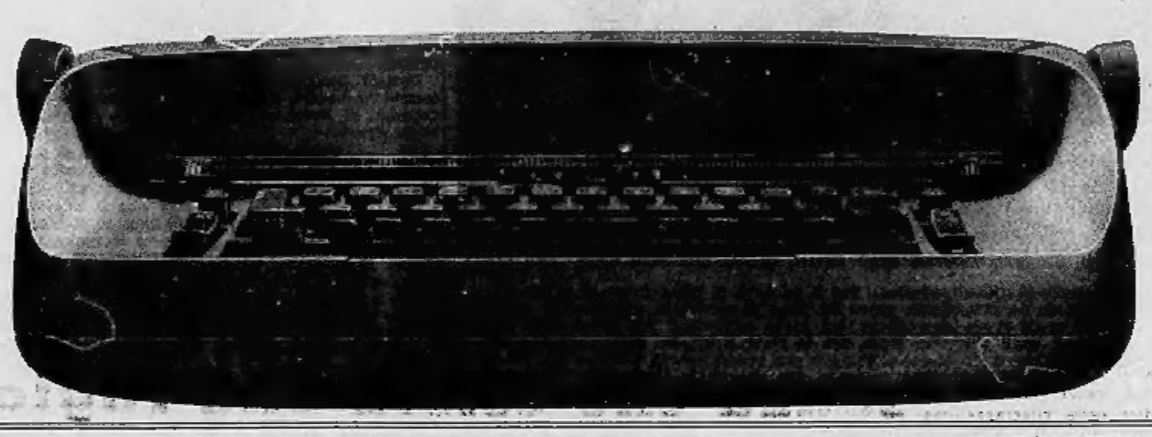
Ecco la differenza

tra una macchina
per scrivere
e la IBM 72 elettrica.
una piccola sfera
che sostituisce
le tradizionali barre di stampa.
Quando la dattilografa
preme i tasti il carrello
non si muove:
è la sfera che [illegible]
velocissima
sul foglio, stampando
nitidamente i caratteri.
La guida una memoria
capace di ricordare quale,
tra due tasti
premuti
quasi contemporaneamente,
è stato battuto per primo.
Ogni errore di sovrapposizione
e di sovra
o sottoscrittura dei caratteri
viene così
automaticamente eliminato.

La IBM 72 è stata creata
per semplificare il lavoro.
In un attimo
la dattilografa
inserisce il foglio in macchina
e comincia a scrivere:
senza errori, senza interruzioni,
senza fatica.
Non è mai stata
così veloce e così precisa!

IBM

Prezzo L. 305.000



DIRETTISSIMA BOAC ITALIA/ESTREMO ORIENTE - 12 VOLI SETTIMANALI

- In qualunque giorno della settimana voi potete partire e raggiungere una grande città orientale. 12 voli settimanali per l'Estremo Oriente 10 voli settimanali per l'India: questi i collegamenti, con partenze da Roma, che la BOAC e le compagnie associate hanno organizzato per voi.
- BOAC significa la più lunga esperienza nel volo a reazione.
- BOAC significa servizio cordiale e attenzioni speciali per ogni passeggero.

Le prenotazioni possono essere fatte presso gli Agenti IATA, gli uffici BOAC, BEA e in tutta Italia presso gli Agenti Generali di vendita.

AFFIDATEVI A

B·O·A·C

OVUNQUE NEL MONDO

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

CRONACHE DELLA MEDICINA

Gli incubi notturni

Sono terrori improvvisi, di intensità altissima, che colpiscono un dormiente: questi si sveglia con gli occhi sbarrati, sudore alla fronte, cerca di parlare e non riesce - Si tranquillizza a poco a poco - Ma il ricordo di ciò che ha «visto» nel sonno resterà nella sua mente come qualcosa di terribile - Si possono evitare queste irragionevoli, tenebrose paure? - Alcuni suggerimenti

Chi può negare di aver mai vissuto l'agghiacciante esperienza dell'incubo? Crisi d'angoscia insorgente durante il sonno, si compone d'immagini terrifiche, di senso di costrizione toracica, di oscura impressione di paralisi. Mostri marini e terrestri, animali feroci o schifosi, assassini, ladri, poliziotti, catene, precipizi, streghe, processi, esami, torture, cimiteri, tutti gli ingredienti dei romanzi dell'orrido minacciano e tormentano il dormiente, che si sente incapace di reagire, abbandonato al suo destino, ai suoi aggressori, soprattutto perché ha la sensazione d'aver le membra paralizzate ed il torace oppresso da un peso incombente. Egli vorrebbe fuggire ma non può muoversi, vorrebbe gridare ma la voce gli muore nella strozza. Dopo tentativi estenuanti emette infine un urlo che par giungere da oltretomba e si desta buttandosi a sedere sul letto con gli occhi sbarrati e la fronte imperlata di gelido sudore. A volte mormora frasi sconnesse od anche parole che possono rivelare ai vicini i segreti fondi del suo animo. Soltanto dopo essersi reso conto dell'irrealtà delle vivide e complesse immagini dell'incubo riesce a stento a tranquillizzarsi. Le porterà a lungo impresse nella memoria e potrà rievocarle anche dopo anni. Esse possono interessare tutti i sensi, ma si tratta preferibilmente di rappresentazioni visive non colorate: l'incubo è un film del terrore, muto, in bianco e nero. Spesso per una stessa persona ripete periodicamente lo stesso tema; ciò lo rende ancor più enigmatico e sconcertante.

Risveglio improvviso dopo l'incubo. Occhi sbarrati, fronte imperlata di sudore.

Terribile quanto si voglia, l'incubo non riuscì a conquistarsi una posizione brillante in medicina. Quando compare in gravi malattie è sommerso tra gli altri sintomi, che l'eclissano con la loro importanza, rendendolo banale. L'arteriosclerosi cerebrale, la sifilide nervosa, i tumori del diencefalo, l'emorragia subaracnoidea, la sclerosi multipla hanno ben altri segni per farsi riconoscere. Così pure l'encefalite ed i suoi postumi e quelle sindromi di perturbato sonno che vanno sotto il nome di cataplessia (del risveglio e dell'addormentamento) e di narcolessia. Invece l'incubo nulla ha che fare clinicamente coi terrori epilettici. Alcuni fra i terrori notturni d'adulti ma specialmente di bambini (« pavor nocturnus ») sono di natura epilettica e si distinguono dagli incubi perché non potranno in seguito richiamarsi alla memoria e non interrompono il sonno, che anzi prosegue tranquillo dopo la crisi.

Accurati studi neurofisiologici, condotti con esami elettroencefalografici ed elettromiografici, hanno chiarito il meccanismo dell'incubo. Esso è dovuto all'alterato funzionamento di delicate strutture localizzate alla base del cervello. Turbe selettive nel complesso funzionale « sistema reticolare - centri regolatori ipotalamici » spiegano tutti gli elementi dell'incubo: l'acuto stato emotivo, la vivacità delle immagini, i disturbi respiratori e vegetativi, la inibizione del tono muscolare. Ma una perfetta conoscenza del modo in cui si produce e si svolge l'incubo nulla ci dice riguardo al suo significato. Questo non può scaturire che da un'indagine psicologica.

I sani di mente e di nervi resistono di fronte all'incubo, che può accidentalmente turbare le loro notti, un atteggiamento sprezzante. Ne incolpano una cattiva posizione, una digestione difficile, stipsi, disturbi della circolazione o del respiro (nel bambino l'ipertrofia tonsillare e le vegetazioni adenoidi), alterazioni del metabolismo, traumi psichici recenti, eccitamento sessuale. Ricerche sistematiche hanno dimostrato che questi presunti fattori causali mancano nella maggior parte dei casi oppure hanno soltanto un valore occasionale e facilitante, non determinano l'incubo e tanto meno spiegano perché esso si presenti sotto una forma invece che sotto un'altra. Il porre l'accento sopra queste cause esteriori è un indice della riluttanza che tutti abbiamo a prender conoscenza dei nostri inconsci problemi non risolti. Fin da bambini tendiamo a sfuggire all'angoscia erompente da fonti intime attribuendola a ragioni fisiche e rifugiandoci in una malattia corporea. E' naturale che l'incubo, sintomo d'una critica situazione psicologica, ci induca alla medesima commedia.

Chi vuol intendere l'incubo deve rifarsi alla psicologia del sogno. Questa notturna, tenue fiaba, che giunge da remote regioni dell'animo, svolge una vitale funzione d'equilibrio psichico. Tessendo una fantasmagorica trama, tempera ed assorbe i contrasti e gli impeti del ribollente sottofondo istintivo e ci libera dall'angoscia. Se questa funzione fallisce, le pacifiche rappresentazioni del sogno, simboli di realtà profonde, solo decifrabili con una perfetta tecnica psicoanalitica, si caricano d'un alto potenziale emotivo, divenendo minacciose immagini d'incubo. Il soggetto, privato dal suo normale meccanismo di difesa, vive un'esperienza tremenda: quella dell'impotenza di fronte al pericolo. Essa è paragonabile all'angoscia primordiale, provata dal neonato per le originarie condizioni d'immaturità psicomotoria. Questa angoscia evoca l'ultima difesa: il risveglio.

Segnale di conflitto, l'incubo denuncia nostre celate controversie e ci ammonisce a rivedere la condotta di vita per renderla più consona alla personalità. Pur se occasionalmente scatenato da cagioni esteriori, l'incubo tradisce una massa insostenibile di tensione psichica, accumulatasi durante il giorno nell'animo di chi accetta di vivere sotto certi aspetti in urto col mondo e con se stesso. Può essere un amico che ci aiuta ad ascoltare i messaggi provenienti dal « nostro interno paese straniero ». Ma i casi più gravi richiedono lo specialista, arbitro dell'opportunità d'un trattamento farmacologico o psicologico. Alcune fobie prendono consistenza soltanto dopo ripetuti incubi a tema stereotipato. Una tempestiva psicoterapia può prevenire la psiconevrosi.

Riconosciamo infine all'incubo un'utilità sociale, come ad un sotterfugio della natura per render possibile ai sani di comprendere per esperienza diretta le condizioni degli infermi di mente. L'incubo è un fulmineo delirio allucinatorio, un fuggevole tuffo notturno in una alienazione mentale spontaneamente guaribile ed inoffensiva grazie al contemporaneo stato d'inerzia motoria. Lezione di fratellanza verso i malati di mente, ritagliati nella stessa stoffa della rimanente umanità.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

TRAUMI DA PRENDERE SUL SERIO

Capitomboli da sci

Scivolare leggeri sulla neve, sotto un sole sfolgorante, inebbriarsi di velocità... Bellissime cose - Ma sono anche frequenti le ferite provocate da cadute e da urti, le slogature, le fratture - I casi più ricorrenti - Qualche consiglio

La stagione sciistica è iniziata da poco, ed in molti si è fatta di nuovo viva la preoccupazione per la possibilità di traumi legati a queste attività sportiva. E' opportuno dire una parola equilibrata in proposito, allo scopo di eliminare da un lato ingiustificate preoccupazioni, ed indicare d'altra parte quanto possa essere fatto per ridurre l'incidenza dei traumi in questo sport così entusiasmante e diffuso.

Riferisco alcuni dati statistici, perché da essi può esser tratto qualche utile insegnamento. E' ben noto che la possibilità di lesioni traumatiche è inversamente proporzionale alla capacità tecnica ed all'allenamento degli sportivi, e Colombani a questo proposito poteva mettere in evidenza il fatto che in occasione della 7ª olimpiade invernale il centro traumatologico allestito per la cura degli atleti in periodo di allenamento ed in gara, aveva ricoverato tre soli fratturati per incidenti da sci, dimostrazione questa del valore che ha, nella prevenzione dei traumi, la preparazione tecnica ed atletica ed il rigore dell'educazione sportiva. D'altra parte, mentre Agnel rilevava una incidenza di traumi dello 0,50 per mille tra gli allievi della scuola di sci di Chamonix, nello stesso centro il numero globale degli incidenti ammontava a quasi il quadruplo: cifre queste confermate da Knoll ed Allaria.

La statistica italiana (Allaria) mette in evidenza che a 2.800.000 giornate di presenza sui campi di sci hanno corrisposto 2200 lesioni traumatiche, delle quali solo un terzo erano fratture: cifre queste veramente confortanti.

Interessanti sono i rilievi fatti in rapporto all'orario ed ai periodi nei quali si osserva il maggior numero di incidenti: le ultime ore del pomeriggio e, nell'ordine, le prime del mattino sono le più cruente, come in generale i primi giorni della stagione sciistica. Gli sciatori domenicali che non hanno la possibilità di allenarsi in modo regolare e sufficiente sono i più soggetti agli incidenti; questi ultimi sono particolarmente frequenti nei giorni che seguono immediatamente le festività tradizionali. La ragione è ovvia: l'allenamento insufficiente, la mancata acclimatazione, il desiderio di sfruttare al massimo la propria giornata di libertà nella magnifica cornice della neve, sono i nemici dello sciatore domenicale. Ma anche nello sciatore più sperimentato la prima discesa mattutina può presentare qualche alea perché i muscoli non sono pronti ad agire anche perché spesso raffreddati dalla salita fatta coi mezzi meccanici, e nell'ultima discesa pomeridiana egli può risentire della stanchezza per una giornata vissuta intensamente, del freddo dell'ora, delle modificate condizioni del terreno e della visibilità. Sono queste condizioni che rendono più tardi ed imprecisi i riflessi, aggravate da pasti più abbondanti della norma o da riposo insufficiente: ed a questo proposito Allaria rilevava una maggiore incidenza di traumi dopo Natale per i bambini e dopo Capodanno per gli adulti.

Un tipo di lesione che negli ultimi anni ricorre più spesso, è il prodotto dell'eccessivo affollamento dei campi nei giorni festivi, di un esagerato sconsiderato di esibizionismo di velocità da parte di individui meno capaci, di una talora insufficiente educazione sportiva: si tratta dell'investimento da parte di discesisti imprudenti. E' un problema scottante che anche all'estero è molto sentito, e sui campi austriaci delle stazioni invernali più affollate è stato messo in funzione un servizio di polizia della neve allo scopo di reprimere abusi ed imprudenze.

Le lesioni traumatiche da sci colpiscono con netta prevalenza, come è noto, gli arti inferiori: le distorsioni predominano sulle fratture, le lussazioni sono assai più rare. L'impiego dei nuovi tipi di calzature e gli attacchi di sicurezza hanno fatto diminuire ed in modo sensibile il numero globale degli incidenti, di un terzo circa, ed in modo particolare le distorsioni e le fratture del collo del piede. Alcuni pessimisti vorrebbero sostenere che l'attacco di sicurezza non rappresenti una garanzia dal punto di vista traumatologico: non possono condividere questo apprezzamento. E' certo che un attacco eccessivamente rigido che non si stacca mai mancherà alla sua funzione, ed una che si disinserisce troppo facilmente è causa di cadute ed in particolare di talune lesioni traumatiche dell'arto superiore. L'attacco di sicurezza è dunque molto utile e va usato proprio allo scopo di prevenire i traumi, ma va applicato e dosato in modo corretto.

Le distorsioni, come ho già detto, sono l'evento traumatico più frequente e tra esse predominano gli stiramenti e gli strappi dei legamenti collaterali del ginocchio: e che questa articolazione venga tormentata nei suoi legamenti è dimostrato anche dal fatto che le calcificazioni postraumatiche paracondiloidee sono assai frequenti nei vecchi maestri di sci. Sono relativamente rare le franche rotture dei menischi. Bisogna essere assai prudenti di fronte ad un trauma recentissimo prima di porre la diagnosi di menisco fratturato, a meno che non sia presente un tipico blocco articolare.

Sono invece tipiche nello sciatore le fratture di gamba da torsione, che sono frequentemente osservate con rima obliqua, od a decorso spiroide. Nello sciatore professionale come nel saltatore possono osservarsi lesioni anche acute localizzate nella articolazione del collo del piede, dovute a ripetuti traumi distorsivi cui consegue una artrosi dell'articolazione corrispondente. Le lesioni dell'arto superiore sono meno poco frequenti, e sono provocate da caduta sulla spalla o sulla mano in atteggiamento di difesa; rarissime le lesioni toraciche e vertebrali. Ricordo ancora tra le conseguenze della fatica nello sci la possibilità di strappi muscolari, in modo particolare dei muscoli del polpaccio o degli adduttori della coscia.

La breve enunciazione delle lesioni che possono essere prodotte nell'attività sciistica e delle loro cause dirette non vuole essere fine a se stessa, ed è d'altra parte incompleta. Essa vuole da un lato ricordare come una certa lesività sia naturalmente presente in ogni attività sportiva; ma soprattutto vuole mettere in evidenza il fatto che la maggioranza dei traumi viene a prodursi o per inesperienza o per imprudenza o per insufficiente preparazione fisica.

Queste lesioni possono essere facilmente prevenute con la educazione sportiva ed atletica intesa in senso generale, con la preparazione specifica che può essere fatta seguendo almeno all'inizio i corsi che sono istituiti a questo scopo in tutti i centri di sport invernali; ed infine con quella dose di buon senso che deve farci conoscere quali sono i limiti che la natura e la fatica pongono alle nostre possibilità fisiche.

prof. Franco Rosenda
Direttore incaricato Clinica Ortopedica di Torino

Quando si comincia a lacrimare senza che esista una ragione

A volte si tratta d'una affezione dell'organo visivo, altre volte c'è una infiammazione - Anche certe intossicazioni possono causare il noioso fenomeno del pianto involontario - Freddo, vento, polvere facilitano la secrezione lacrimale

Di queste mattine è sembrato un po' curioso veder gente cavar di tasca il fazzoletto, appena uscita di casa, non per un raffreddore collettivo, ma per un motivo assai più spicciolo, asciugarsi qualche improvvisa lacrimuccia. Ovviamente era la risposta alle sferzate pungenti del primo irrigidirsi dell'incalzante freddo invernale, suscitante anche la reazione di certe strutture dell'occhio. Nulla, comunque, di pericoloso per chi non ha minorazioni locali. D'altronde l'apparato lacrimale si adatta ben presto alla nuova condizione ambientale e il liquido di sua formazione riprende ad essere eliminato quasi insensibilmente attraverso la dispersione nelle vie nasali.

Normalmente, occorre ricordarlo!, la secrezione lacrimale, che ha funzione protettiva delle parti anteriori dell'occhio contro il disseccamento e contro il deposito di eventuali sostanze estranee e possiede inoltre un discreto potere battericida, nel suo perenne rinnovamento si convoglia verso l'angolo nasale dell'occhio, in un cunicolo che per conseguenza ha preso nome di lago lacrimale. Una vaschetta in miniatura, che è provveduta di valvole di sicurezza. Appena fatto il pieno il liquido non può traboccare, perché fungono da suo drenaggio in permanenza due forellini, che immettono regolarmente ogni eccesso in altrettanti canaletti di cui sono l'apertura, iniziando la via del deflusso.

Naturalmente occorre che quei due punti lacrimali e la conduttura che segue siano sempre pervi, liberi di ogni intoppo e non vi siano ragioni, come ad esempio le accennate correnti gelide, per promuovere una rapida tumultuaria secrezione da parte delle ghiandolette specifica, tanto in eccesso da sovrabbiare il potere di smercio delle vie ad esse idonee.

La causa più conosciuta e ancora relativamente fisiologica di un guaio del genere è certamente il pianto. Ma, avendo preso la mosse dall'osservazione citata, non è che ci sentiamo indotti a spiegare perché si piange, aprendo una disquisizione sulle relative ragioni psichiche. Desideriamo, invece, più utilmente soffermarci sul concetto puro della lacrimazione e quindi sulle cause fisiche che la determinano.

Sta di fatto che nella pratica medica sovente ci si deve domandare se la causa di un certo lacrimare sia sita in qualche lesione od anomalia locale dell'organo visivo, oppure in affezioni patologiche con radici più lontane. Non sempre si può fare di primo acchito tale diagnosi causale. Occorrono, invece, esami approfonditi. Ci sono, tanto per cominciare, lacrimazioni segni locali di infiammazione e ce ne sono altre forme che si accompagnano, all'apposto, a fenomeni infiammatori, detti anche flogistici, dell'occhio e dei suoi annessi. Molte volte il difetto reale consiste in una obliterazione casuale o perdurante, come si è accennato, dei canalini di escrezione, magari dei due punti lacrimali.

Basta allora un semplice ed abile sondaggio di tali vie per liberare il soggetto dalla fastidiosa perdita di lacrime; altre volte bisogna ripetere più pazienza fatti infiammatori acuti o lentamente cronicizzantisi siti nelle vicinanze.

C'è, però, una sorta di lacrimazione senza costante, salutaria, a crisi vere e proprie, dovuta ad una esagerata secrezione ghiandolare, per cui le lacrime traboccano dalle palpebre anche se sono integre le vie di eliminazione, ed anzi attraverso di esse se ne ha pur molta evacuazione dal naso. Possono darsi cause fisiologiche e cause morbose a provocarla. Tra le prime vanno annoverati certi stimoli luminosi, il riso eccessivo, la tosse, il vomito ed anche, in via riflessa, le emozioni. Pure il vento, il fumo e ovviamente la polvere. Del freddo abbiamo appena detto. Tra le cause patologiche si ricordino le nevralgie dentarie, le irritazioni dei rami del nervo trigemino, lo sforzo dell'accomodazione in certi difettosi della vista, talune affezioni del naso. E ne troviamo di curiose lacrimazioni nei primi mesi di gravidanza talora, in talune intossicazioni, nell'intolleranza di certuni per lo iodio. Non dimenno d'altro, se non ci premesse di ricordare che oltre all'influenza dei pollini per chi ne ha ipersensibilità nella stagione primaverile, c'è un qualcosa di analogamente irritante per più gente, ora di nuovo di attualità, lo smog, da tutti deprecato, ben da pochi combattuto come razionalmente si potrebbe.

Corollario di questa noterella è il consiglio di ricorrere tempestivamente all'oculista se, non per un semplice caso transitorio, le lacrime, senza causa emotiva, solcano con insistenza, a goccia a goccia, il volto.

prof. Angelo Viziano

Le ricerche della prof. Svartz che le ottennero il premio Sanremo

Riuscì a isolare, nel siero del sangue umano, il cosiddetto « fattore agglutinante » presente nei casi di artrite cronica reumatoide

E' stato assegnato domenica alla prof. Nanna Svartz, di Stoccolma, il Premio Internazionale Sanremo di Reumatologia. Premio di grande risonanza in tutto il mondo non tanto per la sua entità, pur considerevole, 10 milioni di lire, quanto per il suo significato. Esso costituisce infatti un alto riconoscimento conferito allo studioso che maggior contributo ha dato in questi anni al progresso della reumatologia. Ecco, in forma sia pur sommaria, le ricerche che misero il nome della Svartz al primo posto fra quelli dei possibili candidati al premio.

Nel 1948, riallacciandosi a precedenti osservazioni di Rose, uno scienziato scandinavo, il Waaler, dimostrò che nel siero di sangue degli individui affetti da una forma frequente e grave di poliartrite cronica, l'artrite reumatoide, esiste una particolare sostanza, definita « fattore reumatoide », la quale è capace di agglutinare i globuli rossi di montone opportunamente trattati.

La suddetta osservazione aveva innanzitutto una ragione il interesse teorico. L'origine dell'artrite reumatoide è profondamente oscura, in quanto molte incertezze esistono sia sulla causa prima della malattia, sia sui meccanismi che entrano in gioco nel provocare l'insorgenza delle manifestazioni articolari e nel determinare la loro evoluzione verso la cronicità. A questo proposito la precisa conoscenza di un componente del siero il quale è caratteristico ed esclusivo di questi pazienti e la cui presenza non è una conseguenza dell'artrite, ma è invece sicuramente espressione dei meccanismi immunitari che regolano la comparsa e l'evoluzione della malattia, costituiva un importante contributo alla soluzione del problema eziopatogenetico.

Ma la scoperta di Rose e di Waaler aveva anche un considerevole interesse di ordine pratico, in quanto il riscontro del fattore agglutinante anzico era tale da permettere la diagnosi sicura dell'artrite reumatoide anche nelle forme iniziali ed atipiche, difficili da riconoscere con i consueti mezzi di accertamento.

Al seguito delle osservazioni pubblicate molti studiosi iniziarono ricerche in varia direzione, così da approfondire la conoscenza del fattore agglutinante e così da sfruttare le nuove acquisizioni al fine di aprire nuovi orizzonti anche nel campo strettamente pratico.

Numerosi e importanti furono i risultati raggiunti da alcune scuole reumatologiche, quelle italiane comprese: fra questi risultati di particolare rilievo furono senza dubbio quelli della prof. Svartz, la quale, utilizzando tecniche di ricerca nuove da lei stessa ideate, riuscì a provocare con metodo sperimentale la formazione del fattore agglutinante nell'animale, riuscì ad isolare il fattore stesso dal siero di sangue umano così da poterne precisare la struttura e le caratteristiche fisicochimiche e mise in evidenza particolari modalità di comportamento del fattore reumatoide in confronto ad altri fattori agglutinanti.

Non è possibile accennare a tutte le ragioni di interesse di queste nuove acquisizioni: basterà dire che esse hanno fatto sicuramente progredire il dottrinale reumatologico ed hanno notevolmente avvicinato il giorno nel quale, conoscendo a fondo l'origine e la natura dell'artrite reumatoide, non soltanto sarà possibile curare questa malattia più efficacemente di quanto oggi non si riesca a fare, ma sarà forse anche possibile prevenirne l'insorgenza.

La figura della prof. Svartz è oggi una figura dominante non soltanto della reumatologia, ma di tutta la medicina: la prof. Svartz fu infatti per molti anni direttrice della Clinica Medica di Stoccolma ed è oggi, oltre che Direttrice dell'Istituto di Ricerche Re Gustavo V di Stoccolma, anche presidente d'onore della Società Internazionale di Medicina Interna. Ai problemi reumatologici la prof. Svartz dedicò sempre però una particolare attenzione ed in questo campo di studi i suoi successi furono particolarmente brillanti: ben meritato appare quindi il premio che le viene assegnato, premio che, nel caso speciale, insieme ad altissimi titoli scientifici, riconosce anche profondi valori umani, quelli che derivano da un'esistenza intensamente vissuta per lo studio e per la ricerca, in un'esemplare modestia, rettitudine e semplicità di vita.

prof. A. Robecchi
Direttore Centro Reumatologia Ospedale Maggiore San Giov. Battista Torino

Una massima antica vera anche oggi

Non è sempre tutto «asma» ciò che fischia nel torace

A volte il "fiato corto" può essere causato da precise malattie che spetta al medico individuare - Tardare a farsi visitare può voler dire rendere più difficile la guarigione

Chi per la prima volta avverta, in modo acuto o subdolo, disturbi di « fatica respiratoria » ricordi che far diagnosi di asma è compito esclusivo del medico. Nessuno, in base a impressioni superficiali o a rilievi di sintomi considerati tipici (respiro sibilante, tosse improduttiva, prevalenza notturna dei disturbi) deve, neppure temporaneamente, permettersi l'errore di una diagnosi tutta personale di asma.

L'asma bronchiale (o la bronchite asmatica) sono malattie così frequenti che ciascuno di noi, per sentito dire o per indiretta esperienza, ritiene di conoscerle. Ma anche la più convincente impressione soggettiva richiede sempre una accurata conferma medica. I sintomi di tipo asmatico non sono sempre ed esclusivamente causati dai fattori allergici ed infettivi dell'asma e della bronchite asmatica. La possibilità che disturbi molto simili a quelli asmatici bronchiali derivino da malattie di natura e di importanza ben diverse esiste ed è quotidianamente rilevata in non pochi malati.

Solo quando la crisi respiratoria è acuta, inattesa, il rischio di imprudenti interpretazioni soggettive praticamente è evitato; chi è colto, in pieno benessere, da una mai provata angosciosa sensazione di soffocante stretta al torace, di urgente bisogno di aria, anche se il richiamo alla diagnosi di asma è in quel momento molto evidente, non perde infatti tempo ad affacciare personali ipotesi diagnostiche; sente soltanto l'urgente bisogno del medico e del suo aiuto interpretativo e curativo.

Il rischio di perder tempo e inseguire diagnosi imprecise di asma esiste invece quando i sintomi iniziali di difficoltà respiratoria sono più modesti e sfumati; in questi casi la preoccupazione e l'urgenza di un giudizio medico possono essere attenuate e ritardate da un certo grado di ottimismo, di noncuranza o di tolleranza individuale.

Nonostante si pensi che l'asma sia malattia tanto temuta da non essere mai trascurata, esiste un notevole numero di persone che lascia trascorrere molto tempo prima di riferire al medico l'esistenza di disturbi considerati e curati come asmatici. Non raramente è la relativa efficacia delle cure sintomatiche antiasmatiche a favorire e a mantenere in questi pazienti l'impressione di un vero disturbo asmatico bronchiale.

In questo modo sintomi frettolosamente etichettati come asmatici possono essere trascinati per mesi; col risultato di ritardare la possibilità di un rilievo medico e radiologico della vera causa dei sintomi.

Anche il malato deve ricordare, come ben sa il medico, che « non è sempre asma tutto ciò che fischia nel torace ».

il dottor X

cosa regalare quest'anno ? ecco una risposta diversa !

...un apparecchio fotografico, una cinepresa! Ecco il regalo che sarà una gioia costante per tutti... specie se è un apparecchio Kodak

Instamatic 50 - Basta inserire il caricatore Kodapak e scattare... Non occorre altro: è la novità rivoluzionaria dell'anno! *L. 6.950*

Cinepresa Kodak Automatic 8 - Con esposizione automaticamente perfetta, vi dà la gioia di creare voi stessi films nitidi, dei colori parigini. *L. 39.500*

Cinepresa Automatica Kodak Electric 8 - Motore elettrico, esposizione automatica, caricatori Duex 8. *L. 82.000* — Con il mod. Electric 8 "Zoom" avete in più la carrellata ottica. Completa di accessori *L. 121.000*

Proiettore Brownie A 15 G Per pellicola 8 mm. Si carica automaticamente, assicura immagini nitidissime su grande schermo. Costruzione a valigetta. *L. 49.500*

Proiettore Senior 14 - Per diapositive fino a 40x40 mm. Elegante e compatto. *L. 24.770*

Potete essere sicuri del vostro regalo: è materiale

Kodak

...e completate il vostro dono con pellicole Kodak

NUOVITALIA
di Maurizio Emma
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ABBONAMENTI TELEFONICI PROTESTUALI
Via Pio V, 28
Telef. 652.118 - 652.876 - 882.188

COMPENSO ADEGUATO
consegnando anello con brillante, importante valore, smarrito.
Telefonare 53.341

NORGE lava meglio..
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

CRONACHE DELLO SPORT

Al Comunale torinese si prepara un altro confronto di grande interesse

Sivori in campo domenica nella Juventus Nell'Inter gioca Milani al posto di Mazzola

Il calciatore bianconero si trova a San Nicolas dove si è recato per la morte della madre - Ha già fissato per mercoledì il posto sull'aereo da Buenos Aires - Fra i nerazzurri praticamente sicura l'assenza di Mazzola infortunatosi sabato a Torino in Italia-Austria

Dichiarazioni di Omar Sivori

Se i tecnici vogliono domenica giocherò

Il nazionale argentino Nestor Rossi è sempre stato accanto all'amico a S. Nicolas

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 15 dicembre.

Omar Sivori arriverà in Italia giovedì. Il capitano della Juventus — accorso in Argentina al capezzale della madre gravemente ammalata, che è mancata sabato pomeriggio a San Nicolas poche ore dopo l'arrivo del figlio — ha fissato quattro posti (per lui, la moglie ed i due figlioletti) sul volo di linea dell'Alitalia in partenza mercoledì pomeriggio da Buenos Aires.

Pure in un momento così doloroso per lui, il giocatore non dimentica che la sua squadra sarà impegnata domenica in una gara molto difficile, ed intende appunto rientrare in tempo per la partita con l'Inter. Naturalmente egli non sarà nelle migliori condizioni, ma ha voluto precisare oggi agli amici: «La Juventus mi ha dato questo permesso senza pensare un attimo alle esigenze della squadra, ed io sento il dovere di tornare in tempo. Se poi riterranno di non farmi giocare, saranno l'allenatore ed i dirigenti a decidere. Io sarò a loro disposizione». Sivori ha sottolineato come il club bianconero abbia visto in questo triste momento l'aspetto umano della situazione dando al giocatore con comprensione del caso il permesso per la lunga trasferta.

I parenti e tutti gli sportivi di San Nicolas, paese dove la famiglia Sivori abita e dove è deceduta la signora Carolina, si sono stretti in questi giorni attorno ad Omar ed ai suoi fratelli. Il vecchio amico e compagno di squadra Nestor Rossi non ha abbandonato un attimo il giocatore juventino: il famoso ex nazionale argentino è ora allenatore ed ha avuto modo di trasferirsi in questi giorni a S. Nicolas.

Sivori è rimasto colpito dalla dimostrazione di affetto, superiore alle sue aspettative, ed ha ribadito di non potersi trattenere in Argentina oltre a giovedì prossimo.

Dario Ascoli

Milani (in secondo piano) e Suarez, avversari l'anno scorso in Fiorentina-Inter, giocheranno domenica a fianco a fianco nella squadra nerazzurra contro la Juventus

Allenamento sotto la neve per tre titolari nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 dicembre.

L'accesa rivalità che da oltre mezzo secolo caratterizza i confronti fra l'Inter e la Juventus è quasi sempre acuita dalle vicende del campionato. «Quando due società di alto rango sono in lizza per il primato — ha detto il presidente nerazzurro Angelo Moratti, riferendosi alla partita di domenica prossima — è logico ed umano che in campo e sugli spalti si risenta del vivo dualismo che la classifica, quasi sempre rinfocola e perfino drammatizza».

«Ma come ho avuto il piacere di esprimere sabato scorso a Torino al presidente juventino on. Catella — ha soggiunto Moratti — le due società che fin dagli inizi del secolo conferiscono lustro e prestigio al calcio italiano sono sempre ispirate da un alto senso di cavalleria e di sportività che sovrasta qualsiasi ragione di contrasto».

«Mi auguro — ha concluso il presidente nerazzurro — che l'urto di domenica prossima avvenga col rispetto del più sano agonismo e nell'ambito di un alto decoro tecnico».

Nonostante l'abbondante nevicata, Herrera ha iniziato stamane a Linate gli allenamenti della settimana, lasciando però a riposo i nazionali ed i giocatori impiegati ieri nello squallido e deserto campo di San Siro contro gli intrusi argentini del Boca Junior. Soltanto Facchetti, Burgnich, Ciccolo e Scorti si sono quindi prodigati in palleggi di testa ed in corsa veloci attorno al campo, mentre la neve continuava a cadere senza interruzione.

Dopo aver parlato a lungo col medico sociale, il direttore tecnico dell'Inter ha escluso che Mazzola e Picchi possano essere recuperati per la partita di Torino ed ha aggiunto che i loro sostituti saranno Milani e Maschio. Soltanto un miracolo potrebbe rimettere in sesto il giovane attaccante, afflitto da un noioso stiramento alla gamba destra; dal canto suo Picchi, sfebbrato ma debole, abbisognerà di parecchi giorni di riposo. «Tali assenze — ha dichiarato Herrera — limitano sensibilmente le nostre possibilità; ma confido sulla collaudata saldezza della nostra difesa».

In merito al grave lutto che ha colpito Sivori, il direttore tecnico nerazzurro si è così espresso: «Sono rimasto sinceramente dispiaciuto; mi auguro che il giocatore bianconero possa superare il duro momento. La forza della Juventus, tuttavia, non si esprime solo in Sivori, anche se questi ne è l'elemento di maggiore spicco. Certo, un Sivori in tono minore favorirebbe la nostra azione, ma non ritengo che ciò possa avere un peso determinante».

Intanto, per la partita amichevole in programma mercoledì prossimo a Casale Monferrato (neve permettendo), Herrera ha convocato quattordici giocatori: Bugatti, Di Giacomo, Zaglio, Petroni, Mazzola II, Landini, Codognato, Tacchini, Gambogi, Giusti, Brottini, Cappellini, Gori e Grassi. Il direttore tecnico dell'Inter è poi partito in treno alla volta di Zurigo, dove domattina assisterà alle operazioni di sorteggio per gli accoppiamenti delle squadre ammesse ai quarti di finale della Coppa dei Campioni (com'è noto, sia l'Inter sia il Milan hanno superato brillantemente gli «ottavi» del torneo europeo).

Frattanto l'allenatore in seconda Malno Neri preparerà i titolari. La partita amichevole contro il Casale, anche se sarà giocata (tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche e dalle possibilità di agomberare il campo) non farà parte della preparazione vera e propria che svolgeranno i nerazzurri per il difficile confronto di Torino. Anche la scelta di Alpigniano per il ritiro collegiale è rimasta in sospeso. Herrera aveva in animo di visitare personalmente il luogo, ma è stato costretto a rinunciarvi per mancanza di tempo.

Leo Cattini

Forse un nuovo rinvio per Lanerossi-Milan

Vicenza, 16 dicembre.

Nevica turbinosamente da 12 ore su Vicenza, e lo Stadio Menti, dove mercoledì si giocherà il recupero Lanerossi-Milan, è coperto da 30 centimetri di neve. Un grande telone è steso sul campo e la società ha già pronti trenta spalatori, ma la possibilità di giocare la partita resta subordinata al tempo che farà domani. Se continuerà a nevicare sarà necessario un nuovo rinvio.

Vista la situazione, i giocatori vicentini pensavano che l'allenamento odierno sarebbe stato scapeso, ad invece Scopigno ha affidato i titolari al preparatore atletico Garulli, che li ha divisi in due gruppi e li ha sottoposti, metà negli spogliatoi e metà nelle tribune coperte, ad un intenso lavoro ginnico.

Le Olimpiadi di calcio problema per gli azzurri

Oltre alle difficoltà di superare le eliminatorie con la Turchia e la Polonia vi è incertezza per il prossimo campionato - A Tokio si giocherà in ottobre: quando si inizierà il nostro torneo? - Primo bilancio di Italia-Austria

Terminata la partita internazionale Italia-Austria, già si pensa ai prossimi impegni degli azzurri. Il presidente del comitato organizzatore, ragionier Walter Mandelli, ha fatto ieri un primo bilancio sportivo dell'incontro ripetendo innanzi tutto l'elogio al pubblico torinese. La cifra esatta dei biglietti venduti è di 29.500. Si devono poi aggiungere tremila «omaggi» e oltre duemila ingressi di servizio. Con poco più di 35 mila presenti si sono incassati quindi 35 milioni. Va notato che i «ridotti» a 500 lire sono stati venduti in gran numero. Si è favorita così la propaganda calcistica. Inoltre 180 «tesserati» delle sezioni dei calciatori giovanili hanno avuto l'ingresso gratuito.

A proposito delle affrettate operazioni di spalatura, Mandelli ha fatto presente che l'opera degli alpini e dei giovani arbitri ha colpito giustamente la fantasia di tutti ed è stata esaltata. Oggi è bene però anche porre in risalto il duro lavoro degli spalatori messi a disposizione dal Comune per interessamento del direttore degli impianti sportivi dottor Franchi.

In quanto all'attività futura degli azzurri, il rag. Mandelli ha partecipato domenica al Consiglio federale nella sua qualità di presidente del settore istruzione e propaganda tecnica. La squadra olimpica giocherà l'11 marzo a Bergamo contro la Turchia e se, com'è probabile, supererà il turno, dovrà successivamente vedersela con la Polonia.

Le preoccupazioni per i dirigenti nasceranno nel caso, beninteso augurabile, che anche questo ostacolo venga superato. La Nazionale olimpica dovrebbe poi partecipare ai Giochi di Tokio dal 10 al 25 ottobre. In tal caso si prospettano per il prossimo campionato tre eventualità: fare svolgere il torneo italiano regolarmente (con grave danno delle squadre che daranno elementi alla «Olimpica»); interrompere il campionato dopo quattro giornate (ed anche in questo caso vanno chiariti i numerosi inconvenienti); iniziare il torneo in novembre. Quest'ultima pare attualmente il minor danno.

Per quanto riguarda il settore tecnico, di particolare rilievo sono state due proposte avanzate. La prima riguarda una più precisa regolamentazione dei tornei giovanili, ad esempio la famosa manifestazione di Viareggio, pur meritevole sotto molti aspetti, è aperta a calciatori ventitreenni che certo non mancano nel campo delle promesse da allevare o da lanciare. Il Milan, che ha una squadra di diciottenni, è molto incerto se parteciparvi in futuro.

Secondo argomento, gli allenatori stranieri. A questo proposito Mandelli ha affermato: «Sono tutt'altro che contrario alle esperienze apportate da elementi che provengono dall'estero. Occorrerà però che i nuovi tecnici che vengono a lavorare in Italia siano di alto livello e qualificati». Di qui la necessità di un periodo per i controlli sui trainers. Non dovrebbe più capitare quello stava per accadere ad una grossa società dell'Italia centrale in procinto di assumere un allenatore che la Federazione di origine voleva addirittura radiare dai ruoli.

Per la Nazionale A, infine, confermati gli incontri con la Cecoslovacchia, l'11 o il 18 aprile a Firenze, e con la Svizzera il 16 maggio a Losanna.

Poco prima di Italia-Austria allo Stadio torinese: il rag. Mandelli, presidente del Comitato organizzatore, impegnato pure lui a sollevare i teloni impermeabili

Venerdì sera sul ring di Milano

Il cubano Doug Vaillant avversario di Lopopolo

Un altro pugile di Cuba, Sixto Rodriguez, combatterà con Del Papa, campione italiano dei mediomassimi

Qualcosa è cambiato nella mentalità degli organizzatori italiani di boxe. Fino a qualche tempo fa, la preoccupazione predominante di tutti i *managers* e di tutte le sigle organizzative era quella di varare dei programmi in cui il successo dei pugili di casa fosse praticamente garantito. Un allarmante rallentamento degli incassi e dell'affluenza di pubblico agli spettacoli pugilatici ha provocato però un quasi generale cambiamento di rotta. Attualmente si rischia di più, il protezionismo verso le «vedette» nazionali non è più così sfacciato ed i benefici non hanno tardato a farsi sentire, anche se questo mutamento di indirizzo è costato qualche brutta sorpresa per taluno dei nostri pugili di primo piano.

Venerdì scorso a Roma, per il confronto tra Benvenuti ed il negro Teddy Wright — un *match* polemico, tutt'altro che scontato in partenza — la folla enorme che ha gremito il Palazzo dello Sport ha portato nelle casse degli organizzatori qualcosa come quaranta milioni, un incasso degno di un incontro calcistico di cartello. Benvenuti ha vinto, ma l'italo-argentino Valerio Nuñez, cioè uno degli uomini di punta della colonia del procuratore Branchini, ha perso per K. o. tecnico di fronte al francese Hanhas ed un altro italiano, il peso medio Truppi, è stato battuto prima del limite dal negro olandese Sugar Boy.

La manifestazione programmata per venerdì prossimo al Palazzo dello Sport milanese è impostata sugli stessi criteri di incertezza. In casa gli organizzatori di Milano rischiano l'imbattibilità dei due migliori elementi rimasti a Steve Klaus, il procuratore che guidò Loi, dopo il ritiro dal ring del grande Duilio. Il neo campione d'Italia dei pesi welters-leggeri Sandro Lopopolo affronterà infatti il cubano Doug Vaillant, recente avversario di Carlos Ortiz per il titolo mondiale e vincitore, fra gli altri, del connazionale Angel «Robinson» Garcia, dell'ex campione di Europa dei pesi leggeri Dave Charnley e di quello stesso Alasa Hashas che pochi giorni fa a Roma ha frantumato le speranze di Valerio Nuñez. Per il campione italiano dei mediomassimi Piero Del Papa è stato invece scelto per avversario Sixto Rodriguez: un altro cubano, che gli sportivi romani ricordano molto bene, avendolo visto, nel 1961, mettere al tappeto il campione europeo Rinaldi e perdere al punto soltanto per uno di quei verdetti «patriottici» cui indulgono sovente gli arbitri di Roma.

Nel cartellone di venerdì prossimo a Milano figura anche il numero 3 della scuderia Klaus, cioè il peso welter Luciano Pinazza, il quale corre lui pure la sua parte di rischio incontrando il brasiliano Napoleno Gomez Da Silva, uno tra i migliori elementi venuti in Italia dal Brasile. Tre combattimenti insomma, senza tener conto dei due incontri di apertura Galli-Casti (piuma) e Bartaloni-Dello Foglie (welters), in cui i tre protagonisti di parte italiana saliranno sul ring tutt'altro che sicuri di discenderne vincitori. Ed è forse per questo che per il cartellone milanese è facile prevedere un successo lusinghiero quanto quello di Roma.

Gianni Pignata

da noi costa la metà

poltrona moderna ricoperta in orsetto o skai-floor prezzo listino L. 43.000 in vendita a . . . . . L. 23.500

cucina a gas primaria marca tre fuochi e forno grezzo listino L. 24.900 in vendita a . . . . L. 17.000

carrelli portavivande a 2 ripiani in cristallo prezzo listino L. 18.500 in vendita a . . . . L. 9.900

macchina da cucire elettrica portatile prezzo listino L. 55.000 in vendita a . . . . L. 36.000

armadi a 2 ante in legni pregiati prezzo listino L. 64.000 in vendita a . . . . . L. 33.000

frigorifero da lt. 170, apertura a pedale, tutte le innovazioni tecniche prezzo listino L. 108.000 in vendita a . . . L. 59.000

letti in ottone - modelli vari prezzo listino L. 90.000 in vendita a . . . . . L. 48.000

Centri di vendita "dh" discount house

Torino - Via dei Mille 6
Milano - V.le Monza 16

I calciatori juventini hanno ripreso la preparazione

Per la partita tra bianconeri e interisti comitive dalla Francia e dalla Svizzera

Già viva l'attesa per il confronto di domenica - Monzeglio spera che Sivori, al rientro dall'Argentina, sia in grado di giocare - Da Costa pronto a sostituire il capitano - Il Torino si allena per la trasferta a Messina

I giocatori della Juventus, agli ordini di Monzeglio, hanno iniziato ieri pomeriggio la preparazione all'importante confronto con l'Inter in programma domenica prossima allo Stadio Comunale. Ai compagni si unirà giovedì Sivori, di ritorno dall'Argentina dove è stato colpito dal grave lutto della perdita della mamma. Al suo rientro, Sivori avrà la possibilità di esaminare con calma la situazione, ma la sua partecipazione all'impegnativo confronto con i nerazzurri può dirsi certa.

E' logico, comunque, che Monzeglio si preoccupi delle condizioni del capitano: «Sivori è insostituibile nella formazione bianconera — ha detto il trainer —; la sua presenza nell'impegnativa partita con l'Inter è quindi di fondamentale importanza. Non ho però notizie sulle sue condizioni psicologiche, e per questo attendo il suo rientro. E' chiaro che spero sia in condizioni di giocare. Eventualmente Dino Da Costa è pronto a sostituirlo. Il resto dello schieramento non muterà rispetto a quello della vittoriosa trasferta di Vicenza».

«Per quanto riguarda l'Inter — ha concluso Monzeglio — le assenze di Mazzola e Picchi sono molto importanti, ma la squadra nerazzurra possiede elementi in grado di rimpiazzare degnamente i due titolari. Fa testo la trasferta di Catania dove l'undici di Herrera, con sei rincalzi, è riuscito ad imporsi».

Monzeglio, intanto, ha diretto ieri la seduta di allenamento sul campo Combi. Non hanno preso parte all'attività preparatoria Sarti, Gori e Salvadore. I primi due lamentano lievi indisposizioni che non destano preoccupazione per l'incontro con l'Inter. Sarti, colpito da un attacco influenzale, è rimasto due giorni a letto ma ieri era di nuovo in buone condizioni, mentre Gori è rimasto a riposo precauzionale in seguito all'infiammazione a un tendine; entrambi dovrebbero unirsi oggi pomeriggio ai compagni per proseguire gli allenamenti.

Salvadore, che riprenderà oggi stesso l'attività preparatoria, ha fruito di un giorno di riposo. Monzeglio mercoledì o giovedì collauderà, in un allenamento in partita, la formazione da opporre all'Inter. Per la gara con i nerazzurri non è previsto un ritiro speciale. Sabato prossimo i bianconeri si concentreranno nel consueto rifugio della Pineta.

In previsione del gelo o di un'ulteriore nevicata, i tecnici preposti alla manutenzione del terreno erboso dello stadio Comunale, hanno ieri provveduto alla copertura dello stesso con teloni impermeabili di plastica già usati per Italia-Austria. Per la partita di domenica prossima sono già pervenute numerose richieste di biglietti presso la segreteria bianconera da tutte le regioni d'Italia ed anche dall'estero (Francia e Svizzera) a conferma dell'interesse che desta tale confronto.

I giocatori del Torino riprendono l'attività oggi pomeriggio in via Filadelfia. Puja, Poiré, Rosato, Vieri e Ferrini rientrano stamane da Bardonecchia dove hanno trascorso un breve periodo di riposo. Nella formazione per la trasferta di Messina rientrerà sicuramente Puja, rimasto a riposo mercoledì scorso in occasione del vittorioso incontro di Coppa Italia con il Varese. Non è escluso che Rocco intenda utilizzare anche il terzino Scesa, autore di una positiva prestazione contro i varesini, in luogo di Poletti. I granata partiranno alla volta di Messina venerdì mattina in aerea.

b. b.

Lezioni di sci per televisione

Ieri alle 19,15 la televisione ha messo in onda la prima puntata di «Lo sci: uno sport affascinante». La trasmissione, realizzata da Bruno Benech, si ripropone di insegnare, in modo vivace, la pratica dello sci alle moltissime «matricole della neve». Anche se è logicamente dedicata agli spettatori di giovane età, vuole interessare quanti s'appassionano alla montagna d'inverno. La puntata inaugurale è riuscita allo scopo ed il presentatore Rolly Marchi, con tono semplice ed efficace, ha cominciato dall'«abc», illustrando la fabbricazione d'uno sci (interessante il peso di un moderno sci da fondo, due kili e mezzo, mezzo chilo al paio), ed insistendo poi su alcune norme utili ed essenziali, come la necessità di adottare gli attacchi di sicurezza, capaci di evitar dannose conseguenze agli inevitabili capitomboli.

Parecchie riprese filmate sono inserite nella trasmissione: di particolare effetto quelle che hanno riprodotto Zeno Colò, durante i campionati mondiali di Aspen, e Luigi Di Marco, nella vertiginosa prova del chilometro lanciato in cui ha superato i 174 all'ora.

* La partita Pro Patria-Varese (serie B), sospesa domenica 8 dicembre al 27' del secondo tempo a causa della nebbia, sarà recuperata mercoledì 1° gennaio 1964.

Il campionato in sintesi

Serie A

(Recupero, domani mercoledì 18 dicembre):
Lanerossi Vicenza-Milan

Prossimo turno

Bologna-Mantova; Fiorentina-Catania; Genoa-Bari; Juventus-Inter; Vicenza-Sampdoria; Lazio-Atalanta; Messina-Torino; Milan-Roma; Modena-Spal.

Serie B - Risultati

Alessandria-Pro Patria	0-0
Catanzaro-Cosenza	2-0
Padova-Udinese	0-0
Palermo-Napoli	4-0
Potenza-Cagliari	1-0
Prato-Brescia	0-0
Simmenthal M.-Parma (giocata ieri)	1-1
Triestina-Foggia	1-1
Varese-Lecco	0-0
Venezia-*Verona	1-0

Questa la classifica

Varese e Cagliari punti 17; Napoli 16; Foggia e Padova 15; Pro Patria, Verona, Udinese, Lecco e Triestina 14; Catanzaro 13; Brescia, Venezia e Potenza 12; Palermo 11; Cosenza, Alessandria e Simmenthal Monza 9; Prato 8; Parma 6.

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

Prossimo turno

Brescia-Triestina; Cagliari-Verona; Catanzaro-Palermo; Cosenza-Alessandria; Lecco-Simmenthal M.; Napoli-Varese; Parma-Padova; Potenza-Pro Patria; Udinese-Foggia; Venezia-Prato.

Serie C - Girone A

Risultati: C.R.D.A. - Treviso 3-1; Como-Biellese 1-0; Cremonese-Saronno 1-0; Fanfulla-Savona (rinviata per neve); Ivrea-Solbiatese 3-1; Legnano-Novara (sospesa per nebbia al 31' della ripresa); Reggiana-*Mestrina 2-0; Pordenone-Vittorio V. 1-0; Marzotto-*Rizzoli 1-0.

Classifica: Reggiana punti 22; Savona 17; Como 15; C.R.D.A. 14; Novara, Legnano, Cremonese, Solbiatese, Vittorio V., Marzotto 13; Biellese e Mestrina 12; Ivrea 11; Pordenone e Rizzoli 10; Saronno, Fanfulla e Treviso 8.

Serie D - Girone A

Risultati: Imperia-Piombino 2-1; Lavagnese-Sanremese 1-0; Pistrasanta - Poggibonsi 1-0; Alassio-*Pontedera 2-1; Sammargheritese-Spezia 1-1; Sangiovannese-Entella 1-1; Viareggio-Massese 0-0; Finale L.-Sestri L. 2-0; Solvay-Cuoio Pelli 1-0.

Classifica: Imperia ed Entella punti 21; Spezia 17; Massese 16; Viareggio 15; Alassio 14; Pontedera e Solvay 13; Cuoio Pelli e Sestri L. 12; Finale L., Pietrasanta e Sanremese 11; Lavagnese e Piombino 10; Sammargheritese, Poggibonsi e Sangiovannese 9.

Totocalcio

I vincitori con punti «11» sono stati in totale 14 (3 in Piemonte) e riscuotono quote da lire 13.867.000. Monte premi: lire 278.421.778. Colonna vincente: X-1-X; 1-1-X; n.v.-X-X; 2-X-2-n. v.

Totip

I vincitori con «12» punti sono stati in totale 6 (0 in Piemonte) e ricevono quote unitarie da lire 1.260.317; con punti «11» sono stati 86 (6 in Piemonte) e ricevono quote da lire 87.923; con punti «10» sono stati 1064 (64 in Piemonte) e ricevono quote da lire 8915.

Il Parma pareggia a Monza nel recupero di serie B: 1-1

Reti di Lojodice per il Simmenthal e di Corradi per gli ospiti

Monza, 16 dicembre.

Il Simmenthal Monza, nel recupero di serie B contro il Parma (la gara era stata rinviata domenica scorsa a causa della nebbia), ha dovuto accontentarsi ieri di un modesto pareggio: 1 a 1 il risultato finale, nonostante la continua supremazia territoriale dell'undici di casa. La squadra diretta da Kossovel, che sostituisce temporaneamente il dimissionario Lamanna, ha mostrato i difetti di sempre: scarsa incisività all'attacco e qualche incertezza difensiva.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Passato in vantaggio al 12' della ripresa con Lojodice, su calcio d'angolo battuto da Baruffi, il S. Monza ha fallito l'occasione del raddoppio al 21', quando Vincenzi con una magnifica parata ha annullato un colpo di testa di Vivarelli. Al 25' il Parma ha pareggiato con un'azione elaborata da Pinti, Cavallito e Spanio e conclusa in rete da Corradi. Al 37' è stato espulso Lojodice per aver reagito ad un fallo di Cavallito.

S. Monza: Rigamonti; Meloni, Osterman; Ferrero, Bacia, Gotti; Vivarelli, Beraldini, Tasso, Lojodice, Baruffi.

Parma: Vincenzi; Versolatto, Fontana; Rancati, Balbi, Zurlini; Corradi, Cavallito, Pinti, Ferraguti, Spanio.

Arbitro: Adami di Roma.

L'ex juventino Cavallito, fra i migliori del Parma

L'atleta Avio Lucioli squalificato per un anno

Roma, 16 dicembre.

La Presidenza della Federazione italiana di atletica leggera ha squalificato per un anno, con decorrenza dalla precedente sospensione a tempo indeterminato decisa in data 26 ottobre scorso, l'atleta Avio Lucioli, che ha fatto più volte parte della nazionale italiana per la specialità del lancio del martello.

Lucioli, che attualmente è tesserato per il C. S. Fiat, ha commesso una grave scorrettezza nel corso di una riunione disputata a Torino il 13 ottobre: il comunicato della Federazione sostiene infatti che l'atleta si è scritto (durante una gara di lancio del peso) di un attrezzo non regolamentare cercando di sorprendere la buona fede dei giudici.

Come è noto, il peso dell'attrezzo usato in questa gara deve essere non inferiore a kg. 7,257: quello lanciato da Lucioli pare che pesasse soltanto 6 chilogrammi. Le indagini sul caso sono state condotte dal Comitato piemontese della Fidal. Il C. S. Fiat, dal canto suo, aveva già disposto un severo provvedimento disciplinare a carico dell'atleta.

Occorre riformare la procedura delle cause di separazione coniugale

Il giudice è costretto ad esaminare il caso e pronunciare la sentenza in non più di venti minuti - Non ha mai la possibilità di rendersi personalmente conto delle situazioni - Alcuni esempi: un lattante affidato al padre per un errore del cancelliere; 50.000 lire di alimenti alla moglie da parte di un marito che guadagna oltre mezzo milione al mese

Catherine Spaak, con lo scappare di casa e tentare di traversare la frontiera insieme alla figlia, ha cercato di farsi giustizia da sé in un momento nel quale la materia era sottoposta ai giudici di quello che, per diritto di matrimonio, è il suo paese. Catherine Spaak ha torto.

Peraltro la ricorrenza del fenomeno, secondo cui in tutti gli strati sociali (da quello dell'oste di Trastevere a quello del principe-industriale) si cerca, in questa materia, di dar luogo al fatto compiuto anziché attender serenamente, come si dovrebbe, la decisione dei giudici, obbliga a domandarsi se per caso il verificarsi del fatto pur in presenza di precise norme repressive (il codice penale punisce seriamente la sottrazione di minore) non sia sintomo di un male profondo, richiedente soluzioni, non più «repressive», ma «curative».

C'è forse qualcosa, nel procedimento di separazione coniugale, che non dà garanzia? Vediamo i fatti: esaminiamo cioè brevemente lo svolgersi di questo particolare processo giudiziale.

La parte che domanda la separazione presenta un'istanza al presidente del tribunale. La legge dice che il presidente convoca dinanzi a sé le parti, senza assistenza di difensori, le ascolta prima separatamente e poi insieme; tenta di conciliarle; se non vi riesce emette i provvedimenti temporanei e poi affida la causa ad un normale giudice istruttore, che la «istruirà» come qualsiasi altra causa; ad esempio sentirà i testimoni. Dopo di ciò la controversia passerà davanti al tribunale, composto di tre giudici, per la finale decisione.

Fermiamoci alla prima fase, quella dei provvedimenti temporanei. Il presidente deve dunque sentire le parti prima separatamente poi insieme, tentare di conciliarle e, non riuscendovi (ciò che avviene il 99,9 per cento delle volte), autorizzarle a stare divise in pendenza della lite e decidere praticamente due cose: a chi debbano restare affidati i bambini e quante lire il marito deve versare mensilmente alla moglie per il mantenimento suo e dei figli che le venissero affidati.

Il presidente (in pratica, nelle grandi città, un qualsiasi giudice da lui delegato) decide così unicamente sulla base del racconto che le parti gli avran fatto quando le ha «esentite», e cioè ad impressione. In altri termini, la vincerà colui che l'avrà saputa raccontare meglio. Il presidente non avrà avuto a propria disposizione nessun elemento di verifica o di controllo; non avrà sentito testimoni (il ciò si capisce, in questa fase), ma non avrà nemmeno mandato presso il focolare squarciato dalla lite il più modesto dei questurini o la più neofita delle assistenti sociali, che gli riferiscano sullo stato delle cose. Ed è su questa labile base che si sarà deciso di cosa così grave quale è la sorte dei figli, quale è la miglior difesa dei loro interessi e quale è, sia pure in un rango inferiore, la somma mensile da mettere a disposizione di questa nuova magra famiglia a titolo di assegno di mantenimento.

Tale è la legge, così com'è scritta, e già andiamo male. Vediamo ora com'è attuata.

In un grande tribunale ci sarà un solo giudice, delegato a questa delicata materia. Egli terrà due sole udienze la settimana. In ogni udienza — della durata di quattro ore, dalle 9 alle 13 — saranno mediamente fissate dalle quattordici alle sedici cause. Questo vuol dire che, sempre mediamente parlando, per ogni separazione il giudice dispone di 15 minuti. Poniamo che in due cause le parti non si presentino: saranno quasi venti i minuti a disposizione. In meno di venti minuti il giudice deve: 1) sentire la parte istante; 2) sentire la parte convenuta; 3) sentirle tutte e due insieme; 4) esperire il tentativo di conciliazione; 5) non riuscendo questo, pensare che cosa decidere; 6) decidere e redigere un verbale, che mediamente è lungo trequattro pagine.

Per ognuna delle sei operazioni, il giudice disporrà dunque di tre minuti abbondanti; quasi quattro; non proprio quattro. Così si sarà deciso per la durata d'un paio d'anni (altro alta sentenza) della sorte degli italiani sfortunati in amore.

Tali essendo i metodi in uso, si capisce che avvengano cose come l'ultima che ho vista: essendosi lo scontro verbale risolto, nella mente del giudice, a favore del marito istante e contro la moglie, e dandosi in quel caso due figli, una femmina di dieci anni ed un maschio di sette, il giudice ha deciso che il bimbo resti con la madre e che la bambina vada in collegio: col triplice risultato: di allontanare l'uno dall'altro due fratelli che s'amano; di rompere l'ormai ambiente comune, e di affidare la figlia a mani estranee e mercenarie, diverse da quelle della madre, pur ritenuta capace di allevare lei il bambino. Sempre in questo caso, quando si è passati all'assegno mensile in una situazione nella quale il tenore di vita della famiglia, provato dalla contabilità domestica, era di lire 500.000 mensili, alla madre casalinga, per il mantenimento suo e del figlio, sono state assegnate 50.000 lire al mese.

Questo esempio non è conclusivo: tutto ciò che manca prova, è che un giudice può sbagliare. Ma, provvidenzialmente, tutta la procedura di un paese civile si basa su questa possibilità, ed a porvi riparo sta per l'appunto il civilissimo istituto dei tre gradi di giudizio: Tribunale, Appello, Cassazione. Sennonché proprio in questa materia, non si sa perché, vige l'eccezione. Se il giudice istruttore di una causa per la mancata consegna di balle di cotone ordina una prova testimoniale anziché un interrogatorio, io ho diritto di far reclamo al collegio, e cioè di chiedere al Tribunale, composto di tre membri, di rivedere la decisione. Non così quando si tratta di separazione. Qui il cittadino non ha ricorso, né al Tribunale composto di tre membri, né al presidente della Corte d'Appello, come pure avviene in casi similari. E nemmeno può il cittadino tornare dallo stesso giudice che ha emesso il provvedimento e cercare di persuaderlo che ha sbagliato o più semplicemente che si è rifiutato, mancandogli la fretta, di aprire i libri contabili che gli si proferivano e provavano il punto di cui all'esempio che precede.

Il nostro giudice risponderebbe che si trova ormai «spogliato» della causa e che competente è il giudice istruttore a cui l'ha rimessa per il merito, sennonché, allorquando l'interessato a questo giudice si rivolga, si sentirà obiettare che egli potrà modificare il provvedimento, non tutte le volte che è sbagliato, ma soltanto quando «successivamente alla sua emissione», siano intervenuti «fatti nuovi» che giustifichino la modificazione. In altri termini, la patria legge è costruita così: che per ogni provvedimento del giudice si fa l'ipotesi che egli possa avere sbagliato, tranne che per questo, dal quale tutto dipende di interesse morale e materiale quanto un atto della quiete sociale e dell'allevamento dei figli.

Sempre per illustrare le cose con un esempio, dinanzi ad un grande tribunale si dette, pochi anni fa, il caso di un giudice che dispose perché un bambino di tre mesi, lattante, venisse affidato alla madre; di un cancelliere che per errore, in luogo di «madre» scrisse «padre»: e di un giudice istruttore che non sapeva come navigarsela perché, non essendoci stato cambiamento di sesso, non v'era il «fatto nuovo» che lo autorizzasse a provvedere. E fu soltanto l'anormalità del caso e la decisione di un presidente deciso — il quale si offrì di firmare lui il provvedimento nel che il giudice istruttore titubante avesse avuto la compiacenza di darsi malato — a risolvere la questione.

Ecco, raccolto con le pinze e posto sotto la luce tagliente di quello che sta diventando un caso celebre, uno dei problemi che maggiormente richiamano la duplice attenzione, del legislatore affinché ci dia leggi nuove o migliori, e della magistratura affinché si compiaccia di applicare frattanto le leggi vecchie in modo da ottunderne i difetti, non esaltarli.

Ercole Graziadei

Per Sinatra l'incubo è passato

E' la prima apparizione in pubblico del celebre cantante americano, dopo il rapimento e il riscatto di suo figlio. Con altri noti attori ha partecipato ai festeggiamenti per l'anniversario di un grande albergo di Las Vegas. Eccolo mentre fa una scenetta comica con l'attore Dean Martin (Telefoto «Associated Press»)

Dopo l'avventuroso tentativo di fuga sul treno del sole

Tre ore di interrogatorio a Catherine Spaak chiusa con la bambina in un albergo romano

L'attrice ha rifiutato di far vedere la piccola al marito, ed ha respinto la bambinaia, alla quale Sabrina era stata affidata fin dalla nascita - Fabrizio Capucci: «Non si era mai curata della figlia. Non aveva neppure voluto comperarle un cappotto per l'inverno»

La Spaak è tornata a Roma scortata dalla polizia: un funzionario tiene in braccio Sabrina, la figlioletta dell'attrice che aveva tentato di espatriare (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

«Fammi vedere la bambina». «No». *Fabrizio Capucci ha telefonato dopo mezzogiorno alla moglie, Catherine Spaak, in albergo. Riconosciuto la voce del marito al telefono, Catherine ha pronunciato il suo no duro, gutturale, con tono di rabbia pure nella apparente indifferenza: poco prima, aveva ugualmente rifiutato che la bambinaia della figlia, una ragazza che si chiama Ester, ed a cui Sabrina è stata affidata dalla nascita, venisse in albergo a prendere sua cura.*

Un sentimento di sfida quasi infantile forse è in Catherine, la voglia di dimostrare che è capace anche di custodire da sola la bambina (ma più tardi ha telefonato a una baby-sitter): e la paura, ha detto, che gioia portino via. Catherine Spaak è rimasta tutto il giorno in albergo, chiusa in camera: l'avevano avvertita che, nel pomeriggio, sarebbe venuto il commissario della Squadra Mobile, Enzo Sucato, ad interrogarla. Catherine Spaak è oggi senza passaporto: glielo hanno ritirato alla frontiera, a Bardonecchia, poiché Fabrizio Capucci la aveva denunciata, sabato notte, per sottrazione di minore alla patria potestà, oltre che per abbandono del tetto coniugale. Ora, che la patria potestà non tocchi se non all'uomo, nella famiglia italiana, è una norma che da molte parti si chiede di mutare: per ridurre lo stato di soggezione giuridica in cui è tenuta la moglie, in Italia.

Alle cinque e un quarto del pomeriggio, è arrivato il commissario della Squadra Mobile, Enzo Sucato, all'albergo di Catherine. A lungo, la macchina da scrivere di un agente ha battuto sui tasti, sovrapponendosi, a tratti, all'italiano sorvegliato e stentato, di Catherine.

Una rabbia laica, femminista, sembra aver preso Catherine Spaak, ferita, si direbbe, dai contatti con la diversa educazione del giovane marito romano. Nei giorni scorsi, al marito che le proponeva di andare in giro insieme a fare le spese di Natale, l'attrice rispondeva con asprezza: «Natale mi fa schifo. E' roba che va bene per te e per i borghesucci come te».

Oggi, nell'interrogatorio in albergo, che è andato avanti fino alle otto di sera, Catherine ha crudelmente sottolineato, punto dietro punto, le debolezze, le fanciullaggini, la gelosia, e suo dire insensata, e tipicamente italiana, di Fabrizio: ha detto che non sopportava di essere congiobata nella invadente famiglia Capucci (la mamma del ventiquattrenne Fabrizio abita al piano di sotto; i due sposi abitano insieme all'attico); ancora, Catherine ha precisato che la gelosia del marito era molto di più una gelosia professionale che una malattia d'amore: che Fabrizio ha sempre cercato di rovinarle la carriera con ecc. ecc.

La bambina, Catherine dice che vuole tenerla lei: si rende conto che la legge dà al marito la patria potestà su Sabrina, spera, ad ogni modo, di convincere Fabrizio a cedergliela, finché è piccola. Per questo, l'attrice si è detta pronta ad incontrare il marito, domani o dopo, davanti al giudice tutelare, ed a pregarlo di lasciare a lei Sabrina. Fabrizio Capucci, saputo questo, ha ribattuto: «Ma non se ne è mai curata, della figlia! Non ha voluto che portassi la bambina in Sardegna, quando tutt'e due lavoravamo là perché la dava noia. Per giorni e giorni la bambinaia l'ha pregata di comprare un cappottino a Sabrina, per l'inverno: non ne ha mai avuto il tempo, eppure il film era già finito, eravamo a Roma, non faceva nulla..., sono dovuto andare io a comprarlo».

Capucci dice, tuttavia, che ormai, egli non ha niente contro Catherine. «Non voglio infierire su di lei, non me ne importa più nulla».

L'attrice era arrivata a Roma, da Torino, questa mattina all'alba. Non aveva voluto prendere il vagone-letto, che pure aveva posti liberi, era stata per tutto il tempo rinchiusa in uno scompartimento di prima classe, nel lungo treno degli immigrati meridionali che tornavano a casa per le feste. Alle quattro e diciotto minuti, alla stazione di Roma Ostiense, Catherine è scesa, stretta nel trench bianco, un fazzoletto sui capelli, gli occhiali neri a mascherarle la faccia di un pallore compatto di marmo. La bambina la portava, in braccio, un agente di P.S. Dai finestrini del treno, facce meridionali, gravi di sonno e di una lunga fatica, guardavano i cinquanta fotografi che scattavano un flash dopo l'altro, e questa madredivà, che camminava come portando in testa un diadema, e il grosso agente imbarazzato dal fagotto di Sabrina.

Una donna ha gridato alla Spaak, ma non con malevolenza, piuttosto con stupore, se non era capace di portarsela in braccio da sola, la figlia. Catherine ormai se abbastanza l'italiano per capire le parole della donna: e, come ferita in questo suo sentimento materno — cui nessuno vuole dare credito — ha serrato per un attimo le labbra, ma subito ha rialzato la testa, e ha continuato a marciare, davanti all'agente baby-sitter, come una regina.

Questa sera, terminato l'interrogatorio dell'attrice, il commissario Sucato ne ha riferito al dirigente della squadra mobile di Roma, Migliorini, che trasmetterà domani il rapporto all'autorità giudiziaria.

a. c.

In treno con l'attrice

(b. m.) Abbiamo viaggiato in treno con Catherine Spaak da Torino ad Asti. Ci è apparsa una povera bambina diventata troppo presto donna e per di più famosa e ricca. Sembrava travolta dagli eventi, incapace di reagire o di pensare una qualsiasi cosa.

Aveva affidato la piccola Sabrina all'agente che le sedeva di fronte e fumava. Così l'abbiamo trovata quando siamo entrati nello scompartimento sedendo accanto a lei. Più che una famosa attrice che aveva tentato un clamoroso «abbandono del tetto coniugale», ci sembrava una qualunque giovane sposa che dopo un litigio con il marito avesse piantato tutto per ritornare dalla mamma. Il suo bagaglio? Una comune borsa da viaggio riempita in fretta. I suoi abiti? Un soprabito a doppio fiocco, una gonna, un pullover di lana, i gambaletti, un *foulard* per ricoprirla la testa e i soliti occhiali neri delle attrici che in genere servono per farle riconoscere più in fretta. Sabrina, oltre agli indumenti di tutti i bimbi di otto mesi, aveva soltanto una copertina di lana per difendersi dal freddo.

«*Lei mi lasci in pace, non mi dia dei consigli che so bene come regolarmi da me, non mi rivolga più la parola*» sono state le prime frasi di Catherine Spaak. E si era alzata da sedere e agitava le braccia asprando nervosamente brevi boccate di fumo dalla sigaretta. In verità, sino a quel momento, non avevamo ancora aperto bocca. Uno dei due zelanti agenti accompagnatori continuava a tenere sulle ginocchia la piccola Sabrina che sorrideva agitando le manine. La madre ogni tanto si piegava verso di lei e in francese le chiedeva se tutto andava bene. Il treno proseguiva la sua corsa tra la neve e il buio. Ad Asti, finalmente la giovane attrice si è decisa a lasciarsi fotografare. Ha strappato dalle mani dell'agente la bimba e con lei sulle ginocchia si è messa in posa.

Sollecitate nuove leggi per salvare il turismo

A Sanremo al congresso degli albergatori - La necessità di aumentare la propaganda all'estero - Insufficienti i contributi del governo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 dicembre.

A Sanremo, nel Teatro dell'Opera del Casinò municipale, è iniziato stamane il dodicesimo congresso nazionale degli albergatori. I cinquecento partecipanti sono intervenuti alla seduta d'apertura per ascoltare il presidente della Faiat dr. Gaetano Turilli che, puntualizzando la situazione alberghiera, ha preannunciato una mozione finale nella quale saranno esposte all'autorità le manchevolezze e le necessità più urgenti per salvaguardare le attrezzature alberghiere ed il turismo.

Anche il dr. Cappiabianca, funzionario del ministero degli Interni, ha sottolineato la necessità di immediati interventi per salvare il turismo. Parlando della propaganda, per la quale il governo non concede sufficienti contributi, il dr. Cappabianca ha proposto un comitato tra enti turistici ed albergatori per consentire una propaganda massiccia che raggiunga non solo l'Europa ma anche l'America.

Sulla necessità di aumentare i fondi per la propaganda all'estero si è espresso favorevolmente anche il direttore generale dell'Enit conte Premoli.

Nel pomeriggio il dr. Mario Forte, direttore generale dell'istruzione professionale nel ministero della P.I. ha letto una relazione sugli istituti professionali alberghieri soffermandosi sulla necessità di una legge organica che disciplini queste scuole che vengono istituite non sulla base di decreti del Presidente della Repubblica.

E' seguita la relazione del dr. Angelo Giardi, direttore generale della Faiat, il quale ha affrontato il problema del declino o almeno della stasi del turismo verso l'Italia, dovuto alla scarsa propaganda fatta all'estero, alla inadeguata sede stradale, alle strozzature ai confini e all'insoddisfacente organizzazione dei servizi pubblici. Ha poi reso noto che è all'esame della Camera un disegno di legge che prevede un aumento dei contributi dello Stato all'Enit da 1355 milioni a 1575 per l'esercizio 63-64, a 1795 milioni per il 64-65 e a 2035 milioni per il 65-66.

Quindi ha preso la parola l'avv. Giovanni Vetrano consulente generale della Faiat che ha svolto una interessante relazione sulle necessità di una armonica disciplina legislativa in materia di rapporti tra azienda alberghiera e proprietà edilizia.

I lavori del congresso riprenderanno giovedì. Domani e mercoledì gli albergatori saranno impegnati in gita sulla Costa Azzurra e sulla Riviera dei Fiori.

e. b.

Precisazioni del Ministero delle Finanze

I nuovi bolli sulle cambiali in vigore dall'otto gennaio

Roma, 16 dicembre.

Le nuove aliquote del bollo sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio saranno applicate, a partire dall'8 gennaio 1964, sulla base di precise istruzioni diramate dal Ministero delle Finanze. Da quella data, come si sa, verranno unificate — eliminandosi qualsiasi riferimento al termine di scadenza del titolo — le aliquote di imposta di bollo previste per le cambiali, gli altri effetti di commercio e i vaglia cambiari all'ordine delle aziende ed istituti di credito. Il provvedimento, rileva il Ministero nelle sue disposizioni esecutive, si inquadra fra le iniziative prese dall'amministrazione per riformare il vigente ordinamento tributario, seguendo a breve distanza quello già adottato per l'unificazione dei tagli di carta da bollo, nell'intento di facilitare ai contribuenti l'assolvimento del loro obbligo.

Il nuovo «regime tributario» delle cambiali e degli altri titoli sarà, nel dettaglio, il seguente: cambiali ed altri effetti di commercio emessi e pagabili nello Stato per qualsiasi scadenza: per ogni 1000 lire o frazione di 1000, sarà applicata una imposta proporzionale di 5 lire. Per le cambiali «a vista» o «a certo tempo vista», emesse prima dell'entrata in vigore del provvedimento in questione, le quali siano presentate all'ufficio del registro per la integrazione del bollo, la integrazione stessa dovrà ovviamente effettuarsi in base alla nuova aliquota. Nessuna integrazione sarà, invece, necessaria relativamente alle cambiali «a vista» che abbiano precedentemente scontato l'imposta del 6 per mille.

— Cambiali ed altri effetti di commercio creati nello Stato e pagabili all'estero per qualsiasi scadenza: per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, imposta proporzionale di lire 2,50.

— Cambiali con scadenza non superiore a 90 giorni o pagabili «a vista» o con scadenza non superiore a 90 giorni vista, accettate dagli istituti di credito, designati con decreto del ministro del Tesoro per l'accettazione di tratte a copertura di esportazioni: per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, imposta proporzionale di L. 0,50 (e cioè la stessa imposta in atto vigente).

— Vaglia cambiari all'ordine delle aziende di credito e degli enti appositamente autorizzati, per qualsiasi scadenza: per ogni 3000 lire o frazione di L. 1000, imposta proporzionale di 4 lire.

Il ministero delle Finanze precisa, inoltre, che in conseguenza dell'unificazione delle aliquote dell'imposta di bollo sulle cambiali dovranno ovviamente considerarsi unificate, nella misura proporzionale di lire 5 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire le imposte dovute relativamente a quegli altri atti, diversi da quelli indicati dalla legge, per i quali la tariffa ammessa alla vigente lege del bollo preveda l'applicazione delle stesse imposte stabilite per le cambiali. Gli atti che dovranno avere lo stesso trattamento tributario delle cambiali sono i seguenti: a) ordini in derrate, note di pegno, delegazioni, titoli di credito trasferibili relativi a somme di di danaro non specificamente indicati in altri articoli della vigente tariffa di bollo; b) duplicati e copia di cambiali ed altri effetti di commercio, quando l'imposta di bollo sull'originale non superi cento lire; c) assegni bancari e assegni circolari emessi non in conformità del regio decreto 21 dicembre 1933 n. 1736.

Per quanto riguarda le cambiali provenienti dall'estero, delle quali si faccia uso nello Stato, esse ricadranno le stesse imposte dei corrispondenti atti creati in Italia. Pertanto, verificandosi il caso d'uso dopo l'entrata in vigore della nuova legge, tali effetti saranno ugualmente irrimediabili agli effetti del bollo nella nuova misura unificata di lire 5 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire. Nulla, invece, sarà variato per quanto concerne le particolari aliquote di favore previste relativamente alle cambiali, delegazioni e simili da leggi speciali, quali ad esempio quelle relative al piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (articolo 19 della legge 2 giugno 1961 n. 454) e al trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine (articolo 1 della legge 27 luglio 1962, n. 1228).

g. f.

In febbraio il processo agli «amanti diabolici»

Roma, 16 dicembre.

(*s. s.*) E' stata rinviata al 6 febbraio prossimo la discussione del ricorso di Giovannino Sonnu e Francesca Mighali, gli «amanti diabolici», contro la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Genova. Ritenuti colpevoli di omicidio premeditato nei confronti di Francesco Pilo, marito della donna, avvenuto ad Osilo il 5 dicembre del 1958, i due amanti erano stati condannati all'ergastolo.

Cacciatore ferito da un colpo fatto esplodere dal suo cane

Foggia, 16 dicembre.

(a.) Un cane toccando un fucile da caccia ha fatto partire un colpo che ha ferito il suo padrone. L'incidente è accaduto nel Tavoliere delle Puglie, durante una battuta nella quale erano impegnati diversi cacciatori.

Mariano Fanciullacci di 38 anni, di Prato, aveva deposto a terra il fucile carico. Il cane, avvicinatosi all'arma, ha mosso la zampa sul grilletto, facendo così partire un colpo che ha investito in pieno il Fanciullacci.

Trasportato all'ospedale di Foggia, il cacciatore vi è stato ricoverato per ferite al viso, alle mani e alle gambe. I sanitari, benché il colpo non abbia leso organi vitali si sono riservati la prognosi.

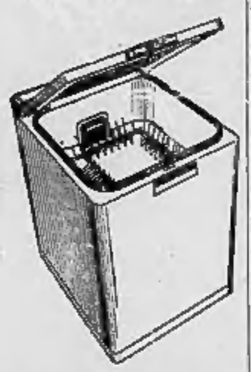
TUTTI SANNO CHE MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Maico
perché solo MAICO da trent'anni è all'avanguardia per esperienza, assortimento, assistenza.
DEBOLI D'UDITO:
PER INFORMAZIONI, CONSULTI, PROVE GIORNALIERE ANCHE IN QUALSIASI PARTE DEL PIEMONTE, RIVOLGETEVI A
MAICO - VIA MAGENTA 20 - TORINO
Telefono 41.767
MAICO - la più potente organizzazione al servizio dei deboli d'udito di tutto il mondo

mal di stomaco
mal di stomaco
mal di stomaco

cattive digestioni
dolori bruciori
acidità
si curano con
FILOKIM
ANTIACIDO DIGESTIVO
POLVERE - COMPRESSE - EFFERVESCENTE - IFLO MILANO
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
DI TORINO
CARISSIMO & Martini C.so Agnelli 60
COSTA Via Industria 2
CRUA Corso Agnelli 128
GALLINA GIOVANNI Corso M. Gruppa 28
MASSOLA ALBINO Via Consolata 8
NEGRO & CARENA Via Tripoli 3
O.D.P.I. Via Onorato Vigliani 144
RADIO TECNICA di Sappino V. Nizza 23
SEMINARA - Via Monginevro 2

TAPPETI PERSIANI

SCHIRAZ	L. 18.000 al mq.	
BELUCISTAN	L. 21.000 al mq.	
KASKAY MEDDA	L. 40.000 al mq.	
KIRMAN EXTRA	L. 42.000 al mq.	
MOSSUL	L. 55.000	cad.
KESHAN 135 x 200	L. 100.000	cad.
KESHAN 135 x 200	L. 150.000	cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
I tappeti persiani non bisogna comperarli con leggerezza, ma solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti

HAAS
Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,
tessuti Bemberg
nel più vasto assortimento
TORINO - VIA ROMA 320
Filiali in tutta Italia

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Ditte assicurate. Santa Teresa 10 - Tel. 511-034

AD UNA DONNA DI MEZZA ETÀ
la seconda giovinezza con i capelli biondi dati dalla
CAMOMILLA SCHULTZ

IL SEGRETO DEI VOSTRI ANNI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ATTICO signorile panoramico Crocetta vendo. Telefonare 521-168.

AUTORIMESSA barriera Nizza, modernissima, affittata 6.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95.000.000 più mutuo, affarone. Bosco, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA centrale, 1600 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona p.za Rivoli, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BEINASCO vendo terreno industriale lottini 1000 mq. tutti serviti. Telefonare 902-591. A129455

BELLISSIMI alloggetti 3 camere termo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29. Telef. 555-349.

BORINGHIERI, palazzo costruendo via Monterta angolo via Valdieri, vendonsi alloggi signorilissimi. Trattare Studio rag. Satragni, Carnaia 22, telefono 544-741. O838

BOX adatto qualsiasi macchina, mercati generali, 1.800.000. Fassano, Madama Cristina 129. O842

CAMERA tinello servizi, libero, borgata Farello, vendo 2.900.000. Telefonare 687-023. A129289

CAMOGLI, impresa ing Sergio Neri, vendonsi due ville ma 180 e mq. 250, consegna sollecita. Telefonare Camogli 70-793. A128973

CASA a se stante, ottimo impiego capitale, finizioni: moderni comforts, 35 camere, 6 box, negozio ad uso farmacia, borgata Vittoria, vendiamo 66.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

CASA nuova borgata Lesna 15 camere richiesta 25.000.000. Telefonare 337-757. A129831

CASA nuova 15 camere servizi garage 36.000.000; 350 mq. basso fabbricato 14.000.000. Tel. 885-962.

CASA vendesi 70-150 camere servizi semicentrale. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

CASA 50-250 camere acquisterebbe industriale. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

CASETTA collinare anche ristrutturata Torino con orto giardino comodità quiete acquisterei affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».

CENTRALISSIMA vecchia casa reddito frazionabile vendo. Tel. 521-168.

CENTRALISSIMO vendesi piano ammezzati camera indipendente, libero. Telefonare 513-517. A129967

CHIERI vendesi tipo villa 24 camere recente costruzione giardino garage 45.000.000. Telef. 881-958.

COMPERO casetta vecchia con giardino pareggi Rivoli Orbassano. Telefonare 667-313. A131108

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Corso XX Settembre 17, telefono 511-587. O928

CORSO Francia (Cascine Vica), in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.

CORSO Grosseto 219, vendesi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti, mutuo. Rivolgersi cantiere A129576

COSTRUENDI alloggi, palazzina Rivoli, ecc. viale Nuvali, rifinitissimi. Vendo Studio rag. Satragni, Carnaia 22, telefono 544-741. O838

COSTRUTTORE vende direttamente casa in Grugliasco camere 27 8 box magazzino, tutta affittata, reddito 6% netto. Telefonare 784-539.

COSTRUTTORE vende in stabile 1-2-5 camere, facilitazione pagamento più mutuo. Intermediari. Telefonare ore pasti 774-447.

CROCETTA vendo alloggio: salone, sala, tricamere, camera donna, cucina, tripli bagni. Telef. 521-974.

CROCETTA, 3 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, riscaldamento centrale vendesi. Tel. 683-981.

CURATURA frazionabile cedo zona 25 tra corsi Francia, Lecce. Telefono. Telefonare 288-012. A128148

CURATURA trasferibile mc. 15.000 dispongo corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A129100

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano, vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

DUE camere cucina libero esentasse, mercati generali, 6.200.000. Fassano, Madama Cristina 129. O842

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo, vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-286.

ECCEZIONALE investimento immobiliare, reddito garantito 6%, costruenda centro residenziale Beinasco. Vendiamo ultimi alloggi 2-3 vani. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 329-526. O770

EDILCASE vende, via Desanctis 64, tre camere cucina 9.200.000. Telefonare 547-502. O914

FRONTE strada nazionale, adatto costruzione casette con negozio mostra, vendo terreno tutti servizi. Telefonare 53-601. O663

I.F.I.T. vende in Alpignano, condominio Cavour, ampi razionali negozi ed ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. Telefonare 53-000. O567

I.F.I.T. vende in Alpignano, v. Mazzini ang. Boneschi, palazzo Belfiorito, signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000.

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764

IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi, due più camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende attico signorile nuovo panoramico, 5 camere salone cucina tripli servizi, volendo garages, corso Bernardino Telesio. Telefonare pasti 790-939. A127356

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330.310.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici viste mare, 1-2 camere servizi pronti giugno 1964, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-114, 512-069. O794

IMPRESA vende due negozi magazzini interrati via Valentino Carrera. Telefonare pasti 790-939.

LOCALE libero, centrale, adatto piccolo magazzino, autorimessa privata, vendo. Telefonare 655-782.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri, vendonsi. Telefonare 556-556 (pasti).

LOTTI per costruzione villette, mq. 600-1000, zona Barca strada Varna, vendonsi. Telefonare 41-292.

LOTTINI, terreno per costruzioni villette mq. 400, 500, 1000 in Nona vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». O963

LOTTINI terreno vendesi, adatto costruzione villette, progetto approvato, fronte strada asfaltata, periferia Nona, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

MAGAZZINO centralissimo mq. 300 circa libero 1° gennaio '64, via Mazzini 4, vendo tra mq. Telefono 50-063. O839

LOTTINI terreno vendesi, progetti approvati costruzione villette, convenientissimi, zona Torino-Leini (Mappano), dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino».

MIRAFIORI vendesi alloggio signorile camera tinello cucinino servizi 5.200.000, affittato. Tel. 797-401.

MURI negozio nuova costruzione, libero od affittato, alto reddito, vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZI adiacenti Porta Nuova con sottostanti magazzini, complessivi mq. 230. Vendonsi, liberi estate 1964. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O663

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. O459

NUOVO centro direzionale zona Boringhieri, vendiamo signorili appartamenti 2-3-4 vani servizi semplici e doppi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225. Q770

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE via Belfiore 18, vendo alloggetto libero due camere cucina terrazzo. Telefonare 546-447.

ORBASSANO dintorni, terreno per villette, ottima posizione, tutti servizi, vendo. Telefonare 655-782.

ORBASSANO vendo 2300 al metro quadrato, acqua luce telefono. Telefono 399-117. A131103

OSPEDALETTI Caponero alloggi splendidi mare vista vendo affitto. Telefonare 521-168. A129809

PARCO con costruzione cinquecentesca adatta istituto, zona tranquilla, 10 min. centro Torino. Telef. 53-601.

PERMUTO terreno industriale mq. 100.000 in Torino, oltre Stura, con alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

PINO vendesi alloggio moderno soleggiato panoramico, giardino garages. Telefonare 881-958. A125687

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi, c. Mediterraneo 76. Telefonare 378-146. A129111

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi nuovo, 6 milioni 800.000 più mutuo, corso Traiano. Telefonare 327-585.

PRIVATO vende direttamente casa nuova 64 camere, affare. Telefonare 277-965 ore pasti. A128735

PRIVATO vende muri negozio. Telefonare 756-719. A128531

PRIVATO vende terreno San Mauro mq. 1300 progetto approvato. Telefonare 870-287. A128820

PROGETTO approvato camere 210 con autorimessa pubblica, prossimi inizio lavori. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comforts, davanti Fiat Mirafiori, via Onorato Vigliani 21. Prenotazioni in loco.

REDDITO sicuro 5% acquistando alloggio 8 camere, centralissimo, richiesta 13.500.000. Gabetti, via XX Settembre 12, telef. 42-814.

S. LORENZO Mare vendesi villa nuova costruzione 2 piani, giardino, garage, lavanderia, prospiciente mare. Chiedere informazioni Agenzia Roma, telef. 78-769, Imperia.

SANREMO privato vende appartamentino camera, cucina, bagno, terrazzo, balcone, pronto febbraio, 3 milioni 700.000. Telefonare 82-143, Sanremo. 38462

SANREMO urgenti vendere villa nuova 20 locali signorilmente arredata adatta casa riposo, pensione, padronale divisibile. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino». A128456

SANREMO vendo privatamente bellissimo attico signorile 4 vani servizi, grandiose terrazze panoramiche due vie d'accesso posteggio macchine. Telefonare 555-349 Torino.

SESTRIERE, alloggi nuova costruzione, magnifica posizione, vendo. Telefonare 655-782. O500

SESTRIERE alloggi nuovi panoramici vuoti arredati vendo affitto. Telefonare 521-168. A129809

S. SECONDO ultimi due appartamenti 3-4 camere cucina doppi servizi vendiamo rateando. Mutuo trentennale. Com. F.A.I., telef. 528-821, 510-616, 599-937. O770

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

SIGNORILISSIMO 4 camere cucina doppi servizi, V. Principi d'Acaia 55, telefono 772-833. A129038

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento studio eventualmente lavoro. Telefonare 375-979. O761

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Telef. 545-152.

STUDIO 8 consiglia terreno industriale lottizzabile zona Nord Ovest Torino, Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO 8 consiglia alloggi borgo S. Paolo 1-2 camere tinello servizi, negozi, mutuo 50 %. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

STUDIO 8 consiglia alloggi Carmagnola 1-2 camere 1.300.000 e camere più 500.000 mutuo. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

STUDIO misure, rilievi immobiliari, preventivi, ritocchi alloggi, consulenza tecnica cantiere offresi. Telefonare 758-949 ore 12,30-15,30.

TERRENO centrale, progetto approvato, privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO collinare per villaggio approvato mq. 36.000 vendesi Cuceglio Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A128514

TERRENO con progetto approvato zona Maddalena camere 330, mutuo approvato 300.000.000, vende essemino serie combinazione. Tel. 60-083.

TERRENO corso Traiano progetto approvato 132 camere oltre grande autorimessa vendesi privatamente. Telefonare 524-159. O770

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere negozio ed bassi fabbricati. Telef. 53-244 oppure 513-462.

TERRENO fronte corso Unione Sovietica 100 camere, altre 250 camere, vende direttamente proprietario cambio camere oppure combinazione con serie impresa. Telefonare 329-432. A128963

TERRENO industriale fronte autostrada Torino Milano casello Blandrate vendo. Telefonare 885-962.

TERRENO industriale in Pianezza, 11 km. da Torino, vendo mq. 16.000 eventualmente divisibile, prezzo 2300 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A127542

TERRENO industriale, zona semicentrale, privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO panoramico collina torinese vendo. Telefonare 521-168.

TERRENO progetto approvato 100 camere, frazionabile, barriera Francia. Telefonare 500-277. O514

TERRENO vendo permesso costruzione 50 camere zona Collegno 300 metri corso Francia. Telefonare 790-939

TERRENO zona Fiat vendesi. Progetto approvato 330 camere. Sfruttamento area cortile bassi fabbricati. Telefonare 526-821, 510-616.

TERRENO zona Lucento su corso progetto approvato vendesi contanti. Telefonare 386-276. O568

UFFICI 2-4 camere pronti aprile '64 in signorile e moderno palazzo vendonsi via Cernaia, Porta Susa. Telefonare 553-503 ora ufficio.

ULZIO sradi vendono alloggio 3 camere cucina zona panoramica. Telefonare 386-878. A128404

VENDESI casa blocco oppure frazionata 60 camere 15 garage, pronta primavera '64, strada Torino-Pianezza, 138.000.000. Telef. 766-622.

VENDESI collina 3 alloggi 3 garage villa nuova in blocco o separatamente. Telefonare 42-672. A128858

VENDESI locale uso negozio casa signorile con o senza ampio interrato. Via Principi d'Acaja 35, telefono 772-833. A129038

VENDESI terreno progetto approvato 140 camere, Miralfori, offerte. Amministrazione: via Kerbaker 4, Torino. A128672

VENDIAMO direttamente nuova costruzione Grugliasco locali 650, 50 uso autorimessa magazzino laboratorio deposito, alloggi 2.000.000 camera, pagamento 5 anni. Telefonare 794-112. A126411

VENDO casa collina 6 alloggi 15 camere 2 garage esente reddito 6%. Telefonare 42-672. A128858

VENDO magazzeno seminterrato mq. 350 doppio ingresso macchine esentasse, volendo alloggio. Tel. 890-113.

VENDO mq. 3800 vicinanze Gassino L. 1500 mq. trattabili. Indicato per piccole industrie. Adiacente strada statale. Telef. 981-187, 981-020.

VENDO muri negozio via Tripoli, facilitazioni mutuo, eventualmente licenza dischi. Telefonare 390-154.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO terreno progetto approvato 200 camere zona commercialissima accetto pagamento camere. Scarrano, Alfieri 5. A126858

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo strada Vanaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-063.

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 e 8 camere, servizi più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-469.

VENDONSI muri negozio buon reddito, affittato elettrolavaggio, costruzione signorile, 9.600.000. Impresa Astorgese, 527-620. O464

VIA Massari vendo terreno industriale prezzo convenientissimo, ottima posizione. Telefonare 545-152.

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telef. 545-152.

VILLETTE prefabbricate struttura acciaio rifinite sistema tradizionale. Eseguiamo qualsiasi progetto. Telefonare 53-711. A126938

ZONA Madonna Pilone vendo alloggio camera ed servizi. Telefonare ore pasti 890-065. A129515

ZONA Nizza vendiamo signorili alloggi 3-4 camere e servizi. Facilitazioni di pagamento. Mutuo ventennale. Visite in cantiere via Leonardo da Vinci angolo via Tommaso Grossi. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 693-871. O770

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 516-738.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 686-755, 775-889. O926

APPARTAMENTO quattro camere e cucina anche vecchia costruzione paraggi Crocetta cercasi. Telef. 43-085.

BANCARIO affitterebbe alloggio due camere. Telefonare 43-485 ore pasti.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI locale 80-100 mq. per lavorazione pelvienca, zona Nizza Lingotto. Telefonare 870-976 ore pasti.

CERCO in affitto locale mq. 100 circa per officina meccanica zona Nizza S. Paolo. Telefonare 885-905.

DIPLOMATO piemontese, impiego, urge camera servizi semicentrale, garanzie. Telefonare 483-671.

(Continua a pag. 14)

Abbiate la mano felice... regalate una Waterman

Conoscere... questa è l'aspirazione dell'uomo dall'origine del mondo, dettata sia dall'interesse per la cultura degli altri popoli, sia dalla volontà di una collaborazione economica. L'Europa e l'Estremo Oriente sono legati, oggi più che mai, da reciproci interessi e comuni piani di sviluppo; uno dei più importanti ponti di collegamento fra le parti si chiama Lufthansa. I suoi più veloci aerei di linea, i Jets Boeing 720 B, volano regolarmente da Roma per il Cairo, Karachi, Calcutta, Bangkok, Hongkong e Tokio. Hostesses asiatiche hanno cura di Voi, offrendoVi i pasti, le bevande, sigari, sigarette, giornali e riviste. Per i Vostri biglietti aerei per la rinomata classe economica o per l'esclusiva prima classe „Senator" rivolgeteVi al Vostro Agente di Viaggio IATA oppure alla Lufthansa. I dipendenti di 29 agenzie della Lufthansa nell'Estremo Oriente sono a Vostra disposizione per assisterVi. Chiedete pure informazioni sulla convenienza del servizio merci. La Lufthansa risolve tutti i Vostri problemi

Pakistan · India · Tailandia
Hongkong · Giappone

LUFTHANSA
il miglior servizio

geissler

La riunione al Cremlino del Soviet Supremo

Mosca decide un lieve "taglio„ nelle spese militari per il 1964

Il bilancio della Difesa (che comprende anche gli stanziamenti per lo spazio) diminuisce ■ 390 miliardi di lire, pari all'1,5 per cento rispetto al 1963 - Grandi investimenti per la chimica, l'edilizia; l'agricoltura - ■ ambiziosi traguardi di Kruscev: «Dobbiamo produrre tante merci da far crollare i banchi ■ negozianti»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 dicembre.

Il principio ■ ridurre le spese militari e di concentrare gli sforzi sullo sviluppo dell'industria chimica e dell'agricoltura, già ■■■ da Kruscev al Comitato Centrale, è stato confermato dinanzi agli osservatori stranieri, diplomatici e giornalisti, nell'odierna seduta inaugurale del Soviet Supremo.

Le massime autorità del partito e del governo, Kruscev incluso, hanno partecipato a questa prima seduta dedicata ■■ grandi scelte ■■ si schiudono ora davanti all'economia sovietica. E' stata notata una volta ■ più l'■■■■ ■. Suslov; è ricomparso invece ■ più vecchio membro del *Presidium*, l'ottuagenario Kuusinen, che dalle celebrazioni del 46° anniversario della Rivoluzione ■■ ■ faceva più vedere in pubblico. Capo ■■ d'onore, ■■■ tribuna dei dirigenti russi, Hendrich, segretario del partito comunista cecoslovacco, rappresentante di ■■ paese comunista europeo al quale la Russia, nella recentissima manifestazioni ■ amicizia, ha dedicato ■■■ particolare attenzione. Nella nuova fase economica, imperniata sullo sviluppo forzato di branche industriali finora trascurate e pressochè inesistenti, Kruscev conta sulla collaborazione tecnica dei più avanzati membri del Comecon.

Relatori ■■■ stati il capo del *Gosplan*, Lomako, e il ministro delle Finanze, Garbusov. Le loro relazioni ■■■ apparse irte ■ cifre, di previsioni, di confronti e di abili omissioni, ■■■ è d'uso nei rapporti economici sovietici, dove i numeri hanno spesso un valore psicologico più che matematico. E' ■ questo punto di vista che vanno esaminati dati e percen■■ali esposti ■■■.

Garbusov, mettendo l'accento sullo sviluppo della chimica e dell'industria dei beni di consumo, ■■ preannunciato, sulla falsariga dell'ultimo discorso di Kruscev, che le spese militari saranno ridotte. Dai 13,9 miliardi dispensati nel '63 per la difesa si scenderà, nel '64, a 13,3 miliardi di rubli: il calo sarà di seicento milioni ■ rubli (il rublo vale, al cam■■ sovietico, 650 lire). Tenendo conto che il bilancio globale salirà, nell'anno prossimo rispetto a quello che si conclude, da 86,6 miliardi di rubli a ■,3 miliardi, la decurtazione degl'investimenti militari diminuirà in proporzione ■■ 16,1 al 14,6 %.

Anche se ■■■ diminuzione è pari all'intero bilancio militare della Svezia (paese che proporzionatamente in Europa ha una delle più alte voci in questo settore), ■■■ tuttavia non sembra rappresentare gran che nel quadro economi■■ di un gigante atomico co■■ la Russia. Va però tenuto conto di un elemento ■ cui le relazioni odierne non si occupano particolareggiatamente: sotto la ■■■ «spese militari» dovrebbero esse■■ inclusi diversi settori, dall'industria pesante alla ricerca spaziale, sui quali nè Lomako nè Garbusov hanno fornito indicazio■ esatte di giudizio. Certe loro dosate sfumature possono anche servire a placare gli umori ■ quelle forze, all'interno dell'Urss, le quali temo■■ che la svolta chimica finisca per incidere troppo negativamente sullo sviluppo dei settori di potenza.

Più che delle sottrazioni nel campo della potenza, i ■ responsabili economici si ■■■ occupati infatti delle moltiplicazioni nei settori del benessere. Nel 1964 gli investimenti nella chimica dovranno salire a 2 miliardi e 92 milioni di rubli (44% più che nel '63): ■ dovrà ottenere un aumento progressivo nel settennio ■ sviluppo previsto fino a ■■■ giungere, nel 1970, l'investimento *record* di ■ miliardi e ■ milioni preannunciato da Kruscev. ■■■ periodo 1964-65 l'agricoltura, per la quale saranno messi a disposizione settecentomila trattori, dovrebbe produrre 12,5 quintali per ettaro, ■ produzione dei fertilizzanti dovrebbe ■■■ portata a ■■ milioni ■ tonnellate, quindici milioni di persone dovrebbero entrare in nuovi appartamenti, i minimi per i lavoratori a basso salario dovrebbero raggiungere i 40-45 rubli mensili.

Questi traguardi hanno un valore di previsione assai discutibile: basta pensare alle smentite che le previsioni krusceviane, lanciate contro l'Occidente, hanno ottenuto dal 1956 ad oggi; tuttavia, tali cifre di ■■■■ ■■■ vanno prese in sè e per sè, ■■■ in quello che vogliono significare politicamente come indirizzo di ■■■ scelta nel quadro dell'intera economia sovietica. La nuova linea, uscita dal grande scacco agricolo, punta sullo sviluppo ■■■ industriale del gruppo B legato al benessere ■■ all'aumento del tenor di vita ■■ consumatore, preso per la prima volta in considerazione come ■■■ e ■■■ come «produttore».

«Bisogna produrre ■■■ tale quantità di merci — ha detto Kruscev al *Plenum* — da far crollare i banchi dei negozianti» e su questa linea di superconsumi ha affermato che c'è «stretta interdipendenza fra lo sviluppo dell'industria chimica e ■ miglioramento del benessere popolare».

Il fatto che nell'ordine del giorno di questo Soviet Supremo, che dovrebbe concludere i lavori dopodomani, non figuri la politica estera, è indicativo: la situazione interna e il suo risanamento sembrano attirare, più di ogni altra cosa, le preoccupazioni attuali del partito. La svolta economica, oltre ad imporre una moderazione nel linguaggio verso l'Occidente, comporta nello stesso tempo un mutamento ■ clima all'interno: Evtuscenko ■ tornato in pubblico e Nekrassov, lo scrittore ■■■ che ■■■ assunto un atteggiamento tutt'altro che demagogico nei confronti del neo capitalismo italiano e perciò fu minacciato di espulsione dal partito, è riapparso ieri con un racconto e un «taccuino» nell'ultimo numero di *Novi Mir*.

Enzo Bettiza

Preziosi per 125 milioni rubati ■ Stoccolma

Stoccolma, 16 dicembre.

I ladri si sono impadroniti di 1 milione di ■■■e svedesi — pari a circa 125 milioni di lire italiane — svaligiando una agenzia di prestiti su pegni al centro di Stoccolma.

Il presidente ■■ ■■■ Supremo, Spiridonov, risponde agli applausi dei delegati: in secondo piano, Kruscev

La ■■■■ del capo cinese al Cairo ■ nell'Africa nera

Ciu-En-lai dichiara agli egiziani «Siete un popolo capace di miracoli»

«Ora che siamo diventati padroni del nostro destino — ha aggiunto — noi, asiatici e africani, supereremo le altre nazioni» - Cauta risposta di Nasser - Kruscev andrebbe in Egitto ■ gennaio per «bilanciare» gli effetti della visita del Primo ministro cinese

(Nostro servizio particolare)
■ Cairo, 16 dicembre.

Il Primo Ministro cinocomunista Ciu En-lai, attualmente in visita in Egitto, ha assistito oggi insieme al presidente della Repubblica Araba Unita Nasser, alla cerimonia della premiazione della «giornata dell'educazione» ed ha colto l'occasione per pronunziare un breve discorso.

«*Ho visitato ■■■ museo ed ho visto la vostra antica cultura* — ha detto Ciu En-lai a circa tremila persone plaudenti —. *Il popolo che ha creato questa cultura è ■■ popolo capace di miracoli. Ed un popolo che si è sbarazzato dell'imperialismo è capace di miracoli anche maggiori*».

Il Primo Ministro cinese ha ■■■■nto: «*Ora che noi, nazioni dell'Africa e dell'Asia, siamo diventate padrone del nostro destino, è certo che riusciremo a raggiungere ed a sorpassare le altre nazioni*».

Nasser, più cauto, ha evitato nel suo discorso qualsiasi accenno suscettibile ■ crearsi complicazioni con i sovietici. Egli ha dichiarato: «*Mao Tse-tung e i suoi compagni, ■■■ dei quali è un caro amico oggi qui presente fra noi, hanno guidato la rivoluzione cinese, una rivoluzione che oggi affronta il suo campo più grandioso: settecento milioni di persone che si ribellano alla arretratezza ed all'imperialismo. ■■■ Tse-tung e i suoi compagni hanno assunto le loro responsabilità ■ sono stati capaci di realizzare in Cina mutamenti grandiosi grazie alla pianificazione scientifica*».

Una fonte diplomatica ■■ detto stasera che il primo ministro sovietico Kruscev probabilmente anticiperà al ■■■ prossimo il suo progettato viaggio in Egitto ■■ preciso scopo di contrapporre ■ propria visita a quella di Ciu En-lai.

Secondo la fonte una nuova data per la visita di Kruscev ■■ Egitto ■ ora argomento di intense discussioni tra i due governi, ma ■■■■ decisione è stata ancora raggiunta. Certo è che il viaggio del ■■■po del Cremlino in Egitto era stato preventivato in linea di massima per non prima della primavera prossima.

Kruscev ha in programma di visitare, oltre l'Egitto, anche altri paesi africani, come intenda ■re ■■■ ■■■■.

In ■■■ ambienti si dice che mentre l'arrivo ■ Ciu En-lai in Egitto è stato contrassegnato da una cordiale correttezza, quello di Kruscev servirà certamente di spunto agli egiziani per accoglienze quanto mai ■■■■■. Gli egiziani sanno che l'Unione Sovietica fornisce all'Egitto una somma equivalente ad un miliardo di dollari per la costruzione ■■■ gigantesca diga di ■■■suan; inoltre ■■■■ la maniera spicce ■ pseudo contadine ■■■ Primo ■■■■■ sovietico. I circoli ■■■■■ egiziani, inoltre, sono convinti che Kruscev sia sinceramente contrario alla guerra, mentre non credono nella volontà di pace dei cinesi.

a. p.

La «vocazione africana» ■■■■ Cina comunista

Pechino promette al Continente ■■■ nero «l'appoggio di 650 milioni di uomini»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 dicembre.

Il viaggio nel Continente ■■■ro del Primo ■■■■ ■■■■ Ciu En-lai e dei suo ministro degli Esteri Chen Yi segna evidentemente l'inizio di un'«offensiva africana» della diplomazia di Pechino. ■■ la prima volta che esponenti del governo cinocomunista si recano in Africa; ■ viaggio durerà due mesi.

Per tutto il ■■■ i giornali ■ Pechino hanno rivelato, in lunghi editoriali, grande interesse per i paesi sottosviluppati in Asia, in Africa e nell'America Latina. Fino a poche settimane ■■, tuttavia, non era stata data la priorità ■■ alcuno dei tre continenti; la «vocazione» africana si è manifestata ■■■ in novembre. Il 30 dello scorso mese si ■ celebrata in Cina una «giornata» propagandistica la cui parola d'ordine diceva: «*Fuori dall'Africa l'imperialismo!*».

Quel giorno il comitato cinese per la «solidarietà afro-asiatica» pubblicava una dichiarazione ufficiale in cui ■ Continente nero ■■■ appariva più nel medesimo piano ■■■l'Asia, ■ dal Sudamerica, ■■■ balzava al primo posto nell'interesse di Pechino. ■ tema centrale ■■■ documento diceva che per i paesi africani ■ venuto il momento di agire; ed il tanto p■■■■■ «*il f■■■ appoggio di 650 milioni di cinesi alla lotta rivoluzionaria degli africani*», ■■■■ in particolare l'Angola e la Guinea portoghese (dove è già ■■■■ ■ scintilla dall'insurrezione armata), il Mozambico, la Somalia fran■■■, il Beciuanaland, il Suaziland, il Basutoland, ■ Sud-Ovest africano e l'Africa del Sud, dove la lotta continua sotto forme diverse.

«*Il popolo cinese ed i popoli africani hanno avuto lo stesso destino storico* — proclamava la dichiarazione —. *E' storicamente inevitabile che i popoli oppressi facciano la rivoluzione e conquistino la libertà. Il popolo ■■■■ ha sempre appoggiato la giusta lotta dei popoli africani per l'indipendenza nazionale*».

Il documento concludeva: «*La situazione in Africa è eccellente*», e consigliava ai paesi africani «unità e lotta», nella fiducia ■ una vittoria che non potrà mancare.

Questi propositi incendiari ■■■ saranno probabilmente sbandierati da Ciu En-lai durante ■ suo viaggio, per lo meno non in pubblico. Tra la dottrina e la diplomazia, ■ mutamento ■ tono può ■■■■ radicale, soprattutto quando ■ un diplomatico cinese che parla, e dell'abilità consumata di Ciu En-lai. L'offensiva di Pechino in Africa ■ appena ■■■ iniziata, e ■■■ c'è da attendersi, per ora, sviluppi sensazionali. I cinesi conoscono assai bene l'Asia, ma il Continente nero non gli è ancora altrettanto familiare e debbono esplorarlo ■■■ prudenza prima di passare all'azione pratica. Tastare il terreno ■ senza dubbio lo scopo della missione di Ciu En-lai; ma il viaggio è stato preparato accuratamente con scambi diplomatici e commerciali e con una vistosa propaganda.

Robert Guillain
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Una ragazza fugge da casa per continuare a studiare

Ha 14 anni - Dopo la licenza della media, i genitori non volevano più mandarla a scuola

(Dal ■■■■ corrispondente)
Napoli, 16 dicembre.

(a. l.) I carabinieri ■ Napoli, su segnalazione ■■■ carabinieri di Molfi, hanno rintracciato questa mattina alla stazione Centrale di piazza Garibaldi una ■■■■■ di ■ anni, Mirella Carretta, allontanatasi da ■■■■ qualche giorno fa.

La ragazza, che abita a Melfi, ha dichiarato di esser fuggita perchè i genitori non intendevano farle continu■■■ gli studi dopo aver conseguito la licenza ■ scuola media inferiore.

Mirella Carretta, che è giunta a Napoli con un treno proveniente da Potenza, ora diretta da una zia residente a Giugliano, in provincia di Napoli. Sperava che la parente potes■■■ aiutarla a convincere i suoi genitori a mandarla ■■■ ra a scuola. In serata la quattordicenne è stata ricondotta a Melfi.

Bambina di 4 anni uccisa da ■■■ cavallo imbizzarrito

Napoli, 16 dicembre.

Una bambina di 4 anni, Iolanda Pirozzi, è stata investita ed uccisa, in una strada di Afragola, da un ca■■■ imbizzarrito. Il cavallo trainava un carretto condotto ■■■ Antonio Molisso, di ■■ anni, il quale ha invano cercato di fermare l'animale. La piccola, investita in pieno, è morta sul colpo. Il Molisso è stato fermato dai carabinieri.

Pronunciato in Messico il divorzio fra Richard Burton e la moglie

Non è stata precisata la cifra degli alimenti, pare molto alta Eddie Fisher, marito di Liz Taylor, si è rallegrato per la notizia

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 16 dicembre.

Sybil Burton ha concesso il divorzio a suo marito, l'attore Richard Burton. Lo ha annunciato oggi il sindaco di Puerto Vallarta, la città dove Burton ha lavorato nelle settimane scorse per il film *La notte dell'iguana*, e dove si trova tuttora ■■ compagnia dell'attrice Elizabeth Taylor. Per la sentenza emessa dal giudice messicano le due figlie del coniugi Burton saranno affidate alla madre; non è stato precisato l'ammontare degli alimenti; pare che la cifra sia molto alta.

L'istanza ■■ divorzio era stata ■■■ presentata da Sybil Williams Burton al tribunale di Puerto Vallarta ■■ scorso 3 dicembre, tramite il suo legale, l'avv. Arcadio ■■■■ Quiñón La decisione, resa pubblica solo oggi, porta ■■ data ■■ 4 dicembre. Il divorzio ■ stato concesso per «abbandono ■■■ tetto coniugale». Burton ■■■ rappresentato da due avvocati messicani, Francisco López Figueroa e Antonio Valenzuela.

Richard Burton (noto attore del teatro inglese, specializzato in personaggi shakespeariani, prima di dedicarsi al cinema), aveva sposato l'attrice Sybil Williams nel ■■■■ le prime voci su dissapori tra i coniugi Burton circolarono durante ■■ lavorazione del film *Cleopatra*, nel quale Richard Burton sostenne la parte ■■ Antonio accanto alla Taylor.

Un ■■■■ dell'attore ■■■■ dichiarato a Città di Messico che Burton, appena ottenuto il divorzio, avrebbe cercato ■■ sposare la Taylor. Ma Liz, per ottenere ■ divorzio in base alla legge messicana, dovrebbe risiedere nel ■■■■■ per almeno ■■ mesi, e non pare che ella intenda protrarre oltre il suo soggiorno nel paese, dove è giunta soltanto tre mesi fa. E' probabile quindi che l'azione ■■ divorzio sia promossa negli Stati Uniti ■ che ■ promuoverà sia il quinto marito ■■ Liz, Eddie Fisher. Questi, informato del divorzio del Burton a Beverly Hills, in California, ha esclamato: «*E' una cosa meravigliosa! Benissimo!*».

A Hollywood l'avv. Martin Gang, legale di Liz Taylor, ha dichiarato che il suo socio avvocato Mickey Rudin ■ trova oggi a New York per discutere col legale di Fisher un accomodamento, che spianerebbe la strada al divorzio tra l'attrice ed il cantante. Ma ha aggiunto di non essere in grado di dire ■■ questo passo sarà imminente.

«*Tutto dipende dai colloqui di New York* — ha aggiunto l'avvocato —; *per parte mia intendo far tutto il possibile per ■■■■ Liz felice. Io ■■■■■ soltanto la ■■■ felicità*».

a. p.

Operaio coi vestiti in fiamme si salva rotolandosi nella ■■■

(Dal nostro corrispondente)
Milano, ■■ dicembre.

(p. m.) Un operaio con i vestiti in fiamme si è salvato gettandosi nella neve. Si tratta di Renzo Bergamin ■■ 38 anni, residente a Muggiò, dipendente di un'officina di Lissone.

Il Bergamin stava accendendo un forno quando ■■■ scintilla cadeva in un ■■■■■ contenente diluente: il liquido si incendiava e le fiamme si propagavano ai vestiti del Bergamin.

L'operaio aveva la presenza di spirito di uscire immediatamente dall'officina e di rotolarsi sulla coltre di neve, riuscendo così a spegnere le fiamme sui ■■■ abiti. Soccorso e portato all'ospedale di Desio, veniva giudicato con prognosi di un ■■■ per le ustioni riportate.

Sybil Burton, ■■■ ha ■■■■■ il ■■■■ ■ marito

Inutili ricerche nel lago dell'auto dei due fidanzati

Oggi ■ tenteranno il recupero i palombari - L'incidente, nei pressi ■ confine italiano, sotto gli occhi dei genitori delle vittime ■ bordo di un'altra vettura

(Nostro servizio particolare)
Locarno, 16 dicembre.

Le ricerche dell'auto con a bordo i fidanzati Giovanni Onidedel, di anni 23, e Liliana Ruffatto di 17 anni si stanno a Locarno, precipitati ieri mattina alle 2,45 nelle acque del Lago Maggiore, presso Porto Ronco, sono proseguite per tutto il giorno da parte dei vigili del fuoco, sommozzatori ■■■ Centri soccorso di Ascona e Locarno e gendarmi svizzeri.

Sulla riva, a circa tre chilometri dal confine italiano, sono rimasti l'intera giornata i genitori delle due vittime, che avevano assistito alla tragedia a bordo di un'altra macchina, che seguiva di pochi metri quella ■■ due giovani.

Erano appunto stati i genitori dei due fidanzati a dare l'allarme, di■■ aver visto, impotenti e terrorizzati, l'automobile sbandare sulla sinistra, svellere il parapetto in ferro e precipitare nelle acque del lago.

I sommozzatori hanno detto che nel punto ove la macchi■■ è precipitata, il lago presenta alcuni fondali profondi fino a centoventi metri; si teme che in ■■■ di questi si ■■■ infilata la vettura che per i due giovani si è tramutata in tragica bara.

Finora sono stati recuperati soltanto un fanale, pezzi ■■ gomma e cristallo che, f■■■■matici nell'urto contro la barriera in ferro, erano caduti appena sotto le rive. Per il resto, nulla, anche se i sommozzatori, nonostante il freddo e la giornata senza luce, hanno scandagliato un'area vastissima.

Domani molto probabilmente, soprattutto per dare ai genitori delle due vittime almeno il conforto della sepoltura alle due salme, verranno impiegati due palombari.

a. c.

Per le ■■■ ■ Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

Ancora offerte per i superstiti del Vajont, ancora piccole somme inviate da scolari. Ieri ci hanno inviato il loro contributo gli alunni di Cureggio (Novara), l'insegnante e ■ alunne della 5ª classe femminile ■■ Cameri, il maestro ■ gli alunni della 5ª elementare maschile ■■ Aosta centro. Piccole offerte preziose che aggiunte alle altre serviranno a ■■■ dere meno duro il Natale nei desolati paesi del Cadore.

Le offerte di ieri

G. A. C. 10.000.
T. T. 10.000.
Gli scolari di Cureggio - Cne Ens (No) augurando buon Natale 6300.
Insegnante in pensione Enrichetta Bagnati ■■■.
Insegnante ■■ alunni ■■■ 2ª classe femminile di Cameri ■■■■.
Giuseppe Alessandria (2ª versamento) ■■■.
■■■ nonna ■■■.
M. D. 5000.
In memoria dei suoi ■■■ B. C. 5000.
N. N. per ■ Natale ■■ un bimbo di Longarone 5000.
Coniugi T■■■ - Tovo 5000.
Alunni ■ Maestro Aldo Willien della ■■ elementare ■■■achilli - Aosta C■■■ 3550.
N. N. 3000.
Nino ■ Serafina 3000.
Sorelle Fumagalli 2000.
In memoria dei genitori A. M. 2000.
Gremo Lorenzo e Maria 2000.
Un vecchio pensionato di guerra 1000.
R. Z. Ragusa ■■■.
In memoria di Papa Giovanni - Angela Cavasco 1000.
Daniela e Luciana ■■■.
R. C. ■■■.
Famiglia Villata ■■■.
Durando - Arma di Taggia 1000.
Boratti E. ■■■.
Massimo e Maurizio 1000.
■. V. ■■■.
Lalla 500

Totale L. 98.100
Totale pren. » 327.027.350
Totale gen. L. 327.725.450

SPADE
editrice milano

LA SPADE EDITRICE MILANO, SOTTO LA PRESIDENZA DI ALDO FERRABINO INIZIA LA SUA ATTIVITA' CON I PRIMI VOLUMI DELLE SETTE COLLANE DELL'ORSA MINORE.

- ALDO ■■■ CESARE
- H. RENARD LA FILOSOFIA ■■■
- F. PERROUX ECONOMIA E SOCIETA'
- ■■■■■ DI STUDIO ALL'UNIVERSITA' DI ■■■ ANKOLA
- I. M. LEVITT, D. MC COLE I SEGRETI DELLO SPAZIO
- EMILIO SERVADIO SAGGI DI PSICOLOGIA D'AVANGUARDIA
- ■■■■ COSMI GLI STATI ESTATICI
- EVERETT M. ROGERS DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI
- PAUL RENUCCI DANTE

VIALE CALDARA 38/A - T■■■■
VIALE G. D'ANNUNZIO, 98 TEL. 8471427 - 8471388

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 3 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; ■ 46-6■■

il miglior regalo di natale ■ ■■■■ per ■ casa

* ** sale divani poltrone giradischi mobili dipinti ceramiche poltroncina lavabi■■■■■ salotti soggiorni frigoriferi camere da letto macchine da cucire tappeti e divani letto posateria cristallerie lampade e stufe divani e cineserie cassettoni e consolles porcellane e antiquariato lampadari e soprammobili * ** * ** * **

CASA ASTE

I. Fi. R.
TORINO
Via San Ottavio ■
■■■■■ ■ ■■■■ 18/a
AOSTA - Viale Stazione 3/a

Via Bologna 96/A, tel. 25.40.05, Torino

Una ragazza fugge da casa per continuare a studiare

Ha 14 anni - Dopo la licenza della media, i genitori non volevano più mandarla a scuola

(Dal ■■■■ corrispondente)
Napoli, 16 dicembre.

(a. l.) I carabinieri ■ Napoli, su segnalazione ■■■ carabinieri di Molfi, hanno rintracciato questa mattina alla stazione Centrale di piazza Garibaldi una ■■■■■ di ■ anni, Mirella Carretta, allontanatasi da ■■■■ qualche giorno fa.

La ragazza, che abita a Melfi, ha dichiarato di esser fuggita perchè i genitori non intendevano farle continu■■■ gli studi dopo aver conseguito la licenza ■ scuola media inferiore.

Mirella Carretta, che è giunta a Napoli con un treno proveniente da Potenza, ora diretta da una zia residente a Giugliano, in provincia di Napoli. Sperava che la parente potes■■■ aiutarla a convincere i suoi genitori a mandarla ■■■ ra a scuola. In serata la quattordicenne è stata ricondotta a Melfi.

Bambina di 4 anni uccisa da ■■■ cavallo imbizzarrito

Napoli, 16 dicembre.

Una bambina di 4 anni, Iolanda Pirozzi, è stata investita ed uccisa, in una strada di Afragola, da un ca■■■ imbizzarrito. Il cavallo trainava un carretto condotto ■■■ Antonio Molisso, di ■■ anni, il quale ha invano cercato di fermare l'animale. La piccola, investita in pieno, è morta sul colpo. Il Molisso è stato fermato dai carabinieri.

I banditi fanno saltare in aria una corriera in Colombia: 18 uccisi

Una parte dei passeggeri, feriti nello scoppio, è stata finita a coltellate ■■■ fuorilegge - ■ persone sono riuscite a salvarsi - Vana caccia agli aggressori sui monti

(Nostro servizio particolare)
Bogotà, ■■ dicembre.

Diciotto persone sono state barbaramente uccise e ■■■ ferite da ■■■ banda di fuorilegge su ■■a solitaria strada ■■ montagna nel sud-ovest della Colombia. I ■■■■ hanno fatto brillare una mina antiuomo nascosta ■■ centro della strada proprio quando vi transitava un autobus che stava percorrendo una strada in terra battuta tra le località di Ataco e Coyaima, 235 chilometri a sud della capitale.

■■■ paurosa sbandata il pullman finiva dilaniato ■■■■■ ■■■ parete rocciosa e rimbalzava sventrato in mezzo alla strada. I banditi sono usciti allora dai loro nascondigli ed hanno inferito a colpi di coltello sui passeggeri ■■■■ corriera.

Dopo essersi impadroniti di tutti i valori ed i denari che hanno trovato addosso alle vittime, ■■■ cui ■■■■ tre ragazze che ■ recavano a scuola, i fuorilegge hanno dato fuoco ■ relitto e sono fuggiti sulle montagne. Una pattuglia della polizia, avvertita ■ un passante, giunto sul luogo richiamato dalla colonna di fumo, ha provveduto ■ ■■■ trasportare i corpi delle vittime ad Ataco. Quasi contemporaneamente, ■ comando militare della ■■■ ha ordinato una vasta battuta, inviando una intera compagnia di truppe ■ montagna.

Dei banditi, però, nessuna traccia. La tragedia ■ Ataco non è altro ■■■ l'ultimo episodio di una storia di violen■■■ ■■■ insanguina da dieci anni ■ provincia di Tolima, la più meridionale della Colombia. In dieci anni ben 250.000 persone (un quarto ■ milione) ■■■■ ■■■■ uccise ■■ banditi ■■■ ■ nascondono nelle zona.

■■■ p.

Sei mesi di carcere ciascuno

Condannati 2 giovani tedeschi che giravano l'Italia armati

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, ■■ dicembre.

(a. o.) Il pomeriggio del 27 agosto ■■■■ alla curva dell'Eden, fra Intra e Pallanza, accadde un lieve incidente stradale, provocato ■■■■ forte pioggia. Una pattuglia della polizia, giunta sul posto, notò che a bordo di una «Volkswagen» con targa tedesca, rimasta danneggiata, vi erano una carabina tipo Flobert cal. 22 con quarantadue proiettili ed una pistola da guerra-lanciarazzi. Un più attento controllo portò alla scoperta ■ una rivoltella scacciacani, ■■■ pugnale ed ■■■ baionetta militari, e un grosso coltello da caccia.

I ■■■ giovani a bordo della vettura — i tedeschi Robert Buhmester e Werner Liedtke, entrambi di 19 anni, residenti in Westfalia — vennero ■■rmati e sottoposti a lunghi interrogatori. Essi dichiararono ■■ ■■■ portato con loro le armi ■norando la disposizioni italiane in materia, ■ volersi soltanto dedicare alla caccia e al turismo e di non aver alcun legame ■■■ organizzazioni terroristiche. Dopo ■■■■ giorni, i due giovani furono rilasciati in libertà provvisoria e rinviati a giudizio.

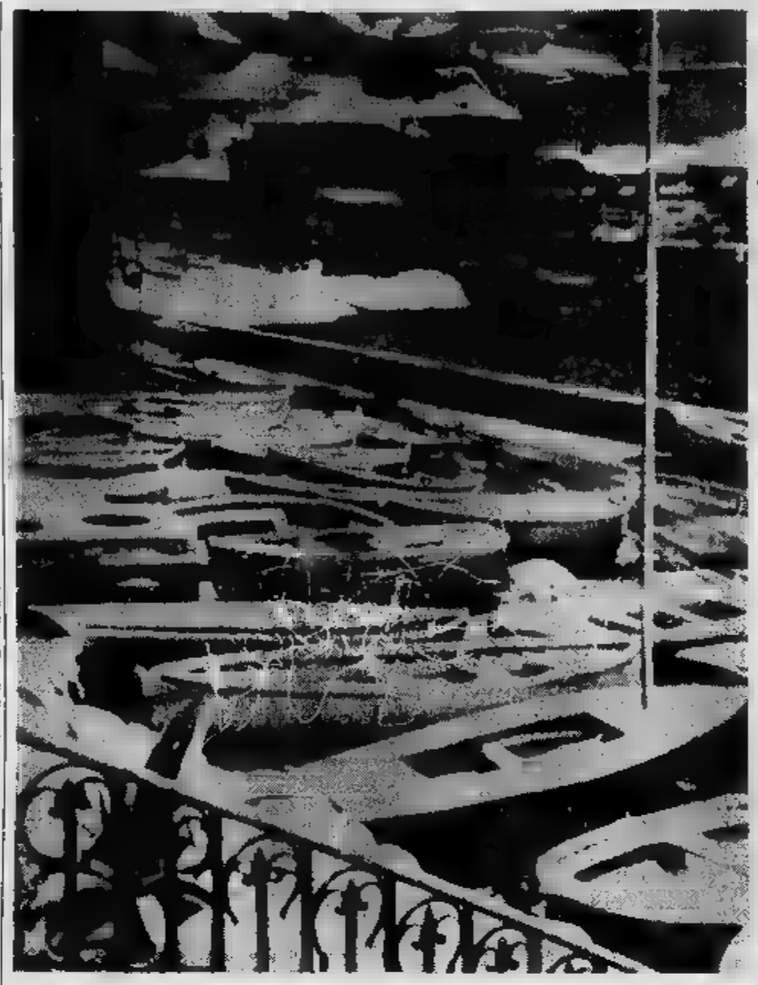
■ processo ■ è svolto stamane a Verbania. Gli imputati non erano presenti. Entrambi ■■■ stati riconosciuti ■■■pevoli ■ aver introdotto in Italia armi da fuoco a ■■ tegilo (anche ■■ guerra) e ■■■■ stati condannati a sei mesi di reclusione e cinquantamila lire di ammenda ciascuno.

Quasi tutta l'Italia sotto l'ondata di maltempo

Bufere di neve sulla Riviera di Levante

Traffico difficile sulle strade, fortunali al Sud

Sestri a Savona forti precipitazioni e raffiche di tramontana - Genova il Golfo del Tigullio imbiancati Verso Sanremo Imperia temperature miti - Due vecchi coniugi semiassiderati ad Asti - Intense nevicate nell'Alessandrino e nel Cuneese - Bora a Trieste - Il Golfo Napoli flagellato dalla burrasca dalla pioggia



Il caratteristico rione genovese di Boccadasse, imbiancata dalla neve (Telefoto)

(Dal corrispondente)

Genova, 16 dicembre.

(u. b.) Le abbondanti nevicate cadute su Genova e le località della provincia, hanno causato numerosi intralci al traffico. A Genova stamani tutte le strade in pendenza percorribili con difficoltà e soltanto con catene. Numerosi gli incidenti e gli ingorghi del traffico. La situazione è migliorata notevolmente nel pomeriggio, fino a diventare quasi tutto normale questa sera. All'ospedale di San Martino si sono presentate diverse persone rimaste ferite in modo grave per incidenti dovuti alla neve. A Sestri, a Voltri e anche nella Pegli la neve ha raggiunto i dieci centimetri. Numerose scuole questa mattina deserte.

Riva Trigoso, 16 dicembre.

(b.) Tempeste di neve su Riva Trigoso, Sestri Levante, Moneglia, in tutto l'entroterra del Chiavarese e del Sestrese e al valico del Bracco per tutta la mattina; bloccato il traffico ai valichi di Cento Croci, della Mola e di Velva e isolate Varese Ligure, Maissana, Godano e altre decine di paesini fino alle 15. Bufere di neve dalle 8 alle 11 su Riva Trigoso e Sestri Levante, in tutta la piana del Sestrese e nelle vallate vicinori: bianche le imbarcazioni in pasca e le di Riva e Sestri. Nel pomeriggio il tempo è migliorato, la neve è cessata.

S. Margherita L., 16 dicembre.

(b.) Un'abbondante nevicata si è avuta quest'oggi sulle località costiere del Tigullio e, fatto straordinario, la neve caduta per tutta la giornata non è fermata sul terreno, sui tetti e sulle piante. La circolazione tuttavia si svolge normalmente. A Portofino Vetta la neve è alta 10 centimetri; a Portofino Mare, S. Margherita e Rapallo il paesaggio ricorda quello di una località montana. Anche la temperatura è gelida, tanto che la colonnina di mercurio durante il giorno si è elevata appena di qualche grado sopra lo zero che aveva toccato nella notte.

Savona, 16 dicembre.

(m. f.) Una bufera di neve si è abbattuta per tutta la notte su Savona e l'entroterra della provincia: in città il manto bianco ha raggiunto uno spessore di 35 cm. mentre nei centri della valle Bormida ha toccato i 40 cm. d'altezza. La neve è cominciata a cadere poco dopo mezzanotte, continuando ininterrottamente per tutta la mattinata: il traffico cittadino non subito interruzioni, ma si è svolto molto difficoltosamente a causa delle strade viscide e pericolose. Il passo del Melogno, che in seguito all'abbondante nevicata stamane era chiuso, è stato riaperto al traffico per le macchine munite di catene. I Colli di Cadibona e del Sassello sono transitabili, ma anche qui è consigliabile l'uso delle catene. L'autostrada Savona-Ceva liberata dalla neve che la ricopriva e gli spartineve sono all'opera sull'Aurelia dove il transito, pur qualche difficoltà, si svolge regolarmente. Placata la bufera, il cielo in serata tende a schiarire: nella notte il termometro è sceso a —3° e per tutta la giornata si è mantenuto sullo zero.

Imperia, 16 dicembre.

(b. v.) Giornata con frequenti apparizioni del sole su tutto l'arco della Riviera dei Fiori. La temperatura piuttosto elevata ha fatto sciogliere la neve quasi ovunque, allontanando così il pericolo di danni troppo gravi alle colture floreali e agli oliveti. In serata il cielo è diventato completamente sereno; il termometro alle ore 9 segnava + 9°.

Alessandria, 16 dicembre.

(f. m.) Una bufera di neve e di vento si è abbattuta per tutta la notte scorsa e la mattinata di oggi sul territorio della provincia di Alessandria. La bianca coltre ha raggiunto ad Alessandria e in pianura i dieci centimetri, mentre lo spessore è maggiore in diverse località della provincia. La circolazione stradale è semi-paralizzata su quasi tutte le arterie della provincia. Abbastanza buono il traffico, anche senza catene, lungo la Serravalle-Genova e la Serravalle-Tortona-Milano.

Asti, 16 dicembre.

(u. m.) Sull'Astigiano a mezzogiorno è cessato di nevicare e per qualche ora è comparso il sole. La neve caduta in città supera i 15 centimetri. In aperta campagna i

Due anziani coniugi sono stati ricoverati al nostro ospedale civile per principio di assideramento. Sono Giuseppe Torchio, di anni, ex corriere, e la moglie Bruna Capucci, di 79 anni, residente in piazza Astesano 11. I due coniugi, colpiti da influenza e costretti a rimanere in letto, non avevano potuto accudire la stufa. Il freddo intenso (la notte scorsa il termometro ha registrato in città gradi sotto lo zero) li sorprendeva senza che fossero in forza di invocare aiuto.

Cuneo, dicembre.

(n. m.) Neve mattino e sole al pomeriggio. Un'autentica bufera si è scatenata sia nelle vallate che in pianura fin dalle prime ore della giornata; la neve, leggera e molto farinosa, è caduta pressochè senza interruzioni fin verso il mezzodì. Lo strato di ventitrenta centimetri formatosi sull'asfalto ricoperto da una spessa patina di neve ghiacciata, residuato della nevicata di sabato, ha provocato notevole intralcio alla circolazione. Al colle di Tenda, la neve fresca ha raggiunto i quaranta centimetri, mentre al valico della Maddalena supera il mezzo metro: quest'ultimo passo è chiuso al traffico, mentre invece al Tenda, tenuto costantemente sgombro dai mezzi dell'Anas, si transita esclusivamente con l'uso delle catene.

Aosta, dicembre.

(i. r.) Il cielo in val d'Aosta si mantiene sereno e la temperatura fredda nelle valli laterali ha segnato minime sotto lo zero: alla punta Helbronner si sono registrati —24°, a Cervinia — 10°, a Cogne — 8°, a Courmayeur — 8°, ad Aosta —2°: solo a St. Vincent il termometro si è fermato sulla minima di + 2°.

Verbania, dicembre.

(o. c.) Freddo sul Lago Maggiore e sulle zone adiacenti, vento da est e bufere di neve in montagna. Sui centri invece, la neve ha fatto, fino a stasera, almeno, solo brevissima e fugace apparizione, che praticamente non ha lasciato tracce.

Milano, dicembre.

(g. m.) La prima consistente nevicata a Milano ha colto di sorpresa le autorità comunali che non hanno fatto in tempo a reclutare spalatori e a mettere in azione tutti i meccanici rimasti per tutta la mattina nelle rimesse. Il traffico pertanto ha subito notevoli intralci, e in alcune vie del centro nella tarda mattinata era impossibile circolare. Intanto la neve ha continuato a cadere per tutta la giornata e la situazione del traffico ferroviario ha denunciato forti ritardi.

Venezia, dicembre.

Nel pomeriggio la neve è con intensità su Venezia e l'entroterra. Il vento ha raggiunto delle punte di 60-70 km. all'ora, impedendo ai pescherecci chioggiotti di prendere il mare. Anche i mezzi di navigazione interna hanno trovato un difficile nel maltempo.

Trieste, 16 dicembre.

(u. s.) Una tormenta di ha investito la città fa stamane e questa sera e la temperatura è mantenuta costantemente sotto zero. Il disagio maggiore è peraltro rappresentato dalla bora, che soffia violenta con raffiche isolate anche superiori ai 100 chilometri orari. L'attività in porto bloccata: 23 navi sono all'ormeggio e la rada, impossibilitate dal agitato a raggiungere le banchine. I servizi pubblici procedono a rilento, la viabilità è resa pericolosa dal di ghiaccio. Decine di persone sono rimaste infortunate per cadute, con quattro casi particolarmente gravi.

Napoli, 16 dicembre.

(a. l.) Nella Campania continua a imperversare il maltempo sabato scorso, con rovesci di pioggia e vento impetuoso. Danni vengono segnalati dai centri delle province di Napoli, di Salerno, Avellino e Benevento. Si deplorano smottamenti di terreno, allagamenti, frane e crolli di vetuste abitazioni coloniche. Nei golfi di Napoli e di Salerno il fortunale ha aumentato di intensità nelle ultime ventiquattro ore, paralizzando ogni attività commerciale e la navigazione di piccolo cabotaggio. A Napoli la violenta ri- ha prodotto lievi danni alle opere murarie di difesa del porto, in particolare alla banchina calata Marinella. Le unità lvi ormeggiate state trasferite altrove per prevenire avvenuti collisioni.

Sei persone in Francia muoiono congelate

25 gradi sotto zero nel Giura

Parigi, dicembre.

L'ondata di freddo che ha colpito la Francia ha fatto finora trenta vittime. Sei ne sono morte per congelamento, molte altre hanno perso la vita in incidenti automobilistici provocati dalla crosta di ghiaccio che ricopre

Il primato del è stato registrato nel dipartimento del Giura, dove questa notte a Saint-Laurent, la temperatura è scesa a 25 gradi sotto zero.

Dieci gradi sotto zero a Berna, Zurigo, Basilea

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 dicembre.

(l. f.) L'ondata di freddo abbattutasi su tutta la Svizzera si è ulteriormente accentuata: nella località La Brévine, definita la «Siberia svizzera», il termometro stamane a — 22°. Nelle principali città, come Berna, Zurigo e Basilea, il termometro segna 10 gradi sotto zero. Ghiaccioli rafficche vento hanno flagellato Ginevra.

Con l'intervento di Macmillan

Ai Comuni discutono lo scandalo Profumo

Governo ed opposizione concordi nel considerare chiusa la squallida vi- - Creato un comitato permanente per combattere lo spionaggio

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

I fantasmi dello «scandalo Profumo» sono stati evocati stasera, per qualche ora, alla Camera dei Comuni, in un dibattito conclusosi poco prima di mezzanotte. I deputati erano riuniti per discutere il «rapporto Denning» — la relazione pubblicata in autunno sui vari aspetti del famoso episodio — e per udire le innovazioni preannunciate dal governo in materia di controspionaggio.

Alla vivace ma mai astiosa serata parlamentare ha assistito anche l'ex-*premier*, Harold Macmillan, travolto dall'ondata di sdegno scatenata in estate dalla confessione dell'ex ministro della Guerra e dal processo contro Stephen Ward. In un breve discorso, Macmillan ha ripetuto, come in altre occasioni, che l'unica sua colpa fu d'«essere ingannato» da un collega, Profumo, che lo aveva tradito.

Vi era qualcosa di simbolico nel dibattito, uno degli ultimi prima della fine dell'anno. Lo hanno sottolineato tanto il primo ministro quando il *leader* dell'opposizione. «*E' giunta finalmente l'ora* — ha detto Sir Alec Douglas Home — *di volgere le spalle a questa triste vicenda*». «*Io spero* — ha dichiarato il socialista Harold Wilson — *che la seduta di stasera chiuda quello che è stato un infelice e squallido capitolo nella nostra storia nazionale*».

Più che al passato si è guardato al futuro. Un futuro che, in questo caso, è costituito da un progetto del governo per accrescere l'efficienza del controspionaggio e, soprattutto, per evitare quegli errori e coordinamento che impedirono a Macmillan di conoscere in tempo le attività di Profumo. (L'ex *Premier* fu uno degli ultimi ad essere informato della verità).

La proposta — descritta oggi da sir Alex Douglas — contempla la creazione di «Comitato permanente per la *Security*». Comitato farebbero parte due o tre funzionari statali, alcuni militari e altri esperti, tutti sotto la presidenza di un magistrato.

Il *Premier* ha ricordato che i servizi di sicurezza britannici, come quelli di ogni altra Potenza, sono sottoposti a «costante pressione». «*Questa pressione* — egli ha detto — *continuerà per qualche tempo, nessuno può prevedere fino a quando. L'attività spionistica contro di noi è su vasta scala, ininterrotta, non accenna a diminuire: e anche se diminuisse, per questo dovrebbe attenuarsi la nostra vigilanza*».

Per l'opposizione, Wilson ha approvato, benché con riserve, la proposta di Sir Alec. «*Io spero* — dichiarava il *leader* laburista — *che nessun governo commetta più gli sbagli commessi nel "caso Profumo" da Macmillan. Per quanto riguarda le voci e le insinuazioni lasciamole morire, già non lo sono. La condotta stessa di Profumo è capitolo chiuso*».

m. m.

Oltre 100 denunce per un traffico di licenze di importazione a Genova

Illeciti guadagni per due miliardi - Gli scambi di merci col Giappone - Implicati nella vicenda anche operatori economici torinesi milanesi

(Dal corrispondente)

Genova, 16 dicembre.

(n. b.) Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova ha concluso una vasta e complessa operazione nel settore valutario e dei divieti economici in materia di scambi commerciali con l'estero denunciando oltre centinaio persone sotto le accuse di falso ideologico, contraffazione di pubblici sigilli, violazione ai divieti di importazione cessione di ottanta licenze per oltre un miliardo e 51 milioni nell'importazione e di 863 milioni nell'esportazione.

Le violazioni furono commesse quando, vigente il particolare regime di scambi col Giappone, era consentito importare merci di quello Stato in contropartita di merci esportate colà per un eguale valore.

Operatori economici poco scrupolosi fecero falsamente figurare come effettive delle esportazioni che in realtà non erano state effettuate o erano ideologicamente false: la merce, in effetti, era stata destinata ad altri Stati.

Nel periodo antecedente il 1960 il traffico fra l'Italia e il Giappone veniva regolato da leggi che prevedevano uno scambio di merci bilanciato: il quantitativo di merci, cioè, importato da quel Paese doveva essere bilanciato dall'esportazione in Giappone di merci italiane per lo stesso valore.

Gli autori della truffa, in sostanza, fingevano di esportare in Giappone un quantitativo di merci inesistenti e importavano l'equivalente di merci giapponesi, consistente in materiale ottico (binocoli, occhialetti, lenti) e fotografico (macchine fotografiche, cinepresse, ecc.), e di giocattoli che vengono prodotti in Giappone a costi assai inferiori di quelli europei.

La merce veniva poi rivenduta sul mercato italiano con guadagni assai rilevanti. Gli operatori implicati nella vicenda sono in maggioranza genovesi, ma risulta che ve ne sono anche di Torino e Milano. Per il momento però non vengono fatti nomi.

Danni per 40 milioni

Brucia nella a Ferrara grande cinema

(Dal nostra corrispondente)

Ferrara, 16 dicembre.

(n. g.) Un violento incendio, sviluppatosi le 2 stamane ha pressochè distrutto il cinema-teatro «Nuovo», un locale di posti nel cuore della città.

E' stata una guardia giurata a dare l'allarme quando, passando per il suo giro notturno, ha visto fiamme e fumo sprigionarsi dalla cupola del teatro. L'operatore del cinema, Orlando Calura e l'amministratore unico della società che gestisce il locale, Dario Tapparelli, si sono precipitati sul posto i vigili del fuoco.

I pompieri sono riusciti a circoscrivere l'incendio e a limitare i danni, che si aggirano sui 35-40 milioni di lire. Il fuoco intaccato soltanto la volta del teatro, che è crollata sulla platea.

Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate con precisione. Sembra che le fiamme, sprigionatesi da cumuli di case vicine, siano penetrate una volta del teatro e, alimentate dal vento, abbiano provocato il sinistro.

La sciagura a Los Angeles

Tre morti e 64 case distrutte nel crollo diga in

Los Angeles, dicembre.

La polizia ha definitivamente accertato il numero delle vittime per il crollo della diga a Los Angeles: morti e feriti.

L'enorme «muro» d'acqua abbattutosi sul quartiere suburbano di Baldwin Hills ha distrutto 64 case, e gravemente danneggiato 137 automobili. I danni materiali ammontano ad almeno 10 di dollari (pari a più di 6 miliardi di lire).

BUON NATALE

con

confezioni

panettoni

Galup Motta

S.p.A. - TORINO

Grattacielo via XX Settembre

angelo Matteotti

Telefoni 518.174 - 521.026

AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

di fabbrica statunitense

cerca per zona Torino Biella

PER VENDITA PRODOTTI CHIMICI

PER INDUSTRIA

competente e ben introdotto

presso industrie interessate.

Scrivere: PUBBLICITA' 17 — MILANO

se il fegato vuoi curar prendi

gradevoli sali digestivi disintossicanti

a base di sali inorganici e Vitamine C PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

Epaclar

di

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali comprati da

VALDATA

Porcellane - Cristallerie

Casalinghi

Via Garibaldi 5 - Torino

Il duplice delitto di , sulla pioggia, nelle campagne di Viterbo

Un ex-pugile uccide nell'auto a coltellate la ragazza che lo respinge e la sua matrigna

Poi si costituisce ai carabinieri di Civitacastellana: «Arrestatemi. Ho soppresso due donne e le ho gettate nel fiume» - Le vittime avevano 19 e anni - L'assassino (quarantenne, vedovo e padre tre bimbi) le aggredite durante un litigio: la giovane, dopo lunga relazione, lo voleva più sposare

(Nostro servizio particolare)

16 dicembre.

Un ex pugile professionista ha ucciso a coltellate nell'auto, durante un litigio, una ragazza e la sua matrigna: poi si è subito presentato ai carabinieri: «Arrestatemi, ho assassinato due donne». Il duplice crimine, che ha avuto come movente la gelosia, è avvenuto ieri sera verso le 23 nelle vicinanze di Civitacastellana, nella campagne di Viterbo, mentre un violento temporale si abbatteva sulla

L'assassino il quarantenne Costante Priore, un uomo abbastanza noto nei paesi del Viterbese e della Sabina soltanto per il passato di «boxeur» anche per la sua attività di venditore ambulante. Quando, mezzanotte, si è presentato ai carabinieri raccontando quello che era accaduto e chiedendo di essere arrestato, stentarono a crederagli. I militi lo conoscevano come un individuo inquieto e rissoso, che già aveva avuto che fare con la giustizia, ma non potevano pensare che fosse macchiato di un così orribile delitto. «Sono laggiù, a Ponte Felice. Le ho buttate di sotto», aggiunto. E nel luogo indicato, le acque di un torrentello, erano realmente i cadaveri delle due donne. Una era Rosina Grifoni, anni, l'altra la sua matrigna, Assunta Giorgi, di 59, entrambe abitanti a Poggio Catino.

Abbandonato il ring dopo anni professionismo, Costante Del Priore si era messo a fare il ceramista. Quando gli morì moglie preferì mettere i tre figli in collegio ed emigrare in Germania. Vi era rimasto tre anni, sempre lavorando ceramista. Nel 1961 tornò in Italia; aveva una grossa auto Wauxhall acquistata con i suoi risparmi e cominciò un nuovo mestiere: venditore ambulante. Fu a Civitacastellana che conobbe Rosina Grifoni, una ragazza irrequieta, fuggita da per fare la domestica in un ristorante sulla via Flaminia. Il Del Priore si innamorò di lei e pensò di sposarla ma, essendo i precedenti della giovane, tentò prima di ricondurla a una vita normale. Subito sembrò che Grifoni ascoltasse i consigli dell'ex pugile tanto che accettò di tornare a vivere con la propria matrigna nel piccolo centro di Poggio Catino. Di lì a poco, però, la ragazza volle fuggire nuovamente quel genere di vita, trasferendosi a Roma. Il Del Priore cercò ancora, per diverso tempo e con ogni mezzo, anche finanziario, di convincere la ragazza a sposarlo ma senza riuscirvi.

Quattro giorni fa il Del Priore invitò Rosina Grifoni e la matrigna Assunta Giorgi a passare un po' di tempo nella propria abitazione a Civitacastellana. Durante questo periodo egli — secondo quanto dice in città — propose ancora una volta alla ragazza matrimonio. Ottenuto un netto rifiuto, l'uomo avrebbe deciso di far ripartire le due donne per Poggio Catino, offrendosi accompagnarle con la sua auto. Non si conosce, poi, ciò che è successo dal momento della partenza dei tre da Civitacastellana, fino al delitto presso il bivio di Stimigliano.

L'omicida, interrogato oggi dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Maraschini, ha dichiarato insistentemente che poco prima del delitto, si era accesa fra loro una vivace discussione circa una ipoteca accendere su un piccolo appartamento che la famiglia Grifoni possiede a Poggio Catino. Era notte fonda. A causa della pioggia battente il venditore ambulante aveva fermato l'auto bordo della strada, nei pressi di un ponticello. Fu allora che la ragazza, tornata la discussione sul matrimonio, abbia replicato: «Di te non so che farmene!». A questo punto il Del Priore estratto dalla tasca un lungo e acuminato coltello, colpì al cuore la Grifoni, che gli era accanto, poi, ferì la matrigna seduta sul sedile posteriore. In preda a una crisi di follia sanguinaria l'ex pugile inferì sulle donne fino a ucciderle. Infine scese dall'auto, spalancò gli sportelli e trascinò i cadaveri sul greto del torrentello. Poco dopo, infangato e con i vestiti insanguinati, l'uomo raggiunse la caserma di Civitacastellana, dicendo al carabiniere di turno: «Arrestatemi, ho ucciso due donne. Andate al bivio della Flaminia, a Ponte Felice, e troverete i loro corpi; fate presto, può darsi che siano ancora vive».

g. fr.

L'assassino, l'ex pugile Costante Del Priore, e una delle due donne uccise, diciannovenne Rosina Grifoni (Tel.)

Sopraluogo sul ponte dal quale stati gettati in acqua i corpi delle donne assassinate (Telefoto)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali le condizioni del tempo vanno lentamente migliorando, a partire dal Piemonte e dalla Liguria, ove si avranno parziali schiarite, che si estenderanno nel corso della giornata fino al Veneto e all'Emilia, ove sono ancora possibili nevicate locali. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con piogge locali a rovesci. Qualche nevicata sull'Appennino. Temperatura: in diminuzione al Centro e al Nord; stazionaria altrove. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi ad agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri

Torino	−3	1	Pescara	5	10
Bolzano	−3	1	L'Aquila	0	5
Trento	−7	−1	Roma	5	13
Verona	−2	1	Campob.	2	11
Trieste	−3	0	Napoli	6	16
Venezia	−1	1	Potenza	4	13
Milano	−4	0	Catanz.	11	19
Genova	0	4	Reggio C.	11	20
Bologna	−1	1	Messina	15	18
Firenze	2	5	Palermo	12	20
Pisa	1	8	Catania	8	21
Ancona	−1	6	Alghero	5	7
Perugia	−7	5	Cagliari	7	11

Borse economia e finanza

Obbligazioni e valori di Stato

I titoli [redacted] reddito fisso

Al reddito fissato all'emissione [redacted] aggiungere, o togliere, quello derivante dalla maggiore o minore quotazione [redacted] Borsa, rispetto al valore nominale - L'estrazione dei premi, i rimborsi per ammortamento e le garanzie - I funzionari di banca hanno il compito di illustrare ai risparmiatori [redacted] caratteristiche [redacted] varie emissioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 dicembre.

Il mercato [redacted] reddito fisso (titoli di Stato ed obbligazioni) ha ass[redacted] in questi ultimi [redacted]ni un'importanza sempre maggiore. Infatti, caratteristica di [redacted] paese [redacted] [redacted]ia libera e al[redacted] industrializzato è un efficiente mercato di provvista di capitali e una più gran[redacted] possibilità di impiego dei propri risparmi in titoli, sia a reddito variabile (azioni), sia a reddito fisso (obbligazioni).

Sino a pochi anni or sono il modesto sviluppo industriale del nostro paese e le quasi inesistenti cognizioni della maggior parte dei cittadini [redacted] fatto [redacted] economia aveva concentrato nelle [redacted] postali (Buoni fruttiferi) la più larga fetta del risparmio. E' questa la forma più elementare che offre un interesse certo, senza che av[redacted] spostamenti sul capitale investito. Insomma una specie di libretto a risparmio e pure quest'ultima forma era largamente usata.

A poco a poco, il progressivo inserimento dell'Italia nel novero dei paesi più industrializzati e la maggiore convertibi[redacted] hanno aperto le porte ad uno sviluppo sempre più grande dei nostri mercati finanziari, [redacted] vasto interesse [redacted] studiosi e tecnici, [redacted] lo dimostra il largo spazio dedicato dai giornali all'argomento.

Lasciamo oggi da parte le azioni e consideriamo solo il reddito fisso. Il Tesoro, attra[redacted] emissioni di Buoni no[redacted], gli enti parastatali (Imi, Icipu, Opere Pubbliche, Iri, Eni, Isveimer, Irfis, Credi[redacted] Industriale Sardo, ecc.), le Casse [redacted] Risparmio ed assimilati (cartelle fondiarie delle Casse di Risparmio, dell'Istituto San Paolo [redacted] Torino, del Monte dei [redacted] di Siena, del Credito Fondiario Sardo, della [redacted] Nazionale del Lavoro, ecc.) e le diverse aziende industriali si provvedono del denaro occorrente attraverso emissioni, debitamente graduate dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio che ne fissa le caratteristiche massime (prezzo di offerta al pubblico e tasso d'interesse).

A queste debbono [redacted] aggiunte emissioni concernenti enti internazionali: Bei (Banca [redacted] investimenti), [redacted] (Banca internazionale ricostru[redacted] e sviluppo), Ceca (Comunità europea carbone acciaio), le obbligazioni convertibili (Iri, Elettrica, Finsider, e, prossimamente, Ceramica Pozzi [redacted] Edison) e le [redacted] Enel derivanti dalla nazionalizzazione degli impianti elettrici.

Il reddito percentuale che fruttano i diversi titoli è ben chiaro (5,5, 6 % e più) ma ad esso va aggiunto o tolto quello dipendente dalla maggiore o minore quotazione in Borsa rispetto alla parità nominale dei titoli stessi. Inoltre va considerata la quota che va aggiunta o tolta man mano che si effettuano le estrazioni per ammortamento e che concorrono a formare quel «reddito a rimborso» che è il risultato totale di tutte le componenti. Va, però, tenuto conto che certe obbligazioni possono [redacted] ammortizzate [redacted] acquisti diretti sul mercato [redacted] parte delle società [redacted] e, recentemente, nel caso dell'Edison [redacted] è avvenuto così.

Altro elemento che deve essere tenuto presente sono i premi che accompagnano, almeno nei primi anni, parecchie obbligazioni. Prima di tutto i Buoni del Tesoro novennali che godono di estrazioni annue di premi in denaro valutabili allo 0,60% l'anno. E' per questo, oltre alla loro breve durata, che le quotazioni sono più elevate [redacted] altre emissioni statali, pure al 5%. Vi sono poi obbligazioni tipo Ledoga 5,50 % e 6% che hanno un reddito crescente col passare degli anni, [redacted] altre (Petrolifera 6%) che rimborsano [redacted] 101 per cento i titoli estratti.

In quanto alle garanzie, i valori parastatali [redacted] essere [redacted] equivalenti a quelli [redacted] e [redacted] assolutamente tranquilli: i fondiari sono coperti dalle ipoteche. Per gli industriali, negli ultimi anni, si è soprasseduto a chiedere garanzie speciali e la sicurezza delle obbligazioni è legata alla serietà e all'importanza delle società emittenti.

Occorre mettere in grado i funzionari di banca ed altro personale specializzato di conoscere esattamente le caratteristiche [redacted] diversi titoli a reddito [redacted] e degli effettivi rendimenti per far [redacted] che la clientela, fino ai più piccoli risparmiatori, sia ricondotta a questa classica forma [redacted] investimento. Un ritorno alla [redacted]cia è comunque indispensabile [redacted] potrebbe [redacted] anche non molto lontano, [redacted] benefiche ripercussioni monetarie e, di riflesso, [redacted] mercati finanziari.

Un'ultima osservazione: come mai molti [redacted] sono sempre fermi rigidamente alla stessa quotazione ed altri no? Si tratta [redacted] una diversa politica attuata dagli enti emittenti. C'è chi mantiene un rigido [redacted] [redacted] compera e di vendita (per esempio [redacted] [redacted] Milano), cercando [redacted] dare [redacted] certa tranquillità alla propria clientela. Naturalmente [redacted] simile sistema [redacted] potrebbe continuare all'infinito qualora si dovessero verificare profonde variazioni nel [redacted] del danaro. [redacted] (come le cartelle del Credito Fondiario Sardo) praticano [redacted] politica più elastica dovuta soprattutto [redacted] fattori psicologici (minor co[redacted] e diffusione [redacted] titoli). Al risparmiatore la scelta.

Renato Cantoni

Rendimento attuale di alcune obbligazioni

TITOLO	Quotaz. al 16-12-63	Reddito percent.
Casse Milano 5%	95 —	5,30
B. Tesoro '65 5%	99,85	5,00
Fond. Sardo 5%	90 —	5,61
Ind. Sarde 5,5% 1963	99,90	5,16
Isveimer VII 5,5%	99 —	5,11
Icipu 5,5%	91,40	6,01
Opere 5,5%	91,65	6,01
Eni VII 5,5%	90,[illegible]	6,07
Iri 5,5% 66	91,45	6,01
Imi 5,5% XXIV	91,40	6,00
Autostrade 5,5%	88,30	6,23
Iri Elett. conv. 5,5%	106 —	5,16
Finsider 5,5% conv.	98 —	5,61
Olivetti 5,5% '61 II	90,00	6,10
Lancia 5,5% 60	88,[illegible]	6,26
Lancia 5,5% 62	90,[illegible]	6,04
Viscosa 5,5%	85 —	6,41
Ledoga 5,5%	94,00	5,79
[illegible] 5,5% 60	90,50	6,14
Alitalia 5,5%	97,10	5,91
Condotte 5,5%	90,50	6,01
Edison 5,5% 60	90,15	6,10
Fiat '60 5,5%	91,10	6,04
Fiat '53 6%	99,10	6,13
Ledoga 6% 60	100,75	5,95
Eni Sud '38 6%	96,00	6,10

N. B. - Il reddito è calcolato senza tenere conto dei rimborsi alla pari, in caso di estrazioni per ammortamento. La quotazione è quella di chiusura alla Borsa di Milano.

Il consumo di olio è salito a 7,2 milioni di ql. nel '63

Circa [redacted] [redacted] è stato coperto dalla importazione

Roma, 16 dicembre.

I dati della campagna olearia — novembre '62 novembre '63 — indicano che il consumo dell'olio in Italia è in costante aumento dato il miglioramento del tenore di vita della popolazione anche nelle provincie con minori redditi *pro capite*. Il [redacted] totale ha superato i 7 milioni e 200 mila quintali e poiché la produzione nazionale di olio di oliva è stata di 3 milioni di quintali (più 450 mila quintali di olio di sanse di oliva) si è dovuto ricorrere all'importazione per un milione e [redacted] mila quintali sempre di olio [redacted] oliva, mentre per colmare la rimanente parte [redacted] si è fatto uso di olio di [redacted]mi, ricavato da semi oleosi di importazione per 2 milioni e 100 mila quintali; soltanto [redacted] mila quintali [redacted] [redacted] prodotti da semi di coltivazione nazionale.

[redacted] è avuto così [redacted] sensibile aumento [redacted] consumo dell'olio di semi, passato [redacted] 1 milione e 600 mila quintali l'anno scorso a 2 milioni e [redacted] mila quest'anno.

L'indice generale azionario passa da 81,79 [redacted] 81,35 (—0,55 per cento)

Tendenza debole ieri in Italia

Il volume degli affari [redacted] diminuito, in vista [redacted] scadenze tecniche - In chiusura [redacted] maggioranza [redacted] lievi ribassi - Dopoborsa più [redacted] nelle ultime battute

La seduta ha avuto inizio ieri a Torino su prezzi calmi, con mancanza pressoché totale di affari. Queste sono state in definitiva le caratteristiche [redacted] salienti della riunione, che si è conclusa con qualche perdita di modesta entità, distribuita su tutto l'arco del listino. Molto deboli le Silos. Titoli di Stato calmi; decisamente pesanti le obbligazioni. Dopoborsa senza affari [redacted] modestissimo [redacted]ero sui prezzi. [redacted] chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 o.n.; obbligazioni per lire 39.000.000 o.n.; azioni n. 77.476.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]ATIVI			
[illegible]	74.350	Pirelli C.	7725
[illegible]	5950	[illegible]	1298
Centrale	10.470	[illegible]	2623
Invest	3630	[illegible]	2005
Bastogi	2136	Generali	116.200
[illegible]	2050	Ras	47.390
[illegible]	998	Fondiaria	12.880
[illegible]	1221	Assicur.	31.000
Finsider	1000	Ass. Am.	10.500
Breda	5340	[illegible]	28.090
		[illegible]	23.400
TRASPORTI			
[illegible]	1400	[illegible]	2100
[illegible]	3500	[illegible]	3400
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	24.540	[redacted]	3290
Val Ticino	38,25	[illegible]	3935
Olcese	1135	Tiberio	315
De Angeli	6180	[illegible]	318
[illegible]	9680	[illegible]	5900
Linificio	805	[illegible]	2640
Rescori	36.000	[illegible]	6400
Rotondi	38.900	Snia Visc.	5260
Tosi	3260	[illegible]	850
Cot. Mer.	211	[illegible]	182
Unione M.	71.800	[illegible]	1060
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1495	Dalmine	2305
[illegible]	1265	[illegible]	5730
Metallurg.	4650	[illegible]	1795
[illegible]	6450	Falck	[redacted]
[illegible]	2355	Trafilerie	[redacted]
[illegible]	900	[illegible]	1105
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	325	Fr. Tosi	1100
Fiat	2456	Westingh.	1290
Fiat priv.	2057	Olivetti	2680
[illegible]	952		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1082	Sip	1409
[illegible]	2800	Vizzola	3599
[illegible]	2540	[illegible]	2130
[illegible]	3251	[illegible]	2265
[illegible]	2548	[illegible]	2853
[illegible]	2340	Terni	566
[illegible]	1720	[illegible]	1400
[illegible]	2900	Marelli	775
[illegible]	3750	[illegible]	1371
[illegible]	2150	[illegible]	1440
[illegible]	1910	Tel	2264
[illegible]	3050	[illegible]	[redacted]
[redacted]	1560	[illegible]	1600
[illegible]	2500	[illegible]	[redacted]
ALIMENTARI			
[illegible]	2570	[illegible]	3199
[illegible]	2545	[illegible]	20.400
[illegible]	1930	[illegible]	250
CHIMICI			
Anic	1765	[illegible]	46.300
Saffa	8050	[illegible]	[redacted]
Italgas	1750	[illegible]	2085
[illegible]	314,25	[illegible]	1250
[illegible]	951	C. Erba	11.740
[illegible]	98	[illegible]	12.450
[illegible]	2000	[illegible]	215,25
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3340	[illegible]	36.000
[illegible]	3185	[illegible]	4800
[illegible]	1645	[illegible]	735
[illegible]	6480	[illegible]	4002
[illegible]	871		
DIVERSI			
[illegible]	104,30	[illegible]	1860
[illegible]	56.800	[illegible]	204
[illegible]	25.120	[illegible]	3010
[illegible]	535	[illegible]	5133
[illegible]	4860	T. Acqui	27.000
[illegible]	20.800	[illegible]	481,125
[illegible]	7301	C. Acqui	775
[illegible]	742	De Ferrari	1249
[illegible]	7730		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	variaz.
VALORI DI STATO		
Redimib. 5%	100 75	—
» » [illegible]	100 65	—
Redimibile [illegible]	91 55	—
» [illegible]	91 25	—
Ricostruz. 3½	99 95	+ 0 20
» [illegible]	83 85	+ 0 30
Ricostruz. 5%	97 05	— 0 05
» [illegible]	96 95	— 0 05
Rif. Fond. 5%	94 80	—
Pr. R. 5% Tr.	96 —	—
» '56	94 65	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 65	— 0 05
» » '65	99 55	— 0 225
» » '66	99 35	— 0 40
» » '68	99 90	— 0 55
» » '69	99 65	— 0 40
» » '70	100 80	— 0 30
» » '71	100 90	— 0 50
B.T.S. 5% '66	99 70	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» CSO 6%	98 60	— 0 25
» [illegible] 6%	98 60	— 0 05
» CSG 6%	98 25	— 0 25
» '57 G. 6%	98 30	— 0 50
» [illegible] 6%	98 20	[illegible]
» [illegible] 6%	98 10	— 0 40
» '59 5½ %	91 45	+ 0 10
» '60 5½ %	91 —	— 0 45
» '61 5½ %	91 —	— 0 40
» '62 5½ %	91 50	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98 —	— 0 60
[illegible]	106 50	—
[illegible]	90 50	— 1
[illegible]	93 70	— 0 20
[illegible] 6%	94 25	—
[illegible] 5 %	92 75	—
FF. SS. 5½	92 70	—
» » '55	97 50	—
» » '58	92 50	—
» » '59	92 50	— 0 20
» » '60	88 —	— 0 15
» » '61	88 —	— 0 30
P.S.Agr. 5% I	87 —	— 0 75
» » 5% II	92 —	—
Ed. FF. 5%	92 —	—
» 5½ %	91 50	+ 0 10
» 6 %	98 80	— 0 25
[illegible] 6%	97 40	—
» 6% '57	96 40	— 0 80
» 6% '58	96 75	— 0 65
[illegible] 6% '58	97 20	—
[illegible] 6%	96 60	— 0 70
» » 5½ %	90 50	— 0 25
» » 5½ '61	90 50	— 0 20
[illegible]	89 85	— 0 50
[illegible]	90 50	— 0 50
[illegible]	91 —	—
[illegible]	90 —	—
[illegible] 5½%	90 50	— 0 25
S. Paolo 5 %	94 80	—
» C. F. 5%	94 50	—

Titoli	16	variaz.
S.Paolo Or. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5%	86 15	—
C.I.D. Sic. 5%	95 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 30	— 0 10
» » OO.PP. 5%	93 25	—
Cr. F. Sardo 5%	90 50	— 0 10
O.P.S.Nap. 5%	91 50	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	90 25	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62 [illegible]	90 75	+ 0 25
[illegible]	90 —	—
[illegible]	90 —	—
[illegible]	90 85	+ 0 25
Cassa MPL 5%	90 85	—
OO. PP. » 5%	97 —	—
Icipu [illegible] 6%	96 60	— 0 25
» [illegible]	96 60	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	96 50	—
Icipu Cel. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	96 75	—
» XV 1-2-3	99 —	—
» XVIII 6%	90 25	— 0 35
» XIX 6%	90 30	— 0 325
» XX 6%	90 20	—
» XXI 5%	90 65	—
» XXII 5%	87 50	—
» XXIII 5%	87 60	—
» XXIV 5%	90 60	— 0 25
» [illegible]	90 50	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 50	— 1
[illegible]	99 50	+ 1
[illegible] 42	98 10	— 0 20
Genova 6% '59	98 —	—
» 5½% 61	98 75	—
Fiat 6% '59	98 50	—
Fiat 6% '56	99 10	— 0 25
Fiat 6% '57	98 40	— 0 20
Fiat 5½% '60	90 40	— 0 70
IRI 5½%	88 50	— 0 25
[illegible]	101 —	—
» 5½% 62	92 50	—
[illegible] 7%	103 —	—
» '53 7%	104 —	—
» '71-73 7%	104 50	—
» 1958 7%	104 50	—
» '59 6½%	100 30	+ 1
[illegible]	88 —	— 1 20
[illegible]	88 —	— 1 30
[illegible]	88 —	— 0 20
[illegible] 7%	104 —	—
» [illegible] 7%	102 —	—
» [illegible] 7%	103 —	—
[illegible] 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 75	—
[illegible] 7% '58	102 50	—
» 7% '57	102 30	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	100 50	—
[illegible] 7%	100 30	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	16	variaz.
SADE 6%	97 30	+ 0 25
[illegible] 7%	100 75	—
[illegible] 7% 56	105 50	—
[illegible] 6%	99 25	—
[illegible] 7% 49	101 50	—
» » 5½% 62	88 50	—
[illegible] 6%	99 70	— 0 15
» 6% '58	98 10	— 0 15
» 5½% '60	90 —	+ 0 15
» 5½% '61	90 05	—
» 5½% '62	90 05	—
[illegible] 6%	98 50	—
[illegible] 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 10	—
[illegible] 6%	98 75	— 1
[illegible] 6%	98 50	—
[illegible] 6%	98 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 —	—
[illegible] 6%	100 50	+ 0 50
SIP 6%	97 50	—
Pirelli 5½%	96 —	— 2 75
[illegible] 7%	102 50	—
[illegible] 6%	105 60	— 0 35
[illegible] 5,75 59	94 —	— 1
» 5,50 62	89 —	—
[illegible] 5½	88 20	—
» 5,50 62	88 50	— 0 50
[illegible] 5½% 60	88 95	+ 0 25
» » 62	91 20	+ 0 10
[illegible] 6% 59	93 80	— 1 20
[illegible] 5½	89 —	—
[illegible] 5½	89 —	—
[illegible] 5½ '61	89 80	— 0 85
[illegible] 5½	96 —	—
Autostrade 5,50	88 50	—
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10700	— 25
A.Ass.Tor.priv.	7000	— 50
Assic. Generali	116300	— 1200
[illegible]	750	—
[illegible]	2450	—
Ferr. Merid.	2590	—
Ferr. Merid.	3140	—
R.A.S.	17000	—
[illegible]	27	— 1
STET	2630	— 10
[illegible]	3700	—
[illegible]	1222	—
[illegible]	78200	— 800
[illegible]	10500	— 50
La Centrale	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
SIP	1410	+ 3
Terni	566	—
[illegible]	1860	+ 50
[illegible]	2900	—
[illegible]	3180	— 10
[illegible]	2130	—
[illegible]	1910	+ 25
Vizzola	3425	+ 25
[illegible]	875	— 15
SADE	1085	—
[illegible]	1415	—

Titoli	16	variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
[illegible]	880	— 30
Talco Grafite	24500	—
M. Amiata	6420	— 180
METALMECCANICI		
FIAT	2456	— 17
FIAT privil.	2080	— 4
[illegible]	900	—
SIAM	6000	—
[illegible]	2985	— 25
Finsider	960	— 7
Italsider	1490	— 7
Westinghouse	1390	—
[illegible]	518	—
Dalmine	2300	—
Olivetti priv.	2485	+ 20
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12800	—
Viscosa	5875	— 40
Viscosa privil.	4095	—
[illegible]	1400	—
Cotonificio Mer.	215	—
[illegible]	348	—
Cir	4350	—
CHIMICI		
Italgas	1735	— 15
[illegible]	1520	—
[illegible]	4880	—
Mira Lanza	46400	— 200
SAFFA	8150	—
ANIC	1760	+ 30
[illegible]	2084	+ 1
[illegible]	2360	— 32
[illegible]	312	— 3
[illegible]	96 25	— 0 75
S.A.R.O.M.	1230	—
[redacted]		
[illegible]	250	+ 3
[illegible]	99	—
[illegible]	240	—
[illegible]	2675	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	4600	—
[illegible]	4400	—
[illegible]	5950	—
[illegible]	270	— 15
[illegible]	2550	—
DIVERSI		
[illegible]	1150	—
C. Acqua [illegible]	815	—
[illegible]	1800	—
Cartiera Ital.	2530	+ 30
Cartiera Burgo	20800	—
[illegible]	24400	—
[illegible]	7950	— 30
Pirelli	5200	—
[illegible]	745	+ 5
[illegible]	662	— 5

Milano, 16 dicembre.

La vicinanza delle scadenze tecniche riduce le iniziative del mercato che continua a segnare il [redacted] limitandosi ad assorbire le poche [redacted]te che ancora si rendono necessarie su alcune posizioni. In complesso, la prima seduta di settimana ha registrato un'atmosfera molto fiacca, dapprima resistente e poi più calma al listino, specie nelle ultime battute dove l'offerta veniva assorbita con qualche difficoltà.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 81,79 [redacted] ieri a 81,35 con una flessione dello 0,55%. Calmi i valori di Stato con assestamenti frazionali: sempre fiacco il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 124.500.000, obbligazioni 425 milioni, azioni n. 890.260 (per un valore di L. 2.279 milioni).

Dopoborsa fiacco ma più resistente nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 2458-2458, Montecatini 2355-2360; Edison 5850-5860; Viscosa 5835-5870; Generali 116.200-116.400.

Genova, 16 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: In[redacted] agricola [redacted] Navig. Alta Italia 15.600; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2383; [redacted]nia 2650; Romana Zuccheri 235; Industria Zucchero 4750; Italsider 1490; Aedes 3350.

Anche dal «Convegno [redacted] Cinque» un invito [redacted] risparmio

«Tredicesima» e stabilità monetaria

In questi giorni entrano in circolazione 600 miliardi in più degli altri mesi - Un quarto è già impegnato per il pagamento dei debiti, un altro quarto si calcola venga messo [redacted] parte - Rimangono 300 miliardi per abbonamenti, tasse di circolazione ed acquisti - Si consiglia di distribuire nel tempo [redacted] spese di carattere [redacted] immediato, [redacted] rinunciare ai doni tradizionali

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 dicembre.

Il settimanale appuntamento radiofonico [redacted] «Convegno dei cinque» è stato questa sera dedicato ad [redacted] problema di grande attualità: «Come e in che misura può ogni singolo cittadino contribuire, specialmente nel [redacted] della tredicesima, alla difesa della stabilità monetaria?». Al dibattito, presieduto dall'avv. Leone Cattani, hanno partecipato [redacted] prof. Oddone Fantini, presidente dell'Unione italiana consumatori, il prof. Guglielmo Tagliacarne, segretario dell'Unione nazionale delle Camere di Commercio, e due giornalisti economici: Vi[redacted] Apicella e Gianni Pasquarelli.

L'avv. Cattani ha illustrato il tema proposto, osservando che viviamo in un periodo di diffuse preoccupazioni, anche fra i ceti più modesti, per le sorti [redacted] propri risparmi. Ma poiché la difesa della stabilità monetaria «non può e non deve essere attuata puramente e semplicemente da chi ha responsabilità del governo», è necessario che tutti i cittadini concorrano — con il loro comportamento individuale — alla tutela del potere d'acquisto della lira. Il problema è appunto quello di definire quale debba essere in concreto tale comportamento.

Prima di formulare qualsiasi consiglio in proposito, il prof. Tagliacarne [redacted] fornito alcune stime sulla massa di denaro che verrà messa in circolazione nei prossimi giorni per effetto [redacted] tredicesima vera e propria, sia delle gratifiche, dei premi e delle mance [redacted] fine dicembre. Si tratta, in cifre tonde, di circa seicento miliardi che però solo in parte potranno influire sulla domanda e quindi sui prezzi.

Almeno un quarto del totale è già impegnato per il pag[redacted] di debiti e di [redacted] se fatte durante l'anno; un [redacted] [redacted]to, stando all'esperienza degli anni passati, dovrebbe andare al risparmio. Dei trecento miliardi che restano, un'aliquota non indifferente sarà assorbita da spese ricorrenti ormai abituali: abbonamenti a giornali e riviste, alla Rai-tv e ad associazioni varie; [redacted] di circolazione e di patente dell'automobile, eccetera. Queste somme [redacted] influiranno sui prezzi, perché non comportano alcun gonfiamento della domanda di beni.

Pur essendo d'accordo su [redacted] [redacted] e pur ritenendo che in anni normali la tredicesima [redacted] abbia conseguenze durevoli sull'andamento [redacted] prezzi, il dott. Pasquarelli ha espresso il parere che quest'anno si debba essere più prudenti. [redacted] fronte, per esempio, al rincaro di un prodotto [redacted] come la carne bovina, i consumatori dovrebbero perciò reagire — nell'interesse proprio e nell'interesse collettivo — acquistando altri tipi di [redacted] (pollame e conigli) il cui co[redacted], a parità di valore nutritivo, è inferiore [redacted] circa la metà a quello della carne bovina.

Il prof. Fantini, allargando il discorso, ha quindi sostenuto che tutti possiamo contribuire alla stabilità [redacted]taria: gli imprenditori, cercando [redacted] aumentare la produttività impiegando attrezzature e tecniche più moderne; i lavoratori, collaborando nel modo migliore [redacted] progresso della loro azienda; i risparmiatori, [redacted] disanimandosi per le vicende co[redacted] della congiuntura, perché proprio il risparmio [redacted]sente [redacted] superarle più rapidamente; i consumatori, contemperando le esigenze eccezionali [redacted] Natale con quelle normali della vita (abbigliamento, arredamento, ecc.).

L'invito a risparmiare ha senso soprattutto per [redacted] famiglie abbienti e per quelle che possono godere di due, tre «tredicesime» perché sono in parecchi a lavorare; vale comunque per tutti l'invito a fare il possibile per distribuire nel tempo le spe[redacted] [redacted] carattere meno immediato.

[redacted] questa conclusione [redacted] preso le mosse il dott. Apicella, [redacted] deplorare l'acquisto di beni voluttuari a scapito di quelli essenziali solo per imitazione [redacted] quanti godono di reddito più elevato. E' un fenomeno di spreco assai diffuso contro il quale bisogna lottare con una migliore e più larga educazione del consumatore.

A questo punto il prof. Tagliacarne ha ritenuto opportuno chiarire che un'improvvida rinuncia agli acquisti di beni già prodotti in quantità proprio in vista dei regali di Natale (giocattoli, eccetera), sarebbe assai dannosa al commercio, senza veramente giovare alla stabilità monetaria. La verità è, come ha osservato alla fine l'avv. Cattani, che quella della difesa della lira è un problema che non [redacted] può affrontare e risolvere solo nel mese della tredicesima, ma anche, anzi soprattutto, negli altri undici [redacted] dell'anno.

ar. ba.

I colloqui a Bruxelles

Raggiunto un accordo sul prezzo delle carni

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 16 dicembre.

(s. d.) I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune hanno ripreso oggi, con buoni risultati, le riunioni a Bruxelles per l'approvazione dei regolamenti agricoli comunitari. Su domanda esplicita del nostro ministro Ferrari Aggradi, il francese Pisani ha accettato di rinunciare ad una delle pregiudiziali sulle quali finora Parigi si era più irrigidita e che aveva provocato un [redacted] e mezzo [redacted] inutili [redacted]sioni a livello degli esperti. E' stato cioè accettato all'unanimità che il prezzo unico europeo della carne bovina entri in vigore in tutti i Paesi del Mec a partire dal 31 dicembre 1969: finora, invece, la Francia, con l'appoggio dell'Olanda e del Belgio, [redacted] la necessità che il prezzo unico fosse stabilito a partire [redacted] [redacted] aprile 1968.

Per l'approvazione del regolamento sulla carne bovina (uno dei tre regolamenti agricoli in sospeso e che dovrebbe essere approvato entro l'anno) non manca ormai che l'accordo, non [redacted] a raggiungere, su due punti: carni congelate e [redacted] dei [redacted]tingenti.

Uscendo dalla riunione stasera alle 20,30 il ministro belga ha detto: «La cosa va, abbiamo fatto progressi». Il ministro olandese ha aggiunto: «Si va molto bene: [redacted] molti punti c'è già un accordo».

[redacted] [redacted] ministro dell'Agricoltura ha tenuto infine a ripetere [redacted] «noi dobbiamo [redacted] dare avanti nella costruzione europea e dobbiamo rassicurare gli agricoltori italiani che lavoriamo nel loro interesse».

Interrogato sul valore dell'ultimatum posto dal governo francese, Ferrari Aggradi ci ha così risposto: «Le decisioni che dobbiamo prendere incidono profondamente sull'economia agricola. Dobbiamo meditarle a lungo. Nessuno può pretendere che noi prendiamo decisioni precipitose. Detto questo, gli studi e [redacted] esami fatti finora ci permettono di credere che entro breve tempo si può arrivare ad una conclusione positiva».

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street maggioranza di p[redacted]gressi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 760,17 [redacted] 761,64 - A Londra [redacted] rialzi - Parigi chiude in ripresa - Francoforte irregolare - Zurigo debole

New York, [redacted] dicembre.

Il mercato azionario ha iniziato la [redacted] settimana manifestando un orientamento positivo. Anche i ferroviari [redacted] richiamato un notevole [redacted] e per l'ottava seduta consecutiva hanno registrato rialzi che hanno portato il relativo indice in chiusura [redacted] un nuovo massimo per il [redacted].

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted] Industriali 761,64 (760,17); 20 Ferroviari 176,42 (175,19); [redacted] Obbligazioni Interne [redacted] (88,74); 15 Pubbliche [redacted] 138,21 (137,83).

Londra, 16 dicembre.

La [redacted] londinese ha avuto oggi una giornata soddisfacente e, nonostante l'attività fosse [redacted] da influenze stagionali, il volume degli affari è stato discreto.

Indice Reuter degli industriali [redacted] 471,3 (venerdì 469,5).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 67 (66 3/4); Snia Viscosa pref. 55 nom. (55); Montecatini 20 1/4 (20 3/4); British Petroleum 67 1/8 (67 3/8); Royal Dutch 19 7/16 (19 3/8); Tube Investments 66 1/4 (66 1/2); Vickers 30 7/8 (31 1/8); General Electric 70 1/4 (69 1/4); Dunlop Rubber 38 (37 3/4); Imperial Chemical 48 7/8 (49 1/8); Bowater Paper 43 3/8 (43 1/2).

Parigi, 16 di[redacted]

Il mercato è stato influenzato favorevolmente dalla riduzione dei margini obbligatori in contanti ed i valori francesi si sono notevolmente ripresi.

Indice nazionale 82 (venerdì 80,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 21,35 (20,90); Finsider 7,75 (7,60); Pirelli 39,80 (40,30); Snia Viscosa [redacted] (41,15); Fiat 18,80 (18,40); Fiat priv. 16,20 (16,20); Montecatini 18,40 (18,20).

Air Liquide 539 (530); Citroën 153 (150,10); Rhône Poulenc 370 (356); Galeries Lafayette 506 (494); Perrier 314,00 (307); Saint Gobain 249 (241); Ugine 27[redacted]0 (271,10).

Francoforte, 16 dicembre.

Il mercato ha aperto irregolare con scarti varianti da mezzo punto a due punti nei due sensi. Gli [redacted] erano limitati [redacted] acquisti e vendite su piccola scala da parte della [redacted]a. L'attività è rimasta molto [redacted] nella seconda ora ed i corsi hanno subito poche variazioni nei due sensi.

Indice industriale 115,02 (venerdì 115,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,95 (15); Fiat 15,50 (15,60); Fiat priv. 13 (13,05); Pirelli 32,80 (32,70); Edison [redacted]0 (21,10); Magneti Marelli 8,60 (8,60); Snia Viscosa 33,30 [redacted]; [redacted] (6,30); Olivetti 17,10 (17,00).

Aeg 455 (457); Brown Boveri [redacted] (582); Daimler Benz 871 (873); Volkswagen 572 (572); Löwenbräu München 1060 (1070); Mannesmann 196 (196); Rhein Stahlwerke 196,50 (196,75); Siemens e Halske 527,25 (527,50); Deutsche Bank AG 516 (517); Dresdner Bank 503 (503).

Zurigo, [redacted] dicembre.

Dopo la ripresa tecnica di venerdì, il mercato ha [redacted]to oggi, [redacted] l'influenza delle recenti misure antinflazionistiche decretate [redacted] governo. Tra i bancari i declini arrivavano a 40 franchi, mentre tra i valori industriali i declini più ampi sono stati registrati dai chimici e dagli alimentari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 84 (85,25); [redacted] 14,90 (14,65); Sade 7,75 (7,70); Italcementi 149 (149); Snia Viscosa 27,75 [redacted] Bastogi 15,25 (15,25); Condotte 5,55 (5,60); Fiat 17,80 (17,85); Immobiliare 4,25 (4,35); Invest 26 (26,10); Ledoga priv. 52 (52,50); Magneti Marelli 9,70 (9,70); Pirelli 36,75 (37).

Unione [redacted] Svizzere 3750 (3790); Società [redacted] Svizzere [redacted] (3040); Credito Svizzero [redacted]35 (3150); Elektro Watt 2260 (2290); Interhandel 3930 (3960); Italo-Suisse 1048 (1055); Aare-Tessin 1450 (1455); Bally [redacted] (1825); Adolph Saurer [redacted] (2080); Brown Boveri 2680 [redacted] Ciba 7900 (8010); Fischer 1940 (1940); Lonza [redacted] (2380); Nestlé Alimentari [redacted] 3410 (3505); Sulzer 4150 (4135).

A Ginevra: Soc. Meridion. Elettr. 14,20 (14,25); Montecatini 16 (16,25); Edison 22 (23); Finsider 6,75 (6,80).

A Lugano: Assicuraz. Torino 73,20; Assicuraz. Torino priv. 50,25 (50,50).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] dicembre.

[redacted] settimana prenatalizia si è iniziata sul mercato libero delle valute in [redacted]mosfera d'inattività; alla scarsità di offerte si è contrapposta una rarefazione della domanda, cosicché i corsi sono rimasti pressoché statici, nonostante il fondo molto [redacted]o. Nominali ancora i Bonifici: New York 626-631; Z[redacted] 144,75-146,75; Parigi 127,50-129,50; Francoforte 157,40-159,50.

Totalmente trascurato il comparto delle banconote libere, in[redacted] alla calma: sterlina 1740-1760; dollaro 624-630; f[redacted] svizzero [redacted] 146; franco francese 127-129; marco occ. [redacted]7-159.

Più stabile il comparto aureo, con transazioni però modestissime: oro [redacted] 714-724; sterlina oro vecchio conio 6150-6400; id. nuova Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5750-5950; id. francese 5800-[redacted]0.

Assemblee e dividendi

Milano, 16 dicembre.

Si sono tenute oggi a Milano le assemblee degli azionisti [redacted] società Dinamo ed Elettrica Bresciana. E' stata deliberata l'incorporazione delle società nella società Edison; le azioni delle due società verranno annullate e sostituite da azioni Edison [redacted] valore di L. 2000 cadauna.

Una congiuntura [redacted] a quella [redacted]

Passivo il commercio estero francese per il forte aumento dei prezzi industriali

In due anni i costi sono saliti del 5 per cento, negli Stati Uniti [redacted] stabili e diminuiscono nella Ger[redacted] occidentale

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 dicembre.

Il commercio francese con l'estero presenta, [redacted] novembre, per il terzo mese consecutivo, caratteristiche simili a quello italiano: un aumento delle importazioni assai superiore allo sviluppo delle esportazioni e un forte disavanzo della bilancia commerciale.

Quest'anno, infatti, le importazioni francesi sono aumentate del [redacted] per cento rispetto al 1962, contro un incremento delle esportazioni [redacted] 5,5 [redacted] cento. La [redacted] [redacted] la risalire, soprattutto, all'aumento dei prodotti industriali, a[redacted] del 5 per cento in due anni, contro il 3 per cento in Olanda, una stabilità totale negli Stati Uniti e, addirittura, [redacted] leggero ribasso nella Germania Occidentale.

A favore [redacted] Francia gioca, è vero, un forte attivo [redacted] altre voci della bilancia dei pagamenti (turi[redacted] e [redacted] di capitali stranieri) che permette agli [redacted] con l'estero di chiudere ancora in attivo. Ciò non toglie che le autorità finanziarie francesi seguano con preoccupazione l'ormai cronico [redacted] della bilancia commerciale.

l. m.

Accordo Regnoni-Formica per il mercato i[redacted]

Roma, 16 dicembre.

La «Formica International Limited» di Londra [redacted] assunto una licenza esclusiva di fabbricazione e vendita per la Gran Bretagna riguardante il processo «Rovir» della «Regnoni S. n. C.» di Milano.

[redacted] «Rovir» è un processo per riprodurre stampe a colori direttamente su [redacted] grande varietà di supporti tra cui il legno, la carta, il vetro, la ceramica, gli smalti vetrificati, i tessuti, i metalli, i laminati plastici e altri materiali, a scopo decorativo per usi d'arredamento.

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Nella procedura n. 7690 - Fallimento S.p.A. Alessandro Minotti & C. - Fasc. 37648.

AVVISO DI II ESPERIMENTO DI VENDITA [redacted] CON INCANTO A PREZZO RIBASSATO DEL 15 %

[redacted] rende noto che con [redacted]anza del 4 dicembre 1963 il Giudice Delegato alla procedura emarginata, dott. Umberto Loi, ha disposto la vendita con incanto, in un unico lotto ed a corpo, [redacted] complesso industriale [redacted] recentissima costruzione sito in Formia (Latina) località Rio Fresco costituito da:

a) palazzina adibita ad uffici, servizi, abitazione del custode e locali di rappresentanza, di mc. 3700 circa, superficie mq. 715 circa;

b) capannone industriale, a quattro navate, occupante una superficie di mq. 5900 circa;

c) magazzino in costruzione;

d) terreno trasformato in area industriale [redacted] superficie di mq. 26.500 circa, comprese le parti su cui insistono i fabbricati;

e) terreno occupato e da destinarsi a sedi stradali della superficie di mq. 12.800 circa.

Il tutto contraddistinto in catasto terreni del Comune [redacted] Formia, sez. Maranola, foglio 24, ai mappali: 80b - 120b - 84b - 121b - 43 - 44 - 45 - 118b - 42b - 119b - 81b - 33c - 74b - 122b - 50 - [redacted] - 51.

Il prezzo [redacted] viene fissato in L. 153.000.000 [redacted] [redacted]mento non inferiore a L. 1.000.000 per ogni scatto. L'incanto è fissato per il giorno 3-2-1964, ore 10,30. Ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12,30 del 1° febbraio 1964, presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari cauzione pari al 10 % del prezzo base a mezzo Assegni circolari, nonché altro 10 %, a titolo [redacted] spese, relative alla [redacted] registro e trascrizione proprietà.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere corrisposto al Curatore, dedotta la cauzione, [redacted] il trentesimo giorno [redacted].

Si precisa che la relazione di stima disposta [redacted] Giudice Delegato fa ascendere il valore del complesso a L. 242.250.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, oppure al Curatore, dott. Roda, corso Italia n. 3, Milano, telefono 875.864.

Il Cancelliere: VINCENZO LAPADULA

STORIA DEL PIEMONTE

quindici Autori, prefazione [redacted] L. Einaudi. EDIZ. CASANOVA. due splendidi volumi [redacted] rilegati di [redacted]. 12 incisioni, carte a colori nel testo e [redacted] Legati in piena [redacted] L. 15.000

CONTRO LA

SORDITÀ

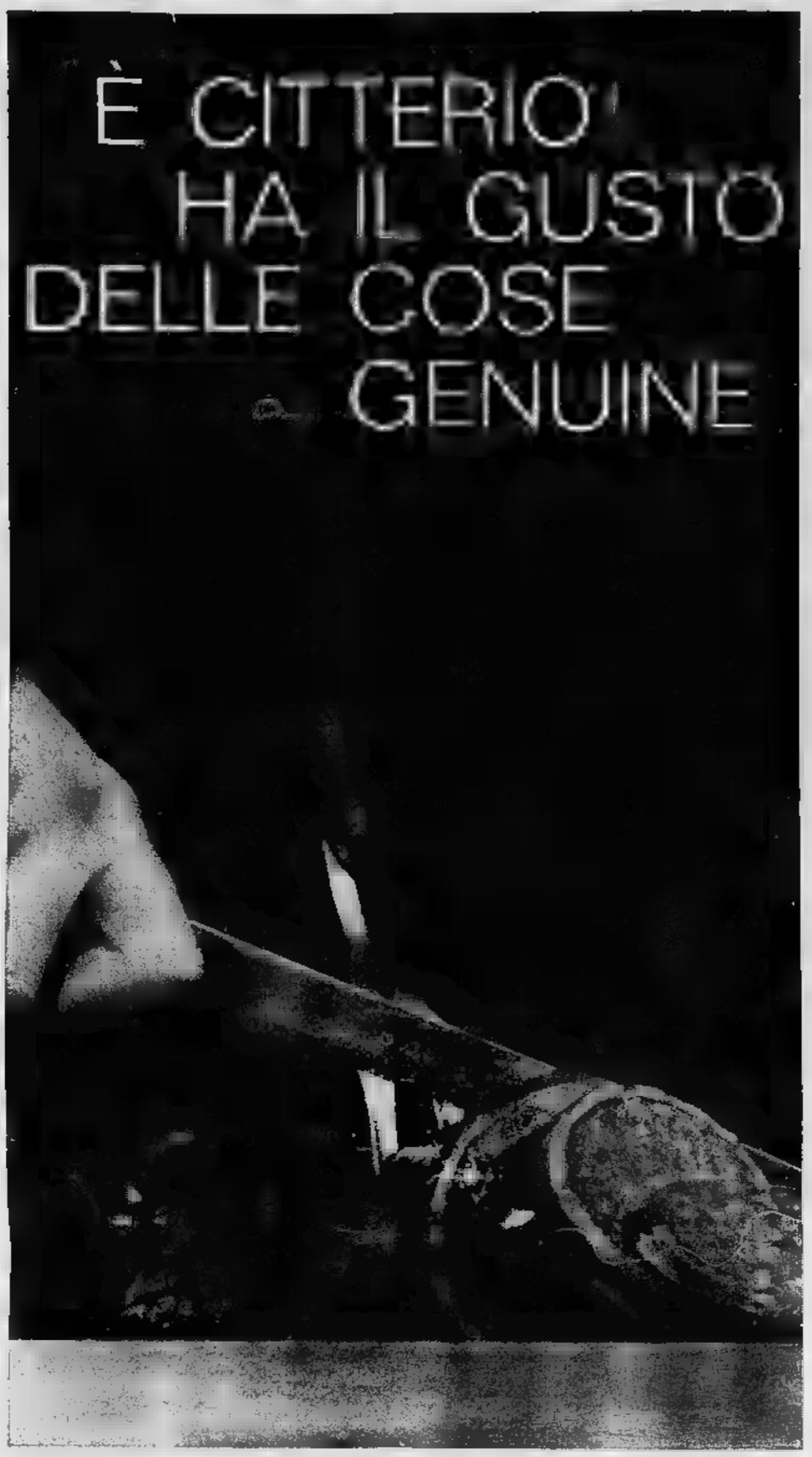
La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro [redacted] avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni [redacted] la sordità comporta.

Con la realizzazione del «Compensatore elettronico [redacted] V a ricezione frontale» [redacted] Robert Bosch di Berlino [redacted] alleviato la sofferenza di tanti deboli d'udito permettendo loro di ritornare nel mondo [redacted] suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.

Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli [redacted] [redacted] sono costretti [redacted] portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.

Il «compensatore elettronico» vi farà riacqui[redacted] l'udito [redacted] procurarvi al[redacted] fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi [redacted] [redacted] serietà dei risultati ottenibili con lo STAR V telefonandoci per una prova a [redacted] Vostra o nella nostra Sede: Acustica Vacca, [redacted]cessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 18, [redacted]fono 510.365, Torino.



È Citterio! La migliore garanzia di mangiar sano e bene!
Zamponi e cotechini Citterio sono squisiti,
la tradizione stessa che si ripete sulla vostra tavola.
tradizione di qualità!

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

AFFITTASI box corso Siracusa 120. Telefonare 519-770. O446

AFFITTASI coniugi soli subito camera cucina servizi primo piano. Corso Rosselli 117. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI in stabile negozio retro appartamento 4 camere servizi. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTASI locale luminoso fronte strada mq. 200, riscaldato, nuova costruzione, zona Santa Rita. Telefonare 365-863. A129367

AFFITTASI locale mq. 200 uso negozio magazzino, annesso mq. 100 interrato con alloggio piazza Statuto. Telefonare 230-860.

AFFITTASI locale 50 mq. per magazzino o officina silenziosa zona Lingotto. Telefonare 695-595.

AFFITTASI locali grandiosi, luminosi uso ufficio, abitazione, laboratorio. Monte Ortigara 7. A128328

AFFITTASI magazzino mq. 180 con stanza celle frigorifere, alloggio. Telefonare 681-540. A129858

AFFITTASI precollinare alloggio 4 camere servizi garage. Cravenzola, Carnaia 40. O890

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 180 riscaldamento doppi servizi zona Francia. Telefonare 743-679.

AFFITTASI subito appartamento villa Rivoli, 4 stanze servizi giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ». A129441

AFFITTASI via Cavour 7 alloggio 220 mq. 1° piano adatto abitazione professionista, uffici, laboratorio silenzioso. A129267

AFFITTASI 35.000 mensili alloggio via Vandalino casa nuova. Telefonare 487-055. O874

AFFITTIAMO subito Avigliana 1-2 camere nuova costruzione. Telefonare 467-092. A129972

AFFITTO basso fabbricato mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14.

ALLOGGETTO affittasi a prossimi sposi Madonna Campagna. Rivolgersi via Borsi angolo via Luini.

ALLOGGIO Re Umberto 63, rimodernato, 5 camere doppi servizi, affittasi. A129282

APPARTAMENTO contratto adatto ufficio, signorile, due vani ampio salone servizi, affitta Gabetti, via XX Settembre 12. O674

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti, deposito mobili, personale. Telef. 372-558. Confl.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mestopietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARDONECCHIA alloggi soggiorno 3 camere servizi vuoti affitto. Telefonare 521-168. A129809

CEDESI negozio due locali centralissimo vuoto. Telef. 555-137 ore pasti.

CENTRALISSIMO alloggio adattissimo ufficio eventualmente abitazione affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ». A129715

CENTRALISSIMO, via Fabro, signorile, terzo piano, ingresso cucina bagno salone camera letto, idoneo professionisti, uomini d'affari. Telefonare 683-581. A128750

CORSO Francia n. 3 affittiamo ultimi locali ad uso ufficio mq. 50-75-150. Telefonare 520-615.

CORSO Kossuth 5 affitto alloggio signorile quattro camere ed servizi con autorimessa. Rivolgersi custode.

CORSO Vittorio Emanuele 30, affittasi alloggi quattro otto camere. Telefonare 753-449. A129204

CORTILE 1500 mq. circa affittasi uso deposito possibile sistemazione locale ufficio o magazzino presso cavalcavia corso Bramante. Telefonare 881-310 oppure 688-581.

**FABBRICATO PER INDUSTRIA SILENZIOSA OD UFFICI CON DEPOSITO, MQ. 1600 SU QUATTRO PIANI. AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7007 — TORINO». A129867

GRANDIOSO magazzino, piano seminterrato affittasi via Bonzanigo 6. Rivolgersi sig.ra Pagano, via Bonzanigo 6. A127562

**IN STABILE CENTRALISSIMO AFFITTANSI AMPI LOCALI PER UFFICI ED ABITAZIONI. TEL. 553-873

LOCALE industriale zona Mirafiori mq. 180 circa affitto deposito o industria silenziosa. Telefonare 376-321

LOCALE luminosissimo uso industriale mq. 250 più interrato e ampio cortile, borgo S. Pietro, affittasi 150 mila. Telefonare 353-383.

LOCALE 1° interrato luminoso mq. 700 affittasi per deposito merce zona barriera Milano. Tel. 386-208.

LOCALE 750 mq. luminoso pianterreno ingresso pedonale e carraio, costituito salone vasti ambienti uffici, riscaldamento forza luce acqua telefono, semicentrale, affittasi attività silenziosa. Telefonare ore 8,30-10, 14-15,30 a 70-049. A129433

LOCALI adiacenti, nuovi, 350 e 210 mq., luminosi, uso magazzino o laboratorio silenzioso affittansi zona Piazza Cossa. Telefonare 793-756.

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zona centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

LOCALI uso deposito rappresentanze uffici mobili quadrati 200 circa affittasi subito zona piazza Vittorio. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

MAGAZZINO laboratorio, uffici, 300 mq., palazzo signorile fronte nuovo Istituto internazionale, affittasi. Telefonare 693-021, A120672

NEGOZIO angolare San Paolo, 200 mq., 7 vetrine, adattissimo esposizione, affittasi. Telefonare 885-229.

QUATTRO camere cucina servizi completamente rimodernati termosifone centrale affittansi. Telefonare 53-539.

SAUZE d'Oulx affitto alloggio ottima posizione. Telefonare 328-533, ore pasti. A130087

33.000 alloggetto semicentrale tutti servizi semiarredato. Referenze, cauzione. Telefonare 41-761.

40.000 mensili seminterrato mq. 140 più ufficio parapgi Statuto affittasi. Riscaldamento. Telefonare 489-706.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BORDIGHERA affittasi camera ammobiliata con uso cucina, comforts moderni. Telefonare 287-878.

SALICE Ultimi modernissimi, cinque otto letti. « Christianie ». Sauze, oppure telefonare 580-813 Genova.

SESTRIERE affittansi stagione invernale due alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-493. A129850

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Excelsior, centrale, comforts, termosifoni, prezzi miti. Telefonare 40-454. 28480

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

LOANO, Pensione Oasi. Ottimo trattamento Riscaldamento. Prezzi convenienti. Telefono 69-394.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828. Posizione tranquilla, centrale, vicinanza mare. Riscaldamento. Periodo invernale 1700. Cucina emiliana.

PIETRALIGURE, Hôtel Capitol, telefono 67-357, Termosifoni, trattamento familiare, camere con bagno. Prospettivi. 28459

VILLA Elvira, [illegible] (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, patinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 5. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi estetetali massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Maria, via Pio V 5, telef. 687-005.

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometrie, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, tel. 510-354.

CORRISPONDENTE in lingua straniera: corsi calori inizione primi gennaio all'Istituto « Cima », via Roma 254, telefono 510-354. O503

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AGGIORNAMENTO revisione contabilità amministrazione offresi esperto pratica ventennale. Tel. 767-112.

BALLERINA modernissimi rapidissimanta. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni insegnerete presso e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

INSEGNANTE lingua inglese, lezioni domicilio serali. Miti pretese. Telefonare 587-785. O880

LAUREANDA impartisce lezioni ragioneria, computisteria, matematica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ». A129542

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata due signore, uno due letti, riscaldata. Telefonare 60-272. A130703

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti tutti confort. Telefonare 524-461.

AFFITTASI con pensione camera due letti zona Statuto. Tel. 483-628.

AFFITTASI 1 letto pensione completo. Tundo, via Duolo 14, Torino, Fiat Mirafiori. A130551

AFFITTO camere ammobiliate a due persone con cucina casalinga. Telefonare 511-742. A129962

AMMOBILIATA singola, bilatti, Porta Nuova, comodità, distinti, serietà. Telefonare 531-456. A130451

CONIUGI distintissimi affitto bella ammobiliata uso cucina. Telefonare 877-508. A130593

MATRIMONIALE, comforts, uso piedi-a-terra affittasi. Telef. 255-935.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ADDETTA ufficio acquisti pratica pluriennale offresi seria ditta centro città, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

ADDETTO direzione commerciale, laureato, lingue francese, referenze, auto, impiegherebbesi. Telef. 481-140.

CASSIERA bella presenza offresi orario chiusura Tel. 42-311 ore 10-12.

CASSIERA commessa impiegata mezza giornata, 40enne, cauzione, referenziata, offresi. Telefonare 950-423 mattina. A130413

DICIANNOVENNE scuola commerciale 1° segretaria azienda, stenodattilo operatrice. Audit, 513-515. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

CENTRALINISTA telefonica, esperienza quadriennale, libera subito occuperebbesi. Telefonare 886-347.

CHIMICA neo laureata piani voti, precisa, passante, attitudini analisi, ricerche, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ». A130840

DICIOTTENNE pratica contabilità commesse, libera subito offresi. Telefonare 324-334. A130420

DIPLOMATA esegue lavori contabilità at stenodattilo anche lingue estera a domicilio. Telefonare 768-315.

DIPLOMATO maglistrale decennale esperienza uffici segreteria, dattilografo, auto propria, libero subito accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

DIRETTORE tecnico esperienza ventennale dinamico, occuperebbesi presso importante maglificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino».

**DIRIGENTE AZIENDA INDUSTRIALE, RAGIONIERE, ELEMENTO PRIM'ORDINE, QUALIFICATISSIMA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, BILANCI, LEGISLAZIONE FISCALE, ORGANIZZAZIONE PERSONALE. ASSOLUTA AUTONOMIA, MORALITA' INECCEPIBILE. PRIMARIE REFERENZE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ALTA RESPONSABILITA' DIREZIONE IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3124 — TORINO ».

ESPERIENZA quindicennale commesso o magazziniere elettrodomestici giocattoli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

GEOMETRA, esperienza decennale lavori vari d'ufficio, assistenza impianti, disegni, piccole progettazioni, presso grande società, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino».

GEOMETRA impiegherebbesi scopo pratica presso studio tecnico o studio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

GOVERNANTE hôtel praticissima presenza referenze offresi direttive pensione cassiera stagionale. Telefonare 257-468. 28522

IMPIEGATO, competenze commerciale, francese, capofamiglia, referenze, cerca impiego. Telefonare 467-086.

INGEGNERE elettrotecnico, 35enne, esperienza importanti industrie, accetterebbe offerta da aziende torinesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ». A130662

MILITESSENTE, licenza ginnasiale, conoscenza francese, offresi. Telefonare 281-868. A129890

OFFRESI commessa tessuti abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ». A129966

PERITO elettrotecnico 25enne, esperienza insegnamento, impiegherebbesi ramo, referenziatissimo. Tel. 553-680.

PROVETTA stenodattilo inglese francese spagnolo offresi pomeriggio. Telefonare 379-409. A130855

RAGIONIERA pratica decennale offresi mezza giornata o domicilio, zona Cigna. Telefonare 481-405.

RAGIONIERE esperienza quarantennale: contabilità generale (revisioni, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, organizzazione, legislazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare (mattinata) 793-824.

SIGNORA bella presenza ex commerciante occuperebbesi commessa o cassiera. Telefonare mattino 393-869.

SIGNORINA pratica laboratorio chimico offresi. Telefonare 481-339.

SIGNORINA 23anne dattilografa buona conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 296-105.

STENODATTILO spagnolo, offresi ditta seria. Telefonare 285-549.

VENTIQUATTRENNE, patente D, dattilografo, offresi. Telef. al n. 336-328.

VENTISEIENNE impiegata II, pratichissima contabilità, tenuta casse, dattilografia e direzione ufficio, studi classici, offresi possibilmente zona Francia. Telef. 758-024 ore pasti.

VETRINISTA commessa tessuti abbigliamento diplomato ottima referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A130830

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A quarantenne cinquantenne colta pratica lavori ufficio offre impiego agenzia informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6492 — Torino ».

AMBOSESSI cultura media, ottimo guadagno immediato, offre Sorli, corso Peschiera 136, ore 9-12.

ARMANDO Circlo editore cerca elementi buona cultura da inserire in organizzazione vendita-lavoro organizzato guadagno immediato. Presentarsi Lagrange 7. A129279

**AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA'. STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 484, AUTOBUS M. O330

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria, massima retribuzione. Telefonare 372-694. A128656

AZIENDA trasporti cerca giovane 22-23anne dinamico, pratico lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A130341

CENTRALINISTA veramente pratica cercasi per centralino Faimo, 5 linee. Scrivere dettagliando curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino ». A127798

CERCANSI bambini contenti 2° Festival nazionale. Organizzazione Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11. A129892

CERCASI impiegata dattilografa dalle 8 alle 13, mansioni commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». O741

DATTILOGRAFA 400 battute senza ribattiture cerca importante società per lavori extra continuativi in orario da convenirsi. Telefono 512-293 Canestri. A128474

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

CERCASI per affittare locale in cattivo uso laboratorio riparazioni TV mq. 30-50 nel quadrilatero via Roma, corso Vittorio, corso Cassie, corso S. Maurizio. Telefonare 510-250.

IMPIEGATA banca referenziata cerca camera cucina o tinello. Telefonare 396-894 ore pasti. A130559

LATTONIERE vecchio ottime referenze cerca alloggio due camere servizi oppure portineria preferibile Vanchiglia dintorni. Telefonare 882-398.

PIEMONTESI coniugi 50enni referenziatissimi affitterebbero camera cucina servizi zona Valentino. Telefonare 885-391. A130587

SOCIETA' cerca locale mq. 200 laboratorio silenzioso, riscaldamento, ingresso carraio, zona Francia, San Paolo. Telef. 389-960 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio Settimo Torinese due camere tinello servizi 23.000 mensili, Anglesio, fitta 5.

A. AFFITTANSI alloggi signorili 3-5 camere, stessa casa. Telef. 518-738.

A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., impianti centralizzati. Telefonare 545-278.

A. AFFITTASI 53.000 S. Rita 2 camere salone signorile. Telef. 528-539.

A. AFFITTO gennaio Mirafiori 2 camere tinello 32.000. Telef. 528-539.

A. AGENZIA Combs, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A sposi torinesi affittasi alloggio via Valentino Carrera due camere tinello libero 30.000. Telefonare 724-795.

A 35.000 3 camere cucina abitazione, ufficio, Telef. 688-755, 775-869.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, stesse case. Telefonare 546-439.

ACCURATI autotrasporti personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gal. O916

ADATTO supermarkat offresi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20, Telefonare 545-278.

AFFITTANSI alloggi in Nichelino case nuove. Telefonare 673-318 sera.

AFFITTANSI anche parzialmente uso ufficio quattro locali centralissimi. Telefonare ore ufficio 527-933.

**AFFITTANSI CENTRALI LOCALI USO UFFICIO, MAGAZZINO. MQ. 260 CIRCA, RISCALDAMENTO PARTICOLARE. LIBERI 1° GENNAIO. 525-445.

AFFITTANSI locali luminosi mq. 500 divisibili corredati uffici. Tel. 581-694

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portinerie. O908

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi, da mq. 50 a 75, capannone uso magazzino mq. 600 corso Lombardia. Telefonare 564-435.

AFFITTANSI negozi, [illegible] residenziale S. Paolo, adatti qualsiasi genere. Belfiamo, telefono 53-912.

AFFITTASI a coniugi soli, referenziatissimi, una camera e servizi, zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ». A126536

AFFITTASI a referenziati, nuova costruzione, alloggi due camere tinello cucinino, San Paolo, tram 5. Telefono 630-647. A126349

AFFITTASI a referenziato villetta 4 vani garage corso Casale, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A129255

AFFITTASI a sposi referenziati alloggetto signorile, libero. Rovetto. Telefonare 524-862. A130423

AFFITTASI alloggio cinque vani servizi ascensore. Via Consolata. Telefonare 544-826. A129586

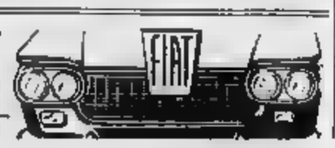
AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino piano rialzato abitabile subito. Rivolgersi ufficio via Cavallermaggiore 24; ore 10-12, 16-17.

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina. Ponte Verde 2 bis.

AFFITTASI autorimessa privata [box] Lauro 43, Ponte Verde 11. Telefono 687-971. O807

AFFITTASI casa basso Crocetta 8i piano salone due camere doppi servizi, 75.000. Telefonare 873-493.

ARAcommissionaria FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
[illegible] DI [illegible] 1 - TEL. 43.410 - C. BELGIO 101 - TEL. 880.683



fate un regalo
originale
un regalo che dura
regalate
cotone

nell'abbigliamento, il cotone è sempre bello, elegante, moderno

nella biancheria, il cotone è imbattibile: resiste ai bucati, resta sempre fresco, fragrante, come nuovo

nella maglieria, il cotone è igienico, confortevole, non irrita la pelle

con tappezzerie, tendaggi, coperture e rivestimenti, il cotone abbellisce la casa

col corredo di lenzuola, copriletti, tovaglie, spugne, il cotone è la ricchezza della casa: pratico sempre e duraturo

dono meraviglioso della Natura, il cotone è la fibra di tutta fiducia: la si usa infatti da 5000 anni

regalate
cotone

sarà un regalo apprezzato e gradito, un bel regalo

Ripreso il processo alla Corte di Assise di Milano

Depone il capo dei terroristi altoatesini «Sono stato io [redacted] preparare gli attentati»

E' il cinquantenne Josef Kerschbaumer, di Termeno, presidente e fondatore del «Bas» (l'organizzazione dinamitarda) - Il presidente gli chiede: «Ha mai subito qualche violazione dei suoi diritti?» - «No, ma il governo di [redacted] mirava [redacted] italianizzare [redacted] Tirolo del Sud. Decisi di ricorrere [redacted] violenza perché si parlasse [redacted] noi anche all'estero» - L'imputato si riconosce responsabile di quattro [redacted] [redacted] Bolzano e Merano: «L'esplosivo ce [redacted] mandarono dall'Austria nell'inverno 1959-60»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 dicembre.

«*Tutto quello che riguarda [redacted] costituzione [redacted] l'organizzazione del movimento [redacted] liberazione sudtirolese è partito da me personalmente. [redacted] altri, sotto questo punto [redacted] vista, non hanno alcuna responsabilità*». Con questa dichiarazione pronunciata ad alta voce, [redacted] lingua tedesca, Josef Kerschbaumer, [redacted] capo [redacted] «Bas» (il movimento terrorista che mirava alla «liberazione» della provincia di Bolzano) ha tenuto a proclamarsi ancora [redacted] volta — la aveva già [redacted] precedentemente in sede istruttoria — il «numero uno» dei 94 imputati del processo di [redacted]ilano.

Cinquantenne, piccolo, [redacted] un viso gonfio come [redacted] persona [redacted] s'è appena svegliata da un lungo sonno, Josef Kerschbaumer potrebbe sembrare un vecchio spazzacamino visto da Walt Disney. Quello che più sorprende in lui [redacted] il predominio assoluto, incontrastato, del colore [redacted] Nero il ciuffo liscio ma ribelle che gli ricade [redacted] occhi, nere le folte sopracciglia, neri gli occhi, [redacted] la barba che sembra malrasa anche quando è appena fatta, scurissimi gli abiti.

Il banco degli imputati [redacted] Assise di Milano: [redacted] freccia indica Joseph Kershbaumer che si è confessato pienamente colpevole degli [redacted] Adige (Tel.)

A completare questo quadro Josef Kerschbaumer, in un incidente a San Vittore, [redacted] perduto due dita della mano sinistra che ora ricopre [redacted] guanto di pelle. Naturalmente nera. Il primo giorno molti avevano ritenuto che questo suo fisico [redacted] certo felice, quella [redacted] sua fuligginosa tetraggine lo avrebbe in un certo senso avvantaggiato [redacted] non agli occhi imparziali dei giudici per lo meno di fronte al pubblico che presenzia al processo. Invece molto probabilmente finirà per giovargli.

Senza alcun dubbio, infatti, l'opinione pubblica avrebbe reagito molto più violentemente se si [redacted] trovata davanti a uno dei perfetti granatieri di Federico il Grande, a una bionda glaciale SS di Adolf Hitler. Per contro la bruttezza evidentissima, quasi sfacciata di Josef Kerschbaumer (una bruttezza nipponicamente contrastante con la poesia del suo cognome che, tradotto, significa «alberi in ciliegio») non ha nulla [redacted] marziale e tanto meno di nazista. Se mai ha una nota vagamente artigiana che fa pensare a [redacted] ciabattino. Rivela orizzonti chiusi, limitatezza [redacted] idee, testardaggine montanara; mai militarismo.

Del resto le [redacted] risposte e il suo atteggiamento durante l'interrogatorio odierno sono [redacted] stati perfettamente intonati al suo aspetto esteriore. Il presidente aveva fatto portare al centro del pretorio due poltroncine, [redacted] per l'imputato, l'altra per l'interprete, Giuseppe Hippoliti, un avvocato trentino, magro, alto, dalla candida chioma. Un po' curvo, quasi accucciato nel suo scranno, le mani in grembo in un gesto da prete di campagna, Josef Kerschbaumer [redacted] è dimostrato ad un tempo orgoglioso e [redacted]messo, furbo e testardo.

Ha dato prova [redacted] linearità quando si [redacted] accollato senza esitazioni [redacted] responsabilità più gravi cercando di scagionare il più [redacted] i suoi complici; ma è sconfinato nell'ossessione e nella monomania quando è sembrato che quasi si accusasse di fronte agli altri imputati per certi suoi attentati andati a vuoto. [redacted] caduto in qualche ingenuità su particolari secondari, [redacted] ha dimostrato [redacted] sostanziale furbizia quando — seguendo una linea di condotta [redacted] data evidentemente con gli avvocati d[redacted] difesa — ha ripetuto più volte [redacted] aver compiuto gli attentati non al fine di separare l'Alto Adige dall'Italia (il che comporterebbe la pena dell'ergastolo) [redacted] semplicemente perché la provincia di Bolzano riuscisse a ottenere [redacted] sostanziale autonomia.

All'inizio dell'udienza — che è cominciata [redacted] più di un'ora di ritardo perché alcuni giu[redacted] popolari che abitano fuori Milano [redacted] stati bloccati [redacted] nevicata — il presidente ha esordito contestando al Kerschbaumer una interminabile serie di crimini di cui sarebbe stato il protagonista o il mandante.

L'imputato ha ascoltato senza batter ciglio la lit[redacted] e quindi, rispondendo [redacted] una serie [redacted] precise domande [redacted] presidente, ha raccontato alcuni dei principali avvenimenti della sua vita. [redacted] 1939 optò per la Germania senza però mai lasciare la sua abitazione [redacted] il suo negozio di Termeno. Scoppiata la guerra prestò servizio nella polizia militare tedesca restando però sempre in territorio italiano; a guerra finita, approfittando della facoltà concessa generosamente da De Gasperi, ridivenne cittadino italiano e si iscrisse immediatamente alla Svp di cui di[redacted] fiduciario per la zona di Termeno. Nel 1957, entrato in conflitto col partito, presentò le dimissioni da tale carica.

Presidente — *Da che cosa nacque il [redacted] disaccordo [redacted] il partito?*

Kerschbaumer (esprimendosi sempre in tedesco, con lunghi periodi che vengono sintetizzati [redacted] troppo sommariamente dall'avv. Hippoliti) — *Ero in netto contrasto perché a mio parere i dirigenti dell'epoca [redacted] erano sufficientemente energici nei confronti del governo di Roma. Si accontentavano di promesse che [redacted] venivano mai mantenute. Nel 1947 [redacted] promisero l'autonomia amministrativa e legislativa della provincia e non l'abbiamo mai avuta. In conseguenza [redacted] ciò, persi ogni fiducia non solo [redacted] governo di Roma, [redacted] anche nella Svp.*

Presidente — *Personalmente, ha mai subito qualche violazione dei suoi diritti? Parlo, cioè, in base all'esperienza di alcuni casi personali [redacted] un principio generale?*

Kerschbaumer — *Personalmente non debbo lamentarmi di niente. Ho sempre parlato ed agito [redacted] un principio generale. Il governo di Roma mira ad italianizzare il Tirolo del sud, noi vogliamo restare sudtirolesi. Questo è tutto.*

Presidente — *Ma in [redacted] cosa si concretano queste [redacted] lamentele? Sono [redacted] violati i principi del bilinguismo? [redacted] qualche cosa da dire a proposito della scuola o dell'abitazione?*

Kerschbaumer — *Le lamentele [redacted] molte, [redacted] la principale è quella relativa alla continua, incessante immigrazione di italiani provenienti da altre regioni. [redacted] rischiamo di diventare una minoranza nella nostra [redacted] provincia.*

Questo stato di ribellione portò l'imputato ad allontanarsi [redacted] sempre più dalla Svp ed a fondare un suo movimento, [redacted] Bas, movimento di liberazione per il Sud Tirolo. Da principio — egli ha spiegato — si trattava soltanto [redacted] «firma» da mettere in fondo ai manifestini di propaganda che venivano lanciati d[redacted] le [redacted]nifestazioni; poi, [redacted] poco a poco, si trasformò in una specie di «gruppo antipartito» che mirava a portare [redacted] capo della Svp uomini duri, decisi ad adottare [redacted] politica più perentoria nei confronti del governo di Roma.

Presidente — *Fin qui siamo nella egalità. Quando passò dal proposito di far cambiar strada al partito a q[redacted] di iniziare l'azione terroristica?*

Kerschbaumer — *Fu un passaggio graduale, ma potrei dire che il mutamento di rotta avvenne attorno al 1959, quando constatai che la Svp [redacted] otteneva nulla e che Roma non manteneva le promesse. Decisi di ricorrere alla violenza perché [redacted] che la nostra situazione fosse conosciuta anche all'estero; portare insomma il problema sul piano internazionale.*

Nel fare queste affermazioni l'imputato ha sempre cercato di accollarsi ogni responsabilità, scagionando quanto più possibile i suoi compagni. A suo avviso, gli stessi triumviri che con lui fondarono il Bas non sarebbero stati d'accordo nell'impiego della violenza. Con i maggiori esponenti della Svp, come Friedl e Benedikter, non avrebbe [redacted] fatto menzione dei suoi propositi dinamitardi. Quanto all'avvocato Stanek, allora segretario generale del partito ed attuale imputato, lo avrebbe incontrato [redacted] una volta quasi di sfuggita nella sede della Svp a Bolzano.

Nel corso dell'udienza pomeridiana — svoltasi più fluidamente anche per l'abilità della interprete signora [redacted] Zordo — il presidente ha affrontato un argomento particolarmente [redacted] i rapporti del [redacted] e [redacted] Kerschbaumer con l'Austria e [redacted] Innsbruck. Anche a questo proposito, l'imputato non ha avuto esitazioni ed ha confermato che l'idea di rivolgersi al dott. Oberhammer e al [redacted] Widmoser [redacted] stata sua e [redacted] sua.

Presidente — *Perché si rivolse proprio a queste due personalità austriache e non ad altri?*

Kerschbaumer — *Perché sapevo che [redacted] molto influenti.*

Presidente — *Quando li incontrò? Che [redacted] disse loro?*

Kerschbaumer — *Li incontrai ad Innsbruck. Non parlai loro di attentati, dissi genericamente [redacted] volevamo fare qualcosa. [redacted] Oberhammer mi rispose che dovevamo pazientare; a [redacted] avviso, avremmo potuto ottenere quello che volevamo anche con la pazienza.*

Di attentati veri e propri l'imputato ha ammesso di [redacted] parlato soltanto [redacted] giornalista austriaco Pfaundler del giornale *Tiroler Nachrichten*. Costui, nel 1957, saputo che Kerschbaumer, in occasione di una festa in [redacted] di Andrea Hofer, aveva esposto una bandiera tirolese ed era stato arrestato, venne in Italia, si incontrò [redacted] l'attuale imputato e scrisse su di lui [redacted] articolo encomiastico corredandolo con fotografie. In seguito i [redacted] rimasero in contatto e nel corso di un secondo incontro, avvenuto [redacted] in casa [redacted] Kerschbaumer, il giornalista gli promise aiuti concreti.

Presidente — *Denaro? Esplosivi?*

Kerschbaumer — *Sì. In un primo tempo ricevetti circa cinquecentomila lire.*

Presidente — *E gli esplosivi?*

Kerschbaumer — *Nell'autunno [redacted] 1958 Pfaundler mi mise in contatto con un altro cittadino austriaco, Weiser, il quale ebbe l'incarico non solo di fornirci dell'esplosivo necessario agli attentati, ma anche di addestrarci all'uso [redacted] quel materiale, che [redacted] ignoravamo completamente. Io stesso fui addestrato da [redacted] nei pressi di Innsbruck.*

Presidente — *Fu un [redacted] vero e proprio?*

Kerschbaumer — *No, mi tenne una sola lezione, nel corso della quale mi spiegò praticamente [redacted] dovevo usare l'esplosivo.*

Presidente — *C'erano altri «allievi» a quella lezione?*

Kerschbaumer — *No, ero solo.*

Presidente — [redacted] *volta lei, ritornato in Italia, addestrò altri?*

Kerschbaumer — *No, addestrai soltanto [redacted] mio compagno, Siegmund Romer.*

Presidente — *La prima fornitura di dinamite quando [redacted] ricevette?*

Kerschbaumer — *Nell'inverno fra [redacted] '59 [redacted] il '60, si trattava di un pacco. In totale le spedizioni dall'Austria furono tre o quattro, non ricordo bene. Avemmo anche altro esplosivo, [redacted] pervenne dall'Italia per altre vie.*

A conclusione della lunghissima udienza, il presidente ha contestato a Kerschbaumer sette attentati dinamitardi che, secondo la sentenza istruttoria, l'imputato avrebbe [redacted]messo contro abitazioni popolari [redacted] B[redacted] e Merano, appunto per protestare contro la distribuzione a suo avviso ingiusta e parziale degli alloggi e soprattutto contro l'immigrazione di elementi italiani. [redacted] alcuna esitazione, con decisione assoluta, Kerschbaumer si [redacted] dichiarato del tutto estraneo [redacted] tre degli attentati suddetti, aggiungendo però [redacted] con [redacted] che gli altri quattro, per quanto non [redacted] abbiano avuto come protagonista materiale, furono da lui studiati, decisi ed ordinati.

Gaetano Tumiati

Il finanziere che uccise lo «spallone» afferma che il colpo gli partì cadendo

Il processo alle Assise di Novara - Sfavorevole all'imputato la testimonianza di un cacciatore - Il tragico episodio sui monti dell'Ossola - Forse stasera la sentenza

Cinque dei sei uomini processati a Novara per [redacted] Val[redacted] Ferroni (da sinistra), Remigio [redacted]e, Oliviero Toniatti, [redacted] Pironi e [redacted]

(Dal nostro [redacted]rispondente)
Novara, [redacted] dicembre.

Pietro Meleri, il finanziere che il 8 ottobre [redacted] anno, al confine italo-svizzero presso il Passo Antigine, uccise con un colpo di pistola un contrabbandiere, è comparso oggi in stato d'arresto davanti [redacted] giudici della nostra Corte d'Assise.

Accusato di omicidio volontario, il [redacted] si è [redacted], come già [redacted] in istruttoria, raccontando che il colpo partì [redacted] quando, mentre inseguiva i contrabbandieri, cadde, [redacted] su un masso il braccio destro. Questa versione è smentita dai sei «spalloni», compagni [redacted] vittima, Giuliano Olzer, di [redacted] anni, da Cappomorelli. In particolare [redacted] fratello minore dell'ucciso, Alberto, ha sostenuto di aver visto il finanziere sparare da posizione [redacted]. Ma non è questo il solo punto oscuro del [redacted]; [redacted] sono parecchi [redacted] riguardano l'intero episodio.

A fatica il presidente Sicher è riuscito oggi al dibattimento a ricostruire i fatti. La pattuglia [redacted] Guardia di Finanza era partita il giorno 5 da Ant[redacted]; il vice-brigadiere Calderaro, che la comandava, rientrò quasi subito e i tre militari pernottarono in un rifugio d'alta montagna. L'indomani mattina [redacted] pattuglia [redacted] imbatté in due contrabbandieri, che all'intimazione [redacted] fermo abbandonarono le bricolle, [redacted]dosi alla fuga. Uno dei finan[redacted] rimase a custodire la merce, mentre il Meleri e Franco Amadei salirono al Passo Antigine, a quota tremila.

Il finanziere Pietro [redacted]

Avvistati verso [redacted] dozzina di «spalloni» che [redacted]vano bivaccando ancora in territorio elvetico, i [redacted] militari si appostarono per sorprenderli non appena avessero varcato il [redacted]. Improvvisamente sbucarono due cacciatori, armati entrambi [redacted] fucile. I militari della Guardia [redacted] Fi[redacted] temendo che si trattasse di «staffette» dei contrabbandieri, li fermarono, trattenendoli [redacted] loro sino al momento dell'ingresso in territorio italiano [redacted] «spalloni».

[redacted] raccontato stamane il [redacted] che fu [redacted] collega a balzare dal nascondiglio e ad intimare l'«alto-là» ai contrabbandieri, sparando nel contempo due o tre colpi in aria a scopo intimidatorio. Cinque degli «spalloni» abbandonarono subito le bricolle e tentarono con la fuga di riguadagnare il territorio elvetico; gli altri due si attardarono.

«*Corsi verso [redacted] loro* — ha detto il Meleri — *cercando [redacted] aizzargli contro il [redacted] ma l'animale rimase fermo. Lasciata allora la bestia, sparai ancora [redacted] colpi [redacted] aria, poi inciampai, caddi, e partì [redacted] colpo che fatalmente raggiunse il contrabbandiere*».

Dei sei «spalloni» compagni [redacted] caduto comparsi o[redacted] a giudizio, imputati a piede libero di contrabbando di [redacted] chilogrammi di sigarette estere, nessuno ha visto il finanziere inciampare e cadere. Alberto Olzer lo [redacted] addirittura escluso. Altro testimone che assicura che il Meleri sparò stando in piedi, è Sergio Sforza di Antrona, uno [redacted] due cacciatori fermati dai finanzieri poco prima [redacted] tragico episodio.

«*Correva* — [redacted] detto il [redacted]ste — *con l'arma [redacted] pugno, e sparava diritto davanti a sé e non in aria*».

Secondo il P. M. dott. Alessio, una ricognizione sulla località è indispensabile per chiarire come siano andate le cose: lo ha già fatto presente [redacted] Corte e domattina formulerà al riguardo un'istanza precisa. Per intanto il P. M. ha chiesto la citazione di un sot[redacted]e dei carabinieri che, a distanza di tempo, identificò i sei spalloni comparsi oggi a giudizio: Alberto Olzer, di [redacted] anni, e Giancarlo Tabacchi, di 20, di Cappomorelli; Roberto Pironi, di 27 anni, [redacted] San Carlo di Van[redacted]; Oliviero Toniatti, di 41 anni, Remigio Volpone, di 29, e Valentino Ferroni, di 33, di Bannio Anzino.

Come mai, si è chiesto il rappresentante la pubblica [redacted]cusa, la Guardia di Finanza, a proposito [redacted] sequestro delle sei bricolle (che dovevano essere sette) inoltrò [redacted] denuncia contro ignoti, quando i contrabbandieri erano lì e potevano essere subito identificati? Come mai non si parlò nei rapporti dei [redacted] ciatori fermati e trovati in possesso di fucili [redacted] guerra modello 91? Sono domande che nell'udienza di oggi non [redacted]no avuto risposta.

Il [redacted] continua domani e forse in serata si avrà la sentenza. Difendono il Meleri gli avvocati Di Tieri e Montoverdi, mentre l'avv. Praioni di Domodossola, costituitosi parte civile per la vedova dell'Olzer, difende i sei «spalloni».

p. b.

Stupefacenti deposizioni al processo di Roma

Anche chi non sapeva nulla di banane «indovinò» le cifre per vincere l'asta

E' il caso di un commerciante [redacted] gas liquidi di Brescia, che azzeccò la [redacted] al centesimo - Imputato: «Ho fatto dei calcoli...» - Presidente: «Lei può anche mentire, ma non pretenda che il tribunale le creda»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

Dopo aver constatato la impossibilità di stabilire chi ha fornito le notizie sull'asta delle banane al rag. Enzo Rossi, segretario della Associazione grossisti banane, il Tribunale è passato oggi ad affrontare un altro argomento: accertare chi abbia dato le medesime notizie sicure ad altri concorrenti che, pur non facendo parte [redacted] dell'Assbanane, sono riusciti a vincere la gara.

Dall'interrogatorio di alcuni imputati sono [redacted] circostanze che [redacted] dire stupefacenti. [redacted] esempio, un concessionario [redacted] Brescia, Pietro Giacomo Fadini si aggiudicò l'asta seguendo il consiglio di un conoscente, Otello Rota, di Verona, [redacted] quale, pur non avendo alcuna esperienza in materia perché [redacted] interessato sino a quel momento di gas liquidi e non di b[redacted], gli suggerì che offerta dovesse presentare. [redacted] il suggerimento fu preciso al centesimo. Otello Rota è dotato di una sconcertante capacità divinatoria o anche a lui arrivò [redacted] informazione dalla medesima fonte che aveva p[redacted] [redacted] rag. Rossi di indovinare le cifre in 45 casi?

«*Io* — ha spiegato Pietro Giacomo Fadini di Brescia — conosco Otello Rota dal 1959. Lo pregai di accompagnarmi nel marzo scorso [redacted] Roma dove avrei dovuto partecipare alla gara. Durante il viaggio mi disse quale offerta avrei dovuto presentare. Ed effettivamente l'offerta da lui [redacted]ritami risultò esatta. Stabilimmo che se avessi vinto la gara, lo avrei dovuto [redacted]ere dandogli due o tre milioni di lire».

Presidente (rivolgendosi ad Otello R[redacted]): a lei come ha fatto ad essere tanto preciso?

Rota — Ho fatto dei calcoli...

Presidente — Ma [redacted] poteva [redacted]nto esperto se si interessava di [redacted] altro settore [redacted] completamente diverso, [redacted] quello del g[redacted] liquidi?

Rota — Lessi [redacted] bando [redacted] Gazzetta Ufficiale e decisi di partecipare [redacted] gara unendomi in società con il mio amico Fadini.

Presidente (seccato) — Guardi: [redacted] è imputato e quindi può dire quello che vuole. Può anche mentire. Ma non può pretendere che il Tribunale le creda. Ed è strano, molto strano, infatti, che lei, commerciante in gas liquidi, all'improvviso decida [redacted] interessarsi di banane ed indovini le offerte precise da fare.

Rota — Non [redacted] stato poi così difficile: [redacted] doveva scegliere fra quattro o cinque numeri ed ho fatto i miei calcoli.

Presidente — E' strano, molto strano che il rag. Rossi abbia [redacted] indovinato sempre, [redacted] che le offerte nella [redacted] di Brescia. Come lo spiega?

Rota — Non me lo spiego. Non [redacted] mai conosciuto il rag. Rossi.

Presidente (rivolgendosi all'altro imputato, Pietro Fadini) — Senta: è vero che anche lei non aveva molta esperienza nel [redacted] delle banane perché si interessava di ortofrutticoli. Ma può dirci da chi [redacted] saputo quale offerta dovesse fare per vincere la gara?

Fadini (sicuro) — [redacted] stato Rota. Mi [redacted] consegnato la scheda già scritta.

Presidente (rivolto a Rota) — ha sentito? Lei non ha fatto dei calcoli: lei sapeva tutto.

Ma la legittima insistenza del magistrato non è servita a nulla. Questo è un processo in cui [redacted] sembra disposto a parlare con chiarezza. Sono stati poi interrogati Cesare Polinestrini, di Cuneo, e P[redacted] Grecoli, di Torino. Si [redacted] limitati a dire di essersi affidati al rag. [redacted]i: egli indicò le offerte che entrambi avrebbero dovuto presentare. [redacted] la medesima versione [redacted] fornito al Tribunale Panfilo Morroni, di Verona e Padova.

[redacted] *dibattimento è stato* [redacted] *rinviato a domani mattina dopo che l'avv. Enzo Ciardulli, dell'avvocatura dello Stato, ha esibito al Tribunale lettere con cui l'ex sottosegretario alle Finanze, on. Antonio Pecoraro, raccomandò al gen. Fornara la ditta Vasile di Palermo.*

g. g.

Bandito armato in convento messo in fuga dalle suore

[redacted] Bari - Le religiose non [redacted] sono lasciate intimorire dalla rivoltella e hanno telefonato alla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 16 dicembre.

(a. g.) Un giovane rapinatore armato e mascherato è stato messo in fuga da [redacted] suore anziane che abitano in una casa dell'Ordine dell'Immacolata di Ivrea di via Giulio Petroni, alla periferia della città.

L'episodio si è svolto nelle prime ore del mattino mentre le [redacted] erano riunite in refettorio. Il campanello della porta d'ingresso ha suonato a lungo e [redacted] delle religiose, [redacted] Anna Sofia Capozzi, di 64 anni, convinta che si trattasse del lattaio, è andata ad aprire senza nemmeno chiedere chi fosse. La suora si è trovata dinanzi un giova[redacted] dell'apparente età di 20 anni con la faccia semicoperta, il quale, minacciandola con la pistola, è penetrato all'interno. Il ladro ha poi obbligato le suore a rimanere ferme ed è entrato in cucina dove si trovava la madre superiora.

A questo punto, le [redacted], per nulla spaventate dalla rivoltella del bandito, h[redacted] cominciato a gridare, mentre qualcuna [redacted] loro, uscita dal refettorio telefonava alla polizia. Il malvivente, visto che le cose si mettevano male, si dava alla fuga saltando [redacted] una finestra.

La polizia, giunta sul posto qualche minuto dopo, ha compiuto una battuta nella [redacted] senza trovare alcuna traccia del giovane.

Non erano assicurati i gioielli rubati a Valenza

Valevano dieci milioni
Punti oscuri nella vicenda

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 16 dicembre.

(f. m.) Per tutta la giornata di oggi sono proseguite [redacted] esito le indagini dei carabinieri per far luce [redacted] grosso furto [redacted] gioielli e perle denunciato ieri [redacted] dal commerciante Ennio Gaia, di 28 anni, di Valenza Po.

Il Gaia ha riferito ai [redacted]binieri che ignoti, penetrati nel [redacted] alloggio, hanno asportato gioielli e fili di perle coltivate, per [redacted] valore di oltre dieci milioni di lire, custoditi in una valigia.

Il commerciante — che abita in via Roverdi con la mamma in un alloggio al primo piano — ha dichiarato che ieri mattina aveva nascosto [redacted] preziosa valigia in un armadio [redacted] pomeriggio, sia lui che la madre erano usciti e soltanto al suo ritorno a casa per la cena il giovane si rendeva conto che i ladri si erano introdotti attraverso [redacted] finestra che si [redacted] ballatoio, la quale appariva aperta e con un vetro infranto. Il resto dell'alloggio era in ordine, ma l'armadio dove i gioielli erano stati nascosti [redacted] aperto, come pure la valigia lasciata vuota sul pavimento.

I preziosi non sono coperti da assicurazione. Il Gaia aveva infatti lavorato sino a qualche tempo fa, in qualità di rappresentante, presso una [redacted] valenzana e un'assicurazione era stata contratta dal titolare [redacted] ditta sui gioielli che il giovane [redacted] solito tenere in casa per il suo giro d'affari. Quando però il rappresentante lasciò il posto per iniziare il lavoro in proprio, tale as[redacted] (senza che il Gaia lo sapesse) [redacted] estinta dall'ex-principale. Il derubato ha appreso questo particolare soltanto dopo [redacted] denunciato il furto.

I carabinieri hanno eseguito un minuzioso sopralluogo nell'alloggio del Gaia, che è stato interrogato a lungo. E' evidente che i ladri d[redacted] conoscevano molto bene le abitudini del derubato, poiché sembra [redacted] abbiano trovato la preziosa valigia a colpo sicuro. Alcuni punti rimangono però ancora oscuri.

Sei operai italiani in Svizzera [redacted] nell'incendio di un deposito

(Dal nostro corrispondente)
Locarno, 16 dicembre.

(a.) Un grande deposito di [redacted] ditta [redacted] costruzioni di Ascona è [redacted] distrutto [redacted] prime luci del giorno da un violentissimo incendio, scoppiato alle 3 di stamane per ragioni [redacted] sconosciute. Nel deposito alloggiavano sei operai italiani occupati nell'im[redacted] che sono [redacted] a mettersi in salvo.

I vigili del fuoco sono riusciti a stento ad evitare che le fiamme si estendessero ai fabbricati vicini e due pompieri sono rimasti feriti e hanno dovuto essere ricoverati in ospedale.

Capotecnico torinese accusato di furto di disegni industriali

Rinviato a giudizio ad Alba - Fu scoperto [redacted] tre portava fuori dalla ditta copie di progetti

(Dal nostro corrispondente)
Alba, [redacted] dicembre.

Il perito industriale Luigi Bormida, di 57 anni, nato a La Morra e residente a Torino in corso IV Novembre, è stato rinviato a giudizio per furto di disegni industriali in danno della società «Fimet» di Bra, presso la quale fino a poco tempo fa era occupato [redacted] capotecnico.

Secondo l'accusa, il Bormida [redacted]ebbe asportato 23 disegni, in copie eliografiche, di pompe pneumatiche e di motori. Pare volesse cederli ad altre ditte. Egli si è [redacted] affermando che gli servivano per alcuni studi.

[redacted] giorno il perito industriale disse alla sua segretaria, Giovanna Della Giulia, di fargli preparare delle copie dei disegni e [redacted] pregò di non far parola con alcuno. La signorina, invece, per scrupolo, informò [redacted] fatto l'amministratore delegato della ditta, dott. Amedeo Manassero, e il dirigente ing. Giorgio Serra. Al[redacted] sera, quando il Bormida uscì [redacted] cartella dei disegni sotto il braccio, in portineria lo aspettavano i superiori. L'impiegato ritornò indietro di [redacted] verso l'ufficio, inseguito dai due principali, ma nel salire la scala inciampò e lasciò cadere la borsa [redacted] i disegni.

Accompagnato in direzione, l'ing. Serra e il dott. Manassero gli contestarono il furto e concordarono di licenziarlo, senza denunciarlo all'autorità giudiziaria. L'impiegato accettò e firmò una dichiarazione.

Dopo qualche giorno, però, Luigi Bormida si recò ai sindacati chiedendo alla ditta gli arretrati su una maggiore retribuzione per il lavoro svolto durante il periodo di permanenza alla «Fimet». Fu così che i dirigenti rivelarono tutto all'autorità giudiziaria. Ora la Procura della Repubblica [redacted] Alba lo ha rinviato a giudizio per furto.

c. B.

Agricoltore di Acqui muore per [redacted]

Acqui Terme, 16 dicembre.

(p.) Un agricoltore [redacted] Pareto, Carlo Minetti di 62 anni, è [redacted] vittima di un [redacted]tale incidente. Il Minetti ieri sera, scendendo le scale della propria abitazione ha messo un piede in [redacted] e, perso l'equilibrio, è [redacted] lungo i gradini. Subito [redacted] dai familiari veniva ricoverato in clinica dove gli venivano riscontrate commozione cerebrale, fratture agli arti inferiori, contusioni craniche e «choc». Stamane, le sue condizioni si aggravavano e mentre veniva riportato al domicilio, il poveretto [redacted] vivere.

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
DA BERRY

i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
CONFEZIONI MASCHILI
VIA PALAZZO [redacted] CITTA' 26
TELEFONO 42.600 - TORINO
Anche [redacted] stagione avanzata
SEMPRE PRONTE TUTTE LE MISURE

BLAUPUNKT
[redacted] Gruppo BOSCH

autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

ULTIME NOTIZIE

In contrasto con l'atteggiamento della Cgil

La Cisl e la Uil discutono per la vertenza degli statali

E' quasi certo per oggi un incontro dei due sindacati con il ministro Preti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** [redacted] dicembre.

E' quasi certo che domani la Cisl e [redacted] Uil esamineranno con il ministro per la Riforma amministrativa [redacted] Preti, separatamente dalla Cgil, la vertenza [redacted] pubblici dipendenti, acuitasi sensibilmente negli ultimi giorni per la proclamazione di una serie di scioperi [redacted] parte dei sindacati socialcomunisti [redacted] ferrovieri, dei postelegrafonici e degli [redacted]. Con le trattative differen[redacted]ate, le due organizzazioni democratiche intenderebbero sottolineare ulteriormente il loro profondo dissenso nei confronti dell'atteggiamento assunto dalla Cgil.

Anche, però, nel caso in cui non fosse possibile procedere a riunioni separate, la Cisl e la Uil condurranno un'azione unita nell'impostazione del negoziato, ritenendo che la situazione del pubblico impiego [redacted] debba [redacted] valutata e risolta con senso di responsabilità [redacted] prescindendo dalla situa[redacted] generale, economica e sindacale. [redacted]e sostengono la adozione di una legge-quadro che autorizzi il governo a realizzare gradualmente, con provvedimenti delegati, la sistemazione normativa e retributiva della categoria.

Si potrebbe cominciare, nell'ambito [redacted] un'ampia soluzione programmata nei tempi, nella [redacted] una misura vivamente attesa da tutti i pubblici dipendenti: ad esempio, il conglobamento — con decorrenza dal 1° luglio [redacted] — dell'assegno integrativo e [redacted] l'assegno provvisorio (concessi agli statali rispettivamente dal 1° gennaio 1962 e dal 1° gen[redacted] 1963) agli effetti della tredicesima mensilità.

In tal modo, la categoria potrebbe ricevere una integrazione non indifferente già per quanto concerne la gratifica natalizia relativa al 1963. Questo provvedimento, insieme con altri ritocchi, darebbe l'avvio [redacted] una spesa valutata grosso modo intorno ai 70 miliardi di lire, alla seconda fase, dell'operazione conglobamento, iniziatasi nel periodo del governo Leone, attraverso la concessione di [redacted] aumento del 30% sulle pensioni.

Nella [redacted] successive, opportunamente scaglionate in connessione con le possibilità di spesa o di reperimento dell'Erario, si dovrebbe procedere al completamento dell'operazione conglobamento con la acquisizione dell'assegno integrativo e dell'assegno provvisorio e tutti gli altri effetti: retribuzione globale, scatti, compensi per lavoro straordinario, pensione e buona uscita.

L'onere per queste fasi è stato calcolato in circa 330 miliardi, che andrebbero ad aggiungersi ai [redacted] miliardi già indicati. Con [redacted] certa priorità potrebbe essere discusso anche l'aspetto dell'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita.

Dal [redacted] ad oggi — sostiene [redacted] Cisl — gli statali in servi[redacted] hanno conseguito, a titolo [redacted] adeguamento alle variazioni [redacted] costo della vita, il 17% sulla fascia retributiva [redacted] lire 40 mila [redacted], e cioè una indennità integrativa di lire 6800 mensili. Considerando [redacted] retribuzione media di lire [redacted] mila, anziché di [redacted] mila, [redacted] avrebbe evidentemente un aumento, alto [redacted] titolo, dell'8,50 in oltre sette anni. Nello stesso periodo, la contingenza per il settore industria-commercio è aumentata [redacted] 28 punti, determinando in media [redacted] indennità pari al 22,40% della retribuzione; nel settore bancario, la scala mobile ha [redacted]tato [redacted] aumento delle retribuzioni del 19,67 % [redacted] solo periodo dal 1° giugno [redacted] ad oggi.

g. f.

La Cisl contro l'impiego [redacted] stranieri al Festival di Sanremo

Roma, 16 dicembre.

Il sindacato lavoratori dello spettacolo dipendente dalla Cisl ha emesso un comunicato di protesta contro gli organizzatori del Festival di Sanremo, che intendono scritturare un gruppo [redacted] cantanti stranieri per la prossima rassegna.

«Le esortazioni rivolte dalla Fuls-Cisl di evitare l'impiego di cantanti ed esecutori stranieri nella prossima manifestazione, lasciando invece alla stessa il pretto carattere italiano che l'ha distinta e fatta affermare nelle tredici passate edizioni, [redacted] hanno avuto alcun effetto. Infatti gli organizzatori insistono nel far eseguire le canzoni da un cantante italiano e farle ripetere da uno straniero di grande fama, lasciando così agli italiani un ruolo di ordine secondario».

La Fuls ha fatto presente che si opporrà in tutti i modi a che stranieri appartenenti a paesi che non concedono alcuna reciprocità vengano ulteriormente a portar via il pane alla nostra gente e nello stesso tempo provochino sensibile esodo di valute. La Fuls-Cisl è intervenuta presso i ministri dell'Interno, del Lavoro dello Spettacolo e delle Poste e Telecomunicazioni, nonché presso la Rai, chiedendo di negare il visto ai cantanti stranieri e di vietare le trasmissioni radiofoniche e televisive della manifestazione».

Continuerà [redacted] lavorare la sposina che ha vinto 20 milioni al Totocalcio

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 16 dicembre.

(p. a.) Secondina Meridon, la sposina diciannovenne divenuta milionaria con la vincita [redacted] Totocalcio, non si è ancora completamente rimessa dalla emozione causatale dalla improvvisa fortuna.

La giovane donna ha appreso della vincita ieri [redacted] nella sua modesta casa [redacted] Perosa Canavese, dove vive con il marito Roberto e la bimba Donatella di nove mesi, ma solo stamani ha potuto controllare la schedina sul giornali.

Il timore [redacted] un possibile errore, l'ha tenuta sveglia per tutta la notte.

Gli amici ed i compagni di lavoro dello stabilimento Olivetti di S. Bernardo, dove anche stamane si è recata, l'hanno circondata e festeggiata.

«Venti milioni sono [redacted] bella [redacted] — ha detto la vincitrice, — *ma sfumano anche presto. Per questo ho deciso di continuare, almeno per il momento, a lavorare. Con i soldi della vincita ci sistemeremo meglio e magari potremo compiere dei lavori di riparazione e adattamento alla nostra vecchia casa di campagna, dove viviamo con i genitori di mio marito. Poi vorrei una piccola auto con la quale potremo recarci a lavorare e fare qualche piccola gita, ma soprattutto, dobbiamo pensare all'avvenire della nostra bimba, e quindi consideriamo questa vincita* [redacted] *un grosso dono natalizio per Donatella*».

Kruscev visiterà in giugno Svezia, Norvegia e Danimarca

Annuncio ufficiale a Stoccolma, Oslo e Copenaghen - Il viaggio era stato deciso nel '59: fu rinviato, forse per «ragioni [redacted] sicurezza»

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma,** [redacted] dicembre.

Nikita Kruscev visiterà nel prossimo giugno la Svezia, la Norvegia e la Danimarca. La conferma ufficiale è stata diramata questa sera [redacted] ministri degli Esteri di Stoccolma, Oslo e Copenaghen. E' probabile che il Primo Ministro sovietico effettuerà contemporaneamente anche una visita in Finlandia; trattative sarebbero in corso fra Helsinki e Mosca.

Una visita di Kruscev in Scandinavia era in programma [redacted] nell'agosto del 1959; tutti i dettagli relativi erano già stati predisposti, tanto che agenti della polizia sovietica erano venuti a Stoccolma per controllare se la residenza del Primo Ministro desse assolute garanzie di sicurezza. A Kruscev e [redacted] seguito era stata assegnato come abitazione [redacted] magnifico castello al centro [redacted] un grande parco circondato da un sistema di canali; [redacted] pensato in questo modo di poter isolare completamente la zona, evitando di [redacted] il rischio di un eventuale attentato.

Occorre tener presente che in Svezia vivono decine di migliaia [redacted] lettoni, estoni e lituani fuggiti dai Paesi baltici all'entrata delle truppe sovietiche dopo la guerra e che ancor oggi sono tenaci [redacted] comunismo. Non [redacted] mai saputi [redacted] precisione i motivi che spinsero allora Kruscev a differire la visita: la versione ufficiale sovietica insistette sull'inopportunità del viaggio del Primo Ministro data l'inimicizia dimostrata dalla stampa capitalistica [redacted]dese. In realtà i liberali avevano condotto un'ampia [redacted] pagna contro il governo, asserendo ripetutamente, attraverso gli organi di stampa da loro controllati, che almeno metà della popolazione [redacted] vedeva di buon occhio il fatto che Kruscev mettesse piede a Stoccolma. Molte personalità politiche e culturali svedesi avevano declinato ogni invito relativamente ai ricevimenti predisposti: questo atteggiamento aveva messo in serio imbarazzo gli organi governativi incaricati di organizzare la visita.

Nel maggio di quest'anno il ministro degli Esteri svedese Nilsson, in missione ufficiale a Mosca, rinnovò a Kruscev l'invito di visitare la Scandinavia e la Danimarca, anche a nome dei colleghi danese e norvegese, [redacted] oggi è giunta l'accettazione ufficiale. Kruscev ha più volte apertamente dichiarato di provare una grande ammirazione per la Svezia, paese neutrale, che anche economicamente ha raggiunto un ottimo equilibrio grazie [redacted] modernissimi sistemi [redacted] produzione adottati. Ancora pochi giorni fa Kruscev ha fatto un paragone fra [redacted] Svezia e i Paesi [redacted] (Lituania, Estonia e Lettonia) portando la piccola nazione scandinava come esempio di capacità e progresso. E' quasi certo che il Primo Ministro sovietico, nel corso della sua prossima visita, sarà accompagnato dalla moglie e sono previsti incontri protocollari con i tre monarchi [redacted] Stoccolma, Oslo e Copenaghen.

v. r.

Nell'auto che sbanda di notte

Giovane italiano [redacted] in un incidente ad Antibes

(Nostro servizio particolare) **Nizza,** 16 dicembre.

(m. r.) Stanotte sull'autostrada ad [redacted] chilometro [redacted] Antibes è avvenuto un grave incidente d'auto. Per lo scoppio di [redacted] pneumatico, [redacted] macchina [redacted] sbandato andandosi a sfasciare sul margine sinistro della strada [redacted] guidata dall'agricoltore Franco Matteo, di 21 anni, nato a Bernesso (Cuneo) e residente a Mentone, che è morto mentre lo portavano all'ospedale. Degli altri tre che erano sull'auto, Cesare Garino di 43 anni è rimasto leggermente ferito e i suoi due figli, Livio di 16 e Maria di [redacted] sono in gravi condizioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si è votato in Sicilia in otto grossi comuni

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 16 dicembre.

(f. d.) Ieri e oggi, in Sicilia, si è votato in otto grossi Co[redacted]ni per il rinnovo delle amministrazioni civiche. Le elezioni si sono svolte a Castrofilippo e Comitini (Agrigento); Nissoria (Enna); Motta Camastra, S. Filippo del Mela, San Marco d'Alunzio (Messina); Bolognetta e Santa Flavia (Palermo). Complessivamente erano stati chiamati alle urne 19.600 elettori; hanno votato in 16.602 con [redacted] percentuale dell'85,71.

Ecco i risultati.

Provincia di Agrigento — Comitini (15 seggi). Socialcomunisti ed altri, 130 voti (17,10%) nessun seggio, lista civica 187 voti (22,56%) 3 seggi; dc 450 (60,24%) 12 seggi. Nelle precedenti elezioni: pci 361 (42,72%) 3 seggi, dc 486 (57,28%) 12 seggi. Castrofilippo (20 seggi). Lista civica 1150 (47,70%) 16 seggi, pci 183 (7,59%) nessun seggio, dc 1078 (44,71%) 4 seggi. Nelle precedenti elezioni: unione cristiano sociale 1600 (57,38%) 16 seggi; socialcomunisti [redacted] altri 190 (7,45%) nessun seggio; dc 925 (35,17%) 4 seggi.

Provincia di Enna - Nisso[redacted] (20 seggi). Msi voti 402 (35,40%) 4 seggi; dc 571 (40,67%) 16 seggi, socialcomunisti 341 (24,29%) nessun seggio. Nelle precedenti elezioni: msi 470 (29,64%) nessun seggio; socialcomunisti [redacted] altri 640 (40,35%) 16 seggi, dc 476 (30,01%) 4 seggi.

Provincia di Messina — Motta Camastra (15 seggi). Raggruppamento di centro 365 voti (38,80%) 3 seggi; socialcomunisti 73 (7,90%) nessun seggio, dc[redacted] (raggruppamento di centro ed altri) [redacted] (53,80%) 12 [redacted]. Nelle precedenti elezioni: usca 660 (56,75%) 12 seggi; dc 505 (43,25%) 3 seggi.

Sanfilippo del Mela (20 seggi) Socialcomunisti, voti 1230 (43,82%) 3 seggi; dc [redacted] altri 1577 (56,18%) 16 seggi. Nelle precedenti elezioni: dc ed altri 1690 (56,90%) 16 seggi; mista 1280 (43,10%) 4 seggi.

Provincia [redacted] *Salerno* — Bolognetta (15 seggi), [redacted] voti 422 (33,90%) 3 seggi; dc 823 (66,10%) 12 seggi. Nelle precedenti elezioni: dc [redacted] (55,82%) 12 seggi; pci [redacted] (44,18%) 3 seggi.

Santa Flavia (20 seggi) Pci voti 60 (1,56%) nessun seggio; dc 1993 (52,71%) 11 seggi; mista 303 (8,01%) un seggio, partiti di centro [redacted] altri, 1425 (37,67%) 8 seggi. Nelle precedenti elezioni: lista di centro 757 (62,41%) 8 seggi; [redacted] 142 (43,15%) un seggio; dc ed altri 921 (47,96%) 2 seggi, pci ed altri 187 (56,84%) 2 [redacted] lista mista 1279 (66,14%) 9 seggi.

Rinvenuto cadavere in una roggia a Varallo

(Dal nostro corrispondente) **Varallo,** 16 dicembre.

(b.) In una roggia presso lo stabilimento Trabaldo, nelle vicinanze di Crevacuore, è stata rinvenuta oggi la salma di Giovanni Battista Derotti di 50 anni, nativo di Serravalle Sesia.

Sul cadavere sono state riscontrate varie lesioni al capo. Il pretore di Varallo ha disposto l'esame necroscopico. Sono in corso indagini per stabilire le cause della morte.

Stato Civile di Torino

14 dicembre 1963

NATI — Calandra - Sebastianella Maria; Amendolara Loredana; Ricci Pietro; Magni Franco; Conte Maria Teresa; Esposito-Abate Carmela; Bellada Gabriella; Isazelli Elisabetta; Bettino Silvia; Ciei Enrico; Cirasa-Iannello Giovanni; Stellinano Maria.

MORTI — Giorgio Giuseppina in Bovio, di anni 74, nata a Minervino Murge, abitante in corso Vercelli 121; Lunga Giuseppe, a. 69, Castiglione, str. Valletta 300; Muggeo Teresa ved. Petrizzelli, a. 83, Corato, v. Pianezza 18; Piero Carlo, a. 67 Cuazze, v. Buenos Aires 11; Marea Maria [redacted] Brunello, a. 56, Banne, operaia, v. San Massimo 51; Gerardo Maria in Giannella, a. 86, Torino, v. Lera 76; Borgesia Anna ved. Cardellino, a. 79, Racconigi, str. Bellardo 70; Boccatelle Valter, a. 4, Torino, c. Trapani 111; Masera Giuseppa ved. Rocco, a. 70, Pino Tor., v. Mombasiglio 20 bis; Valle Antonio, a. 59, Mazzè, [redacted]lo, c. Vercelli 130 bis; Rossetti Giovanni, a. 79, Ivrea, v. U. Foscolo 25; Peiretti Margherita ved. Peiretti, a. 80, Oncino, v. M. Polo 7; Mariano Umberto, a. 70, Torino, v. P. Giuria 27; Neri Wanda in Fassina, a. 52, Reggio Emilia, v. Pallavicino 21; Francone Giovanni, a. 70, Torino, commerciante, v. Vercelli 348.

Deceduti in ospedale: Casadei Maria in Tristari, a. 54, Pesaro; Motta Luigi, a. 63, Aramengo, agricoltore; Autunno Tommaso, a. 65, Minervino Murge; Galliano Caterina, a. 7, Torino; Chiaravallotti Loredana, mesi 1, Torino; Besanese Amalia ved. Pastrone, a. 72, Moncalieri; Gino Ignazio, a. 76, Piossasco; Cat-Berro Giacomo, a. 78, San Maurizio; Piliano Emilia, a. 86, Bersano S. Pietro; Milano Claudio, a. 62, Crescentino; Sacco Margherita [redacted] Bocca, a. 82, Monteu Roero; Pera Giovanni, a. 64, Farigliano; Lazarino Silvio, a. 66, Vercelli; Pasquaretta Pasqua in Rossi, a. 63, Maddaloni; Cerrati Maria ved. Fantino, a. 78, Dozzano; Bertano Enrica, a. 7, Volpiano, scolara; Calcia Giovanni, a. 76, Torino, scultore; Trivero Lucia, a. [redacted], Torino; Cigliutti Alfredo, a. 84, S. Stefano Belbo; Doria Angelo, a. 61, Bassano del Grappa; Pasetti Timo, a. 78, Spinetta Marengo, industriale.

Nati 12 - [redacted] 36

15 dicembre [redacted]

NATI — Chinè Antonio; Bresciaa Nicola; Mussapappa Giancarlo, Torricone Annamaria, Avagadro di Cerrione Tralli; Bentivoglio Alessandro; Guadagno Marialucia; Garbero Fabrizio; Bernielo Paola, Argano Silvio; Viola Franca; Lazzarin Giuseppe; D'Ettole Eleonora; Zucchelli Vittorio; Falasca Valter.

MORTI — Mariggi Guido, di anni 72, nato a Novara, abitante in via Villa della Regina 4 bis; Balocco Giuditta ved. Tommasini, a. 83, Ball Verc., v. Ravenna 5; Bagna Giuseppina, a. 60, Valle Lomellina, ostetrica, v. Chivasso [redacted]; Marey Maria, a. 61, Torino, religiosa, c. Peschiera 4; Favia Giacomo, a. 81, Torino, ingegnere, c. Re Umberto 78; Milanesio Pietro, a. [redacted], Torino, meccanico, str. Vianea 84; Bertini Costanzo, a. 30, Torino, operaio, v. V. Carrera 62; Tesoro Giuseppe, a. 54, Torino, artigiano, c. Vinzaglio 4; Ferrat Maria, a. 80, Fenestrelle, corso Francia 180.

Deceduti in ospedale: Beretti Devoto, a. [redacted], Vetto, muratore; Cabras Saverio, a. 71, Selargius; Gherai Maria Rosa ved. Fumia, a. 84, La Mont.; Franz Attilio, a. 57, Torino, operaio; Petrini Luigia ved. Del Beue, a. 63, Viale.

Nati 34 - Morti 14

Dopo lunga malattia il cuore buono e generoso di

Ferdinando [redacted] Poala

ha cessato di battere e di soffrire. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Barrione; i figli: Maria con il marito Italo Tallia Galoppo e bimbi, Graziella con il marito Dario Fiotta e bimbi, Silvia con il marito Lelio Meggia e bimbi, Adriano con il marito Renato Bianco e bimbi, Paola con la moglie Mariella Garzena; la sorella Virginia Botto Poala ved. Quinzo; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionato Giulio Barra. Un particolare ringraziamento ai dottori Luigi Pissano, Franco Beatro, prof. Mario Vitale e all'infermiera Giuseppina Poletti che l'hanno assistito e curato amorevolmente. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

I nipotini Massimo e Carla, Alberto e Mariaeleria, Umberto, Lorella e Andrea, Giovanni e Fabrizia piangono il caro nonno

Nando

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Ida Torello Viera [redacted], Giovanni Botto con la figlia Sandra e il marito Vittorio Bosso, Piero e il marito Sergio Porta partecipano la scomparsa del cognato e zio

Ferdinando Botto Poala

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Evelina ved. Silvio Botto, Raby, Carlotta ed il marito Mario Trabaldo Togna partecipano addolorati la [redacted]parsa del caro cognato e zio

Nando

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

I Nipoti Alberto e [redacted] rispettive famiglie piangono commossi la scomparsa del caro zio

Nando

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Ermanno Barrione, Elena Barrione [redacted], Barrione e figli, Giuliana Barrione col marito Afelio Chiarino e figli sono affettuosamente vicini alla sorella Laura per la dolorosa perdita del marito

Ferdinando Botto Poala

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Ernesto Botto Poala con la moglie Carla Bertoli e figli, Eligio Botto Poala con la moglie Zita Forte e figli, Stella Cassato ved. Federico Botto Poala e figli piangono l'immatura perdita dell'affezionato cugino

Ferdinando Botto Poala

— Biella, 16 dicembre 1963.

Adele Marangoni ved. Francesco Botto Poala e figli: Luigi con la moglie Marcella Aimone, Anna con il marito Achille Trabaldo Togna, Elena, Giorgio, Roberta, Andrea e Alfino piangono la scomparsa del cugino

Ferdinando Botto Poala

— Biella, 16 dicembre 1963.

Botto Poala Lucetta in Salvemini, Giuliana in Gusbello, Maria Luisa in Strona con i rispettivi mariti e famiglie, ricordando con affetto il caro cugino

Ferdinando [redacted]

[redacted] piangono la [redacted]

— Biella, 16 dicembre 1963.

Erminia e Maurilio Apuagio si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Ferdinando

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Lina Meggia Givone con le figlie, Carla e Alvise Mosca, Maria e Paul Schneider, Anna e Alberto Carpita si uniscono al dolore della famiglia Botto Poala per la perdita del caro

Ferdinando

— Biella, [redacted]

Le famiglie Eligio e Flavio Flecchia prendono viva parte al dolore per la perdita del caro

Ferdinando

— Mezzana Biellese, 16-12-1963.

Dionisio e Candida Tallia Galoppo prendono viva parte al dolore della famiglia Botto Poala per la scomparsa [redacted] caro

Ferdinando

— Biella, [redacted] dicembre 1963.

Enrico e Clelia Perna partecipano al dolore di Alberto e Anita per la scomparsa dello zio

Ferdinando

— Biella, 16 dicembre 1963.

Alfredo ed Emma Zegna si uniscono commossi al dolore di Beppe, Ida e di tutta la famiglia per la scomparsa del caro

Ferdinando

— Biella, [redacted] dicembre 1963.

I fratelli Sevalina, Piero, Mario, Achille, titolari del Lanificio F.lli Trabaldo Togna prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Botto Poala per la scomparsa di

Ferdinando Botto Poala

— Pray Biellese, 16 dicembre 1963.

Aldo e Anna Garlanda con i figli sono affettuosamente vicini a Paola, Mirella e famiglia per la scomparsa [redacted] caro

Ferdinando

— Biella, 16 dicembre 1963.

Alberto Tropsi e famiglia, vivamente commossi, partecipano la scomparsa del signor

Ferdinando Botto Poala

al quale era unito da lunghi anni di cordiale collaborazione.

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Edoardo e Anna Zeccone si uniscono al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del

COMM.

Ferdinando Botto Poala

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte del Lanificio Giuseppe Botto & Figli stabilimenti di Vallemosso, Mosso S. Maria e Lessona, partecipano la scomparsa del signor

Ferdinando Botto Poala

si uniscono al dolore [redacted] famiglia.

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

I rappresentanti dei Lanifici Giuseppe Botto & Figli, Mario Chiappo e Gino Pirola, Dino Pellizzari e Sandro Magnani, Dante Finzi e figlio, Fratelli Trieziani, Antonio Ruggiero, Camillo La Barbera, Cesare Lazzo partecipano la scomparsa del signor

Ferdinando Botto Poala

e si uniscono al dolore dei titolari.

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

La Pettinatura Lana di Romagnano Sesia S.p.A. annuncia con grande dolore la perdita del suo presidente

COMM.

Ferdinando Botto Poala

— Romagnano Sesia, 16 - 12 - 1963.

L'Impresa Cascino Antonio si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia Botto per la perdita del caro

Ferdinando

— Romagnano Sesia, 16 - 12 - 1963.

Prendono parte al lutto di Graziella e Dario gli amici Mario e Adelaide Caleria, Edmondo e Mariella Gatti, Carlo e Lalla Rieder, Mario e Carla Rappino.

Partecipano al lutto della famiglia: Romo Robiolio, Carlo Robiolio, Ugo Bertotto, Ludovico Carlotti, Carlo Orcessano, Lorenzo Lovio, Giovanni Giardina e famiglia, Franco Bozzo, Ermenegildo Coucina, Giacomo Piana, Giuseppe, Luigi e Renzo Sommaruga, Albino Giorgio Zignone, Silvio Dodo, Aldo Simone, Sirio Picco, Ermanno Segna, Ugo Simone, Bortolo Carlotti Mariano, Roberto Cainaga, Graziano Furno, Ottavio Bertotto, Paolo Chiorboli, Carlo Cousino, Ugo Strobino, Mammo Berlera, Cesare Grabbia, Andrea Tallia, Fedele Avondoro, Giovanni Schneider, Pierino Tallia, Antonio Pra, Albino Zegna.

La Sezione della Lega Italiana per la lotta contro la poliomielite di Vallemosso con profondo dolore annuncia il doloroso decesso del suo presidente

[redacted]

Ferdinando Botto Poala

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze tutte della Pettinatura Lana di Romagnano Sesia S.p.A. partecipano con grande rimpianto la immatura scomparsa del presidente della Società

COMM.

Ferdinando Botto [redacted]

— Romagnano Sesia, 16 - 12 - 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Botto Poala: Maurizio Francani, Vittorio Bosso, Rodolfo Caracciolo, Afelio Chiarino, Virginia Barrera, Giuseppe Drommi, Leo Ferraris, Alberto Treni, Giovanni Torello Viera, Vittorio Camaschella.

— Romagnano Sesia, 16 - 12 - 1963.

Dodo Rode partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del carissimo amico

Ferdinando

— Biella, 16 dicembre 1963.

L'Amministrazione ed i Soci del Circolo Cacciatori di Vallemosso, partecipano alla dolorosa scomparsa del loro presidente

[redacted]

Ferdinando Botto Poala

— Vallemosso, 16 dicembre 1963.

Estor. Giovanni Bianco e famiglia sono vicini con commossa tenerezza alla cara Adriana ed alla Famiglia Botto in quest'ora così penosa e prendono vivissima parte al loro immenso dolore per l'incolmabile perdita dell'adorato papà

Ferdinando Botto Poala

— Torino, 16 dicembre 1963.

Carla e Mario Vitale sono fraternamente uniti alla carissima Adriana, alla signora Laura Botto e famiglia così dolorosamente colpiti nel loro affetto più caro e prendono viva parte al loro immenso dolore per la scomparsa dell'adorato papà e marito

Ferdinando Botto Poala

— Torino, 16 dicembre 1963.

L'Impresa Giovanni Bianco S.A.S. prende viva parte al dolore del socio Dottor Renato Bianco e Consorte Adriana Botto per l'immatura scomparsa del suocero e papà

Ferdinando Botto Poala

— Torino, 16 dicembre 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione dell'Istituto Bancario Italiano Lanzara partecipano commossi al lutto della famiglia per la immatura scomparsa dell'esimio

Comm. Ferdinando Botto

che dal 1956 ha offerto la sua preziosa collaborazione all'Istituto quale consigliere di Amministrazione.

— Milano, 16 dicembre 1963.

La ditta Erberto Ottolenghi & C. annuncia con profondo dolore la morte del

Comm. Ferdinando Botto

a cui era legata da vincoli di lavoro e di profonda amicizia.

— Milano, 17 dicembre 1963.

Prendono parte al lutto:
Erberto e Bice Ottolenghi
Elio Ottolenghi e famiglia
Dr. Camillo Ottolenghi e famiglia
Rag. Pasquale Ricci e famiglia.

Il dott. Virginio Bersero e il dott. Renzo Bersanetto prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Ferdinando [redacted]

— Biella, 16 dicembre 1963.

Armando, Elda, Sergio e Lia Genta sono affettuosamente vicini a Renata e Adriana per la scomparsa del papà

Ferdinando Botto Poala

— Torino, 16 dicembre 1963.

Munita [redacted] conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, è spirata

Teresa Bartoris ved. Marchisio

Ne danno addolorati l'annuncio: la prediletta figlia Adriana, i figli Beppe e Mario con le famiglie, la sorella; la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Lupera e alle RR. Suor Delfina e Giovanna dell'Ospedale Maria Vittoria per la premurosa assistenza. Le esequie avranno luogo in Racconigi mercoledì 18 dicembre alle ore 11.

— Torino, 16 dicembre 1963.

Don Carlo Chiavazza ricorda con immenso dolore

Zia Teresa

che lo ebbe come figlio affezionato.

— Torino, 16 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Rosario Arena

Lo annuncia angosciato il figlio ing. Concetto, colla mamma, fratelle, sorelle e parenti tutti.

— Catania, 16 dicembre 1963.

Luisa e Andrea Prestini affettuosamente vicini nel dolore a Concetto e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici: Becker, Cozzi, De Marchi, De Ponti, Ferrario, Gerborini, Lolli, Prestini.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Pautasso

Addolorati lo annunciano la moglie, parenti tutti e amici. Funerali oggi ore 16 da via Briccarello 9.

— Torino, 16 dicembre 1963.

Partecipa al dolore Carlo Gorziaciel.

Commossi per le manifestazioni di cordoglio tributate a

Manolo Boardi di S. Antonino

la moglie, il fratello, la sorella, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alle Autorità militari, ai compagni d'arma e [redacted] Corso che lo hanno ricordato con tanto affettuoso cameratismo.

— Torino, 16 dicembre 1963.

Ieri è serenamente mancato ai suoi cari

Luigi Arossio

d'anni 77
Premio Fedeltà F I A T

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Anna Masi, i figli Domenico con la moglie Maria Teresa Bellitto e figli Anna Maria, Gian Luigi e Carla; Angiola col marito Adamo Bossone e figlie Aldo; fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La famiglia esprime al dott. Rodolfo Osvaldo un sentito ringraziamento per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Rossetti 99. Non fiori ma preghiere e beneficenze.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani Mobiolo annuncia la perdita di

Giuseppe Janutolo Bassan

Anziano Mobiolo

Stamane alle ore 8 la salma verrà trasportata da via Santorre e Tavigliano (Vercelli) ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 17 dicembre 1963.

I Dottori Luigi Giacometti e Carlo Bronicardi si associano al dolore dell'amico Dottor Carlo per la perdita del papà

Geometra Giovanni Foco

— Torino, 16 dicembre 1963.

1961 1963

Agostino Poncini

Sempre presente [redacted] loro cuore i suoi cari lo ricordano con particolare riconoscente affetto. Messa di suffragio a Scurtelenga (Asti) giovedì 19 c. m. ore 9.

— Torino, 17 dicembre 1963.

17-12-1957 17-12-1963

AVV. COMM.

Costanzo Giraud

Ten. Colonnello arma aeronautica

La vedova Lia Ersell con accorato rimpianto ne rievoca la cara memoria.

— Milano, 17 dicembre [redacted]

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maddalena Massero

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa mercoledì 18 ore 9 nel Santuario di N. S. di Lourdes corso Francia 29.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Ha concluso la sua vita dedicata interamente al lavoro il

Cav. Uff. Primo Moro

Lo annunciano con grande dolore la moglie Antonietta Cagliani e figli: Emilio con la moglie Franca Garzen, Piero, Giuditta col marito Amerigo Morastra, le cognate e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in Valmadrera. Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Nobili per le assidue cure prestate.

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Mino, Riccardo, Antonio e Franca piangono la morte del loro caro

Nonno Primo

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Piero Fortuzzi e famiglia si associa con vivo dolore al lutto dei famigliari tutti per la scomparsa del

Cav. Uff. Primo Moro

— Lecco, 16 dicembre 1963.

Partecipano al lutto:
Fulvio Fortuzzi e famiglia
Quinto Ferraris e famiglia.

Carlo Martinola e famiglia si associa al cordoglio dei famigliari per la dolorosa perdita del

[redacted] Uff. Primo Moro

— Milano, 16 dicembre 1963.

Gian Luca Simoncini e famiglia partecipa al lutto dei signori Moro per la morte del

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

La S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Moro Primo - Valmadrera partecipa al lutto dei titolari per la perdita del loro padre

Cav. Uff. Primo Moro

Fondatore della Società

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Moro Primo - Valmadrera si associa al cordoglio dei consiglieri signori Emilio e Piero Moro per la perdita del loro padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Collegio Sindacale della S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Moro Primo - Valmadrera prende parte al lutto dei titolari signori Emilio e Piero Moro per la scomparsa del loro padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Partecipano al lutto:
Rag. Giuseppe Lanfranconi
Dott. Antonello Prevati
Cav. Santo Dell'Oro.

I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della S. p. A. F.O.M.P. Fonderie Officine Moro Primo - Valmadrera partecipano al dolore dei titolari della Società e delle famiglie per la perdita del

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

La S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Meccaniche Padovane - Cittadella partecipa al lutto degli amministratori signori Emilio e Piero Moro [redacted] la perdita [redacted] loro [redacted]

Cav. [redacted] Primo [redacted]

— Cittadella, 16 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione della S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Meccaniche Padovane - Cittadella prende parte al cordoglio dei consiglieri signori Emilio e Piero Moro per la perdita del loro padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Cittadella, 16 dicembre 1963.

Il Collegio Sindacale della S. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Meccaniche Padovane - Cittadella prende parte al lutto degli amministratori signori Emilio e Piero Moro per la scomparsa del

Cav. Uff. Primo Moro

— Cittadella, 16 dicembre [redacted]

I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della s. p. a. F.O.M.P. Fonderie Officine Meccaniche Padovane - Cittadella partecipano al dolore dei signori Emilio e Piero Moro amministratori della società per la scomparsa del loro padre

Cav. [redacted] Primo Moro

— Cittadella, 16 [redacted] 1963.

Antonio Avogadro e famiglia si associa al lutto dei signori Emilio e Piero Moro per la scomparsa del loro padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Cittadella, 16 [redacted] 1963.

La S. r. l. Immobiliare via Roma - Valmadrera partecipa al lutto dell'amministratore unico cav. Emilio Moro per la perdita del padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Valmadrera partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'assessore cav. Emilio Moro per la scomparsa del padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Comitato Amministrativo ECA prende viva parte al cordoglio dell'assessore cav. Emilio Moro per la perdita del padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione [redacted]'Asilo di Valmadrera partecipa al dolore del cav. Emilio Moro e dei famigliari per la morte del

[redacted]v. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, 16 dicembre 1963.

Il Giudice Conciliatore del Comune di Valmadrera partecipa al grave lutto del cav. Emilio Moro per la scomparsa del padre

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, [redacted] dicembre 1963.

Il Presidente dell'Opera Pia Magistris si associa al dolore dell'assessore cav. Emilio Moro e dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Uff. Primo Moro

— Valmadrera, [redacted] dicembre 1963.

Improvvisamente è [redacted] in Quinto al Mare all'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Cav. Rag. Vittorio [redacted]

Lo piangono la moglie Minica Pallavicino, i figli Aldo, Ada, Olga, Elsa e figlie, le nuore, i nipoti, la sorella ed il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 18 dicembre in Novi Ligure, alle ore 9,30 partendo da via Fasubio n. 43. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento.

— Genova - Quinto al Mare - Novi Ligure, 17 dicembre 1963.

Dopo indicibili sofferenze è spirata

Giuseppe Nota (Franco)

Anziano F I A T

Familiari e parenti tutti danno il doloroso annuncio a quanti gli vollero bene. Funerali martedì 17, ore 14,30, via del Melia 33.

— Torino, 16 dicembre 1963.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della

DOTT. PROF.

Savina Fumagalli

le sorelle [redacted] ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene. Santa Messa mercoledì 18 dicembre ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via A. Avogadro).

— Torino, 17 dicembre 1963.

1961 1963

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Costantino Calle

lo ricordano [redacted] immenso [redacted] tutti i suoi cari.

— Torino, 17 dicembre 1963.

18-12-'62 18-12-'63

[redacted] Costamagna n. Poggi

vive sempre nel cuore dei suoi cari con infinito rimpianto per la sua dipartita. Messa anniversaria 18 dicembre 1963 parrocchia Crocetta.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, ha prematuramente lasciato i suoi cari il

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie Aldo Carità con i bimbi Umberto e Marco; la mamma Carola Siciliano ved. Buzzetti, suoceri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Santena n. 5 (Ospedale Molinette).

— Torino, 17 dicembre 1963.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per il decesso del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

da oltre dieci anni suo affezionato funzionario.

— Torino, 17 dicembre [redacted]

Il Presidente e la Commissione Amministratrice dell'A.E.M., partecipano al lutto delle famiglie per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

funzionario dell'Azienda e Genero del Segretario Generale dr. Mario Carità.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Dirigenti e Colleghi dell'A.E.M. si uniscono al dolore della famiglia per [redacted] dipartita [redacted]

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

funzionario dell'Azienda e Genero del Segretario [redacted] dr. Mario Carità.

— Torino, 17 dicembre [redacted]

Il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Anziani dell'A.E.M. partecipano con profonda commozione al dolore del loro V. Presidente Onorario dr. Mario Carità e della famiglia, per la perdita del Genero

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

— Torino, 17 dicembre 1963.

L'Amministrazione ed il Personale sanitario della Casa [redacted] esprimono il loro profondo cordoglio al Segretario Generale dell'Azienda dr. Mario Carità per la [redacted] Genero

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

— Torino, 17 dicembre [redacted]

La Presidenza e gli Organi [redacted] nistrativi dell'Associazione Dipendenti dell'Azienda [redacted] Municipale si uniscono all'immenso dolore delle Famiglie per la scomparsa del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

Genero del Segretario Generale dell'A.E.M. dr. Mario Carità.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Domenico e Teresa Pich con i figli Vincenzo e Maria prendono affettuosamente parte al dolore delle famiglie Buzzetti e Carità per la perdita del caro

Giorgio

— Torino, 16 dicembre 1963.

I cugini Sacco e Gatolo partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Buzzetti-Carità per la scomparsa del caro

Giorgio

— Torino, 16 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Carità:
Aristide, Maria Mantovani
Rag. Giuseppe, Maria Pia Cardone.

Armando ed Emanuela Covigliano partecipano al dolore del dott. Mario Carità per l'immatura scomparsa del genero

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

— Torino, 16 dicembre 1963.

Si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

i colleghi ingegneri dell'Azienda Elettrica Municipale:
Felice Alnardi
Raffaele Alpieri
Francesco Amadei
Pier Giorgio Antonielli
Giuseppe Beggero
Alberto Bernati
Luigi Bosco
Giuliano Bottigelli
Paolo Buelli
Renato Daniele
Florenzo Flecchia
Tommaso Giorda
Geminiano Ingravalle
Pietro Losano
Oreste Pola
Giulio Poli
Fernando Trauzzi.

— Torino, 17 dicembre 1963.

I Dipendenti della Centrale di Moncalieri con estremo compianto si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

— Moncalieri, [redacted] dicembre 1963.

Le famiglie Airaudo, Amadelli, Barbera, Bellino, Biava, Borghesi, Bottizzo, Borlando, Ciali, Ferrero, Giovanna, Giffio, Gaglia, Gottardo, Lisa, Maffietti, Mascherpa, Pontonero, Rosso, Tamietti, Volpi, Vigna, Visco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Giorgio Buzzetti

— Moncalieri, 16 dicembre 1963.

Adriano e Bruna si uniscono ad Aldo e bimbi nel ricordo dell'indimenticabile

Giorgio

— Torino, 16 dicembre 1963.

Il 12 dicembre è serenamente spirato [redacted] Napoli munito dei conforti religiosi

Don Luigi Cascia Duca di Paduli

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Figarolo Tarino di Gropello, il fratello Carlo con la consorte, figlie e genero, la sorella Babetta e Maria Antonietta; la cognata Contessa Tea Arietta Tarino con figli, generi e nuora. Gli zii Marchesi e Marchesa Solaroli di Briona. I cugini Niccolini di Camugliano, Vaiperga di Masino, Colleoni Iseraie, Corsini, Colleigiano, Solaroli Del Pozzo Benevello. I pronipoti, parenti tutti ed i fedeli Salvatore, Amabile e Luigina. La cara Salma è stata tumulata nella Cappella di famiglia a Masino.

— Masino, 15 dicembre 1963.

Stamane è mancato all'affetto dei cari

Giovanni Ferro

di anni 82

Addolorati lo annunciano le figlie Tina, Gemma con il marito Gino Giordanengo e la figlia Chiara, la nuora Ortensia Alfero vedova del figlio Guido con i figli Gianfranco e la moglie Giovanna Massara, Pierluigi ed Emilio; cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nel Santuario di Suor Consolata mercoledì 18 dicembre alle ore 10.

— Castiglione [redacted] (Como), 16 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Francone n. Cianotti

Addolorati lo annunciano la figlia Emma, la nipote Maria, cognata, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Indemini. Funerali martedì ore 10,30 da via Pietrino Belli 49.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Il Club Dirigenti Vendite Torino partecipa al dolore del proprio consocio Rag. Bernardino Bine per la perdita della [redacted]

Virginia Canasio ved. Bine

— Torino, 16 dicembre 1963.

Dirigenti e Colleghi F I A T Divisione Aviazione profondamente commossi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Antonio Cavo

— Torino, 16 [redacted] 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Fila

i familiari ricordano il loro caro con affettuoso rimpianto. Ss. Messe di suffragio verranno celebrate giovedì 19 dicembre a Trivero, ore 8, nell'Oratorio S. Antonio; a Bardonecchia, ore 8,30, nella chiesa parrocchiale.

— Coggiola, 17 dicembre 1963.

Vive [redacted] tra i Suoi Cari

Laura Costantini Cranata

per tutte le persone buone esempio d'inguagliabile di materna generosità. Messa in suffragio mercoledì 18 dicembre ore 9, Chiesa S. Giovanni Bosco, via Sarpi 117.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata ai suoi cari

Camilla Copeta nata Brunelli

Angosciati la piangono i figli: Germano con la moglie Marisa Allemandi e la piccola Patrizia; Rocco con la moglie Mariuccia Novarino e la piccola Daniela; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rondano. I funerali oggi 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Lavagna 7.

— Torino, 15 dicembre 1963.

La famiglia Allemandi si associa al dolore del caro Germano per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 15 dicembre 1963.

La Società Allemandi Giuseppe e figlio Torino, Allemandi & C. Milano, Commerciale Allemandi Torino, Botta Celestino Torino, Caratti S.r.L. Torino, Uninox Raunier Robot, si associano al dolore del signor Germano Copeta per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 15 dicembre 1963.

Rocco Ciannella e famiglia partecipa al dolore del cognato Rocco e della famiglia Copeta.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Famiglia Bruzzo Novarino prende viva parte al dolore del genero Rocco e famiglia Copeta.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, è mancato ai suoi cari

Pietro Faletti

Lattoniere

Ne danno il doloroso annunzio i figli: Pierina col marito Giuseppe e bimbo Daniele; Maria, suocera, cognati, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al dottor Luigi Cavallet. Funerali, oggi 17 corr. ore 14,30 da corso Vercelli 372. La presente per ringraziamento.

— Torino, 15 dicembre 1963.

Partecipano al dolore per la dipartita di

Pietro Faletti

gli amici:
Costantino Richiardi
Eugenio Lana
Florenzo Amadeo
Pietro Peyroni
Fratelli Macchiorlatti
Ernesto Aglietto
Giovanni Mosso
Francesco Crovero
Giovanni Ostan
Paolo Notario
Cima-Piermatteo
Ferrero-Cristaudo
Gai-Tosetti
Stefano Barbiero
Luigi Malallo
Famiglia Gennero
Cesare Villata
Aldo Ciglione
Giuseppe Piatti
Fratelli Carsino
Maggiorino Bunino
[redacted] e Marcello (Genova).

— Torino, 16 dicembre 1963.

Confortato dai crismi di Nostra Religione è [redacted] spirato

Oreste Boria

Dottore in giurisprudenza
Ten. Col. di complemento in Artiglieria
Combattente delle guerre 1915-1918 e 1940-1943

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il fratello Arturo, i cugini: Ester Boria, Lia Gorelio ved. Muscetto e figli Flavio e Bianca in Prato, Pinuccia e Flavio Gorelio e famiglia, Pina Gorelio in Ricciardi e consorte Ugo, Ester Gorelio ved. Di Maria, la fedele Maria Durando, I parenti tutti e gli amici Guido Bergando, Antonio Delporto, Carlo Alemanno e famiglia. Mercoledì 18 dall'Ospedale Molinette alle ore 8,30 la cara Salma verrà trasportata a Crescentino ove avranno luogo i funerali alle ore 10 partendo dalla casa paterna.

— Torino, 16 dicembre 1963.

Madre Superiora [redacted] Suore Maria Consolatrice partecipa al Dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Avvocato Oreste [redacted]

— Torino, 16 dicembre 1963.

Dopo lunga malattia alle ore 10,35 munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancata la signora

Giuseppina Vittone ved. Avv. [redacted]io Bertolino

terziaria francescana

Ne danno il triste annuncio: il figlio Mario - Giorgio con la moglie Rina Porino, nipoti, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Locana mercoledì 18 c. m. alle ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Locana, 17 dicembre 1963.

Sindaco, Amministrazione e Dipendenti del Comune di Locana partecipano al dolore dell'Esattore signor Ber[redacted] per la morte della

Mamma

— Locana, 17 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Tosco

La moglie Rina, i parenti tutti, gli amici Carla e Aldo Coda, l'amica Gina Calosso, lo annunciano addolorati e funerali avvenuti.

— Torino, 17 dicembre 1963.

Sorella Maria, cognati e nipoti partecipano al dolore per la perdita del caro

Beppe

— Torino, 17 dicembre 1963.

I Dipendenti della ditta ITT di G. Tosco partecipano al dolore della Famiglia.

I Condomini di largo Saluzzo 38 si associano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata

Elda Ferrero

La famiglia ne dà il doloroso annuncio e funerali avvenuti.

— Novara, 15 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Ferrero gli amici:
Mario e Emilia Corbelli
Edoardo Osaglia e famiglia
Dido e Giacomo Micchiardi
Ada, Franco e Lydia Peyrotti
Renata Peyrotti ved. Bignamini
Dada Salotto
Teresita Sola Vergnano
Epifanio Vergnano.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, della [redacted] Benedizione Papale è mancata [redacted]

[redacted]

Vittorio Badengo

Angosciati ne danno annuncio: la moglie Natalina Rosetti; cognati [redacted], Roberto, Vincenzo, Suor Celina, Teresa, Pia; nipoti e cugini; la figlioccia Domenica Avenati e famiglia. Particolare ringraziamento al Dottor Rollo per le fraterne cure prodigategli. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

— Borgo San Dalmazzo, 16-12-1963.

Soci e Dipendenti dell'Impresa A.C.E.S.I. si uniscono al dolore del Geom. Audero per la perdita della madre

Rosa Mariotto ved. Audero

— Torino, 16 dicembre 1963.

Proprietari e Inquilini del Condominio Tiziano prendono viva parte al dolore delle famiglie Spessa e Favero per la scomparsa del signor

Giuseppe Spessa

— Torino, 17 dicembre 1963.

I Familiari ricordano, a quanti lo conobbero e lo stimarono, la anima buona di

Giovanni Paracchi

Cavaliere del Lavoro

e

Cesira Paracchi n. Cusbello

ed anticipatamente ringraziano quelli che verranno intervenire alla Messa di suffragio che sarà celebrata il giorno 18 corr. alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).

— Torino, 17 dicembre 1963.

1960 1963

Virginio Marchisio

Nel rimpianto di ogni giorno i suoi cari invocano una preghiera.

— Torino, 17 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE provetto cerca officina costruzione macchine. Telefonare 874-072 anche festivo. A129423

DISEGNATRICE pratica ed carattari fisso cerca. Telefonare 675-559.

ESPERTA disegnatrice dattilografa cerca studio arredamento. Indispensabili personalità belle presenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A130398

FARMACISTA collaboratrice cercasi anche neo laureata, laureande. Telefonare [illegible]-512. A130421

GEOMETRA esperto disegnatore edilizia arredamento cercasi. Curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A130398

GIOCHISTA abbigliamento cerca [illegible] commessi 14-18enni. Telef. [illegible].

IMPIEGATA 18-20enne dattilografa pratica varii lavori ufficio et signorina 15-17enne anche 1° impiego cercansi da ditta Axerio. Manoscrivere domanda indirizzata ufficio personale corso Vittorio 60.

IMPORTANTE ditta tessuti cerca giovane abilissima dattilografa preferibilmente regionlera pratica corrispondenza commerciale. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino».

INDUSTRIA cerca impiegata 15-17 anni. Maras-To, via Cagliari 15.

MEDIA londeria con reparto meccanizzato cerca tecnico capo londeria. Sigliano, corso Valentino, Casale Monferrato, telefono 23-51. 28276

PENSIONATO giovanile pratico lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A130423

PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio cerca industria zona Stadio; 687-061. A130623

PRIMANOTISTA abile, mass. 22-23enne, stipendio adeguato, cercasi. Presentarsi, ore ufficio, stabilimento Lazzaro, Strada Carignano 46, Moncalieri. A129956

PRIMARIA azienda commerciale cerca abile fatturista. Tel. 785-222.

**PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE CERCA CRONOMETRISTI, ANALISTI, METODISTI, PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA MECCANICA PESANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

PROPAGANDISTE lavoro organizzato cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 254-209 ore 8-9 mattino.

RAGIONIERE-A, giovane, diplomato ottimi voti, anche primo impiego, conoscenza dattilografia, buona calligrafia, ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098

SEGRETARIA di direzione, stenodattilografia, cultura universitaria, presenza, ricercasi da importante società. Scrivere dettagliando e indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A129098

SEGRETARIA indipendente, bella presenza, disposta viaggiare estero cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A130568

SIGNORINA massimo 25enne, con buona pratica contabilità clienti e fornitori, possibilmente operatrice macchine contabile, licenza media, cerca importante industria. Presentarsi via San Secondo 20.

SOCIETA' metallurgica cerca segretario d'azienda anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino» O600

STUDENTI studentesse universitari liceali Editrice Garzanti cerca per diffusione edizioni arte. Presentarsi via Cusano 9. A130591

STUDIO legale cerca abile stenodattilografa. Tel. ore ufficio 882-846, 885-385. 128208

STUDIO legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 528-385 ore ufficio. [illegible] A129893

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AFFILATORE prima categoria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

AUTISTA B pratico città, libero subito offresi. Telefonare 382-533.

AUTISTA con giardinetta offresi per consegne pacchi o piccoli trasporti. Telefonare 722-794. A129434

AUTISTA con patente C, 27enne, offresi anche privato. Telef. 579-417.

AUTISTA D con e senza 1100 familiare, libero subito. Tel. [illegible]

AUTISTA turgancino pratico libero pomeriggio offresi ditta trasporti. Telefonare 481-184. A130375

AUTISTA torinese 23enne, patente C, pratica città e linea, offresi seria ditta. Telefonare 334-294.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza offresi. Telef. 325-619.

AUTISTA 30enne torinese, patente C, robusto, volonteroso, disposto viaggiare offresi. Telefonare 81-672.

AUTISTA 40enne patente D E offresi poca pratica molta volontà. Telefonare 767-224. A130414

AUTO propria assumerei incarichi diversi presso ditte oppure privati. Telefonare 750-721. A130695

AUTOTRENISTA 40enne esperto qualsiasi ribaltabile occuperebbesi, esclusa notte. Telefonare 876-724.

BUONA conoscenza radio elettrodomestici impianti elettrici, parzialmente libero, offresi. Telefonare 688-542.

CAMERIERE per bar ristorante offresi per servizio turni giornalieri dalle ore 19 alla chiusura giorni festivi dall'apertura alla chiusura. Telefonare 799-246. A130402

CAMERIERE referenziato bella presenza 3ª media offresi subito anche altro lavoro. Galliano, Ormea 119.

CAMERIERE 17enne offresi. Telefonare 783-284 Torino. A130577

CINQUANTENNE distinta occuperebbesi persona sola, coniugi, cucina, trattamento familiare. Telef. 43-415, ore 18-20. A129585

CONIUGI 25enni con una bambina referenziati offronsi portineria case o ville. Brunetti, Monterosa 15, Torino. 28508

DECORATORE pluriennale offresi. Telefonare 526-230. A129290

DONNA fidata accetterei bambino in custodia. Telefonare 233-516.

EFFETTI montaggio apparecchiature elettriche o altro offresi ore libere. Scrivere: Tedesco, [illegible] Brunelleschi 85. A130489

EX carabiniere con moglie cerca portinaria. Telef. 9-11, 14-16 686-573.

EX carabiniere offresi posto fiducia o altro, libero subito. Telefonare ore 9-11, 14-16. Telefono 686-573.

EX commercialista media età, volenteroso, offresi aiuto commesso magazziniere o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

MEZZA età offresi come dama compagnia andamento casa persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A129984

MODELLISTA taglialrice referenziata offresi. Telefonare 671-885.

OFFRESI autista D-E, anni 28, per città seria ditta. Telefonare 271-937.

OFFRESI operaio tubista impianti riscaldamenti. Telef. 259-816 Torino.

QUARANTACINQUENNE referenziata offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».

SIGNORA sola 40enne offresi lavoro addetta macchine oppure tuttofare ore 7,30 alle 18. Telef. 378-818. Torino. A130675

VENTOTTENNE offresi aiuto compresse o altre mansioni, disposta aiuto casalingo. Telefonare 233-895, dalle 14 alle 21. A130698

VENTUNENNE offresi lavoro lappazerla auto e foglistore in pelle. Telefonare 512-464. A130577

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare ore pasti 595-083. A129424

ALBERGO Genio cerca donna cucina. Presentarsi con documenti lavoro ore pomeridiane corso Vittorio 47 B.

ASSUMONSI subito apprendiste camiciaio stiratrice e lavoranti. Telefonare 393-371. A130428

AUTORIMESSA cerca notturni e diurni veramente [illegible], paga massima. Telefonare 697-228. A130410

AUTORIMESSA cerca notturno con patente oppure pensionato solo mettere a posto auto. Presentarsi via Balme 47 bis. A128691

AZIENDA assume attrezzatori e stampisti. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253.

AZIENDA assume magazziniere autista anche pensionato. Presentarsi Mocchio, Artisti 30. A130825

AZIENDA lavorazioni meccaniche assume apprendiste aggiustatore anni 15-17. Telefonare 256-747.

BRUNA acconciature cerca aiutante massimo 18enne svelto ambiente serio. Presentarsi via Boves 6, piazza Sabotino. O668

CAMERIERA domestica referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefonare 651-662. A127637

CAMERIERA tuttofare con patente, praticissima, auto, assumesi. Telefonare 80-826. A129242

CAMICERIA uomo provincia Varese cerca maestra direttrice laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino». A129662

CASA signorile cerca domestica referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 524-561. A122292

CERCANSI abili cuclitrici copertoni autocarri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A130063

CERCANSI pulitori metalli, apprendista. Telefonare 80-221.

CERCANSI tornitori qualificati. Telefonare 662-377. A129983

CERCASI abilissima cuoca per ristorante, ottima retribuzione. Telefonare 01-224-079. A127386

CERCASI apprendista magazziniere per negozio di alta moda. Telefonare 553-337 ore ufficio.

CERCASI apprendista panettiere capace 16-18enne. Telefonare 20-117.

CERCASI balia urge fatta materna. Telefonare 291-762.

CERCASI barista. Presentarsi mercoledì ore 21, Risorgimento, Poggio 12.

CERCASI battilastra verniciatore. Telefonare 231-806. O590

CERCASI domestica tuttofare orario 8-15. Tel. orario pasti 742-174.

CERCASI donna pulizie uffici: un pensionata ed un manovale 35-40enne dalle 10-12. Telefonare 683-187.

CERCASI fattorino con bicicletta 15-18 anni. Telefonare 519-124.

CERCASI fresatore 2ª categoria. Presentarsi Grugliasco via Nazario Sauro 12. A128342

CERCASI giovane magazziniera per negozio di alta moda. Tel. 553-337 ore ufficio. A130561

CERCASI manovale autista per soccorso 615. Telefonare 273-159 ore ufficio. A130826

CERCASI ragazze maggiorenni per balletto teatro. Tel. 651-139, Torino.

CERCASI subito escavatorista Yumbo. Telefonare 296-567. A130810

CONIUGI anziani cercano brave tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 894-275. A131109

CONIUGI cercasi persona referenziata fissa per custodia bimba e casa. Telefonare 380-050. A129272

COPPIA coniugi pratici, tuttofare per casa private con 3 persone, ottime condizioni, viaggio pagato cercasi. Scrivere a: Marzolani, Tobiasstrasse 88, Zurigo, Svizzera. 28460

DOMESTICO autista cercano coniugi. Telefonare 545-143. A130857

DONNA robusta [illegible] età cercasi per assistenza signora anziana ottimo trattamento. Telefonare 882-398.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi, retribuzione al merito. Telefonare 238-673.

ELETTROSECCO [illegible] abilissima stiratrici lavoro continuo ottima paga. Telefonare 522-176, 735-251.

FAMIGLIA signorile 3 persone adulte cerca domestica pratica fisso ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

FATTORINO autista cerca negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

**FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. ASSUME OPERATORI VERAMENTE ESPERTI BAGNI GALVANICI AUTOMATICI NICHELATURA CROMATURA INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

FRESATORE qualificato [illegible] meccanica. Via Cellini 22, telefono 690-394. A127795

FRESATORE specializzato cercasi richiedesi anche esperienza limatrici e dentatrici. Telefonare 888-861.

IMPAGLIATRICI impagliatori [illegible] materie plastiche cercansi. Presentarsi via Sansovino 243 int. 27.

INDUSTRIA tappezzeria cerca operaio bordoniere, buona retribuzione, et apprendisti. Scrivere: Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A129978

MAGLIFICIO assume tagliatrice, maglierista, stirgerista, cucitaglia, rammendatrici e giovani apprendiste. Corso Dante 127. A127468

MAGLIFICIO cerca per lavoro continuato confezionista provetta interna ed esterna e macchiniste rettilinee 12 e 8 interno ed esterno. Telefonare 485-247. A130834

MANOVALI robusti cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi società Ira, strada del Drosso 132.

**MANOVALI 18-36 ANNI, DA QUALIFICARE OPERAI DOPO TIROCINIO ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 80-502. A130848

MECCANICI provetti cerca officina Volkswagen. Presentarsi via Massena 25. O943

OFFICINA meccanica cerca fattorino patente B. Scrivere indicando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino». A129109

O.M.S., via Tunisi 45/4, cerca fresatore aggiustatore I categoria.

PERSONALE pratico cucina e tuttofare cerca clinica. Telefonare 80-956.

RADIOTECNICO con patente auto cercasi da importante laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A129887

RIMAGLIATRICI pratiche rotando interna esterno, lavoro continuo cercansi. Telefonare 876-836.

RADIOTECNICO esperto assistaggio apparecchiature elettronica ricerca Varian, Strada del Barocchio, Grugliasco. Telefonare 321-717. A126718

RAGAZZA custodia bimbo 4enne cercasi. Telefono 60-250, Bava B.

SEGANTINI, cassai, manovali assume segheria borgo S. Pietro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

SIGNORA francese cerca ragazzina o giornata referenziata possibilmente francese. Telefonare 631-841.

SIGNORA o signorina distinte per assistenza persona anziana e aiuto lavori domestici giornata od a ore cercasi paraggi piazza Bernini. Telefonare 752-965. A130432

SIGNORA sola cerca cameriera matrimoniale. Partenza via Amendola 10.

SIGNORA sola cerca cameriera, stallino trattamento. Tel. 489-080.

TORNITORE di 1ª espertissimo anche alla fresatrice ricerca Varian, Strada del Barocchio, Grugliasco. Telefonare 321-717. A126718

TUTTOFARE referenziata per stagione invernale Sanremo cercasi da coniugi sani. Telefonare 510-130.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI esclusivi birra estera cercano concessionari provinciali capaci, introdottissimi. Cipe, via Arsenale 42, Torino. A129882

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Ensenza. Presentarsi o scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 187, Torino.

CARPENTERIA veronese cerca procacciatori affari rappresentanti metallici. Pubbliman 31.39 Verona.

CERCANSI rappresentanti introdotti casalinghi Piemonte Liguria, disposti abbinare. Telefonare 768-295.

CERCASI piazzista introdotto buon dettaglio vendita camiceria uomo biancheria signora. Telefonare 773-949.

FABBRICA macchine per la riproduzione dei disegni ed articoli per l'ufficio tecnico cerca per Torino ditte o elementi in condizione di assumere esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano». 28338

GRANDE [illegible]esso commerciale assume, giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente ex telegrafonici per la vendita macchine lavorazione legno. Zona Torino Piemonte. Rosso e C. Grugliasco.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca elemento introdotto bar per lancio nuovi prodotti. Buon trattamento. Telefonare 273-484.

MACCHINE edili, importante società costruttrice cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano».

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Motore 5 volte più potente: è una questione di comfort e di velocità

REMINGTON ROLL·A·MATIC® 25

REGOLABILE

per il vostro tipo di barba e di pelle

Solo Remington Roll.A.Matic 25 vi dà una rasatura super: più potente, più confortevole, più veloce!

MOTORE 5 VOLTE PIU' POTENTE - così potente e veloce che [illegible] la barba più dura può rallentarne l'azione.

PIU' AMPIA SUPERFICIE RADENTE - 3 doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti per una rasatura super-veloce.

REGOLABILE - Più comfort: [illegible] di regolazione per regolare con un tocco del dito gli [illegible] rulli a pettine Remington (ce ne sono 4) per il vostro tipo di barba e di pelle.

LINEA NUOVA - Speciali cuscinetti laterali vi permettono di guidare Remington Roll.A.Matic 25 anche nelle zone meno accessibili del viso.

L. 15.900

Chiedete ai negozianti di mostrarvi la linea completa dei rasoi elettrici Remington: Roll.A.Matic 25 • Lektronic • Rollershave - Remington [illegible] meglio

VOLKSWAGEN - PORSCHE
MONTICONE CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
SEDE: PIAZZA ADRIANO 1 - TELEFONI 383-772 - 372-051
ESPOSIZIONE: Corso Unione Sovietica 33 - Telef. 500-440 — USATO: Via Petrarca 6 - Telef. 651-501

EX commerciante bella presenza [illegible] occuperebbesi ufficio negozio mansioni fiducia contabilità. Telef. 761-117.

FATTORINO magazziniere 23enne diplomato con patente offresi. Telefonare 241-823. A130418

GIOVANE con [illegible] offresi per piccoli trasporti Torino. Telefonare 299-029. A130552

GIOVANE praticissimo servizio ristorante offresi subito. Telef. 875-731.

GIOVANE sposa offresi tuttofare ora prima servizio. Scrivere: Cappella, via Trona 3, Torino. A130837

INFERMIERA nazza età offresi assistenza diurna o notturna libera subito. Telefonare 852-467.

MAGAZZINIERE autista patente B 23enne offresi. Telefonare 670-734.

OFFROMI non Escalite nuove da cuperebbesi ufficio negozio mansioni fiducia contabilità. Telef. 761-117.

SIGNORINA offresi possibilmente laboratorio, lidata, ottime referenze. Telefonare 514-795 dalle 17 alle 20 escluso domenica. A129855

TRASPORTATORE litografo capacità montaggi e trasporti offresi. Telefonare 31-910. A130401

TUTTOFARE offresi presso industria zona Grugliasco o Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

TUTTOFARE piemontese 53enne referenziata offresi giornata, mezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A130664

VENTITREENNE millisenne, dinamico, auto propria, [illegible] Telefonare 525-982. A130575

ABBISOGNAMI donna ore stabilirsi, zona Sommeiller. Telefonare 501-352.

ABILISSIMA stiratrice referenziata assume urgentemente famiglia quattro ore giornaliere mattutine per 4 giornate lavorative settimanali. Telefonare 599-756 mattino.

ASSUMESI giovane operaia magazzino utensileria meccanica Telefonare 774-500 ore ufficio. A129181

ASSUMO commesso pratico profumeria. Presentarsi con documenti. Zaccone, Carlina 17. A129326

ASSUMO lavatore garagista meccanico Volkswagen, ragazzo apprendista. Concessionario Saluzzo 29.

ASSUMO lavoranti, aiutanti, apprendisti seria interne, esterne. Forno, telef. 597-760. O939

AVVIATO negozio Rezzato (Brescia) cerca rappresentanze o depositi articoli industriali lavorazione metalli: elettrodi, cuscinetti, utensileria, mole e lavorazione marmi: fili alicoidali, acidi. Massima serietà, buona volontà. Pubblimarc, Casella 168, Brescia.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimarc 167/5 Biella. 28338

CERCASI attivo rappresentante zona Piemonte Liguria per prodotti profumeria. Scrivere Harmington, via Indipendenza 56, Bologna.

FERRAMENTA cerca abili rappresentanti cui affidare zona Liguria, Aosta, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A126112

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca concessionari ed agenti introdotti provincie Cuneo Alessandria Aosta Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». O617

INTRODOTTISSIMO panetteria cerca rappresentare buon molino provincia Torino Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto articoli prevenzione infortuni Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

PRIMARIA industria ceramica produttrice rivestimenti pavimenti lusso, per costituenda organizzazione Italia cerca agenti introdotti et concessionari vendita. Casella 332 A, Sip, Milano. 28415

RAPPRESENTANTE 22enne pratica triennale Università offresi. Telefonare 377-869. A130688

SALDATURE importante società produttrice cerca rappresentante abile conosciute per Torino e Piemonte. Scrivere a casella 356 A, Sip, Milano.

STYLBERT-Nicolette confezioni alta moda signora e bambina. Ricerca abilissimi rappresentanti esperti ramo, per zone libere. Scrivere dettagliando. Arezzo. A130705

TECNICO pratico studi impianti porcellana e steatite cerca importante industria vicinanze Milano. Casella 357 A, Sip, Milano.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO orologio [illegible] Omega sacro ricordo giorno 5 dicembre da corso Vercelli a Porta Nuova. Marcia. Telefonare 278-077. A129569

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 652-182. O418

**A. INFORM INVESTIGA ACCERTA INTELLIGENTE' [illegible] SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE. VITTORIO [illegible] 21, TELEFONI 544-176, 526-051.

ABBIATE presente istituto frantannale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. - O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-828. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O930

A.A. N.S.U. commissionaria Orsa esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A. ACQUIRENTI autoveicoli sovvenzionismo convenientemente. Anticipismo assicurazioni rateizzando mensilmente. S.CO.FI.T., c. Duca Abruzzi 6 bis. O894

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4 3-8, Simca Montlhery, Hillman, Sunbeam, 2600 sprint '63, Maserati, Flaminia coupé '63-'61, 500 C giardinetta legno. Relazioni, Bapi Kneiliker, [illegible] 2, telefono 655-191.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere Topolino, permuta rateazioni, corso Moncalieri 19. [illegible]

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. TAXISTA noleggiatore vende Simca Arianne Rna 1961 come nuova. Via Susa 25. O948

A. VENDIAMO con garanzia Giulia spider, 1200 spider '61, 1500 GT coupé Ghia coda tronca un mese, 2300 '62, 1300 '61, Innocenti combinata '61. Via Ormea 2.

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telef. 589-337 pomeriggio.

ABARTH 595, 650, 1000, Simca 1150. Scatto, velocità, sicurezza, durata. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

ABARTH 1000 berlina corsa, volante Nardi, cinture, semi nuova vendo facilitando. Telefonare 832-117.

ABBIAMO auto occasioni, vendite rateali, Cavalieri, Nizza 35, Telefoni 652-101, 652-202. O549

ABBIAMO bellissimi 1100 lusso, 1100 D, diverse Apple. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO coupé 2300 S, Fiaminia Farina, 1300 berlina et familiari, 1100 special, Anglia. Permute, rateazioni. Lagrange 13. Tel. 528-852.

ABBIAMO rate 1100 familiare camion 103 pulmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via [illegible] 52, telefono 60-622. [illegible]

ACQUISTIAMO qualunque autovettura valutando massimo. Autoagenzia Lagrange 13, telefono 528-652.

ACQUISTIAMO tutti tipi macchine cambio mobili, vasto assortimento. Telefonare [illegible]. A127390

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501; Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, [illegible], 1100, 500, 500, furgoni 600, 1100.

APPIA 2ª serie guida destra 1958 vendesi. Telef. ore ufficio 500-147.

APPIA 3ª 1961 unico proprietario 780.000 privato vende. Tel. 679-770 ore pasti. A130822.

APPIA I-III coupé, Fulvia lussuosa, Flavia berline, coupé, Giulietta spider, Fiat 1500, 1800 B, Aurelia B 20, B 24, Citroen ID, BMW, IM 3, Monteglio, corso Duca Abruzzi 10, Servizio Lancia, telefono 547-483.

APPIE, 103, 500, 600 giardiniera, Bianchina, altre occasioni. Rateazioni. Galliari 11. O650

ASSORTIMENTO Volkswagen, Porsche 1300, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N, 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29. O873

(Continua a pag. 18)

felice e gioioso Natale solo con panettone Motta

La qualità genuina e pregiata del Panettone Motta è garantita dalla « Carta d'Identità » allegata ad ogni Panettone, che consente di partecipare inoltre alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTO Fréjus, via Fréjus 92, telefono 334-251. Citroen DS 19, Citroen Ami 6, Panhard modello 1964. Prove, permute, rateazioni. O591

AUTOAGENZIA Cassier, corso Palestro 4 bis, [illegible]one vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizzi. [illegible] dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta spider seminuova, Fulvia, Flaminia Farina, Giulietta TI spider, Renault 4 L, Flavia, 2300 berlina, 103 D, Vignale 750, furgoni [illegible] Coriasco, Romeo furgone camioncino.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telef. 683.030. O575

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. O1051

AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi massima rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRO 1100 T ottime condizioni vendesi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. O610

AUTOFFICINA San Silvestro, via Benevagienna 8, telefono 364-505. Servizio Lancia, Abarth. Tagliandi, interventi in garanzia. Prahola nuovo, occasioni: Appia III, II, I serie, Flavia coupé, berlina, B 20, 8 V competizione, 103 export 62, 600 60, MG biabero treni a disco. Rateazioni.

AUTOMOBILISTI ricordatevi gommista Massena 55, vende migliori pneumatici miglior prezzo.

AUTONOLEGGIO all'auto Giocosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O541

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI ai Moderno nuova [illegible]300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O[illegible]

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, telefonare 779-041. A129722

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 133 eventuale permuta con vettura o scooter rateazioni. Telefonare 687-314. O541

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600/62, 1100 Export, 1200 Granluce, Fiat 1500 spider, Appia III, R 8/62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul/61, Giulia sprint e spider, Giulia TI 6 mesi, R 4 L occasione, Giulietta [illegible] Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535; Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª, 2ª, 1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere, eventuali permute. Nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Opca) '61, 1300 nuova, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultime, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOUNION DKW 1000 ottima, 800 seminuove vendonsi. Via Pinelli 14, telefono 488-277.

BELLISSIMA Appia II 1958 privato vende, [illegible] facilitazioni. Telefonare 81-832. O565

BIANCHINA Panoramica semestrale perfetta vendo privato. Tel. 772-446.

BMW 1800-1500-700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE, FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, VIA GIURIA 54 TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 167, TEL. 324-547.

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 I, 1100 T, vendo. Bareiti 17.

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

CITROEN, a. Vittorio Emanuele 206, dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da 800.000 a 1.900.000. Permute, rateazioni. O591

COMMISSIONARIA ROVER, CORSO SVIZZERA 10. VASTO ASSORTIMENTO USATO: FLAVIA '61, 1200, '60, FLAMINIA '60, 1300 '61, 500 '61, RATEAZIONI, ASSISTENZA. TELEFONARE 772-494. O970

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria Casa costruttrice, autoveicoli per impieghi fuoristrada, agricoltura e turismo, cerca attrezzati agenti vendita e servizi, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino».

CORSAIR FORO NATA PER CONQUISTARE. PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 188, VIA BARLETTA 133, PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garantita. Ford Ataufo, Barletta 133, telefono 326-232.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prenotazioni Giulia sprint Gran Turismo. Via Fabro 10bis, corso Giulio Cesare 213.

COUPE' Flaminia 1961, coupé 1500 [illegible]962, 500 1961 vendo. Telefonare 60-094. O711

DAUPHINE come nuova vendesi vera occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz. Vandiama, permutiamo. Vigone 44.

ECCEZIONALI occasioni 500, 600, 1100, Ardea, Tapolino, belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, combi rateazioni. C. Moncalieri 19.

FAMILIARE 1300, familiare 1100, Bianchina panoramica, vendo permuto, Telefonare 510-462. O772

FAMILIARE 1500 privata vende 8 mesi. Telefonare 687-355, [illegible] ore pasti. A129946

FERRARI coupé freni disco, come nuovo vendesi. Via Susa 25.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Combi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 21. VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, [illegible] BERLINE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1100 T CARRI E FURGONE, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O510

FIAT [illegible], [illegible], 1100, 1400, Tapolino belvedere, 500 giardiniera combi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1200 fine 1960 motore, gomme, batteria nuove, [illegible] Telefonare 518-942, 519-652.

FIAT 1800 B come nuova Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 80-094. O711

FLAVIA guida destra 1962 [illegible] vende. Telefonare ore ufficio 550-166.

FORD Taunus 17 M cc. 1500, 1700 e 1758 TS., patrebbe acquistare con minimo di L. 269.000 in contanti più rateazioni 30 mesi senza cambiali. Italcar Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telef. 237-777.

FULVIA, Appia convertibile, Appia II serie 1958, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

FULVIA grigio chiaro semestrale vende dirigente. Telefonare 546-791 ore.

FULVIA Saratoga semestrale vende dipendente Lancia. Telefonare ore pasti 797-758. A130570

FULVIA semestrale dipendente vende. Telefonare 367-907. A129529

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 374-716.

FUORIBORDO plastica metri 3,60 attrezzatura completa ed disegni cedonsi occasione. Telefonare 546-791 sera. [illegible]

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Ataufo via Barletta 133, telefono 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine.

GIULIETTA sprint '62 vera occasione. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O712

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permuta. Telef. 546-007.

GM succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Tigrotti lunghi e ribaltabili, Leoncini, Lupetto, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Taurus, Viscontea, Taurus 340. O829

PANHARD modello 1964 bollo annuo L. 9520 [illegible] minimo, immenso spazio, Vendita rateale, Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO vende a privato Fiat 600 ottime condizioni L. 250.000. Telefonare 641-676 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servatrenò e accessori vari, Appia III blu bellissima. Telefonare 790-436. O853

PRIVATO vende Belvedere 500 C come nuova tutta revisionata. Facilitazioni. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende private 1500 Volkswagen bellissima rateazione unico proprietario. Telefonare 755-227.

SIMCA 1000, 1300 GL, prova, prenotazioni alla Locusta, Fratelli Lovera concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1000 veramente ottima vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-389. O303

TRIUMPH, la vettura di classe, ricambi, assistenza. Cavalieri, Nizza 35.

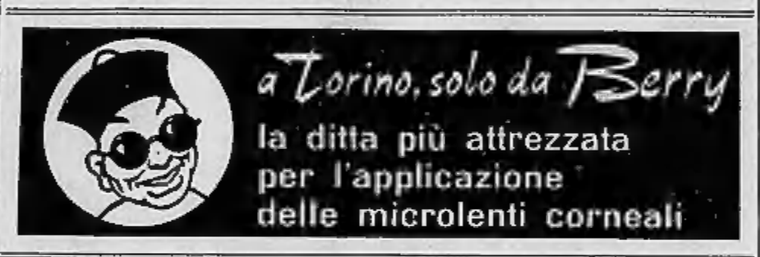
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

USAUTO - Assortimento auto nuove [illegible], c. Casale 158, tel. 877-701.

VEDOVA urge vendere bellissimo Export 1100 o 500. Tel. 80-435.

VENDESI camioncino Ardea portata ql. 8. Tel. ore ufficio 383-633.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. O511



GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIBASSATA A LIRE 1.270.000. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE. CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DE PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712

GIULIETTA TI 1960 impianto gas, 1200 gran luce vendo rateizzando. Telefonare 60-094 O711

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permuta, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible]

NUMEROSE automobili ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O591

PRIVATO vende Fiat 1100 '58, Telefonare 753-138. A129908

PRIVATO vende 500 km. 13.000. Telefonare 752-883 ore pasti.

PRIVATO vende 500 mesi 12 ottime condizioni. Telefonare 360-684.

PRIVATO vende 600 D chiara semestrale accessori. Telefonare 751-626 ore pasti. A130392

PRIVATO vende 600 D perfetta mesi 9. Telefonare 256-818.

PRIVATO vende 500 D pochi mesi 510.000 eventualmente cambio. Telefonare 694-364. A129880

PRIVATO vende 600 D 11 mesi. Telefonare 231-582. A129263

PRIVATO vende 600 '59, 500 C ottime. Via Cortemilia 10.

PRIVATO vende 1100 [illegible] km. 40.000. Telefonare 554-[illegible]31.

PRIVATO vende 1100 D bianca mesi sei 850.000. Tel. 630-029.

PRIVATO vende 1100 D semestrale avorio. Tel. ore pasti 678-255.

PRIVATO vende 1100 D 11 mesi 9000 km. senza. Telefonare ore pasti 488-263. A129969

VENDESI Fiat 600 pitima occasione. Telefonare 321-240. A129121

VENDO diverse Appia 1-2-3ª, Appia coupé, 950 (innocenti spider, 1500, 1300, 1200, Consul 315, Dauphine, Multipla, 103 familiare, 103 diversi, 600, 500, Giardiniette. Vasto assortimento, visitateci. Cigna 3.

VENDO 500 Giardiniera chiara mesi 9 km. 4000. Telefonare 283-233 ore pasti. A130406

VENDO 750 vende 7 mesi 540.000, km. 6500. Telefonare 321-305.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto. Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNE IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1500, 6 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436

ANCHE CON SOLE **L. 100.000** E IN 30 RATE

DAUPHINE ALFA ROMEO

4 PORTE - 4 POSTI - 4 FRENI A DISCO - L. 790.000

Prenotazioni, permute e assistenza presso i Commissionari di zona

LANCAR S.p.A., Commissionaria Lancia, via Saluzzo 58, telef. 687-355. Tutte le vetture e veicoli industriali nuovi e d'occasione. Flavia '62-'63 in garanzia. O937

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

OCCASIONE privato vende 500 D bianca mesi 9. Telefonare 686-536.

OCCASIONE 1100 '58 ottima vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 672-793. A130078

OCCASIONI Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R 4 L '62, 600 '61 come nuova. Corso Trapani 71. O712

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 850, 500, FAMILIARI. MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI. 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Appia II, N 500, 600. Monte Ortigara 7. [illegible]

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissima. Visibili via Baretti 35, Moretti. O679

PRIVATO vende 1100 1962 650.000 Giulietta 350.000. V. Avigliana 11 A.

PRIVATO vende 1500 coupé blu scuro. Telefonare 761-615.

RATEALMENTE 1500 750.000, 103 '57 290.000, Appia III 780.000, 600, 500 Assortimento. Telefonare 20-805. [illegible]

RENAULT R 4L, R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DE PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. [illegible]. O712

R.8 otto mesi vendesi. Telef. 589-337 pomeriggio. O436

ROULOTTE Roller ultimo settimane sconto autunnale. Centro Picnic Roulotte, tel. 644-076, Moncalieri.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi. Via Messina 25, telefono 276-545. O436

VOLTURIAMO 500; 8400; 600; 11.900; 1100; 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 mesi 10 grigio vendo. Telefonare 781-755 dopo le 18.

500 D grigio chiara semestrale ottimo stato vendesi. Telef. 690-723 pomeriggio. A129248

500 D ottime condizioni privato vende a privato. Telefonare 386-113.

500 D semestre celeste vendo. Telefonare 777-065 ore pasti.

500 D 4500 km. vendo. Telefonare 782-858. A129987

600 multipla come nuova vendesi occasione facilitazioni. C. Moncalieri 19.

600 D neve mesi vendo km. 4700 reali. Telefonare 670-138.

1100 D grigio medio 11 mesi ottimo. Telefonare 381-867.

1500 L sei mesi grigio chiaro vende privato. Telefonare 484-080.

1100 D 12 mesi 8000 km. come nuova vendo convenientemente a privato. Telefonare 591-033.

1500 L semestre grigio fumo vendo fino mese. Telefonare 777-065 ora pasti. A130667

1500 L 6 mesi vendo subito. Telefonare 799-237. A129353

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRO 4-5 quintali, 10.800 mensili, permute, buone occasioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne, rateazioni da 10.600, occasioni vantaggiose. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

OCCASIONE vendo Vespa GS '62. Telefonare 235-433 ore pasto.

OCCASIONI 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Lambretta Ferrari Maserati, 150 Gilera Vespa Lambretta, 175 Motobi Barneg, 200 Ducati Mondial DKW, 250 NSU, 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2. O658

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189.

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mesci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando ottimi oggetti, vari. Telefonare 485-440. O391

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino delillo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, sarte, tavolini e sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidel, corso Dante 58 A.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 126 bis, telefono 31-737.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Sagino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI neri marron bianchi, boxer, terrier vendo. Via Pregaiasia 1, telefono 334-810.

BRILLANTE compro urgenza occasione 25-35 grani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

CASA del cane Sandro vende cuccioli, alimenti, finimenti per cani, Via San Quintino 8, telef. 511-244, Torino. A130443

CEDESI trenino elettrico Marklin, completo plancia paesaggio, tre locomotive, doppi binari, 100.000 trattabili. Telefonare 43-456.

CINEPRESE, proiettori, apparecchi fotografici, binocoli tedeschi, giapponesi, vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, telefono 510-889.

COLLEZIONISTA vende vasi Italofi figurati geometrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

LAVATRICE Castor Drymatic mesi 10 ai box vendonsi. Tel. 587-236.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incentaibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Copital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervi, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Dijoranzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-161. O507

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, fossiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O503

OSTETRICHE occasione studio lettino ginecologico, armadietto, tavolinetto metallo bianco vendesi. Tel. [illegible] dopo ore 20. A129289

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Custa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

PELLICCIA persiano, visone, castoro, marmotta, indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni. Velluti, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PLASTICO treno Rivarossi 3,60x1,35, pieghevole, vendesi Telef. 551-639.

PRIVATO cederebbe televisore imballato garanzia bolli carrello 165.000 Telefonare 324-475. [illegible]

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione, Accademia Albertina 36. O415

SALOTTO azzurro seminuovo svedese vendesi centomila trattabili. Telefonare 779-968 mattino.

SASSOFONO contralto nuovissimo vendo. Telefonare 262-783 ore 12-14

SINGER, Norman, Fiat zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliati, Gioberti 1, O984

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Gemelli, Accademia Albertina 23, cortile.

TRENINO elettrico Märklin vendo pezzi sciolti, come nuovi, metà prezzo. Occasione unica. Telefonare ore pasti 580-164. A129256

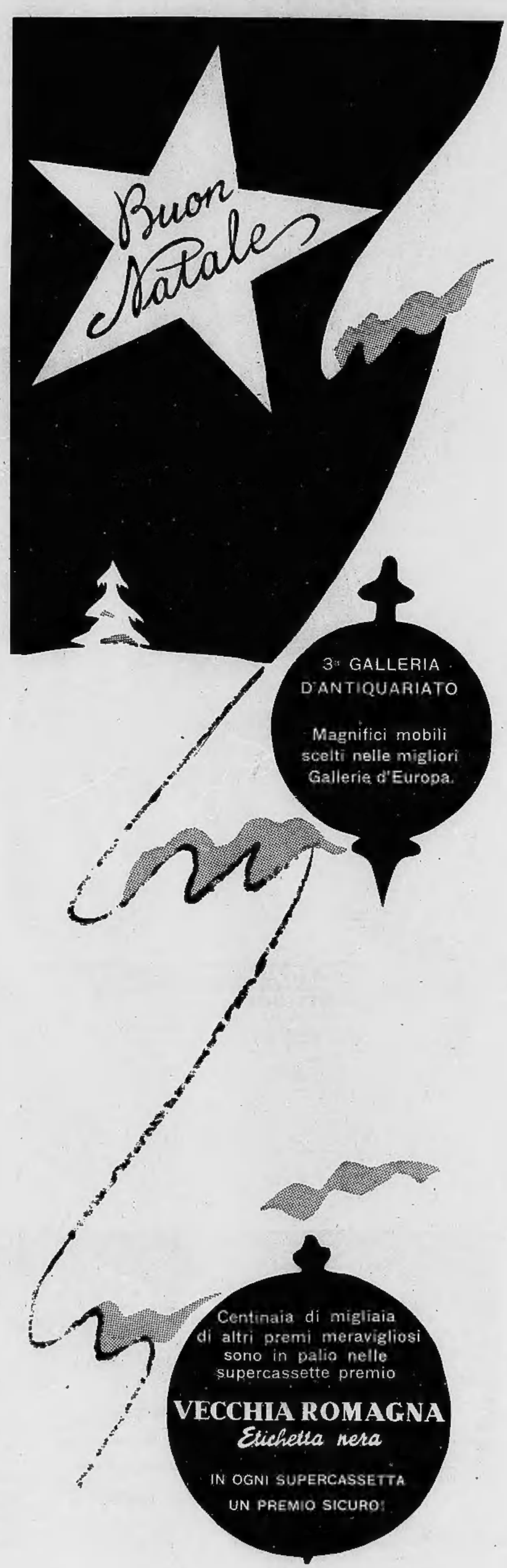
TRENINO Marklin con plastico nuovissimo occasione privato vende. Telefonare 759-634. A130397

VENDESI divano poltroncine stile Luigi XV 300.000 trattabili. Telefonare 584-850 A130589

VENDESI occasione come nuovi armadione tinello, salottino ecc. Telefonare 720-723. A129873

VENDO plastico Rivarossi nuovo. Telefonare 271-384. A129555

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 754-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23645



TAPPEZZERIE IN CARTA

Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

Buona Atmosfera

PARCO AUTO INTERNAZIONALE

composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N. S. U. ...

Omega Constellation. Cronometro di altissima precisione. Impermeabile. Carica automatica. Calendario incorporato. La corona di carica è celata nella lunetta.

La Svizzera produce 125 000 cronometri all'anno. 63 000 sono Omega Constellation

Esperti specialisti l'hanno disegnato. Occhi esperti ne seguono il montaggio attraverso potentissimi microscopi. Mani esperte trattano i 153 pezzi che lo compongono con la delicatezza e la precisione di un chirurgo. I tecnici che fabbricano l'Omega Constellation sanno che una differenza pari a 1/9 del diametro di un capello può alterare seriamente la precisione del vostro orologio e comprometterne la durata. Il loro universo si misura in millesimi di millimetro.

Una minuscola particella di polvere, invisibile a occhio nudo, ha sul meccanismo di un orologio l'effetto di un sasso in un motore. Per questo i pezzi che compongono l'Omega Constellation sono sottoposti a trattamenti con onde ultrasoniche e immersi in sostanze solventi (1215 puliture successive) fin quando ogni traccia di impurità sia completamente eliminata. Infine il meccanismo completo del Constellation è chiuso e sigillato in una cassa impermeabile che lo protegge contro l'acqua, la polvere e l'umidità.

1497 controlli sono effettuati in fase di lavorazione e di montaggio. Il meccanismo completo subisce ulteriori verifiche. Ma neppure a questo punto l'Omega Constellation è posto in vendita. Prima viene affidato a un Ufficio Statale svizzero per il controllo della marcia degli orologi. Qui subisce per 360 ore consecutive, cioè per più di due settimane, una serie di esami rigorosissimi. Soltanto quando questi esami sono stati superati l'orologio ottiene il certificato ufficiale di Cronometro. Ogni Constellation lo ottiene, e con la massima menzione esistente: « Risultati particolarmente buoni ».
Il servizio mondiale d'assistenza tecnica Omega — l'Omega World Service Organization — si estende a 129 Paesi. Dovunque vi portino i vostri viaggi e i vostri interessi, c'è un Centro Omega perfettamente attrezzato per conservare al vostro Constellation la sua precisione originaria. Ognuno di questi Centri è diretto da orologiai specializzati, addestrati presso gli stabilimenti Omega. Essi dispongono di tutti i pezzi di ricambio originali, fabbricati con gli stessi metalli, rifiniti con la stessa precisione micrometrica, controllati con lo stesso rigore che ha seguito la nascita del vostro Constellation.

Tutti i modelli Omega Constellation sono a carica automatica e impermeabili. Ne esistono due versioni: con calendario e senza calendario. In alcuni modelli la corona di carica è interamente celata nella lunetta. Ogni Constellation è accompagnato da una garanzia internazionale valida in tutto il mondo. Lo troverete in vendita presso i migliori orologiai della vostra città: i negozi specializzati Omega.

Omega Constellation

Automatico, impermeabile, con calendario.
Corona di carica invisibile.
Cassa, quadrante e bracciale d'oro massiccio L. *350.000*
Stesso modello, cinturino in pelle L. *210.000*

Stesso modello, quadrante argentato.

Oro 18 kt.	*Laminato oro*	*Acciaio inossidabile*
L. *155.000*	L. *77.000*	L. *65.000*

Omega Constellation

Automatico, impermeabile.

Oro 18 kt.	*Laminato oro*	*Acciaio inossidabile*
L. *145.000*	L. *72.000*	L. *60.000*

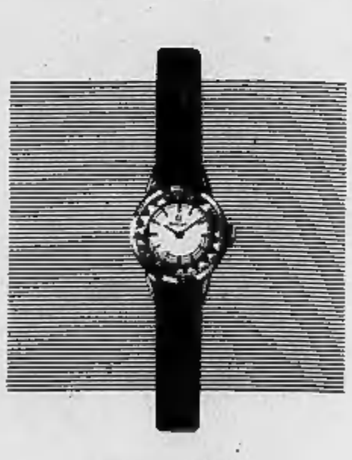
PUNTI DI VENDITA OMEGA DI TORINO

CENTRO OMEGA DI VENDITA E ASSISTENZA TECNICA Via Roma ang. Via Arcivescovado	Tel. 54.68.63 51.14.67
BERTOLOTTI - Via Cernaia 26	Tel. 4.14.11
BONAGLIA - Piazza Palazzo di Città 2A	Tel. 51.88.96
BRACCHINO - Corso Racconigi 155	Tel. 37.24.35
CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele 58	Tel. 51.00.09
Piazza Carlo Felice 44	Tel. 54.72.27
COLOMBO - Corso Vercelli 114	Tel. 2.03.72
CORTALDO - Via Borgaro 72	Tel. 29.34.06
DEMEGLIO - Corso Regina Margherita 148	Tel. 2.02.80
FAGNOLA - Via Garibaldi 33	Tel. 52.42.36
FERRARI F. & FIGLI - Via Po 22	Tel. 88.25.54
FERRARI L. & M. - Via Garibaldi 5	Tel. 51.96.06
FRANCIOSO - Corso Giulio Cesare 72	Tel. 2.03.51
GUGLIELMOTTO - Corso Francia 109	Tel. 76.11.59
MERIGLIO - Via Milano 8	Tel. 54.66.56
MUSSINO - Via Dante di Nanni 81	Tel. 3.00.19
STECCO BENITO - Corso Francia 2A	Tel. 51.21.07
STECCO LINO - Via Tripoli 60	
STECCO PIETRO - Corso Francia 301	Tel. 79.31.73

Omega Seamaster
Impermeabile, automatico con calendario
oro 18 kt. L. *105.000*
laminato oro L. *44.000*
acciaio inoss. L. *38.000*

Omega modello classico
oro 18 kt. L. *42.000*
laminato oro L. *26.000*
acciaio inoss. L. *25.000*

Omega Seamaster de Ville
Cassa piatta. Impermeabile, automatico, con calendario.
oro 18 kt. L. *120.000*
laminato oro L. *60.000*
acciaio inoss. L. *50.000*



Omega Zafiretto
il suo cristallo è uno zaffiro speciale, sfaccettato come una gemma
oro 18 kt. L. *65.000*
laminato oro L. *36.000*
acciaio inoss. L. *35.000*

Omega modello classico
oro 18 kt. L. *59.000*
laminato oro L. *23.000*
acciaio inoss. L. *21.000*

OMEGA

Omega - la prima organizzazione del mondo per la misura esatta del tempo

ORGANIZZAZIONE ITALIANA OMEGA
Via Gioberti 16 - Torino
Sarei lieto di ricevere il catalogo delle più recenti creazioni Omega e l'indirizzo del punto di vendita Omega più vicino.
Nome
Indirizzo 24